GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 1 MAGGIO 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 17 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

SPORT

Sfuma la grande festa del Napoli Lo scudetto si deciderà a Udine

OLEOTTO, MARTORANO, PIZZUL, CUCCI E MEROI / PAGINE 34, 35, 36 E 37



BATTUTA URANIA MILANO

L'Old Wild West domina al Carnera

SIMEOLI / PAG. 48

Ai lettori

Domani il Messaggero Veneto non uscirà. Tornerà in edicola mercoledì 3 maggio. Sito e profili social saranno costantemente aggiornati. A tutti i lettori buon Primo Maggio.

LA TRAGEDIA SUI MONTI MUSI

«Quel rumore, il boato, le fiamme»

La testimonianza di uno studente che ha visto precipitare l'aereo sul quale c'erano il pilota delle Frecce e un parente





Una foto del capitano Alessio Ghersi tratta dal profilo facebook della Pattuglia acrobatica Fans page e, a destra, i rottami ancora fumanti dell'aereo sul quale l'ufficiale volava

GIACOMINA PELLIZZARI

«L'aereo arrivava da est, faceva un rumore strano e volava molto basso, tant'è che abbiamo pensato si trattasse di un'esercitazione. È passato sopra le nostre teste ed è andato a schiantarsi sull'altro versante del monte Tapou dove ci trovavamo. Abbiamo sentito un primo boato in concomitanza allo schianto e abbiamo visto salire del fumo. Poi ci sono state altre tre esplosioni».

/ PAG. 3

L'INCHIESTA

Sequestrata la scatola nera che ha registrato i dati di volo

È stata sequestrata la flybox, lo strumento che registrava i dati di volo dell'aereo precipitato.

ROSSO / PAG. 2

LA FAMIGLIA DEL CAPITANO

I genitori sono a Campoformido «Eravamo così orgogliosi di lui»

Il papà Francesco e la mamma Mirella erano arrivati da Domodossola alla stazione di Udine venerdì sera.

ZAMARIAN / PAG. 5

LA BASE DELLA PATTUGLIA

Il lutto a Rivolto: stop agli airshow e la bandiera è a mezz'asta

Bandiera a mezz'asta alla base aerea di Rivolto dove oggi si sarebbe dovuto svolgere lo show della Pan.

/ PAG. 9

CRONACHE

Manca personale "medici a gettone" al pronto soccorso

PIGANI / PAG. 20



Il filosofo di Moggio ha deciso di farsi murare per protesta

CESCHIA / PAG. 25



Fuoriuscita di metallo fuso all'Abs, danni all'impianto elettrico

/ PAG. 27

CATTURATO E SUBITO LIBERATO IN CARNIA



UN NUOVO COLLARE PER L'ORSO FRANCESCO

/ PAG. 16

La tragedia sui monti Musi



ECCO COSA È SUCCESSO

18:30



Un gruppo di otto studenti universitari in gita sul plan di Tapou nota un ultraleggero volare a bassa quota e, poco dopo, schiantarsi alle pendici del monte Cadin, che fa parte della catena dei Musi, nella zona di Lusevera



I ragazzi sentono un forte boato e vedono cinque faggi crollare. Con l'aiuto del binocolo, riescono a mettere a fuoco anche il fumo che sale dal punto dell'incidente e a distinguere le fiamme. Seguiranno altre tre esplosioni.

112



Sono loro ad allertare il Numero unico per l'emergenza 112 e, per l'ora successiva, a dare indicazioni al telefono ai soccorritori. Un campo base viene allestito dapprima nella zona dell'impianto sportivo di Pradielis e, poi, in zona Musi.



Il velivolo, un **Pioneer 300 marche I-8548**, era decollato attorno alle 18 dall'aviosuperficie di Campoformido

WITHUB

L'INCHIESTA

Gli interrogativi nella scatola nera

Nuovi sopralluoghi ieri nel bosco in cui è precipitato l'ultraleggero pilotato da Alessio Ghersi
Nessuna esplosione in volo, ma forse la fiammata del razzo che espelle il paracadute

Anna Rosso

Omicidio colposo e disastro aereo. Queste le ipotesi di reato a carico di ignoti che vengono ipotizzate nel fascicolo che la Procura di Udine ha aperto per cercare di fare luce su eventuali responsabilità penali rispetto all'incidente aereo nel quale hanno perso la vita il capitano delle Frecce Tricolori Alessio Ghersi, 34 anni e Sante Ciaccia, 35, un parente della moglie del pilota. A riferirlo è il procuratore capo, Massimo Lia, il quale ha anche precisato che al momento nessun nome è stato iscritto sul registro degli indagati.

L'INCIDENTE

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio degli investigatori (che lavorano sotto la guida del sostituto procuratore Giorgio Milillo) e dell'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo che ha inviato in Friuli un suo esperto, un ingegnere. Impossibile sapere, per il momento, se si sia trattato di un imprevisto, di un errore, di un malore o di un guasto. Saranno le inchieste, sulla base di quanto emergerà mettendo in relazione tutti gli elementi raccolti, a fare luce sull'accaduto. Ma le perizie e le analisi di laboratorio richiederanno tempo. Intanto, resta il mistero e tutti continuano a domandarsi quale fattore possa aver reso ingovernabile l'ultraleggero per un pilota così esperto.

I DOCUMENTI DELL'AEREO

I documenti di bordo del Pioneer non sono stati distrutti dalle fiamme e, su uno di questi, oltre alle informazioni tecniche, c'erano le foto dell'ultraleggero che appariva con una livrea rossa e blu.

LA FIAMMATA

Stando agli elementi che si sono potuti evidenziare finora, sembra che non ci sia stata alcuna esplosione in volo. I testimoni che hanno visto precipitare il velivolo hanno invece riferito di aver visto una fiammata quando l'ultraleggero era ancora in volo. Secondo una prima ricostruzione, tale fiammata potrebbe essere stata causata dalla propulsione del razzo che fa entrare in funzione il paracadute balistico. Ma di cosa si tratta?

IL PARACADUTE BALISTICO

Il paracadute balistico, in questo caso, non è quello classico utilizzato dalle singole persone. È quello installato sull'aeroplano. È un sistema di sicurezza, azionabile in emergenza, che permette di lanciare, grazie ad un razzo, un ampio paracadute che, essendo fissato all'interno del velivolo con cinghie, frena in maniera significativa l'eventuale caduta del mezzo. Sabato sera i testimoni hanno visto la fiammata che si ritiene collegabile alla propulsione del razzo del paracadute pochissimo prima dello schianto. Ciò potrebbe voler dire – il condizionale è d'obbligo, perché è ancora tutto in fase di accertamento – che il sistema non è riuscito a espletare, se non in minima parte, la sua funzione di trattenuta. Questa appena descritta, comunque, resta solamente una delle ipotesi in campo. Non si può escludere, infatti, nemmeno lo scenario in cui il paracadute balistico si sia sfilato dal velivolo in seguito alla schianto, rimanendo impigliato tra gli alberi. Per capire quale delle due situazioni è più realistica potrebbe essere decisivo il ritrovamento della carica propulsiva del razzo che, finora, non è stata rinvenuta.

LA FLYBOX E I SEQUESTRI

Dopo le prime verifiche effettuate sabato, ieri gli investigatori (i carabinieri della Compagnia di Cividale, gli esperti della Sezione rilievi, la Guardia di finanza di Tarvisio e l'ingegnere incaricato dall'Ansv) sono tornati a Lusevera per analisi più approfondite alla luce del giorno. È stata ritrovata e posta sotto sequestro la flybox, una sorta di "scatola nera" che c'è a bordo degli ultraleggeri, ma che non registra le conversazioni, ma può dare utili informazioni sul percorso e su altri parametri. L'apparecchiatura sistemata tra i reperti è piuttosto malconcia e saranno poi i tecnici a dover dire se potrà restituire i preziosi dati in questione. Acquisiti anche numerosi altri resti del Pioneer, come parti di ali, dei serbatoi, della fusoliera e anche del paracadute stesso. —

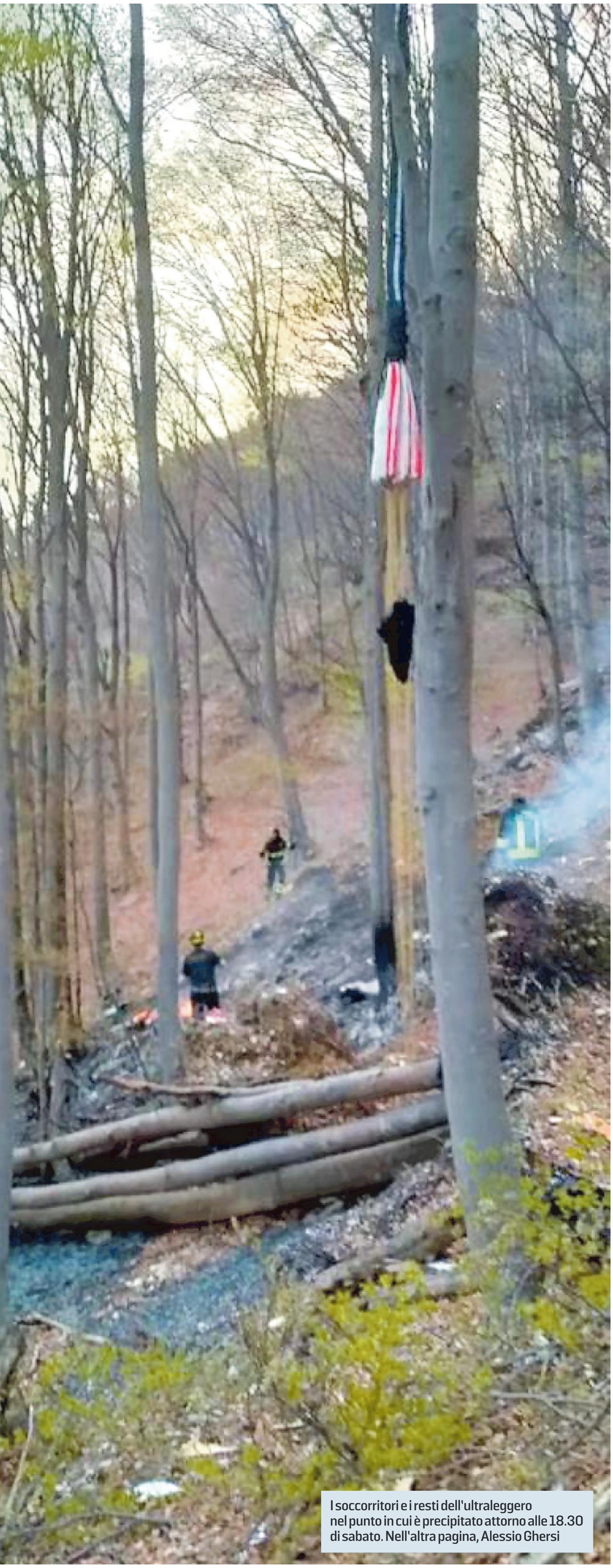
L'AEROMOBILE

L'ultraleggero può arrivare a 250 Km/h

Pioneer 300 marche I-8548 è un velivolo prodotto dall'azienda pordenonese Alpi Aviation che ha sede a San Quirino. Offre una velocità di crociera di 250 chilometri orari, un carrello d'atterraggio retrattile e la possibilità di atterrare facilmente su piste corte in erba. Inoltre, il tettuccio aerodinamico è progettato per garantire una buona visibilità. Pioneer 300, secondo quanto spiega la stessa ditta produttrice sul sito ufficiale, «ha una manovrabilità semplice, ma molto precisa». L'azienda in questione, per costruire i suoi aeromobili, usa principalmente legno e compositо. In particolare, «legno d'abete rigatino, lo stesso legno di risonanza usato per la cassa armonica di strumenti musicali, in combinazione con altri materiali, come fibra di carbonio, Dacron e Kevlar».



La tragedia sui monti Musi



I soccorritori e i resti dell'ultraleggero nel punto in cui è precipitato attorno alle 18.30 di sabato. Nell'altra pagina, Alessio Ghersi

«Un rumore strano, poi il forte boato e le fiamme»

Gli studenti in gita sul Tapou: dopo lo schianto altre tre esplosioni

I TESTIMONI

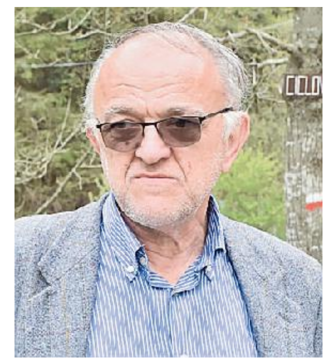
GIACOMINA PELLIZZARI

«L'aereo arrivava da est, faceva un rumore strano e volava molto basso, tant'è che abbiamo pensato si trattasse di un'esercitazione. È passato sopra le nostre teste ed è andato a schiantarsi sull'altro versante rispetto al monte Tapou, dove ci trovavamo. Abbiamo sentito un primo boato in concomitanza allo schianto, visto salire il fumo e poi le fiamme prima di avvertire altre tre esplosioni». Questo il racconto di uno degli studenti dell'università di Udine che sabato scorso, alle 18.30, dal monte Tapou, nell'alta Valle del Torre, hanno visto arrivare da est il velivolo e schiantarsi ai piedi del Monte Cadin. Sono stati loro ad allertare i soccorritori dopo aver visto il fumo e con il binocolo pure le fiamme. Dotati di app e Gps, gli studenti hanno fornito anche le coordinate ai soccorritori per i quali non è stato facile raggiungere il luogo della tragedia.

All'indomani dell'incidente aereo in cui hanno perso la vita il pilota della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), il capitano Alessio Ghersi, 34 anni, di Domodossola, e Sante Ciaccia, 35 anni, di Milano, nel piazzale davanti alla trattoria "Alle sorgenti", in località Musi (Lusevera), gli abitanti sono ancora sconvolti. Lo è soprattutto il tecnico informatico, Gianni Rainone, uno dei primi soccorritori, colui che ha incrociato e accompagnato i vigili del fuoco sul posto. «Ho visto una scena che non bisognerebbe vedere. Due corpi carbonizzati e l'aereo in mille pezzi sparpagliati nel bosco. Ho recuperato i documenti del velivolo chiusi in una sacca che, nello schianto, era volata via: l'ho trovata nel bosco per permettere agli inquirenti di capire, in tempi brevi, chi fossero le due vittime. Tutti i documenti erano intestati a un'unica persona, una donna». Rainone fatica a descrivere la scena, si limita a dire che l'ultraleggero, prima dello schianto, ha impattato contro cinque faggi, abbattendoli. «Gli alberi erano al fianco di quello che era rimasto della carlinga, della quale si individuava solo la parte sotto alle due vittime». Rainone prende fiato, si commuove e poi continua: «La persona seduta dietro era in posizione normale, come se stesse volando, quella davanti era accovacciata, molto probabilmente ha cercato di proteggersi».



Gianni Rainone



Sul posto anche Tiziano Cher





IL LUOGO DEL DISASTRO
LO SCHIANTO AI PIEDI DEL MONTE CADIN

«Ho visto una scena che non si dovrebbe vedere, due corpi privi di vita e l'aereo in mille pezzi sparpagliati nel bosco»

Tutto intorno fumo e tre focolai, uno dei quali è stato spento con un estintore da un residente, proprietario di uno stavolo a qualche centinaia di metri di distanza. Rainone fa notare che su un albero è rimasto appeso il paracadute: «Forse hanno tentato di lanciarsi o forse, nello schianto, si è aperto da solo».

Ieri, come la sera precedente, non è stato possibile arrivare nel luogo del disastro, al bivio che conduce in località Gleris a Bas , i carabinieri impedivano a tutti di proseguire. Da qui, però, Tiziano Cher, l'altro soccorritore giunto sul posto con Rainone, indica il punto esatto in cui si è schiantato l'ultraleggero, nel bosco di abeti e faggi, ai piedi del monte Cadin. Il mezzo, un Pioneer 300, partito circa mezz'ora prima dall'aviosuperfice di Campoformido, era diretto verso la Val Venzonassa.

Chert e Rainone, sabato sera, erano seduti all'esterno della trattoria "Alle sorgenti", sembrava una sera come tante invece quando hanno notato un'ambulanza giungere a Musi si sono preoccupati. Accertato che in paese nessuno stava male, «ci siamo allarmati e siamo saliti fino alla fine della strada da dove abbiamo visto il fumo e accompagnato i vigili del fuoco». Chert assicura che lassù non c'è alcun rottame di areo, «ci sono solo pezzi sparsi fino a 20 metri di distanza». A differenza dell'amico, lui non ha trovato il coraggio di avvicinarsi a quel che rimaneva dopo lo schianto: «Sono rimasto a diversi metri di distanza, la scena era terribile». Cher ha informato il sindaco, Luca Paoloni, il quale ha seguito le operazioni nel campo base allestito a Pradielis. Nella valle in cui si incrociano le catene del Gran Monte e dei Musi la comunità non si era mai trovata di fronte a un incidente così inspiegabile anche perché a bordo dell'ultraleggero c'era un pilota esperto d'evoluzione acrobatica. —

La tragedia sui monti Musi



L'ALTRA VITTIMA

Parente della moglie, viveva a Milano

La seconda vittima dell'incidente a Lusevera è Sante Ciaccia, 35 anni, marito di una cugina della moglie di Alessio Ghersi. Originario di Monopoli ma attualmente residente a Milano, lavorava in una multinazionale che opera in campo sanitario.



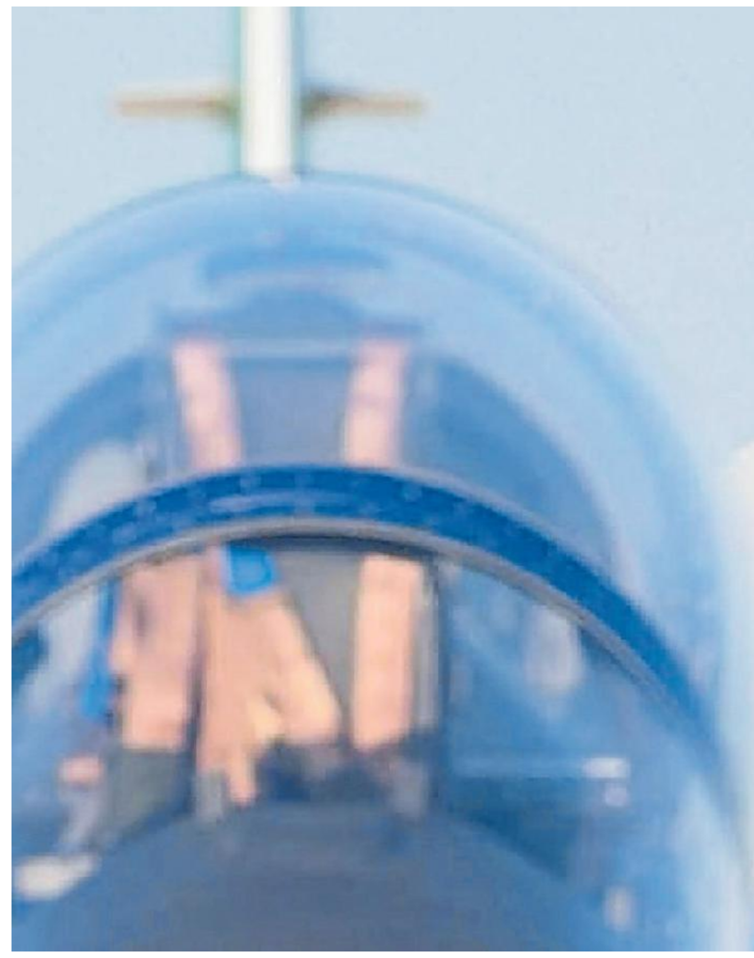
SUL LUOGO DELLO SCHIANTO

Soccorritori al lavoro per ore

Soccorritori al lavoro per ore nel luogo in cui si è schiantato l'ultraleggero nell'alta Val Torre: hanno operato i finanzieri del Soccorso alpino di Tarvisio, i vigili del fuoco di Gemona, il Soccorso alpino fluviale di Tarvisio, il soccorso alpino di Gemona, i carabinieri di Pradielis.

Sposato, due figli e il sogno del volo Alla Pan dal 2019

Appassionato di moto e musica Gli amici: la sua dote era l'umiltà







Viviana Zamarian / UDINE

Nella sua cameretta da letto a Domodossola aveva appeso un poster di un Tornado dell'Aeronautica militare. Il padre Francesco glielo aveva incorniciato e Alessio un giorno gli disse "Papà, io primo o poi ci volerò su un aereo come quello". Un Tornado il capitano Ghersi, 34 anni, non lo pilotò ma lui, così determinato e di talento, dopo il periodo di formazione e la scuola di volo fu assegnato al 4° stormo di Grosseto, reparto di caccia dell'Aeronautica: lì ottenne la qualifica di pilota combat-ready su aerei Eurofighter.

La passione per il volo era cresciuta con lui. L'aveva rafforzata nei mesi trascorsi negli Stati Uniti dove si era specializzato in attività di difesa aerea. E poi c'era un sogno, chiamato Frecce tricolori. Nel 2019 lo aveva realizzato debuttando come Pony 8, terzo gregario destro, con capoformazione Stefano Vit, l'attuale comandante della Pan. L'anno successivo era stato confermato nella stessa posizione, poi nel 2021 era stato spostato alla cloche dell'Aermacchi Mb 339 Pan che sulla coda ha il numero 5 diventando il secondo gregario a destra del capoformazione.

Ghersi si diplomò nel 2007 al liceo Spezia di Domodossola («anche se siamo originari di Pisticci, in provincia di Matera» ricorda il papà Francesco) con il massimo dei voti. Era poi riuscito a entrare nell'Accademia a Pozzuoli: in quel periodo conosce Jenny, che diventerà poi sua moglie.



ALESSIO GHERSI
UN ALTRO SCATTO IN VACANZA E POI PUBBLICATO SUI SOCIAL

> Era tornato nel liceo dove si era diplomato parlando ai giovani della sua professione

Determinato, capace di fare squadra, un pilota preparato. Che amava la musica rock e le Harley-Davidson. Lo ricordano i compagni del Friuli Chapter: «È stato un grande onore viaggiare al tuo fianco. Rimaniamo esterrefatti alla notizia che ci hai lasciati così prematuramente. Sarai per sempre nei nostri cuori, perché ci hai insegnato tanto, senza le parole ma con il tuo esempio. Troppo grande il vuoto che lasci, ma come già qualcuno ha detto, il tuo passaggio in questo mondo lascerà il segno per sempre».

E poi c'era la passione per la chitarra e per la musica (suonava in un gruppo con cui spesso si trovava per provare insieme) e quella per i viaggi che condivideva con la moglie e i loro due bambini. Riusciva a tornare a Domodossola almeno tre o quattro volte l'anno, come aveva raccontato in una intervista, per rivedere gli amici di sempre.

Quegli amici che sono corsi in Friuli appena hanno saputo dell'incidente a bordo dell'ultraleggero. «Amava il volo ma non solo – racconta Domenico Carnovale –, l'ultima volta che lo abbiamo sentito stava facendo "manutenzione" alle sue chitarre: amava il rock e so che anche di recente suonava con alcuni componenti delle Frecce». A Domodossola tornava con frequenza, a trovare genitori e amici e suo fratello Giacomo e a febbraio era passato nel «suo» liceo Spezia per parlare ai ragazzi. «Aveva saputo catturare la loro attenzione come pochi riescono – racconta il preside Pier Antonio Ragozza –. Ai giovani aveva detto di coltivare i loro sogni, ma con concretezza, tenendo i piedi per terra e ricordandosi che senza sacrifici non si va da nessuna parte». Quando tornava a Ossola c'era anche l'occasione per un caffè con l'ex professore di filosofia. «Quasi mai parlavamo di volo – racconta Renato Venturiello –. Spesso di Inter, di libri e molto di film. Mi ha detto che il suo sogno, quando non avrebbe più fatto il pilota, sarebbe stato aprire un cinema». In Friuli oggi doveva esserci anche un gruppo di appassionati di volo di Verbania. «Sabato sera però in alcune chat ha iniziato a girare la notizia – racconta Giuseppe Lodi, presidente della sezione Vco dell'Associazione Arma aeronautica –. Fino all'ultimo non ci volevo credere». Nelle sue visite a casa ogni tanto trovava anche tempo per passare dagli amici dell'Aeroclub Valdossola alla pista di Masera, periferia di Domodossola. «La dote di Alessio Ghersi era l'umiltà, senza quella non sarebbe potuto arrivare lì – analizza Antonio Cardone –. Con noi "piloti della domenica" era disponibile, non si era affatto montato la testa. È ancora impossibile da credere che non ci sia più». —

La tragedia sui monti Musi







Alessio Ghersi in Canada (a sinistra) e in Lituania (a destra), nelle foto pubblicate sul suo profilo Instagram

Il papà: Alessio amava le Frecce Era l'orgoglio di tutti

La famiglia si era riunita per partecipare all'air show a Rivolto







Nelle foto, in buona parte tratte dai profili social (Facebook e Instagram) di Alessio Ghersi, alcuni momenti felici sia al lavoro, accanto e a bordo dell'aereo che pilotava, sia nella vita privata, tra le moto e allo stadio





Il papà di Alessio, Francesco Ghersi, e, a destra, lo zio Giovanni, a Campoformido, dove il pilota risiedeva

IL RICORDO

VIVIANA ZAMARIAN

Il papà Francesco e la mamma Mirella erano arrivati alla stazione dei treni di Udine venerdì sera. Alessio si era fatto trovare lì, pronto ad abbracciarli, felice di rivederli. Non si sarebbero mai persi l'ultimo volo di addestramento del figlio. «Era l'orgoglio di tutti» dice il papà. Lo incontriamo al Villaggio Azzurro, a Campoformido, dove il figlio risiedeva con la moglie Jenny e i suoi due bambini.

Sabato, dopo l'addestramento alla base di Rivolto, era tornato a casa per una ventina di minuti per poi ripartire con Sante Ciaccia, marito di una cugina della moglie, arrivato da Milano in Friuli per assistere all'air show, e andare a volare con l'ultraleggero. «Volevano fare un giro assieme. Ci ha detto che ci saremmo rivisti la sera per cenare insieme» prosegue Francesco.

Tutta la famiglia si era ritrovata qui, per guardare da terra le acrobazie che Alessio avrebbe fatto in volo. I genitori e gli amici erano arrivati da Domodossola, altri parenti da Bologna. Il 2023 sarebbe stato il suo quinto anno alle Frecce tricolori.

«Era la sua più grande passione volare – continua il padre – da quando aveva due anni e imitava con le braccia le ali di un aeroplano. Si trovava bene qui in Friuli, era orgoglioso di far parte delle Frecce tricolori e noi tutti eravamo orgogliosi di lui».

Lo zio Giovanni: quando aveva due anni gli avevo regalato un aeroplano a dondolo

Accanto al papà Francesco, c'è il fratello Giovanni, lo zio di Alessio. Indossa un giubbotto della Pan perché il volo qui, è questione di famiglia.

Aveva in programma di arrivare a Rivolto questa mattina, direttamente da Bologna, per assistere all'ultimo addestramento del nipote e degli altri piloti della Pattuglia acrobatica nazionale. «Non me la sarei mai perso» afferma. «Pensi che il primo regalo che gli feci fu un aeroplano a dondolo perché lui già così piccolino voleva già volare. Era felicissimo, me lo ricordo ancora. Alessio era un ragazzo meraviglioso, modesto, umile, era una persona straordinaria» dice.

Poi c'era l'amore per la chitarra e per le moto. «La prima chitarra gliela regalò proprio lo zio Giovanni – prosegue il papà –. Era un adolescente con una grande passione per la musica. Poi ne arrivarono altre tre».

Le parole si fermano, lasciano spazio al silenzio fatto di tanti ricordi. Alessio quando frequentava le scuole a Domodossola, Alessio all'Accademia a Pozzuoli, Alessio e il sogno delle Frecce tricolori. E poi il matrimonio con la moglie Jenny, la nascita dei due bambini, la felicità di una famiglia unita. Quella famiglia che s venerdì, si era riunita qui, in quel Friuli che Alessio aveva nel cuore. E dove ogni giorno faceva ciò che più amava, volare. —

La tragedia sui monti Musi

L'AVIOSUPERFICIE È CHIUSA PER LUTTO

Velivolo decollato dall'Aeroclub

Il presidente Florit: è un mezzo privato che può essere usato da alcuni componenti della Pattuglia acrobatica

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ieri e oggi l'aviosuperficie di Campoformido resta chiusa per lutto. Sabato scorso, l'ultraleggero, un Pioneer 300 della Alpi Aviation, era decollato da qui, alle 18, per effettuare un giro turistico ai comandi del capitano Alessio Ghersi, Pony 5 delle Frecce tricolori, con a bordo un passeggero, Sante Ciaccia di Milano. Per cause in corso di accertamento, il velivolo è precipitato ai piedi del Monte Cadin, nella catena dei Musi, in comune di Lusevera. Lo scrive in una nota il presidente dell'Aeroclub friulano, Michele Florit, nel dirsi profondamente scosso per l'accaduto.

L'Aeroclub friulano ospitava da tempo l'ultraleggero all'interno dell'aviosuperficie di Campoformido, alle porte di Udine. «Questi aerei – spiega il presidente – vengono dati in esercenza a un raggruppamento di persone facenti parte della Pattuglia acrobatica nazionale. Gestiscono loro il mezzo, l'Aeroclub – ribadisce Florit – ha solo affittato gli spazi ad alcune persone che partecipavano alla Pan».



Anche il soccorso alpino è intervenuto sul luogo dello schianto

Il presidente del club chiarisce questi dettagli non solo perché i documenti che un testimone sostiene di aver rinvenuto nella sacca caduta nel bosco al momento dello schianto, sono intestati a una donna, ma anche perché gli inquirenti vorranno verificare pure il programma delle manutenzioni a cui era stato sottoposto l'ultraleggero. «Le manutenzioni sono di competenza del proprietario del velivolo, ma trattandosi di un mezzo tenuto da persone tra le più esperte e attente in Italia, sono sicuro che sono state fatte adeguatamente» continua Florit, nel ricordare che le cause dell'incidente sono in corso di accertamento a cura delle autorità competenti.

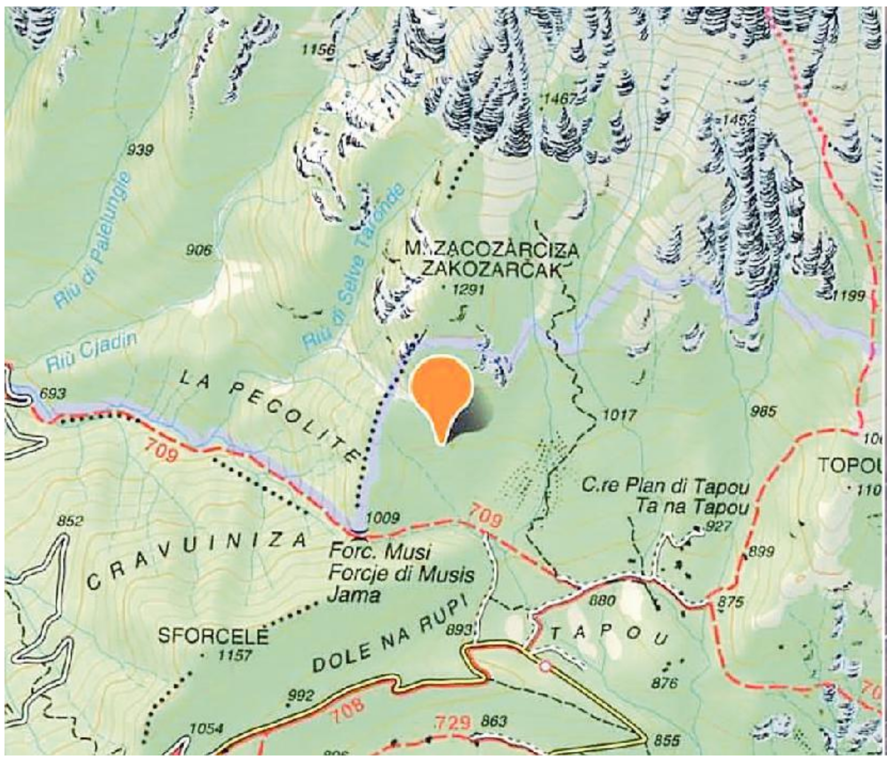
Anche all'Aeroclub c'è molto dolore e dispiacere per l'accaduto. Nessuno avrebbe potuto immaginare che un pilota esperto come Alessio Ghersi, interrompesse la propria vita a bordo di un ultraleggero ai piedi del Monte Cadin, in comune di Lusevera. Decollato circa mezz'ora prima dello schianto, non si sa dove era diretto il mezzo. È solo certo che proseguiva verso la Val Venzonassa. «Nei Vds, gli ultraleggeri, non c'è l'obbligo di dare un piano di volo» sottolinea il presidente dell'Aeroclub, nel ribadire che, in questi casi, non viene richiesto. Molto probabilmente Ghersi voleva condividere con il parente le bellezze naturalistiche della zona. Prima di uscire di casa si era impegnato a rientrare in tempo utile per sedere alla tavola di quella che avrebbe dovuto essere una cena di famiglia. Ma il destino gli ha remato contro e, in un pomeriggio di una primavera che stenta ad arrivare, ha fermato per sempre il suo essere al mondo. La notizia ha destato molto dolore e altrettanta commozione non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche a Domodossola, città natale di Ghersi, e a Milano dove risiedeva Ciacca. L'intero Paese si stringe al fianco delle due famiglie colpite dalla tragedia, e soprattutto attorno alla moglie e ai due figli di Ghersi, troppo piccoli per riuscire a comprendere che la vita, alle volte, è davvero ingiusta. —



Il presidente Michele Florit


IL 1° MAGGIO CHIUDIAMO
PER ESSERE DALLA PARTE
DEI LAVORATORI.
CE LO CHIEDE LA NOSTRA STORIA.
Da sempre ci impegniamo per portare giustizia e legalità
nel mondo del lavoro. A maggio ancora di più, valorizzando
prodotti da filiere etiche che sostengono i lavoratori più deboli.
Una storia di valori.
coop
Alleanza 3.0

La tragedia sui monti Musi









In alto: a sinistra, la cartina che mostra il punto in cui il velivolo è precipitato, e, a destra, i resti del paracadute del Pioneer. Qui sopra, l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino.



Il cordoglio della politica

Meloni: «Il Governo è vicino alla famiglia» Fedriga: perdiamo un uomo di grande valore

Mattia Pertoldi / UDINE

Dalla presidente del Consiglio ai principali ministri del Governo, fino agli esponenti della giunta regionale. La politica nazionale e locale si stringe attorno alle famiglie di Alessio Ghersi e Sante Ciaccia, scomparsi nell'esplosione in cielo, nella zona dell'Alta Val Torre, dell'ultraleggero decollato da Campoformido nel tardo pomeriggio di sabato.

«Con dolore apprendo della prematura scomparsa del pilota delle Frecce Tricolori, il capitano Ghersi, che ha perso la vita insieme a un parente, precipitando con un ultraleggero in Friuli – ha scritto infatti su Twitter la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** –. A nome mio e del Governo, sentita vicinanza alle famiglie e un abbraccio all'Aeronautica militare».

In mattinata, inoltre, era arrivato anche il cordoglio della presidenza della Regione. «Perdiamo una persona di grande valore – ha detto **Massimiliano Fedriga** –. Come uomo e pilota, costituiva simbolo e orgoglio della Nazione che fa sentire fieri tutti i cittadini e le istituzioni. La Regione è vicina alle famiglie e a tutti i componenti dell'Aeronautica militare italiana ed esprime il suo massimo e sentito cordoglio. In un sol colpo questo incidente strappa una giovane vita e priva l'Italia di un suo figlio che, con onore e prestigio, ha portato il suo nome in alto nei cieli».

Tornando al Governo, il vicepremier **Matteo Salvini** ha espresso «profonda tristezza» per l'accaduto, mentre il ministro delle Riforme **Elisabetta Casellati** ha ricordato di aver avuto «la fortuna di conoscere personalmente il capitano Ghersi, tragicamente scomparso insieme a un suo parente: non era solo un pilota straordinario, era una persona di grande valore». Ancora, quindi, il ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli** ha detto di stringersi «alla famiglia di Alessio e a chi gli ha voluto bene».

E se **Nello Musumeci**, titolare del dicastero che controlla la Protezione civile, ha posto «le più sincere condoglianze ai familiari e ai colleghi, oltre all'Aeronautica militare», lo stesso hanno fatto il presidente del Senato **Ignazio La Russa** e quello della Camera **Lorenzo Fontana**. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, il pordenonese **Luca Ciriani**, poi, si è detto «estremamente colpito» dalla tragedia, mentre il suo compagno di partito, l'onorevole friulano **Walter Rizzetto** ha presentato le sue condoglianze per la scomparsa di «un esperto ed eccellente pilota».

Il ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, ha invece espresso «la più sentita vicinanza a tutti i suoi cari, alla famiglia dell'Aeronautica militare e a tutti gli uomini e le donne delle Forze armate per l'enorme perdita» subita. «Voglio esprimere tutto il mio cordoglio e vicinanza alla famiglia – ha detto il coordinatore regionale della Lega **Marco Dreosto** – e al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, per il tragico incidente che ha coinvolto un pilota delle Frecce Tricolori in Friuli. Mi stringo intorno alla grande famiglia dell'Aeronautica militare, di cui i piloti sono nel cuore di tutti gli italiani e un vanto dell'Italia nel mondo». La parlamentare dem **Debora Serracchiani**, infine, ha parlato di «una disgrazia che ci colpisce profondamente: Ci uniamo al dolore dei congiunti per la scomparsa del capitano Ghersi, e del suo familiare, coinvolti in questo tragico incidente».—



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE



MATTEO SALVINI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche i presidenti di Camera e Senato hanno presentato le loro condoglianze

Il vicepremier Salvini ha parlato di una «profonda tristezza» per la tragedia

Serracchiani (Pd): «È una disgrazia che ci colpisce profondamente»



La squadra delle Frecce tricolori 2023: la nuova formazione era stata presentata alla base di Rivolto lo scorso 20 gennaio.
Il capitano Ghersi è il secondo in piedi da sinistra

LA PATTUGLIA ACROBATICA

Il dolore tra i colleghi

Annullato l'ultimo volo di addestramento in programma oggi alla base di Rivolto
Il generale Goretti ha fatto visita alla moglie. Il comandante del 2° Stormo: un pilota straordinario



La base di Rivolto con la bandiera a mezz'asta (FOTO PETRUSSI)

Viviana Zamarian / UDINE

La bandiera all'ingresso della base aerea di Rivolto è a mezz'asta. Qui oggi si sarebbe dovuto svolgere l'ultimo volo di addestramento della Pan prima dell'avvio della stagione acrobatica 2023. Qui oggi, invece, c'è soltanto silenzio.

In segno di lutto per la morte del capitano Alessio Ghersi, è stato il Capo di Stato Maggiore, generale di squadra aerea Luca Goretti, assieme al Comandante di Squadra aerea, generale Alberto Biavati, e al comandante delle Forze da combattimento, generale Luigi Del Bene, a comunicare ai piloti l'annullamento dell'evento. Poi, insieme, hanno portato l'abbraccio di tutta l'Aeronautica alla moglie Jenny e ai familiari.

Ad accoglierci alla base c'è il comando del 2° Stormo, il colonnello Paolo Rubino. «Abbiamo perso un collega e un amico – dichiara –. L'Aeronautica è una famiglia e daremo tutto il nostro sostegno ai familiari di Alessio e del parente Sante. I piloti della Pan sono chiusi in un profondo dolore per aver perso una persona eccezionale, per tutti come fosse un fratello, che lavorava



Il colonnello Paolo Rubino

con noi da tanti anni e conduceva la sua vita in armonia con tutto il gruppo e la squadra della Pan».

Del capitano Ghersi Rubino ha «un ricordo personale che è legato alla mia esperienza qui a Rivolto a partire dallo scorso ottobre. Alessio era una persona fantastica come tutti i componenti della squadra della Pan. Un ragazzo molto preparato, con tanta esperienza e professionalità maturata fin dal 2007 in Aeronautica, un pilota straordinario». È ancora presto parlare della prossima stagione acrobatica che sarebbe partita ufficialmente il 5 maggio con un sorvolo a Firenze e il 7 con l'air show in provincia di Savona, eventi già annullati in segno di lutto. «Saranno fatte tutte le valutazioni del caso per i prossimi appuntamenti – dichiara il comandante –. Dobbiamo dimostrare di essere dei professionisti ma adesso è il momento del dolore, per metabolizzare quanto è accaduto. Dopo ci assicureremo che siano raggiunti i requisiti di serenità, addestramento e professionalità per svolgere tutte le attività in sicurezza perché anche l'Aeronautica andrà in avanti». Oggi anche il Club delle Frecce Tricolori di Codroipo numero 15 sarebbe stato in prima linea alla base per l'air show. «Siamo profondamente addolorati – spiega il presidente Bruno Di Lenardo, assieme al presidente onorario Pio Collovati e al vicepresidente Dario Chiarcossi – per la morte del capitano Ghersi. L'avevamo invitato alla cena sociale che facciamo ogni anno a Natale ed era venuto con la sua famiglia. Era una persona straordinaria. Come segno di vicinanza sono stati annullati sia l'incontro che avremmo dovuto avere con i presidenti dei Club d'Italia e i piloti della Pan sia il pranzo con soci e simpatizzanti in programma dopo la manifestazione». —

RICCARDO RICCARDI

«Profonda ferita»



«La tragica scomparsa del capitano Alessio Ghersi apre una profonda ferita che sarà difficile sanare. In questo difficile momento sono vicino ai suoi familiari, ai suoi colleghi, ai componenti tutti del 313 Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori". La vicinanza va a tutta l'Aeronautica militare Italiana in lutto, e alla famiglia della vittima che viaggiava con lui». Così l'assessore regionale alla Salute e alle Protezione civile Riccardo Riccardi.

SERGIO BINI

«Colpita tutta Italia»



Vicinanza alla famiglia e all'Aeronautica militare anche da parte di Sergio Bini. «Siamo vicini alla famiglia del pilota della Pattuglia Acrobatica Nazionale e tutta l'Aeronautica militare Italiana – ha detto l'assessore alle Attività produttive e Turismo – in queste ore di grave lutto che ha colpito un simbolo non soltanto la nostra Regione ma di tutta l'Italia. Piangiamo un uomo e un valente professionista».

GRUPPO DEL PD

«Vicinanza»



«Il gruppo regionale del Pd esprime grande vicinanza alla famiglia del capitano Ghersi, colpita da un lutto così improvviso e doloroso. Alla moglie e ai figli le condoglianze più sentite. Esprimiamo il nostro cordoglio anche ai colleghi delle Frecce Tricolori e a tutta l'Aeronautica militare italiana, orgoglio del Friuli Venezia Giulia e della Nazione». Parole, queste, dei consiglieri regionali dem guidati, a piazza Oberdan, dal goriziano Diego Moretti (nella foto).

Lo scontro politico

L'INTERVISTA

Elly Schlein

«Basta tartassare il lavoro è ora di aumentare le imposte sulle rendite»

La leader del Pd: «Se lo Stato non arriva prima, arriva la ricattabilità e si insinuano le mafie
Basta precariato, ora un patto tra imprese e sindacati per limitare i contratti a termine»

ANNALISA CUZZOCREA

Il primo maggio di Elly Schlein è a Portella della Ginestra, «perché quella strage è un simbolo della lotta di lavoratrici e lavoratori». Ieri era alla commemorazione dell'uccisione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, «persone il cui impegno continua a insegnarci qualcosa: una lotta non solo contro ogni mafia, ma per la giustizia sociale, l'emancipazione, il miglioramento delle condizioni materiali». La segretaria del Pd non vuole più dire una parola su vestiti, consigli e armocromie. Né vuole commentare le intrusioni nella sua vita privata, gli attacchi violenti che certa destra le ha riservato. Le interessa – piuttosto – il senso profondo di questa festa a partire da un posto come la Sicilia. «Se non arriva prima lo Stato a dare risposte a chi fa più fatica – dice a in questa sua prima intervista a tutto campo a La Stampa e al nostro quotidiano – arriva la ricattabilità, e si insinuano le mafie».

Fin qui i simboli. Inattaccabili, potenti. Ma nella sostanza, che progetto ha il suo Pd per i lavoratori italiani?

«Per prima cosa dire basta al lavoro povero e al lavoro precario. Ci sono milioni di lavoratrici e lavoratori che non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. In Spagna hanno limitato i contratti a termine con un patto tra imprese e sindacati, la direzione è questa e avrebbero dovuto insegnarcelo anni di crisi economica e di tassi di disoccupazione allarmanti tra le donne e i giovani, soprattutto a Sud».

La lotta al precariato, invocata perfino dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, appare destinata alla sconfitta in un'epoca in cui i lavori tendono a scomparire e la riconversione è obbligata.

«Serve una legge sulla rappresentanza che rafforzi la contrattazione collettiva e spazzi via il primo nemico, i contratti pirata, accordi firmati per legittimare lo sfruttamento. Accanto a questo, chiediamo di fissare un salario minimo, una soglia sotto la quale non si possa chiamare lavoro quel che è sfruttamento».

Qual è la soglia?

«La nostra proposta riconosce a tutti il trattamento economico complessivo dei contratti collettivi più rappresentativi e al contempo chiede di condividere con le parti sociali una soglia minima legale, 9 euro e 50, sulla quale siamo disponibili a un confronto».

Su questo sembrava potesse esserci un'intesa tra tutte le opposizioni, da Sinistra Italiana al Movimento 5 stelle fino ad Azione, ma finora è emersa solo la competizione a chi l'ha detto prima o ha la proposta migliore. Ci sono ancora spazi per una battaglia comune?

«Assolutamente sì. I disegni di legge sono stati calendarizzati in Parlamento, i gruppi ci possono lavorare in commissione e continua a essere un tema su cui unire le forze».

Siamo un Paese dalle mille crisi industriali e con sempre meno salvagenti e la sinistra italiana non sembra attrezzata ad affrontare il problema. Il Pd è accusato di essere lontano dai luoghi del lavoro tradizionali come le fabbriche. La nostra ultima intervista, molto prima della sua corsa alle primarie del Pd, riguardava la battaglia delle lavoratrici della Saga Coffee. La questione tanto annosa quanto ineludibile è: come si torna a parlare agli operai, agli impiegati a mille euro al mese, agli ultimi della catena?

«Da vicepresidente dell'Emilia-Romagna ero lì, con loro, sull'Appennino bolognese, al fianco di una lotta che è durata molti giorni e molte notti e la lotta paga sempre. Servirà molto impegno per ricostruire fiducia dopo gli errori fatti, negli anni precedenti, anche dal Pd».

A partire dal Jobs Act, che ha lacerato il Pd al suo stesso interno e che forse ancora lo divide.

«Si tratta di errori che hanno prodotto fratture con il mondo del lavoro, ma torniamo alla proposta: limite ai contratti a termine, legge sulla rappresentanza, salario minimo, poi abolizione degli stage gratuiti, una battaglia dei giovani democratici che ha il supporto di tutto il partito. C'è una politica paternalista che prende



Gli esordi
La sua carriera politica inizia nel 2013 con Occupy Pd, nata per protestare contro i 101 che affossarono l'elezione di Romano Prodi al Colle



L'addio al Pd
L'anno successivo viene eletta eurodeputata nelle liste del Pd, prima di dare l'addio al partito in aperto contrasto con il segretario Matteo Renzi



Vice di Bonaccini
Nel 2020 dà vita a un rassemblement ecologista progressista per le Regionali in Emilia a sostegno di Stefano Bonaccini, di cui poi diventa la vice



Alla guida del Pd
Alle politiche del 2022 viene eletta alla Camera (da non iscritta al Pd). Lo scorso marzo ha battuto Stefano Bonaccini ed è diventata la segretaria dem

in giro i giovani che non ce la fanno a uscire di casa senza considerare i salari troppo bassi, il lavoro troppo precario. Il governo ha cancellato anche i 330 milioni di supporto per gli affitti, che chiediamo di ripristinare perché il diritto alla casa è parte della stessa storia. E c'è un nesso anche con la denatalità, che la maggioranza a parole dice di voler combattere».

Perché a parole? Ci saranno anche nel decreto primo maggio nuove agevolazioni per chi ha figli.

«Perché se pensano che bastino gli incentivi fiscali, non hanno capito nulla. Come pensano di rispondere alle giovani generazioni che hanno contratti che durano uno o due mesi e non sanno se ce l'avranno il giorno dopo? Aggiungo un altro tassello, ci sono da scrivere le nuove tutele del lavoro digitale».

Su questo non sono stati gli stessi sindacati a restare indietro? Più attrezzati a difendere le tutele del lavoro novecentesco e invece inermi davanti all'algoritmo?

«C'è un ritardo, ma abbiamo visto passi avanti importanti nel tentativo di sindacalizzare impiegati costruiti per mettere i lavoratori gli uni contro gli altri, per fare in modo che non si incontrino mai. Non è accettabile che un rider nel 2023 esca di casa senza assicurazione, senza tutela della malattia, sfruttato a cottimo. Bisogna rafforzare gli elementi di trasparenza degli algoritmi che dettano legge su quei lavoratori. In altri Paesi si è già cominciato a trattare. Perfino l'Ue ha votato perché ci sia la presunzione di un lavoro di tipo subordinato per i dipendenti delle piattaforme. E poi c'è la questione sicurezza: servono investimenti in prevenzione, responsabilizzazione delle aziende, formazione dei lavoratori. Ci sono centinaia di idonei a fare gli ispettori che ancora aspettano di essere assunti».

Siete pronti a votare contro il decreto primo maggio, anche se conterrà tagli al cuneo fiscale e aiuti alle famiglie?

«Il decreto annunciato è una provocazione insopportabile. Ruba il futuro alle prossime generazioni ed è una sentenza di condanna alla precarietà. Il taglio del cuneo è nettamente insufficiente, se pensiamo che nel primo trimestre di quest'anno l'inflazione ha superato di ben 7 punti l'aumento delle retribuzioni. Chi parla di estendere i voucher e liberalizzare i contratti a termine, è l'esatto contrario di ciò che serve. Si dà anche la possibilità di derogare alla contrattazione con accordi tra le parti: ma non ci sono parti alla pari tra chi può offrire lavoro e chi ne ha bisogno. Con questo decreto i lavoratori saranno più ricattabili. E aggiungo che la convocazione dei sindacati la sera prima, mettendoli davanti a decisioni già prese, è un affronto ai lavoratori e alle lavoratrici».

Giorgia Meloni ha detto: "Vogliamo onorare in questo giorno di festa i lavoratori e le risposte che attendono".

«Ma non ci sono risposte. Servirebbe una vera riduzione delle tasse sul lavoro che non può che avvenire attraverso un tabù della destra: il riequilibrio della distribuzione del prelievo fiscale complessivo e una vera lotta all'evasione. Il governo, aumentando la soglia del contante, strizzando l'occhio a chi evade con i condoni, sta facendo il contrario. Hanno fatto interventi, penso all'estensione della flat tax per gli autonomi, che calpestano il principio dell'equità orizzontale. A parità di reddito hai lavoratori dipendenti e pensionati tassati oltre i 40 per cento e autonomi al 15».

I dipendenti hanno tutele che gli autonomi devono pagarsi.

«Noi proponiamo un approccio di tutele universali, a partire dagli ammortizzatori sociali che devono valere anche per gli autonomi, come il Pd ha ottenuto per l'assegno unico per i figli. I lavoratori non vanno messi gli uni contro gli altri, è la cosa che la destra sa fare meglio. Mentre non fa nulla sulle rendite finanziarie e immobiliari, che sono tassate meno di chi lavora o fa impresa».

Ha ragione il segretario della Cisl Sbarra, servono nuove tasse sulle rendite finanziarie? O è un tabù non solo per la destra?

«Serve una redistribuzione perché se pensiamo a quando è nata l'Irpef c'erano 32 scaglioni. Si sono ridotti a 4, il sistema si è già appiattito abbastanza, ma ogni appiattimento lo pagano sempre le fasce più povere e le classi medie. L'idea di abbassare le tasse a tutti nasconde la







Ieri a Palermo una signora ha invitato Elly Schlein a fare colazione in casa sua: «Segretaria, lo vuole il caffè?» ha urlato Silvana Cusimano dal balcone di casa. Dopo un primo gentile diniego Schlein ha accettato l'offerta

volontà di abbassarle ai ricchi facendo mancare le risorse e i servizi ai poveri».

È quello che sta accadendo sulla revisione del reddito di cittadinanza o serviva una riforma che distingue gli inoccupabili da chi un lavoro può trovarlo e magari – incentivato dall'assegno – non lo cerca adeguatamente?

«C'è una ferita aperta nel Paese destinata ad aumentare. Abbiamo avuto un incontro con la Caritas e una rete di associazioni che si stanno occupando sul campo del sostegno alle persone più povere e ci hanno raccontato della paura diffusa rispetto al venir meno dell'unico strumento di sostegno al reddito che questo Paese si è dato. Sicuramente si poteva migliorare, dal punto di vista delle politiche attive e poi seguendo le indicazioni fornite dalla commissione guidata da Chiara Saraceno, ma in un Paese come l'Italia non si può negare uno strumento di sostegno al reddito che – lo dice l'Istat – ha impedito a un milione di persone in più di scivolare verso la povertà assoluta nel periodo della pandemia».

Povertà assoluta che è in aumento.

«Oggi in Italia quasi una persona su dieci è povera e davanti a questo il governo Meloni ha come priorità fare uno spezzatino del reddito di cittadinanza per piantare bandierine ideologiche negli occhi delle fasce più fragili. Come sempre, la destra pensa a contrastare i poveri, non la povertà. Che ritiene una colpa individuale e non il risultato di profonde cause sociali e di politiche da cambiare. Mi chiedo in che Paese vivano. Con un Def che taglia su sanità, scuola e welfare. Con l'incapacità di portare avanti i progetti del Pnrr che servirebbero cambiare e fare ripartire questo Paese. Sono quelli che mentre parlano di denatalità, mettono in discussione la realizzazione di asili nido fondamentali per contrastare le diseguaglianze e per evitare che il carico di cura continui a pesare sulle spalle delle donne».

Per la prima volta in Italia una donna guida il principale partito di governo e un'altra il principale partito di opposizione. Eppure, non riesce a crearsi una minima alleanza virtuosa che ci faccia uscire da quell'indecoroso ultimo posto in Europa in quanto a occupazione femminile. L'opposizione potrebbe fare di più?

«Durante il question time con la premier ho proposto il congedo paritario, come hanno fatto in Spagna, tre mesi pienamente retribuiti non trasferibili tra genitori. Serve a redistribuire il carico di cura e a incentivare il lavoro femminile più di qualsiasi sgravio. Se ne vogliono discutere siamo qui, lo possiamo fare e approvare anche abbastanza in fretta».

L'ha delusa l'atteggiamento di competizione del M5S di Giuseppe Conte, che definisce il Pd un partito di potere?

«Continuiamo a sentire il bisogno, dopo la sconfitta di settembre e delle ultime regionali, di provare a unire le forze nelle nostre differenze sui terreni di battaglia comune: la difesa della sanità pubblica, il contrasto al progetto Calderoli di autonomia differenziata, la scuola pubblica, il salario minimo, la conversione ecologica. È chiaro che se mettiamo avanti i temi su cui non siamo d'accordo, manchiamo alla responsabilità che abbiamo verso chi ci vota di costruire in prospettiva un'alternativa alle destre, che ogni giorno peggiorano le condizioni di vita materiali delle persone. Alle amministrative stiamo facendo il possibile per costruire alleanze a partire da un progetto. Lo faremo in Molise e ne siamo felici perché possiamo vincere e portare un cambiamento».

Con i 5 stelle restate divisi sulla questione della guerra in Ucraina.

«Da quando è scoppiata l'invasione criminale di Putin nei confronti dell'Ucraina abbiamo sempre tenuto la stessa posizione: è giusto sostenere il diritto alla difesa del popolo ucraino. Mi convince meno infilare in questo dibattito la questione dell'aumento lineare della spesa militare in tutti i Paesi europei perché io sono una federalista europea convinta: penso che serva una difesa comune e che la si farà soltanto se i governi avranno la volontà politica di condividere le competenze e gli investimenti su un settore di cui sono molto gelosi. La strada non è aumentare la spesa militare di ogni singolo Paese europeo, ma risparmiare facendo insieme ricerca e investimenti».

Da quando è segretaria ci sono stati tre addii nel Pd. Una parte dei cattolici del partito sono a disagio davanti alle sue parole sulla gestazione per altri, che non la vede contraria. C'è il rischio di un Pd che perde completamente la sua ala di centro e lascia indietro anche pezzi di elettorato?

«Si tratta di scelte individuali che comunque dispiacciono, si vede che si sentivano più vicini ai partiti di Renzi e Berlusconi. Il Pd ha appena fatto un congresso che ci ha dato un mandato preciso: tenere insieme la comunità democratica, continuare a curarne il pluralismo, ma non rinunciare più a una direzione chiara. Credo sia per questo che tante persone stanno tornando e più di 20mila si sono iscritte per la prima volta».

Quindi?

«Quindi lavoreremo per valorizzare tutte le culture fondative. Dal mondo cattolico, anche fuori dalla politica, si sta alzando una forte voce di opposizione a quel che il governo sta facendo contro le persone migranti e contro i poveri. C'è un terreno comune». —

“

PORTELLA DELLA GINESTRA



Quella strage è un simbolo della lotta di lavoratrici e lavoratori

LA PREMIER



Meloni vuole fare uno spezzatino del reddito di cittadinanza

LE RIFORME



Con i 5S uniti contro il progetto di Calderoli sull'autonomia

IL DOSSIER

Dem e 5stelle fratelli-coltelli nei comuni dove si vota

Alleanze a macchia di leopardo «Conte se può favorisce le intese»



Il leader dei Cinquestelle, ed ex premier, Giuseppe Conte

Carlo Bertini / ROMA

«In Molise è un gol al novantesimo minuto», per usare l'espressione di Davide Baruffi, responsabile enti locali del Pd di Schlein. L'ultimo gol di questa partita di amministrative, dove si vota in 800 comuni e dove nelle 60 realtà più significative Pd e 5 Stelle si presentano a braccetto solo in metà dei casi, secondo un dossier elaborato dagli uffici del Pd per la neo segretaria. Un dossier stilato indicando non solo i comuni oltre 15mila abitanti, ma anche i più importanti nelle varie regioni. Ebbene, in 34 casi c'è un candidato comune Pd-5 Stelle e in altrettanti no.

Neanche a dirlo, dove corrono insieme se la giocano, come a Siracusa, dove ieri è andata Schlein e dove, per dirla con Peppe Provenzano, «il centrodestra ha problemi interni». Lì quindi i giallorossi se la giocano, mentre Catania è in salita, per non dire Ragusa dove la sinistra va divisa. In Molise, «il gol» è stato segnato grazie a una convergenza sul sindaco di Campobasso Roberto Gravina, «in grado di portare quel di più per poter vincere», spera Baruffi. Fa nulla che il candidato provenga dalle fila grilline. Perché i dem tengono ad allargare il più possibile il campo (a liste civiche, movimenti) ma non sono schizzinosi se si tratta di scegliere «candidati competitivi». E non lo sono neanche i 5 Stelle, «Conte se può favorisce le intese», dicono al Nazareno.

A sentire Baruffi (che ha ereditato il dossier da Francesco Boccia), la sua omologa M5S, Paola Taverna, è più che disponibile. Anche ad appoggiare candidati Pd. Mentre il Terzo Polo ha tre posture diverse: o si schiera per fare un'operazione politica, o non si presenta, o si confonde nelle liste civiche.

Il termometro dei rapporti tra gli alleati giallorossi è questo: quando ci sono le condizioni locali per un accordo, lo stato maggiore nazionale dei 5 Stelle lo accompagna verso la firma. Ma quando sul territorio i quadri locali si oppongono, quelli nazionali non spingono; a differenza dei dem, che per tradizione hanno una cultura più governativa.

800
I Comuni dove si vota
In metà delle 60 realtà più significative Pd e 5S corrono insieme

E questo clima mite tra dem e grillini si registra su scala locale malgrado a livello nazionale fiocchino strali, vada in onda una guerra di posizione in vista delle europee, elezioni di stampo proporzionale, che innescano una forte competizione.

Tanto per dare una pallida idea degli sforzi di mettere d'accordo cani e gatti, i giallorossi vanno insieme a Ivrea, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Brugherio, ma separati a Vicenza, Treviso; uniti a Sestri Levante, non a Imperia e Ventimiglia. Uniti a Pisa, non a Siena e Massa. Insieme a Falconara ma divisi ad Ancona. Spaccati a metà in Campania, ma incollati in Puglia (non a caso terra di Boccia e Conte), con alleanze a Brindisi, Francavilla, Ostuni. E così via... —

Lo scontro politico

La premier: «Il consiglio dei ministri di oggi non è mancanza di rispetto, ma una mano tesa»
I rappresentanti dei lavoratori chiedono certezze sulla riforma e sul taglio del cuneo fiscale

Sindacati divisi sul decreto Cgil e Uil contro il governo Cisl: «Si apra un dialogo»





LA GIORNATA

Luca Monticelli

Cgil e Uil bocciano il decreto lavoro e accusano la premier Giorgia Meloni di fare «propaganda» il giorno della festa dei lavoratori. Anche alla Cisl il metodo del governo, che ha convocato i sindacati la sera prima del Consiglio dei ministri a cose fatte, non è piaciuto. Ma Luigi Sbarra tiene una linea meno netta rispetto ai colleghi della triplice, auspicando un vera concertazione su tutti i tavoli, dalle pensioni al fisco. «Il giudizio è sospeso in attesa dei testi, considero utile questo incontro se veramente riuscirà a determinare un nuovo cammino di dialogo», dice il leader Cisl.

In oltre due ore di vertice a Palazzo Chigi la presidente Meloni e i ministri Giancarlo Giorgetti e Maria Elvira Calderone hanno illustrato ai sindacati il provvedimento all'esame del Cdm di oggi. Il confronto è stato carico di tensioni e alla fine il centrodestra incassa un mandato pieno solo da Paolo Capone dell'Ugl. Il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri si è presentato al tavolo con Manuela, giovane precaria del settore trasporti iscritta alla Uil. «Sono molto spaventata perché non ho certezze, è umiliante sapere che non ho nulla», le sue parole. Bombardieri si è rivolto così alla premier: «Purtroppo per noi questa è la vita reale, i problemi primari sono la precarietà e la condizione dei salari nel nostro Paese. Il governo invece vive nel metaverso». La presidente Meloni si difende dall'attacco sul Primo maggio: «Non è una mancanza di rispetto un Consiglio dei ministri il Primo maggio per tagliare il costo del lavoro. È una mano tesa, un tentativo di dialogare e mi sarei aspettata un "bravi"».

IL CUNEO FISCALE

Il segretario della Cgil Maurizio Landini esce da Palazzo Chigi quando ormai l'orologio segna le 22, e ribadisce ai cronisti in piazza Colonna come il metodo di confronto proposto dall'esecutivo non sia «accettabile, abbiamo fatto una discussione a voce, non si è visto alcun testo. Il taglio del cuneo va nella giusta direzione ma è temporaneo, non c'è la restituzione del fiscal drag e manca un prelievo sugli extra profitti». Sbarra chiede che l'aumento dei salari venga «rafforzato e reso strutturale». Bombardieri aggiunge: «La notizia positiva sono le risorse per il cuneo fiscale, ma siamo preoccupati perché il taglio vale qualche mese. Per il resto non c'è nulla su pensioni e sicurezza. A parte il cuneo siamo molto distanti». Il segretario Uil dice un secco no alla riforma del reddito di cittadinanza e anche su Opzione donna sottolinea: «La ministra del Lavoro aveva preso un impegno, ma non ci sono risposte».

I sindacalisti sono sicuri che l'intervento sulle causali e sui voucher creerà più precarietà. Secondo Landini «i giovani hanno perso la speranza, abbiamo quasi 120 mila ragazzi che ogni anno se ne vanno dal nostro Paese perchè sono sottopagati e non hanno la possibilità di realizzarsi. Se vogliamo farli tornare, la precarietà va combattuta».

C'è aria di sciopero generale? «Abbiamo già proclamato tre grandi mobilitazioni (la prima il 6 maggio a Bologna) perché pensiamo che ci sia bisogno di cambiare la politica economica», risponde Landini. Tuttavia c'è la sensazione che la decisione dipenda dalla posizione della Cisl. Per Sbarra adesso è prematuro pensare allo sciopero, così Landini e Bombardieri al momento preferiscono andare per gradi e aspettare, la volontà è quella di restare uniti.

LA POLEMICA

La giornata era cominciata con uno scontro durissimo tra Giorgia Meloni e Maurizio Landini. Il segretario della Cgil aveva definito «un atto di arroganza convocare un Consiglio dei ministri nel giorno della festa dei lavoratori. Non capisco perché, avendo a disposizione 365 giorni l'anno, il governo si debba riunire proprio il Primo maggio, è un modo sbagliato di rispettare coloro che lavorano», aveva detto ospite del programma "Le Parole", su Raitre. Dichiarazioni giudicate «incomprensibili» dalla presidente del Consiglio che nel primo pomeriggio affidava a una nota tutto il suo disappunto: «Io credo sia un bel segnale, invece, per chi come noi è un privilegiato, onorare con il nostro impegno i lavoratori e le risposte che attendono. Chiedo rispetto». Il ragionamento della premier proseguiva poi con una stoccata: «Vorrei ricordare al segretario Landini che il Primo maggio ci sono molte persone che lavorano, dai camerieri ai medici, dalle forze dell'ordine fino ai tecnici che consentono lo svolgimento del concerto di piazza San Giovanni. Se Landini pensa davvero che sia diseducativo lavorare il Primo maggio, allora la triplice dovrebbe organizzare il concerto un altro giorno».

Oggi Cgil, Cisl e Uil celebrano la festa dei lavoratori a Potenza, città scelta come simbolo delle difficoltà del Mezzogiorno, ma anche luogo per una stagione di rilancio. "Fondata sul lavoro" è lo slogan della manifestazione, un richiamo al primo articolo della Costituzione che quest'anno compie 75 anni. Gli interventi dal palco dei leader sindacali probabilmente coincideranno con la conferenza stampa di Palazzo Chigi sul decreto lavoro, poi nel pomeriggio a Roma si svolgerà il classico concertone di piazza San Giovanni. —

“

MAURIZIO LANDINI
Il consiglio dei ministri nel giorno della festa dei lavoratori è un atto di arroganza

GIORGIA MELONI
È invece un bel segnale, se per i sindacati è diseducativo allora lo è pure il concerto

Transizione digitale ed energetica creeranno nuovi mestieri. Servono risorse per la formazione

«Addio a 14 milioni di posti di lavoro» l'allarme del World Economic Forum

IL CASO



Il mondo del lavoro è in via di trasformazione

Nei prossimi cinque anni potrebbero sparire 14 milioni di posti di lavoro. L'allarme è del World Economic Forum che ha chiesto a 407 aziende con 11,3 milioni di dipendenti la loro opinione sul futuro dell'occupazione.

Ne emerge un quadro poco rassicurante. Di qui al 2027 quasi un quarto dei posti di lavoro è destinato a subire modifiche per adattarsi alle incombenti transizioni gemelle, digitale ed energetica. La trasformazione è destinata a creare nuove professioni e a distruggere mestieri ormai resi obsoleti dal progresso tecnologico: nasceranno 69 milioni nuovi impieghi nel mondo, ma ne scompariranno 83 milioni, con un saldo appunto negativo per 14 milioni, il 2% dei 673 milioni di posti di lavoro globali.

A dispetto dei timori di Elon Musk, però, l'impatto più dirompente sull'occupazione non sarà dovuto all'invasione delle intelligenze artificiali, ma ai più classici fattori macroeconomici: inflazione, rallentamento della crescita economica e carenze di approvvigionamento. L'avanzata dei robot comporterà certo mutamenti radicali. Ruoli impiegatizi e di segreteria – come sportellisti di banca, cassieri e addetti all'inserimento di dati – saranno progressivamente automatizzati. E nuovi sistemi come ChatGpt hanno dimostrato di poter svolgere anche mansioni comunicative che in passato sembravano appannaggio dell'umanità.

D'altra parte, il potere dell'AI non va sovrastimato. Secondo le imprese sondate, circa un terzo delle mansioni è oggi automatizzato, appena l'1% in più di tre anni fa. Rispetto all'ultimo rapporto sul futuro del lavoro del Wef, inoltre, le aspettative di ulteriore automazione sono state riviste al ribasso: se nel 2020 si prevedeva che i robot avrebbero svolto il 47% delle mansioni già nel 2025, oggi si è scesi al 42% nel 2027.

Il 50% delle imprese prevede poi che l'intelligenza artificiale finirà per aumentare l'occupazione, mentre solo il 25% teme la sostituzione massiccia di dipendenti. Stesso discorso vale per la transizione energetica che pure creerà più posti di lavoro di quanti ne distruggerà. In entrambi i casi, però, il bilancio positivo dipenderà dalla capacità di governi e imprese di favorire la riqualificazione della forza-lavoro.

Le aziende segnalano infatti che le lacune nelle competenze e l'incapacità di attrarre talenti sono i principali ostacoli alla trasformazione. Sei lavoratori su 10 avranno inoltre bisogno di formazione prima del 2027, ma si ritiene che oggi solo la metà dei dipendenti abbia accesso a opportunità adeguate. I Paesi che riusciranno a fornirne godranno di un vantaggio competitivo.

Non stupisce allora che l'occupazione nell'istruzione sia destinata a salire di 3 milioni in parte proprio per rispondere alle esigenze di riqualificazione professionale. In assoluto, però, la maggior crescita si registrerà nel settore dell'agricoltura, con un aumento del 15-30% della forza-lavoro, ossia di 4 milioni di impiegati. —

FRA.BER.



A Palazzo Chigi il tavolo sul lavoro fra la premier Meloni e i sindacati

PORTOVESME SPA

L'ad: «Nessuno smantellamento degli impianti»

«Nessuno smantellamento degli impianti solo due comunicazioni per obblighi di legge sulle autorizzazioni ambientali, come avviene sempre entro aprile, sui dati delle emissioni raccolti nel 2022 e sulle variazioni produttive per il piano di monitoraggio». Così l'ad della Portovesme srl, Davide Garofalo, dopo le polemiche scatenate da due lettere inviate a MinAmbiente Regione sarda, Provincia e Comune: «Cavalcare queste normali comunicazioni potrebbe distrarre l'attenzione sul focus a livello governativo per il progetto di rilancio - aggiunge l'ad - l'azienda è pronta a ripartire ma il problema resta il prezzo dell'energia, 2-3 volte più alto rispetto al pre-pandemia. Come dichiarato negli ultimi incontri governativi Glencore ha intenzione di investire e questo si allinea col progetto per la transizione energetica». Nel Sulcis Glencore vorrebbe avviare la produzione di materie prime per le batterie anche per le auto elettriche. —

Attacco al Concertone

L'imprevedibilità di quello che verrà detto dal palco, tra diritti e guerra, preoccupa Meloni
Timori di un nuovo caso-Sanremo. Lo scorso anno, da leader di FdI, lanciò un contro evento

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

«Le piacerebbe!». Questa la reazione, risentita e sarcastica, quando in Cgil commentano la nota pubblicata ieri da Giorgia Meloni, e quel passaggio in particolare: «Se Maurizio Landini pensa davvero che sia diseducativo lavorare il primo maggio, allora il concerto la triplice dovrebbe organizzarlo in un altro giorno».

Un palco, una diretta televisiva, artisti a ruota libera, voglia di diritti, urla, slogan, applausi, tre canali Rai, tra radio e tv, più Raiplay a disposizione. L'incubo Sanremo agli occhi della premier torna a materializzarsi nel Concertone di piazza San Giovanni, immancabile e tradizionale appuntamento per le sfide al governo e le polemiche politiche.

I sospetti del sindacato sono diventati certezza tra gli organizzatori dopo la risposta della presidente del Consiglio al segretario, che aveva liquidato il Consiglio dei ministri convocato nel giorno della Festa dei lavoratori come una scelta inopportuna e di pura propaganda. Una festa, ricordava Landini, che è tornata nel 1947 in Italia, perché era stata abolita dal regime fascista.

Anche la Uil nota le coincidenze e legge un certo nervosismo della premier. Il segretario Pierpaolo Bombardieri è sicuro che la mossa di ritrovarsi a Palazzo Chigi il primo maggio per licenziare un decreto sul lavoro nasca dalla voglia di controbilanciare lo show organizzato dai tre grandi sindacati: «Volete scommettere – sostiene – che la conferenza stampa del governo sarà in contemporanea con il comizio dei tre segretari generali?». È probabile che Bombardieri non abbia torto.



Esattamente un anno fa, da semplice leader di Fratelli d'Italia, Meloni organizzò una Conferenza programmatica di tre giorni che si concluse il primo maggio 2022 con un concerto, diretto da Beatrice Venezi, dedicato – parole della futura premier – «ai lavoratori e alle lavoratrici non garantiti e non rappresentati dalla triplice sindacale».

Vocaboli e ossessioni che ritornano oggi. E che si spiegano anche con la storica insofferenza della destra per il concerto simbolo della sinistra italiana. L'imprevedibilità di cosa verrà detto dal palco di San Giovanni è un tema che Meloni non sottovaluta. Attorno a lei non si fa alcuno sforzo a confermare che viene vissuto con un certo fastidio soprattutto dopo quello che è successo a febbraio, al festival di Sanremo. Gli appelli a favore dei diritti Lgbtq+, gli attacchi del rapper Fedez al viceministro Galeazzo Bignami, il bacio con il cantante Rosa Chemical: la premier se n'è interessata personalmente, criticando l'edizione di quest'anno persino in un colloquio a Palazzo Chigi con l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes.

Il 25 aprile è appena passato, e solo i doveri di governo hanno imposto a Meloni e ai suoi le celebrazioni di una festa a cui non hanno mai sentito di appartenere. Ora i timori della destra sono tutti rivolti alla line up del concerto di oggi, altro pezzo importante di quell'egemonia che i meloniani vivono come tabù da abbattere. Nove ore di musica dal vivo, circa 50 artisti presentati da Ambra Angiolini e Biggio, una diretta incontrollabile, con piccole pause per i telegiornali e i momenti clou quando di solito lo share è ai massimi. Parleranno anche il fisico e scrittore Carlo Rovelli, il drammaturgo Stefano Massini. Due anni fa fu sempre Fedez a far esplodere un caso, quando denunciò pubblicamente i tentativi della Rai e della Lega di controllare il suo intervento a favore del ddl Zan.

Meloni tenterà un controcanto, al termine del Cdm. Sa bene la forza che hanno i musicisti, la capacità di amplificare i messaggi: ancora le brucia la delusione per le critiche che le rivolse Damiano, il frontman dei Maneskin, uno dei gruppi da lei più amati. Difficile che con un governo così a destra, così orgogliosamente schierato contro la domanda di maggiori diritti per le coppie omosessuali, il concerto non regali qualche dispiacere a Meloni. Difficile che non arrivino messaggi contro il precariato, contro il decreto appena approvato, contro l'esaltazione della famiglia tradizionale, contro le leggi sui migranti e anti-Ong, e magari anche contro l'invio delle armi all'Ucraina.

A Palazzo Chigi se lo aspettano, tra i partiti della coalizione di governo lo danno per certo. E già sono pronti, irritati al punto giusto. Lucio Malan, capogruppo in Senato di FdI, per esempio: «Con il governo Meloni è cambiata la musica. Probabilmente non quella del concerto di domani, che sembra sia l'unica cosa interessi ai sindacati». Anche Licia Ronzulli, capogruppo di Forza Italia sempre a Palazzo Madama: «Mentre la sinistra scende in piazza a fare concerti noi lavoriamo e approveremo un decreto per rilanciare l'occupazione». Poi c'è Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato, e la sua teoria del putipù: «Il primo maggio c'è chi lavora e chi va al concerto con il putipù e altri strumenti a cantare e ballare, a spese dei cittadini, perché la Rai lo paga con il canone dei cittadini. Ci sono i musici e i lavoratori. I lavoratori sono quelli che si riuniranno a Palazzo Chigi».

A Roma è prevista pioggia. Il centrodestra ci spera. Da quanto confermano fonti di maggioranza, ci sarebbero stati anche contatti con i dirigenti Rai, ma è stato spiegato che non si può fare nulla. Meglio evitare altre accuse di tentata censura. Artisti e cantanti diranno quello che vogliono. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Lo "scarto" tutto italiano su sciopero e salari

Difficile che potesse andare diversamente l'incontro del governo con i sindacati, viste le premesse, compresa la nota polemica del premier rivolta a Maurizio Landini. La convocazione, alle sette di sera del giorno antecedente al consiglio dei ministri, non è per confrontarsi, ma per raccontare ciò che si è già deciso. Insomma, da un lato c'è una classica presa in giro con l'idea (propagandistica) di proporre una "narrazione" del governo sul tema lavoro, alla vigilia del Primo maggio. Dall'altro, per le modalità con cui si è svolto, un suo utilizzo dalla controparte col medesimo scopo, in questo caso per dare una scaldatina alla piazza. La lettura alla premier dei tweet con cui, in questi anni, ha insolentito i sindacati, la presenza di una giovane precaria insieme ai segretari confederali: rispetto all'ormai desueta dinamica novecentesca, la dimensione dominante è quella esclusivamente comunicativa.

Di essa fa parte l'ennesimo proposito di una "mobilitazione", più predicata che praticata finora, sin dal congresso della Cgil, di cui tuttavia continua a mancare una precisa piattaforma rivendicativa, fatta di proposte precise su cui gestire il conflitto, misurando su questo la propria soggettività sociale nel paese, in primis verso i datori di lavoro, vero punto debole del sindacato attuale. Che, a differenza dei sindacati francesi, tedeschi e inglesi, da "controparte" levatrice del conflitto sociale, in Italia è diventato, non oggi, "istituzione". E quindi parte dello Stato sociale in crisi. Infatti sposta la questione redistributiva e salariale tutta sul tema del fisco, e dunque del rapporto col governo anche in un paese in cui negli ultimi dieci anni ha visto quintuplicare il numero dei poveri e decuplicare quello dei ricchi.

Si vedrà se questo pezzo di controriforma del lavoro possa rappresentare l'inizio di una nuova stagione sindacale (di lotte, si sarebbe detto una volta). Che non sia solo la richiesta di "ascolto" rivolta a chi non ha alcuna intenzione di farlo. Dietro la mancia di cinque mesi sul cuneo, il punto centrale delle misure messe in campo è un allargamento della precarietà, ovvero la piena accettazione del punto di vista delle imprese e del mercato, dal sapore quasi luterano in quanto a ostilità ai poveri. Quel primato della compatibilità sul bisogno che rappresenta il cuore del conflitto sociale risvegliatosi in Europa a colpi di scioperi generali: in Francia contro Macron, in Gran Bretagna sin da quelli di Natale, in Germania recentemente paralizzata come non si vedeva da trent'anni. Proprio sulla parola "sciopero" e sulla parola "salario" si misura uno scarto, rispetto al quadro europeo, tutto italiano.

Forse a un sindacato forte non sarebbe stato mai proposto un incontro del genere, ma forse un incontro del genere lo obbliga, "bon gré mal gré", a recuperare nel Paese quella legittimazione che il suo essere istituzione ha infragilito. La coincidenza col Primo maggio rende tutto più simbolico. —

Le sfide dell'economia

Decreto precario

Più forte lo sconto sulle tasse, ma vale solo per cinque mesi Addio al Reddito e contratti più flessibili in cambio di incentivi

PAOLO BARONI

ROMA

Sono due le novità dell'ultima ora inserite nel governo nel nuovo «Decreto lavoro» che il Consiglio dei ministri approverà questa mattina. Entrambe portano più soldi in tasca a chi lavora, di contro però vengono smontati sia il Reddito di cittadinanza che i vincoli sui contatti a termine. Da un lato stanziando 4,1 miliardi contro i 3,4 previsti in precedenza il nuovo taglio del cuneo fiscale, che si aggiunge a quelli precedenti, sarà di 4 punti anziché di 1-2. Oltre a questo, per massimizzare l'effetto in busta paga, lo sconto verrà concentrato in 5 mesi (luglio-novembre) anziché spalmato in otto (maggio-dicembre). In questo modo attorno a 30-35 mila euro lordi di stipendio si otterranno complessivamente 80-100 euro di stipendio lordo in più al mese. L'altra novità riguarda fringe benefit che per i lavoratori con figli solo per il 2023 verranno portati a 3.000 euro. Nel pacchetto, poi, sono inseriti incentivi per l'assunzione di giovani, un aumento da 10 a 15 mila euro dell'importo dei voucher utilizzabili nel settori fiere, terme e congressi, e nuove misure per rafforzare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Arriva poi un fondo di 60 milioni destinato ad attività socio-educative a favore dei minori ed uno stanziamento di 30 milioni per i Caf chiamati al superlavoro delle dichiarazioni Isee. In tutto sono 54 pagine per 38 articoli, alcuni dei quali a sera ancora al vaglio del Mef per l'Ok definitivo. —



Il governo si appresta a varare le nuove regole del lavoro

IL DOSSIER

FRINGE BENEFIT

Detassato il welfare per chi ha figli

Dando seguito all'impegno preso in Parlamento dal ministro dell'Economia il governo ha deciso di non tassare i fringe benefit fino a 3.000 euro per i lavoratori con figli. L'ultima bozza del «Decreto Lavoro» introduce infatti nuove «Misure fiscali per il welfare aziendale» stabilendo che «limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto» dal Testo unico delle imposte sui redditi «non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale entro il limite complessivo di euro 3.000». La spesa è stimata in 142 milioni di euro nel 2023 e 12 per il 2024. Quella dei fringe benefit è una soglia modificata più volte partendo da una base di 258 euro era stata in un primo momento raddoppiata, poi era ridiscesa e quindi di nuovo portata a 600 e quindi alla fine dello scorso anno elevata a 3.000 euro per tutti. Che ora andranno però solo ai lavoratori con figli, a tutti gli altri dovranno bastare i soliti 258 euro. — P. BAR.

CUNEO FISCALE

Taglio raddoppiato ma per meno tempo

Il nuovo taglio del cuneo fiscale sarà di 4 punti e non di due come annunciato in precedenza, ma verrà concentrato su 5 mesi (da luglio a novembre) anziché coprire il periodo maggio-dicembre in modo da massimizzare l'effetto in busta paga. Secondo le stime di Bankitalia, infatti, il solo taglio di 2 punti dei contributi che gravano sulla busta paga avrebbe fruttato un aumento medio netto di 15 euro al mese, con la nuova soluzione adottata, gli stipendi lordi potrebbe crescere complessivamente di 80-100 euro. Secondo l'ultima bozza del decreto Lavoro, infatti, complessivamente i redditi sino a 25mila euro che oggi beneficiano di un taglio di 3 punti del cuneo fiscale saliranno a 7, mentre i redditi compresi tra 25 e 35mila euro lordi/anno saliranno da 2 a 6 punti di sconto. In questo modo il lordo mensile aumenterebbe di 44,9 euro per chi guadagna sino a 10mila euro, che salgono a 76,82 con 20mila, e a 96,03 con 25mila, sopra questa soglia si viaggia attorno a 91 euro per arrivare a quota 98,56 euro per chi guadagna 35mila euro lordi all'anno.

Il taglio varrà sino a tutto novembre mettendo in conto che a dicembre (quando si tornerà al taglio di 3/2 punti previsto dalla legge di Bilancio) i salari beneficiano già della tredicesima. Volendo replicare la misura anche nel 2024, secondo le prime stime, il governo dovrà reperire all'incirca 12-13 miliardi di euro. In alternativa si tornerà alle vecchie aliquote e a stipendi ancora più miseri. — P. BAR.

CONTRATTI E VOUCHER

Cadono i paletti del decreto Dignità

Sul fronte de contratti il governo Meloni smonta di fatto quanto previsto nel decreto Dignità per le causali dei contratti a termine. Col nuovo decreto, molto criticato su questo punto dai sindacati, si tolgono di mezzo i paletti precedenti rinviando l'utilizzo di questa modalità di assunzione ai contratti collettivi o in alternativa in attesa che venga recepita questa nuova disposizione sino al 31 dicembre 2024 sarà possibile utilizzare i contratti a termine salendo da 12 a 24 mesi introducendo due nuove causali: la sostituzione di altri lavoratori oppure «esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti». Nel testo non compare alcun riferimento alle commissioni di certificazione, compreso il ruolo dei consulenti del lavoro, di cui pure si era parlato in precedenza e che tanto aveva fatto discutere visto anche il precedente incarico dell'attuale ministro del Lavoro. Due misure riguardano poi specificatamente il settore turistico termale: salta il limite di età di 29 anni per i contratti di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione professionale nel settore turistico e termale (per chi è disoccupato il limite sale sino a 40 anni). Novità anche per i voucher: in questo caso la soglia di utilizzo passa da 10 a 15mila euro per gli utilizzatori che operano nei settori congressi, fiere, terme e parchi divertimento, a eccezione però dei soggetti che hanno fino a 25 lavoratori a tempo indeterminato. — P. BAR.

AIUTO AI MENO ABBIENTI

Assegno di inclusione per i poveri

Si chiamerà "Assegno di inclusione" il nuovo strumento di contrasto alla povertà che sostituirà il Reddito di cittadinanza. Potrà essere chiesto solo dalle famiglie in cui ci sono disabili, minori o over 60 e potrà arrivare a 500 euro al mese moltiplicati per la scala di equivalenza fino a un massimo di 2,2 (2,3 nel caso di disabili gravi). L'Isee, come già avviene oggi, non deve superare i 9.360 euro. Per l'erogazione dell'assegno il richiedente deve essere cittadino dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di protezione internazionale e risiedere in Italia da almeno 5 anni, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo.

L'assegno verrà erogato per diciotto mesi e potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di dodici mesi. Per avere il beneficio l'interessato dovrà iscriversi al sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl). Previsti inoltre alcuni incentivi per i datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato: a loro favore sarà infatti riconosciuto per dodici mesi l'esonero del 100 per cento dei contributi previdenziali, nel limite di ottomila euro. — P. BAR.

SOSTEGNO AGLI OCCUPABILI

Arriva lo "Strumento di attivazione"

Per i cosiddetti «occupabili» arriva lo «Strumento di attivazione», in sigla Sda. Vale per le persone tra i 18 e i 59 anni non disabili e non impegnati in attività di cura in situazione di povertà ed entrerà in vigore da partire dal primo settembre prossimo quando l'attuale Reddito di cittadinanza verrà sospeso per le circa 800mila persone che oggi lo percepiscono. Smentendo le indiscrezioni precedenti che ribassavano la soglia a 7.200 euro come per l'assegno di inclusione per accedere ai benefici dell'Sda occorrerà avere come oggi un Isee inferiore a 9.360 euro. Ma differenza del primo strumento che sarà in qualche modo permanente lo Strumento di attivazione potrà essere chiesto per massimo 12 mesi senza poi alcuna possibilità di proroga. Il beneficio è considerato come un'indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa. Varrà 350 euro e sarà erogato solo nel caso di partecipazione ad attività formative o a progetti utili alla collettività, per tutta la loro durata e comunque – come detto – per periodo massimo di dodici mensilità. Per finanziare questa misura il governo stanzierà 276 milioni per il 2023 e 2,1 miliardi per il 2024. Va da se che strutturata in questo modo è molto probabile che questa spesa possa calare anche in maniera consistente per il venir meno dell'interesse dei percettori dell'Sda per i corsi o le attività destinate loro. — P. BAR.

L'invasione dell'Ucraina

L'INTERVISTA

Papa Francesco «La nostra missione di pace è in corso riporteremo a casa i bambini ucraini»

Il Pontefice di ritorno dal viaggio in Ungheria: «Invito tutti ad aprire rapporti, canali di amicizia»
L'incontro con Hilarion: «Non abbiamo parlato di Cappuccetto rosso, ma di una mediazione non ancora pubblica»

Domenico Agasso
INVIATO SUL VOLO PAPALE

La Santa Sede sta lavorando per portare a casa i bambini deportati in Russia. E il Vaticano ha in corso una missione di pace: «Quando sarà pubblica ne parlerò». Parola di papa Francesco. Sull'aereo che dall'Ungheria lo riporta a Roma, il Pontefice raggiunge i giornalisti, si siede davanti a loro, e nell'intervista rivela che con il premier Viktor Orbán e con Hilarion – metropolita ortodosso di Budapest e dell'Ungheria, ex braccio destro del patriarca di Mosca Kirill – «non abbiamo parlato di Cappuccetto rosso», ma di mediazione per la pace in Ucraina. Sostiene che la riconciliazione è raggiungibile solo con l'apertura di canali e rapporti diplomatici. «Io sono disposto a fare tutto quello che è possibile». Parla di migranti, ribadendo che l'Europa deve assumersi la responsabilità di non abbandonare «i cinque Paesi del Mediterraneo in cui sbarcano». E poi, le sue condizioni di salute al momento del recente ricovero: «Non sono svenuto. Ho avuto una polmonite forte e acuta, ma il mio corpo ha reagito bene. Non sto come due anni fa, ma i prossimi viaggi sono confermati».

Santità, il primo ministro ucraino ha chiesto il suo aiuto per riportare in patria i bambini deportati in Russia. Pensate di aiutarlo?

«Sì. La Santa Sede ha fatto da intermediario in alcune situazioni di scambio di prigionieri, e tramite l'ambasciata è andato tutto bene. Penso che possa andare bene anche in questa occasione. È importante. La Santa Sede è disposta a farlo perché è giusto, dobbiamo aiutare, affinché questo non sia un casus belli, ma un caso umano. È un problema di umanità prima che un problema di un bottino di guerra o di deportazione di guerra. Tutti i gesti umani aiutano, invece i gesti di crudeltà non aiutano. Dobbiamo fare tutto quello che umanamente è possibile».

> I MIGRANTI
> L'Europa non deve abbandonare i Paesi che soffrono di più per gli sbarchi: Cipro, Grecia, Malta, Italia e Spagna



Nei giorni scorsi ha incontrato Hilarion...

«Credo che la pace si faccia sempre aprendo canali, mai si può fare una pace con la chiusura. Invito tutti ad aprire rapporti, canali di amicizia... Anche se non è facile. Lo stesso discorso l'ho fatto con Orbán e l'ho fatto un po' dappertutto. Hilarion è una persona che io rispetto tanto, e abbiamo sempre avuto un bel rapporto. E lui ha avuto la cortesia di venire a trovarmi, poi è stato alla Messa e l'ho visto anche all'aeroporto. È una persona intelligente con la quale si può parlare, e questi rapporti è necessario mantenerli. Con il patriarca Kirill ho parlato una sola volta dal momento che è iniziata la guerra, 40 minuti via zoom; poi tramite Anthony, che è al posto di Hilarion, adesso, e che viene a trovarmi. È un vescovo che è stato parroco a Roma e conosce bene l'ambiente, e tramite lui sono in collegamento con Kirill. C'è sospeso l'incontro che noi dovevamo avere a Gerusalemme l'anno scorso: si dovrà fare. E poi, con i russi ho un rapporto buono tramite l'ambasciatore che adesso lascia; da sette anni è in Vaticano, è un uomo grande, un uomo comme il faut. Una persona seria, colta, molto equilibrata».

Hilarion e Orbán potrebbero accelerare il processo di pace e anche rendere possibile un incontro tra Lei e Vladimir Putin? Possono fare da intermediari?

«Lei si immagina che in questi incontri non abbiamo solo parlato di Cappuccetto rosso, no? Abbiamo parlato di tutte queste cose. Si parla di questo perché a tutti interessa la strada della pace. Io sono disposto a fare tutto quello che si deve fare. Adesso è in corso una missione, ma ancora non è pubblica. Quando sarà pubblica ne parlerò».

Lei ha lanciato un appello ad aprire le porte ai poveri, ai migranti. A Orban ha chiesto di riaprire le frontiere della rotta balcanica che lui ha chiuso?

«Le migrazioni credo siano un problema che deve prendere in mano l'Europa. Ci sono cinque Paesi che soffrono di più: Cipro, Grecia, Malta, Italia, Spagna; sono i Paesi mediterranei e sbarca lì la maggioranza. E se l'Europa non si fa carico di questo, di una distribuzione equa dei migranti, il problema sarà di questi Paesi soltanto. Credo che l'Europa debba far sentire che è Unione europea anche davanti a questo. C'è un altro problema che è collegato alla migrazione, ed è l'indice di natalità. Ci sono Stati come l'Italia e la Spagna in cui non si fanno figli. L'anno scorso ne ho parlato in un incontro delle famiglie, e ultimamente ho visto che anche il governo, e altri governi, ne parlano. L'età media in Italia è di 46 anni, per la Spagna è più alta ancora, e ci sono piccoli villaggi deserti. Un programma migratorio, ben portato avanti con il modello che alcuni Paesi hanno attuato – penso per esempio alla Svezia nel tempo delle dittature latinoamericane – può aiutare anche queste Nazioni con una bassa percentuale di nascite».

Siamo stati colti di sorpresa quando è andato in ospedale, lei ha detto di essere svenuto...

«Quello che ho avuto è stato un malore forte alla fine dell'udienza del mercoledì, non me la sono sentita di pranzare, mi sono coricato un po', non ho perso conoscenza, ma avevo una febbre molto alta, e alle tre del pomeriggio il medico subito mi ha portato in ospedale. Ho avuto una polmonite acuta forte, nella parte bassa del polmone; grazie a Dio posso raccontarlo, l'organismo, il corpo, ha risposto bene».

La prossima tappa è Lisbona: sente energia per andare alla Giornata mondiale della Gioventù?

«Ci andrò. Spero di farcela, voi vedete che non è lo stesso di due anni fa, con il bastone, adesso va meglio, per il momento il viaggio non è cancellato. Poi c'è il viaggio a Marsiglia, poi in Mongolia, poi c'è l'ultimo... non ricordo dove... Il programma mi fa muovere».

Recentemente lei ha donato alla Grecia tre frammenti delle sculture del Partenone, da parte dei Musei vaticani. È disponibile anche per altre restituzioni? Penso ai popoli indigeni del Canada che hanno fatto la richiesta del ritorno di oggetti delle collezioni vaticane come parte del processo di riparazione per i danni subiti nel periodo coloniale...

«La restituzione è in corso». —

Fauna selvatica in Friuli Venezia Giulia



I CONTROLLI

L'animale ha raggiunto i 260 chili

Mentre i ricercatori monitoravano le sue condizioni vitali, Francesco dormiva tranquillamente. Chi era lì assicura di averlo sentito russare ininterrottamente. L'animale, compreso il radiocollare, pesa 260 chili.



VERZEGNIS

Un grazie al sindaco e ai cacciatori

Il gruppo di intervento coordinato dal ricercatore dell'università di Udine, Stefano Filacorda, ringrazia il Comune di Verzegnis, la locale Riserva di caccia e i singoli cacciatori che hanno permesso la migliore realizzazione dell'operazione.



Catturato l'orso in Carnia È tornato subito libero con un nuovo collare

I ricercatori dell'università di Udine hanno operato di notte a Sella Chianzutan «È la quarta volta che lo prendiamo per monitorare i suoi spostamenti»

GIACOMINA PELLIZZARI

Catturato per la quarta volta, l'orso Francesco da venerdì notte porta al collo un nuovo radiocollare che consente ai ricercatori dell'università di Udine di monitorare ogni suo spostamento. Francesco, l'orso biondo, è stato attirato nella gabbia posizionata sopra Sella Chianzutan, in comune di Verzegnis, anestetizzato e, mentre dormiva, i tecnici gli hanno sostituito il radiocollare. L'operazione è stata completata senza alcun intoppo, in circa tre ore: intono alla mezzanotte l'animale è tornato in libertà.

È l'undicesima cattura organizzata e gestita dal ricercatore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Stefano Filacorda, assieme al suo gruppo di ricerca composto da: Andrea Mandinelli, il tecnico che ha ideato e costruito la gabbia, il veterinario responsabile Stefano Pesaro, Alice Baggio pure lei veterinaria, Giovanna Miani e Lorenzo Frangini, entrambi ricercatori, e dal collaboratore Giacomo Stokel. Del gruppo fanno parte anche i forestali regionali Carlo Cussigh, Mauro Azzini e Moreno Tosolini e alcuni studenti dell'ateneo friulano e di Bolzano, con altrettanti colleghi spagnoli in Erasmus.



STEFANO FILACORDA
IL RICERCATORE E RESPONSABILE DEL GRUPPO DI RICERCA

«Francesco è figlio di Kj2, l'unica femmina abbattuta finora in Trentino»

L'ORGANIZZAZIONE

Pianificata da settimane, prima che l'orso decidesse di spostarsi sopra Sauris, la cattura è scattata venerdì notte perché il giorno prima gli studiosi, seguendo i suoi spostamenti, avevano notato che l'animale stava rientrando in Sella Chianzutan. Senza perdere tempo, nella gabbia i ricercatori hanno sistemato l'esca a cui l'orso non ha saputo resistere. E così mentre altri animali selvatici popolavano i boschi attorno a Sella Chianzutan – l'abbaio del capriolo come il verso dell'allocco riecheggiavano sui versanti delle montagne – Francesco è entrato nella gabbia. L'animale ha attivato il meccanismo di chiusura automatica della porta ed è rimasto bloccato all'interno. Contemporaneamente, sui video degli smartphone, i ricercatori in attesa nel piazzale hanno ricevuto il segnale di allerta. Erano da poco passate le 21. A quel punto è scattato il piano definito, in tutti i suoi dettagli, nelle due ore precedenti, all'interno della casetta di legno costruita dai cacciatori. Due squadre, a bordo di altrettanti mezzi, hanno raggiunto la gabbia e bloccato l'animale anestetizzandolo. Nonostante l'esperienza maturata in molti anni di attività, la cattura di un orso crea sempre una certa tensione. Una volta addormentato, l'animale è stato bendato a sua tutela, per proteggerlo dalle luci delle torce: lo prevede il protocollo di cattura. Prima di svegliarlo, i veterinari hanno completato i controlli e le misurazioni per poi aprire la non semplice fase della pesatura. Francesco ha raggiunto i 260 chili. L'operazione richiede velocità e coordinamento, che significa intesa tra i componenti del gruppo, e una buona dose di freddezza. Ogni componente sa cosa deve fare, durante la cattura dell'orso non sono ammesse distrazioni. «Questa cattura è stata più veloce e tranquilla delle altre tre» conferma Filacorda, nel ribadire che l'organizzazione dettagliata facilita molto il lavoro e consente al gruppo di andare a colpo sicuro. Il plantigrado si è presentato in perfetta forma anche al risveglio. «È un animale molto calmo – continua Filacorda – e il sistema della gabbia riduce notevolmente lo stress. Siamo arrivati a un livello tecnologico di videocamere in presa diretta, che ci permette di osservarlo nella gabbia prima di entrare in azione e di migliorare, quindi, la qualità del lavoro».

L'ORSO BIONDO

Francesco è l'unico orso trentino, presente in Friuli Venezia Giulia. Altri esemplari sono transitati dalle nostre parti ma si sono anche allontanati. La particolarità di Francesco – gli è stato assegnato il nome di un giovane ricercatore che partecipò alla prima cattura nel 2016 – è il colore chiaro del suo pelo, da qui l'orso biondo. Allora era stato spiegato che in Trentino tutte le femmine introdotte dalla Slovenia si erano accoppiate con pochi maschi e questo fatto aveva creato un problema di consanguineità da cui deriva il pelo chiaro di Francesco e del fratello che aveva il pelo ancora più chiaro. «Francesco è figlio di Kj2 l'unica femmina che è anche l'unico orso abbattuto finora a Trento» fa notare Filacorda nel ricordare che quando è arrivato in Carnia, Francesco era considerato un animale piuttosto problematico: in Trentino e pure nella zona di Asiago, in Veneto, aveva predato diversi animali. In Carnia, invece, ha cambiato carattere, Francesco è diventato mite. Qualche danno agli allevatori l'ha fatto, ma non tale da continuare a considerarlo problematico anche perché, grazie al radiocollare, quando si avvicina ai recinti Filacorda allerta gli allevatori. —

I PRECEDENTI

Il gruppo ha controllato undici esemplari

Quella compiuta venerdì notte è l'undicesima cattura d'orso attuata dal gruppo dell'università di Udine, coordinato dal ricercatore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Stefano Filacorda. Negli anni scorsi, tre esemplari sono rientrati in Slovenia dove due sono stati abbattuti legalmente e uno investito in autostrada. «Altri tre sono scomparsi, è molto probabile che siano rientrati in Slovenia visto che in Italia non sono stati mai più campionati» spiega Filacorda nel ricordare che tutti questi dati, compresi i percorsi seguiti dagli orsi monitorati, sono a disposizione di tutti gli enti scientifici e delle comunità.



Fauna selvatica in Friuli Venezia Giulia









Il Servizio biodiversità: siamo pronti a sperimentare vari sistemi
La convenzione rientra nella gestione della fauna selvatica

Intesa Regione-ateneo per seguire anche i lupi e allertare gli allevatori

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Servizio biodiversità della Regione ha incaricato il responsabile scientifico del Dipartimento agroalimentare ambientale e animale, Stefano Filacorda, di catturare e dotare di radiocollare gli orsi, in particolare quelli che mostrano comportamenti dannosi, e i lupi. «L'obiettivo – spiega Filacorda – è capire quando e quanto questi animali si avvicinano alle malghe e agli allevamenti per prevenire e ridurre i danni che queste specie possono provocare».

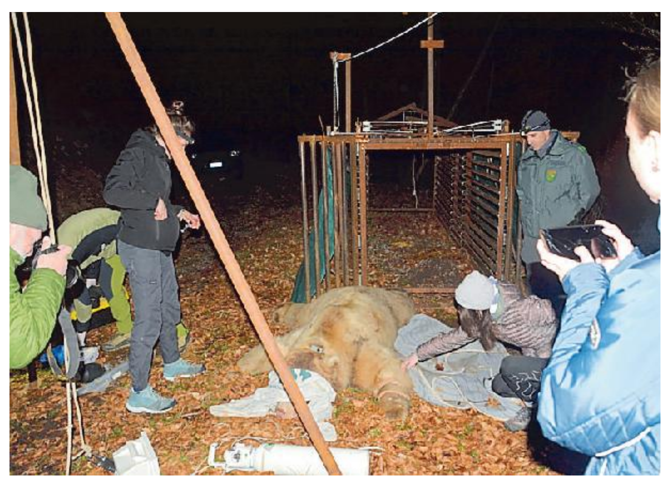
La convenzione rientra nel sistema di gestione della fauna selvatica. Filacorda è convinto che «qualsiasi ente pubblico se si dota di tecnologia e personale riesce a gestire meglio gli animali selvatici, una rete di monitoraggio come stiamo cercando di creare noi aiuta molto».

«L'accordo prevede di programmare tentativi di cattura anche del lupo» spiega Umberto Fattori, del servizio regionale Biodiversità e responsabile dell'Osservatorio biodiversità, nel far notare che le catture sono indispensabili per monitorare sia gli orsi che i lupi e avvertire gli allevatori quando queste specie si avvicinano troppo ai recinti. Oltre alla telemetria, sistema ormai collaudato, Fattori vorrebbe sperimentare altri sistemi innovativi di mitigazione del danno in un determinato perimetro. «Filacorda ha suggerito anche la possibilità di avviare una gestione automatizzata del bestiame, basata su richiami automatici, senza la presenza del pastore» continua Fattori nel confermare di avere messo a disposizione, utilizzando i finanziamenti europei, 500 mila euro per avviare la sperimentazione. «Con questi fondi – aggiunge – completeremo la struttura per la detenzione e cura degli orsi feriti a Pagnacco, dove ora vengono già accolte linci e lupi». Parallelamente, saranno potenziati i gruppi di pronto intervento: «Si tratta di un progetto avviato nel 2022-23, ma alla luce dei recenti eventi valuteremo un collegamento con le guardie forestali regionali per riprendere la formazione».

L'esperto: realtà diversa da quella trentina, certi animali si possono gestire

Filacorda crede molto nell'impiego dei gruppi di emergenza proprio perché «non entrano in azione solo in presenza di un orso problematico, ma danno sostegno alle comunità. Sono persone che sanno comunicare e usare gli strumenti per introdurre buone prassi di convivenza con gli animali selvatici».

Nonostante in regione ci sia abbastanza movimento di orsi, Filacorda esclude la presenza di esemplari problematici. «A differenza degli orsi trentini che per l'educazione che hanno ricevuto dalle loro madri, mostrano comportamenti dannosi, gli esemplari che si muovono in Friuli Venezia Giulia sono tutti maschi e non fanno particolari danni». Francesco, in effetti, «è l'unico che si è insediato per lungo tempo in Carnia e che ha mostrato maggiore attitudine a stare nelle zone vicine agli alpeggi. I danni all'agricoltura sono stati ridotti con le recinzioni e i contributi garantiti dalla Regione. La politica dei contributi, come misura di prevenzione, è servita soprattutto per l'apicoltura». Filacorda studia gli animali selvatici da 25 anni e alla luce di questa esperienza assicura: «Certi animali e certe situazioni si possono gestire» non senza riconoscere che in Friuli Venezia Giulia la situazione è molto diversa da quella del Trentino: in questo momento in regione si contano dai 5 ai 7 esemplari, tutti maschi, mentre in Trentino sono più di 100. —



L'orso anestetizzato dopo la cattura in attesa di essere pesato

LE IDEE

BUROCRAZIA DIFENSIVA TRA LENTEZZE E RIMEDI

ARRIGO DE PAULI

Trascurando le frasi strampalate di una destra rozzamente nostalgica ed i look ostentati e fuori luogo di una sinistra scarsamente proletaria, cerchiamo di occuparci di altre cose.

I ritardi sull'impiego dei fondi del PNRR rimettono in primo piano il problema dei problemi: il braccino corto dei manager pubblici, terrorizzati dalla scimmia che si sistema sulla loro spalla, la Corte dei Conti.

La storia è ormai vecchia. Ridotta la deterrenza della sanzione penale (cacciata in seconda fila per difetto di efficacia) ciò che ha indotto alla paralisi decisionale strutture pubbliche di peso è la responsabilità erariale.

Non si ha più molta paura del Procuratore della Repubblica - anche se il solo avvio di un processo penale, ancorchè destinato all'assoluzione, provoca danni in denaro, angoscia, immagine - ma si è terrorizzati da quello della Corte dei Conti.

Di qui pensose dilazioni, rinvii, paralisi. I soldi ci sono ma sono pesanti le remore nello spenderli e alla fine nemmeno li si spende più.

Si era in pieno braccino corto e il legislatore se ne è accorto, costruendo a partire dagli anni '20 un sistema, il così detto scudo erariale, che peraltro desta perplessità.

Sul versante penale si è sottratto dalle nebbie il reato di abuso di ufficio (art. 323 del codice penale): il comportamento assume ora rilievo solo se si accertano violazioni intenzionali di «specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità» per procurare ingiusti vantaggi a sè ed agli amici ovvero ingiusti danni ad estranei.

Quindi una definizione accettabilmente puntuale della fattispecie, con eliminazione di margini di incertezza e incriminazione possibile soltanto nei casi di violazioni volontarie di norme di legge primaria con conseguenti danni.

Se questo non basta (e non bastava, il vero terrore coinvolgendo il portafogli) niente paura. Tranquillo, caro manager pubblico, niente responsabilità nemmeno per colpa grave, basta con la paura della firma!

Infatti un Decreto Legge del 2020 del governo Conte 2, prorogato al 30 giugno 2023 dal Governo Draghi, ed in odore di ulteriore proroga, limita la responsabilità di dirigenti ai casi in cui «la produzione del danno conseguente alla condotta del soggetto agente è da lui dolosamente voluta», e il dolo, la volontarietà, va dimostrata dall'accusa. Sottolineiamo un aspetto fondamentale: il salvacondotto non riguarda i danni conseguenti a comportamenti omissivi, a inerzie. Se si fa, niente responsabilità per colpa grave, se non si fa rimane sufficiente, per affermare la responsabilità, l'esistenza della colpa.

Quindi? Il legislatore vuole eliminare le lentezze, rompere gli indugi, tranquillizzare il funzionario,inducendolo a fare, magari a qualunque costo,dato che sarà in colpa solo se non fa, ma se fa (in qualunque modo, anche a vanvera) nessuno gli tocca più il portafoglio!

L'intervento normativo sembra francamente eccessivo ed ha creato notevoli mal di pancia nella Corte dei Conti.

Certo l'inconveniente andava affrontato, di fronte al consolidarsi della così detta burocrazia difensiva, una prassi ispirata alla tutela esasperata del proprio personale recinto a discapito dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Ma, come spesso avviene, si ritiene di introdurre a valle accorgimenti discutibili (il funzionario sarà indotto a scegliere di fare comunque, anche senza adeguate valutazioni, dato che vedrebbe censurato il solo non fare), senza curarsi della matrice a monte del fenomeno.

I tentennamenti del funzionario hanno una duplice origine. Una è culturale, il dirigente si muove con la massima prudenza, rispetta in maniera esasperata la forma, ricerca pareri inutili e procedure complesse per mettersi al riparo, inventa complicazioni ulteriori di processi già complicati da parte loro, non curandosi per nulla dei tempi eterni di definizione della pratica.

Il funzionario cerca rassicurazioni in prassi consolidate (si è sempre fatto così), in paraventi formali, in pareri conformi.

L'altra matrice è normativa. Se si continua a legiferare in maniera caotica, incoerente, sovrabbondante e addirittura contraddittoria, i margini di sicurezza su cui un dirigente dovrebbe essere messo in grado di contare diventano sempre più esigui. E se alla scarsa qualità della normativa si aggiunge la bulimia regolatoria delle pubbliche amministrazioni (procedure, protocolli, istruzioni interne, circolari esplicative: sic!) ben si comprende l'andamento sostanzialmente statico del pubblico funzionario.

Rimedi?

Invece di dare un pericoloso salvacondotto ad iniziative anche disastrose del dirigente non più censurabile per colpa grave, la funzione pubblica dovrebbe essere tutelata sotto diverse angolazioni.

Innanzitutto, come s'è detto, è indifferibile una seria semplificazione legislativa, sfrondando le 110.000 norme in vigore (nazionali, quelle regionali sono un'ulteriore miriade) e migliorando la qualità di quelle a venire. In secondo luogo liberarsi dalla cultura del sospetto, che ingabbia i processi decisionali , prevedendo pareri, consultazioni, conferenze, interessamenti ad ogni pie' sospinto, con tanti saluti ad un minimo di snellezza, perdendo di vista l'importanza del risultato a fronte delle fasi che lo precedono.

I fenomeni corruttivi non si combattono con una moltitudine di coinvolgimenti o con l'imposizione di formalismi esasperati, ma proseguendo nella strada del massimo della trasparenza dell'azione amministrativa.

In terzo luogo, migliorare la qualità e le competenze tecniche dei dirigenti pubblici, attraverso selezioni accurate, avanzamenti meritori, aggiornamenti continui e partecipati. Infine la magistratura dovrebbe comprendere le difficoltà gestionali e la delicatezza impattante della materia, e quindi assicurare la priorità assoluta alla sollecita definizione di processi che coinvolgano pubblici funzionari, dagli esiti quasi sempre assolutori, ma tali da turbare immagini e coscienze.—

OGGI TAVAGNACCO APERTO



ESSENZIALE

essenzialefashion.it

La mamma è Essenziale.

Essenziale è il brand in esclusiva solo nei negozi Arteni,

da oggi -20%

su tutta la collezione.

Promozione valida fino a 14 maggio anche sugli acquisti online.

SCAN ME

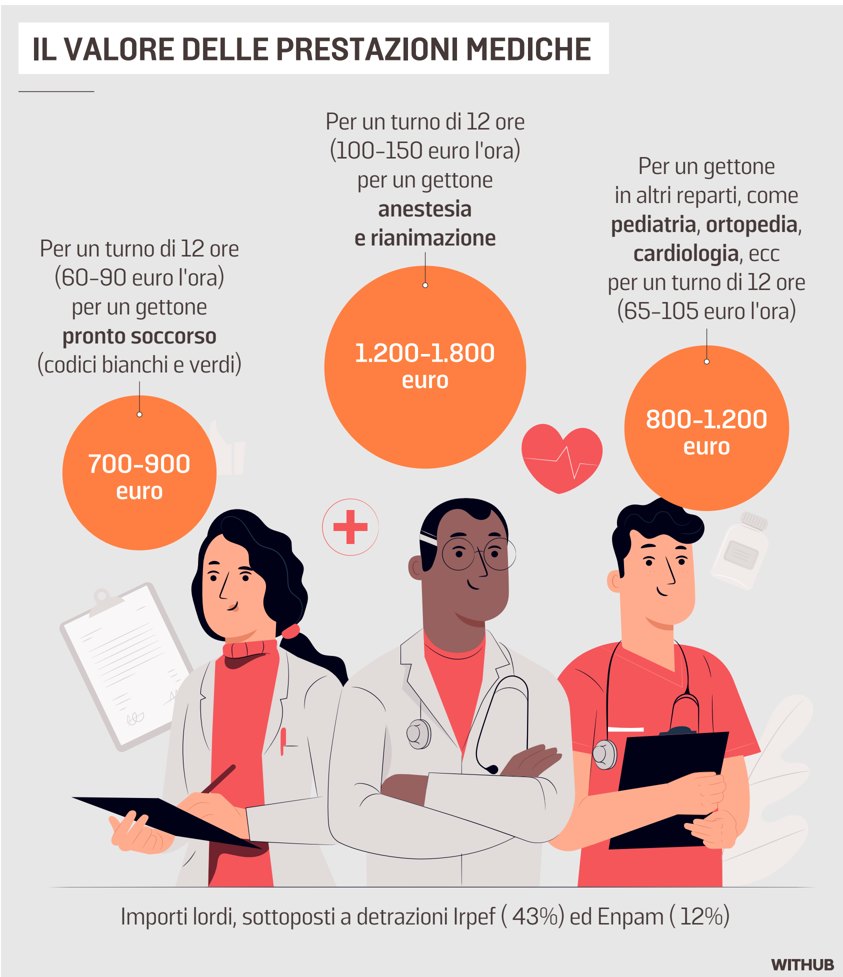
arteni GROUP

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.16
La Luna Sorge alle 15.37 e tramonta alle 4.41
Il Santo San Giuseppe
Il Proverbio
Avrîl al fâs la rose, mai la piture
Aprile fa il fiore, maggio lo colora

Sanità





Manca personale: medici a gettone nei Pronto soccorso

L'Azienda ricorre a liberi professionisti esterni e a coop per coprire i turni
I compensi che saranno erogati oscillano tra i 60 e i 90 euro lordi l'ora

UN PRONTO SOCCORSO
PER GARANTIRE IL SERVIZIO L'AZIENDA CHIAMA I COSIDDETTI "GETTONISTI"

«L'impiego di medici forniti dalle cooperative è la misura estrema Stiamo studiando un piano per tutti i Ps»

Laura Pigani

Mancano medici e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale corre ai ripari chiamando in servizio liberi professionisti, i cosiddetti gettonisti, o ricorrendo alle cooperative per coprire i turni nei pronto soccorso. È successo in quello di Latisana, dove ad aprile, per due fine settimana, sono entrati in azione camici bianchi forniti dalla coop Arkesis. E con l'arrivo dell'estate il ricorso agli enti esterni si ipotizza più ampio per far sì che il personale possa andare in ferie senza dover ridimensionare l'attività.

«Dobbiamo garantire il servizio in tutte le nostre sedi di pronto soccorso – sottolinea il direttore sanitario di AsuFc David Turello – sulla base delle funzioni definite dalla Regione e dobbiamo poter contare sul personale medico necessario. Abbiamo i nostri professionisti, ma ci sono situazioni in cui questi sono invece vicariati da medici gettonisti, vale a dire liberi professionisti».

Un problema, questo, che riguarda tutta Italia, ma «fortunatamente – chiarisce il direttore sanitario – l'AsuFc ricorre alle cooperative solamente in casi sporadici e temporaneamente. Prima di tutto – spiega Turello – si fa affidamento ovviamente sul personale dei Pronto soccorso, ma quando la dotazione organica è insufficiente, in riferimento a una legge regionale, è prevista la possibilità di richiedere prestazioni aggiuntive (remunerate di più) di pronto soccorso a tutti i dipendenti. Se neanche così si copre il fabbisogno, si ricorre necessariamente ai liberi professionisti, i cosiddetti gettonisti, e, in aggiunta, anche agli enti esterni, come per esempio le cooperative, affinché garantiscano il personale medico necessario a coprire tutti i turni». In alcuni orari, per due fine settimana consecutivi, ammette Turello, «il Pronto soccorso di Latisana ha fatto ricorso a professionisti esterni, messi a disposizione da Arkesis, allo scopo di garantire la continuità del servizio».

Guardando in prospettiva, con l'avvicinarsi delle ferie estive, si dovrà fare maggiormente affidamento agli enti esterni. «I gettonisti – indica Turello – danno meno disponibilità nei mesi estivi, quindi sarà indispensabile cercare personale esterno per i Pronto soccorso. La situazione è complessa, al momento stiamo cercando con i direttori dei dipartimenti di emergenza dell'azienda di gestirla al meglio. Già a maggio dovremo coprire sicuramente più turni a Latisana». I gettonisti sono attualmente sei (arrivati a un massimo di otto), distribuiti tra Latisana, Palmanova e Udine.

«C'è la volontà di mantenere tutti i servizi di pronto soccorso senza interruzioni» conferma il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, che sottolinea come l'impiego di medici forniti dalle cooperative sia «l'estrema ratio», aggiungendo che «con la direzione sanitaria è allo studio un piano per i prossimi mesi che riguarda tutti i Ps dell'azienda. Nell'arco dell'estate – ipotizza – dovranno essere coperte almeno una sessantina di ore, distribuite in diversi turni, in tutta l'AsuFc».

Per una prestazione a gettone in pronto soccorso (codici bianchi e verdi), i medici "a chiamata" ricevono un compenso tra i 700 e i 900 euro per un turno di dodici ore (tra i 60 e i 90 euro l'ora). Importi lordi, sottoposti a detrazioni Irpef (43%) ed Enpam (12%) – conferma la Cimo –. Si arriva a 1.200-1.800 euro per un turno di dodici ore per un gettone anestesia e rianimazione (100-150 euro l'ora) e a 800-1.200 euro per gli altri reparti, come pediatria, ortopedia, cardiologia (65-105 euro l'ora). Ricordiamo che AsuFc utilizza questa modalità soltanto per il pronto soccorso. Un'impostazione che non convince i rappresentanti sindacali dei camici bianchi, contrari alla scelta di non retribuire automaticamente i medici dipendenti nel momento in cui superano le 38 ore previste dal Contratto nazionale.—

BRESSAN (UIL)

«Compensi diversi creano conflitti»

Il problema dei medici a chiamata preoccupa, e non poco, i rappresentanti dei lavoratori del comparto sanitario. E non soltanto per una questione di costi.

Per il segretario della Uil, Stefano Bressan, si tratta di un «problema reale e preoccupante, con gravi ripercussioni sulla sanità pubblica». «Sappiamo che al Pronto soccorso di Udine – prosegue Bressan – ci sono una decina di medici che hanno deciso di partecipare a tutto il percorso formativo che permetterà loro di diventare medici di base. Questo significa che altro organico sarà tolto alla sanità pubblica. A Latisana la carenza di medici è grave e in tutta l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale mancano un centinaio di medici. Come Uil vogliamo che la gestione della sanità pubblica resti in carico al sistema sanitario nazionale, cercando di esternalizzare il meno possibile. Nel privato i turni sono pagati anche 100 euro l'ora e questo crea un conflitto che va sanato offrendo maggiori risorse al personale sanitario pubblico». Turni pagati altrettanto ai medici a chiamata. —

(A.C.)

L'ACCORDO SINDACALE

Scatti di anzianità: altri 400 mila euro per 1.400 dipendenti

Il fondo a disposizione sale a un milione e mezzo
Uil e Nursind polemici con Cgil, Cisl e Uil, che non firmano



L'INCONTRO

LISA ZANCANER

Quattrocentomila euro in più per le ex fasce (oggi Dep), ovvero per gli scatti di anzianità di tecnici, amministrativi, infermieri e operatori socio-sanitari. In tutto, sul piatto, ci sono 1,5 milioni di euro. È quanto hanno portato a casa Uil e Nursind dall'incontro con la direzione generale dell'Asufc. «Siamo stati gli unici a pensare agli oltre 1.400 lavoratori che, grazie al nostro costante impegno, nel 2023 otterranno gli scatti – affermano il segretario di Uil, Stefano Bressan e il segretario provinciale del Nursind, Afrim Caslli – che per altri colleghi evidentemente non sono rilevanti». Si riaccende così il contrasto con Cgil, Cisl e Fials che non hanno sottoscritto l'accordo. «Come Uil e Nursind – aggiungono – non siamo più disposti ad accettare alcuna procrastinazione nel dare il giusto riconoscimento. A seguito della nostra presa di posizione che per senso di responsabilità nei confronti di tutti i lavoratori, avevamo deciso di siglare l'accordo proposto dalla direzione aziendale, la stessa ha modificato il documento andando a dare ulteriore garanzia che nell'anno corrente avverranno i passaggi delle ex fasce».

Fumata nera, invece, al tavolo della direzione con le altre sigle che, però, sostengono di aver garantito comunque che i passaggi di fascia non slittino al 2024. «Alcune sigle sindacali hanno frettolosamente firmato tra loro un foglio che non ha nessuna valenza. A nostro avviso sono modalità di trattativa che non portano a nessun vantaggio e come sigle non possiamo rimanere ostaggi di tavoli e firme separate che servono solo a fare propaganda – dichiarano Giuseppe Pennino di Cisl, Andrea Traunero di Cgil e Fabio Potoschnig di Fials –. Visti gli impegni presi dalla direzione dell'Asufc, siamo disponibili a sottoscrivere l'accordo e confidiamo nel positivo esito dell'incontro già programmato per domani».

Nonostante le divergenze, il direttore generale di Asufc, Denis Caporale parla di «importante il contributo delle organizzazioni sindacali. I due tavoli separati non agevolano sicuramente il confronto sindacale che comunque ha raggiunto l'obiettivo comune di tutte le sigle, ossia valorizzare anche economicamente il maggior numero dei dipendenti possibile». Infine, seppure da tavoli separati, i sindacati fanno diverse osservazioni sul part-time aziendale; Cgil, Cisl e Uil rigettano la circolare aziendale, in quanto «non sono definiti diversi aspetti e questo crea discrezionalità nel decidere a chi riconoscere o meno questo importante istituto contrattuale». Per Uil e Nursind, invece, molte situazioni «dovranno essere revisionate per andare incontro alle esigenze del personale». —

TRIBUNALE

Trovati con un kg di coca oltre 8 anni di carcere

È stato condannato a 5 anni di reclusione e 18 mila euro di multa Saeed Ur Rahman, 32 anni, pakistano residente a Udine, che la Guardia di finanza aveva arrestato il 13 aprile 2022 con l'accusa di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio. Era stato sorpreso mentre si aggirava con fare sospetto vicino a due auto in un parcheggio di via Cormôr basso in compagnia di Donald Memia, 40, albanese, residente a Parma, che ha invece optato per l'applicazione di una pena patteggiata in 3 anni e 4 mesi di reclusione e 12 mila euro di multa. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. Gli imputati erano difesi rispettivamente dagli avvocati Guido Galletti e Fabio Crea. All'arrivo dei militari, i due erano scappati. Dopo un breve inseguimento, Rahman era stato fermato con un chilo di cocaina in mano e 1.410 euro in tasca. Nell'auto con cui Memia si era a sua volta dato alla fuga erano stati rinvenuti 85.100 euro. —

IN VIA MARANGONI

Ladri messi in fuga al supermercato

Tentato furto al supermercato In's di via Marangoni nella notte tra sabato e domenica.

I malviventi, dopo aver forzato una porta vetrata, sono entrati e hanno scassinato una cassa, che però era vuota. Subito allertate, le forze dell'ordine sono arrivate sul posto assieme a una pattuglia dell'istituto di vigilanza Vedetta 2 Mondialpol. Il loro arrivo sul posto ha messo in fuga i ladri. —



Il market In's di via Marangoni

La cerimonia


Armando Visintini (1950)


Federico Fior (1953)


Sergio Romanelli (1956)


Mario Giannarini (1957)


Franco Fabris (1959)


Ciro Gonano (1959)


Sergio Casula (1960)


Giuseppe Damiani (1960)


Odillo Fabris (1960)


Renata Zampa (1960)


Gianni Bertoni (1961)


Alessandro Castellani ('62)


Edgardo Sgobero (1962)


Giovanni Broggi (1963)

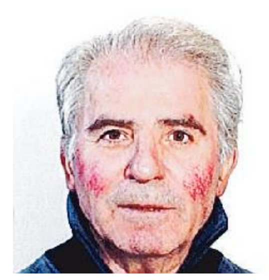

Bruno Della Negra (1964)

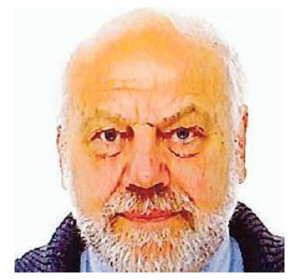

Nazareno Marianella ('64)


Giorgio Nasazio (1964)


Maria Montemurro (1966)


Savino Paiani (1966)


Vito Andresini (1967)

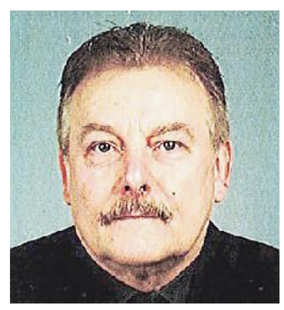

Giuseppe Muser (1967)


Sandra Blarzino (1968)


Giovanni Di Tommaso ('68)

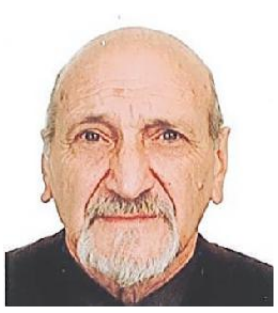

Palma Fellini (1968)

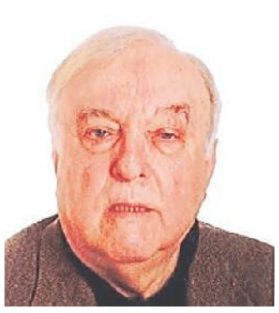

Giuseppe Lapenna (1968)


Aldo Mosolo (1968)

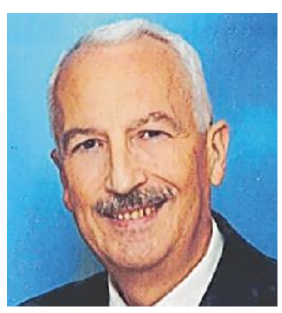

Gaetano Cantarella (1969)


Fernanda Gremese (1969)


Giuseppe Pavan (1969)


Albino Pozzetto (1969)


Mario Talotti (1969)


Marco Morocutti (1970)


Mario Mansutti (1971)


Vincenzo Pasculli (1971)


Fausta Del Blanco (1973)

Decani del volante L'Automobile club premia all'Astoria 36 super patentati

Tra i veterani Armando Visintini, 93 anni e alla guida da 73
Il 3 maggio i riconoscimenti durante l'assemblea annuale

Laura Pigani

Sono oltre 13.500 i soci iscritti all'Automobile club Udine che mercoledì, dalle 17.30, sono chiamati a riunirsi, all'Hotel Astoria, per l'assemblea annuale. Un'occasione per premiare anche 36 "veterani della guida" tra i soci che hanno conseguito la patente da più di cinquant'anni.

Tra i patentati con più anni di guida alle spalle spicca sicuramente l'udinese Armando Visintini, 93 anni, socio da circa 50 e patentato da 73, che non ha mai preso una multa. Nessuna contravvenzione neanche per il palmarino Mario Giannarini, 83 anni, e alla guida dal 1957. Nella rosa dei più anziani, inoltre, c'è anche il tolmezzino novantenne Federico Fior, che ha conseguito la patente nel 1953. E c'è chi, come Gianni Bertoni, 79enne di Reana del Rojale, che ha avuto oltre a quella italiana (nel 1961) anche altre patenti in Svizzera, Kenia, Zambia, Sudafrica, Etiopia, Arabia Saudita e negli Emirati Arabi

«Finalmente tornano le premiazioni, riprendiamo una tradizione che storicamente aveva caratterizzato le nostre assemblee ma che si era interrotta con la pandemia – spiega il direttore dell'Acu Maddalena Valli –, l'ultima edizione è infatti quella del 2019. Un riconoscimento andrà a chi tra i nostri soci con patente da almeno cinquant'anni si è distinto e vanta un palmares di tutto rispetto come guidatore consapevole e responsabile».

In provincia i soci dell'Automobile club sono in costante crescita e hanno raggiunto quota 13.515 nel 2022, un 6,2% in più di quelli registrati nel 2021. «C'è una componente affettiva importante – sottolinea Valli –, oltre al fatto che apprezzano i servizi che offriamo. Udine è naturalmente il territorio più numeroso, seguito da quello di Tolmezzo». Il sodalizio ha uffici a Udine, Cervignano, Codroipo, Latisana, Mortegliano, Palmanova, Porpetto, San Daniele e Tolmezzo.


Luigino Polzot (1973)

L'Acu presenta un patrimonio netto di 7 milioni e un utile nel 2022 di 384 mila euro

Il direttore Valli: «I soci sono in costante crescita Ora gli iscritti sono più di 13.500 in tutta la provincia»

L'Acu presenta un progetto di bilancio «che evidenzia un patrimonio netto pari a oltre 7 milioni di euro – indica il direttore – e un utile di 384 mila euro al 31 dicembre 2022. L'Automoibil club di Udine è uno tra i più virtuosi in Italia». Ma non solo. Il 2022 ha visto la ripresa anche delle attività di formazione alla sicurezza stradale, con l'avvio della seconda edizione del Progetto "Quattro ruote per la sicurezza", con il Rotary e la Polstrada e il patrocinio della Prefettura. «Tutti i risultati conseguiti – conclude Valli – sono merito dell'impegno quotidiano e della professionalità dei componenti della squadra, dal direttore agli amministratori, dai dipendenti ai delegati e collaboratori, che hanno saputo affrontare e fronteggiare con successo un altro anno difficile, anche per profondi cambiamenti normativi e procedurali». —

Il lutto

Addio a Zoratti il campione dei pesi col garbo dei grandi

L'ex atleta e dirigente sportivo è morto a 83 anni
Con lui se ne va un pezzo di storia dello sport udinese

Antonio Simeoli



Marcello Zoratti aveva 83 anni

Marcello Zoratti se n'è andato. L'ex campione di sollevamento pesi, pioniere di questa disciplina a Udine e con le sue imprese sportive capace di mettere il Friuli al centro del mondo di questo affascinante sport, è morto all'ospedale di Udine. Aveva 83 anni, fatale gli è stata una leucemia che ha cercato di sconfiggere con la stessa grinta con cui alzava da giovane quei suoi amati pesi.

Con lui se ne va un grande pezzo di sport udinese. Con lui se ne va non solo un atleta, ma un dirigente sportivo di primo livello, capace di collezionare incarichi su incarichi e di ricevere riconoscimenti su riconoscimenti nel corso della sua lunga carriera.

Nella vita lavorativa Zoratti era stato un pezzo importante della macchina organizzativa del Comune di Udine. Apprezzatissimo funzionario delegato proprio al rapporto con le associazioni sportive della città. Sì, perché tra leggi, leggine, regolamenti, palestre, Zoratti letteralmente ci sguazzava.

Con quel modo di fare da uomo d'altri tempi. La definizione, perfetta per i tanti che conoscevano Marcello Zoratti, è di un suo grande amico, il professor Flavio Pressacco.

« Sì, Zoratti - spiega - era veramente un uomo d'altri tempi. Di una fedeltà rustica, istintiva, non mediata dall'intelligenza o dal ragionamento. Quando sentiva empatia entrava in un contatto e creava per i privilegiati un'atmosfera fiabesca di affetto, condivisione e collaborazione».

Non c'è altro da aggiungere, se non far entrare virtualmente nella sua seconda casa il lettore. Che eraa la sala pesi del palasport Benedetti di via Marangoni, una sua creatura, che custodiva gelosamente e migliorava aggiungendo tassello dopo tassello.

Commendatore e Stella al merito sportivo, oltre a decine di riconoscimenti

Per questo Zoratti era l'irrinunciabile segretario dell'"Associazione amici del Benedetti", il sodalizio nato per portare nel futuro la casa dello sport cittadino facendo una cosa importantissima cioè conservando la memoria di anni incredibili di sfide sportive. Con lo stesso Flavio Pressacco e Lucio Coccolo era uno dei motori del progetto, ed è meraviglioso che proprio il Marangoni ieri sera si sia magicamente riempito di tifosi festanti per spingere al successo la squadra di basket della Delser. Ecco, Zoratti ne sarebbe stato fiero. Così come lo era dei giovani pesisti che lui, con la sua esperienza, spronava a migliorarsi ogni giorno. Del resto l'agonista l'aveva fatto e alla grande da 1957 sino al 1965, con nel 1958 la storica conquista a Pisa del tricolore a squadre davanti alle Fiamme Oro. Nel 1963 ha promosso la fondazione della gloriosa Associazione Pesistica Udinese, (la società più scudettata della Provincia con 4 tricolori a squadre nel 1978-1979-1984 e 1985) della quale è ininterrottamente presidente dal 1967.

Era maestro di pesistica dal 1966, arbitro internazionale benemerito. Nel 1968 ha persino allenato la nazionale libica. È stato presidente della Commissione tecnica europea.

Ha avuto decine incarichi nella federazione mondiale, dal 1987 al 2004 vice presidente di quella europea, era cardine della Sezione di Udine degli Azzurri olimpici a di vice presidente della. Ancora arbitro interazionale, ufficiale di gara alle Olimpiadi di Atene del 2004. Gli sono state conferite tre Stelle al Merito sportivo: bronzo nel 1974, argento nel 1983 e oro nel 2000. È commendatore al merito della Repubblica Italiana nel 2006. Stella al merito sportivo del Coni dal 2011.

«Sono molto dispiaciuto ed addolorato – ha detto il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin – perché Marcello Zoratti è stato un grande dirigente. Ma non solo per il mondo della pesistica, per il quale è stato un vero e proprio punto di riferimento, ma proprio per tutti gli sport. Ed è a nome di tutto il mondo dello sport regionale che mi sento di esprimere le condoglianze alla famiglia per la grave perdita di un grande uomo. Non solo di sport». Insomma, l'avrete capito: se n'è andato un grande. Che mancherà. —

LE FARMACIE

1º maggio

Servizio notturno

Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi (turno diurno) via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

2 maggio

Servizio notturno

Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi (turno diurno) via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

CINEMA 1º MAGGIO

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
November – I cinque giorni dopo il Bataclan	19.25
Scordato	15.15-17.20
Mon Crime – La colpevole sono io	15.30-17.30
Mon Crime – La colpevole sono io V.O.S.	19.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	15.00-16.55-18.50-20.45
AIR – La storia del grande salto	17.20
Beau ha paura	14.45-16.35
Beau ha paura V.O.S.	19.55
Suzume	15.00-19.35
Festival cinematografico	
I pionieri	14.45
Passeggeri della notte	20.05
Cane che abbaia non morde V.O.S.	19.30
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice	15.00-18.05
Terra e Polvere	17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
65 – Fuga dalla Terra	18.45-21.00
Beau ha paura	16.30-20.00
Cocainorso	18.15-21.00
Il sol dell'avvenire	16.30-21.00
La Casa – Il Risveglio del Male	18.00-20.30
L'Esorcista del Papa	21.00
Mavka e la foresta incantata	16.30-17.30
Super Mario Bros – Il film	16.30-17.30-18.45-20.30
Suzume	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Super Mario Bros – Il film	11.00-13.20-14.05-15.00-15.35-16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-21.30
Il sol dell'avvenire	11.00-13.20-18.15
Mon Crime – La colpevole sono io	11.05-15.40-20.45
Mavka e la foresta incantata	11.30-13.25-14.30-15.45-17.20
Beau ha paura	11.10-18.45-20.30
Cocainorso	11.10-16.15-22.45
La Casa – Il Risveglio del Male	11.05-13.30-16.00-19.50-21.20-22.30
L'Esorcista del Papa	11.40-18.15-21.00-22.30
Suzume	11.20-14.15-17.10-20.10
John Wick 4	11.00-14.35
Suzume V.O.S.	18.10-21.10
AIR – La storia del grande salto	11.35-13.35-15.40-18.20-21.20
65 – Fuga dalla Terra	11.10-13.25-14.30-17.00-18.40-19.30-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Argonuts – Missione Olimpo	16.30
Il sol dell'avvenire	18.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	15.40-17.10-20.45
L'uomo senza colpa	18.45
Super Mario Bros – Il film	15.30
Mavka e la foresta incantata	16.00
Mon Crime – La colpevole sono io	17.45-20.30
Stranizza d'amuri	17.20-20.20

CINEMA 2 MAGGIO

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
November – I cinque giorni dopo il Bataclan	20.15
Scordato	16.05-18.10
Mon Crime – La colpevole sono io	16.00-18.00-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	15.40-17.35-19.30-21.25
AIR – La storia del grande salto	18.20
Beau ha paura	14.40-17.20-20.40
Suzume	16.00
Festival cinematografico	
I pionieri	15.30
Passeggeri della notte	17.00
Cane che abbaia non morde V.O.S.	20.30
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice	15.00-19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
65 – Fuga dalla Terra	18.45-21.00
The Christmas show	16.30-20.00
Cocainorso	18.45-21.00
Il sol dell'avvenire	16.30-21.00
La Casa – Il Risveglio del Male	18.00-20.30
L'Esorcista del Papa	21.00
Mavka e la foresta incantata	16.30-17.30
Super Mario Bros – Il film	16.30-17.30-18.45-20.30
Suzume	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Super Mario Bros – Il film	11.00-13.20-14.05-15.00-15.35-16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-21.30
Il sol dell'avvenire	11.00-13.20-18.15
Mon Crime – La colpevole sono io	11.05-15.40-20.45
Mavka e la foresta incantata	11.30-13.25-14.30-15.45-17.20
Beau ha paura	11.10-18.45-20.30
Cocainorso	11.10-16.15-22.45
La Casa – Il Risveglio del Male	11.05-13.30-16.00-19.50-21.20-22.30
L'Esorcista del Papa	11.40-18.15-21.00-22.30
Suzume	11.20-14.15-17.10-18.10-21.10
John Wick 4	11.00-14.35
AIR – La storia del grande salto	11.35-13.35-15.40-18.20-21.20
65 – Fuga dalla Terra	11.10-13.25-14.30-17.00-18.40-19.30-22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Argonuts – Missione Olimpo	16.30
Il sol dell'avvenire	18.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	17.10-20.45
L'uomo senza colpa	18.45
Mon Crime – La colpevole sono io	17.45-20.30
Stranizza d'amuri	17.20-20.20

L'iniziativa del filosofo di Moggio Udinese chiuso in tre metri quadrati
L'appello: «Voglio invitare le persone a trovare una maggiore unità»

Si fa murare in una cella in segno di protesta Franz: «Siamo tutti divisi e incapaci di empatia»

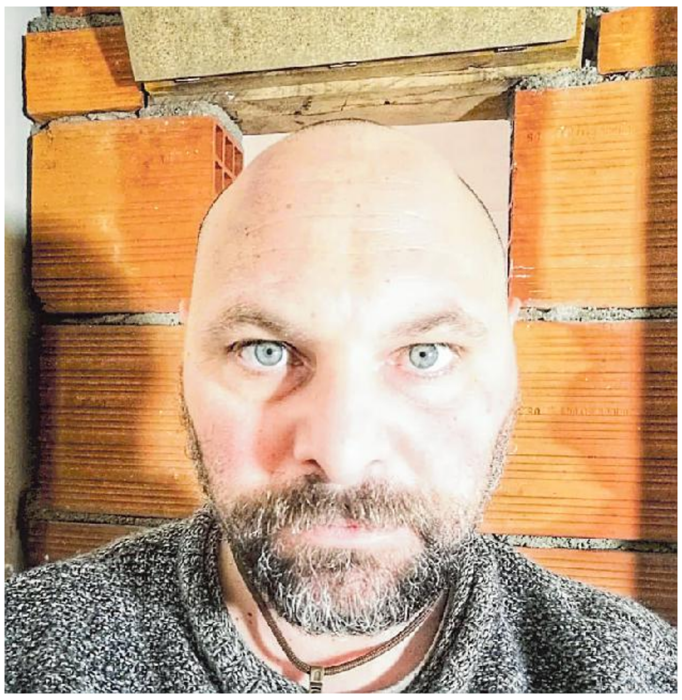


La finestra attraverso la quale alcune persone gli garantiscono acqua, cibo e assistenza

Alessandra Ceschia / MOGGIO UDINESE

Una cortina di mattoni rossi lo ha separato da un mondo iperconnesso, eppure segnato dalle divisioni e dall'incomunicabilità. Un gesto di protesta e, insieme, un grido di allarme quello lanciato dal filosofo di Moggio Udinese Emanuele Franz, che ha scelto di ritirarsi in uno spazio di due metri per uno e mezzo in una cella angusta nella quale si è portato soltanto un materasso, due sgabelli e qualche libro. Segregato in un loculo che si affaccia al mondo esterno per mezzo di una finestrella. È attraverso quel varco che alcune persone gli forniscono cibo, acqua e assistenza.

«Siamo tutti murati vivi, separati da muri invisibili creati dalla mente – irrompe provocatorio Franz, scrittore non nuovo alle provocazioni –. Malgrado tutti i mezzi di comunicazione di cui disponiamo, non comunichiamo più e siamo incapaci di provare empatia. Ho deciso di denunciare questa situazione facendomi tumulare vivo come era in uso fare nell'Europa del XI secolo fra i reclusi, asceti radicali che hanno dato origine alla clausura. Chiudendo questo spazio fisico posso concentrarmi su una dimensione interiore».


Emanuele Franz dietro al muro di mattoni che lo separa dagli altri

Da quando un muratore del paese lo ha relegato dietro a quella barriera di mattoni si è dedicato allo studio, alla lettura, al suo progetto che ha chiamato "Voi siete uno".

«Sto bene – assicura – è un'esperienza forte che porterò avanti finché ne avrò la forza, posso contare su alcune persone che mi garantiranno assistenza, nel caso ne avessi bisogno, questo dimostra che i muri dividono lo spazio ma non il cuore».

Il suo obiettivo è invitare le persone a una maggiore unità. Nato nel 1981, Franz si occupa di filosofia e storia delle religioni. Ha all'attivo oltre una ventina di pubblicazioni in cui spazia dai romanzi alla saggistica, dai dialoghi alle opere drammatiche. Nel 2008 ha fondato una sua casa editrice. La scorsa estate ha fatto parlare di sé per la sua decisione di vivere per un po' in un cassonetto con un'azione di «protesta civile per denunciare la cultura dell'effimero». —

TARVISIO

Due comunità in lutto per Negroni Insegnò al Marchetti e al Magrini

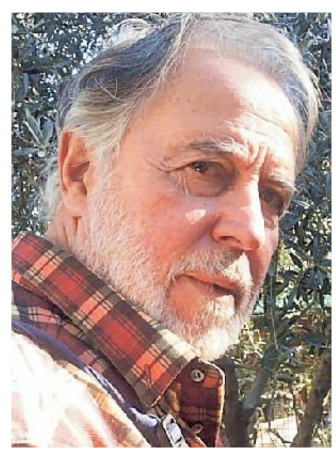
Alessandro Cesare / TARVISIO

La comunità tarvisiana piange la scomparsa di Giulio Negroni. Originario della provincia di Roma, 82 anni, in Friuli si era fatto apprezzare per la sua professione da ingegnere e per la sua attività da professore negli istituti tecnici di Tarvisio e Gemona. Negroni è morto nella notte tra mercoledì e giovedì a causa di una grave malattia. Come da lui disposto, le esequie si sono svolte in forma civile e privata. Grande il cordoglio per la sua scomparsa in tutto l'Alto Friuli, centinaia di attestazioni di stima giunte alla famiglia, alla moglie Daniela Rosenwirth e ai figli, Giacomo e Giovanni.

Terminati gli studi di Ingegneria, dopo un periodo trascorso in Ecuador, alla fine degli anni Ottanta Negroni e la moglie hanno deciso di tornare a vivere in Italia, scegliendo Camporosso per far crescere i loro figli. Lei ha cominciato a svolgere l'attività di pediatra, diventando assessore ai tempi della giunta di Herberth Rosenwirth, lui ha iniziato a fare il professore, al Marchetti di Gemona e al Magrini (oggi istituto Bachmann) di Tarvisio. Tanti i ragazzi che hanno avuto modo di seguire le sue lezioni di topografia, tecnologia, chimica e fisica.

«Era un insegnante tutto d'un pezzo, determinato e severo, ma nella maniera giusta – racconta un ex allievo –. Lo ricordo molto esigente, non regalava voti a nessuno. Però conservo un ottimo ricordo, ha contribuito alla mia formazione».

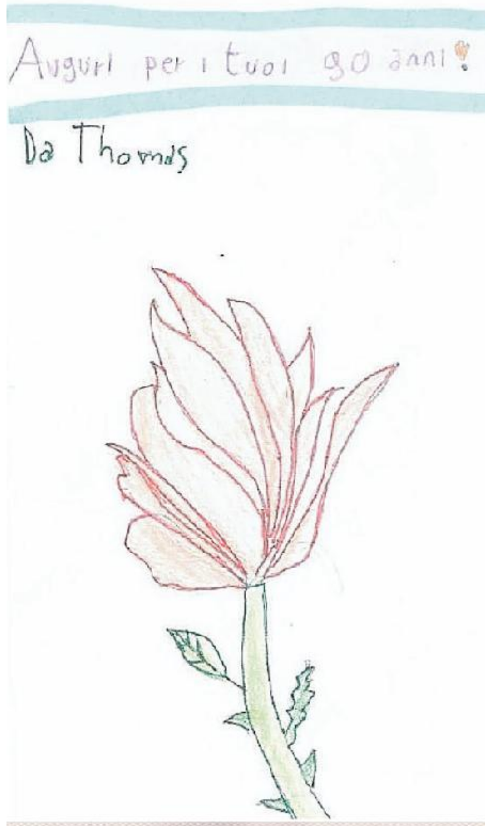
In tanti si ricordano di Giulio Negroni anche per la sua passione per il calcio, che l'ha portato a ricoprire il ruolo di allenatore dell'Ac Tarvisio per diverso tempo. Adorava il mare, e appena i suoi impegni glielo consentivano, insieme alla famiglia andava alla ricerca della tranquillità sul litorale croato. «Fin dai tempi del Magrini e del Marchetti, Giulio era riconoscibile per la sua pipa – ricordano a Camporosso –. Oltre alle lettura e alla musica classica, amava curare l'orto e, quando la stagione lo consentiva, andare alla ricerca di funghi». Era attirato dal mare, ma aveva imparato bene a vivere in montagna. Riservato e tranquillo, come racconta chi l'ha conosciuto e frequentato, mai sopra le righe, ma incisivo quando esprimeva un pensiero, era da poco rientrato dall'Australia, dove vive il secondogenito Giovanni, quando l'aggravarsi della malattia ne ha costretto il ricovero all'ospedale di Tolmezzo.


Giulio Negroni

A esprimere il cordoglio per la sua scomparsa, insieme alla vicinanza alla famiglia, sono i sindaci di Tarvisio Renzo Zanette e di Gemona Roberto Revelant (quest'ultimo è stato allievo di Negroni all'istituto Marchetti), a nome dell'amministrazione comunale e delle comunità che rappresentano. —

I RAGAZZI E LA STORIA















Alcuni dei disegni che sono stati realizzati in classe dagli alunni della scuola primaria Giuseppe Ellero di Pradamano. Al centro, Umbertina Gentilli da bambina e, sotto, in una foto recente

Disegni con arcobaleni per Umbertina sopravvissuta alla persecuzione nazista

Gli alunni della scuola Ellero di Pradamano hanno dedicato alla 91enne udinese creazioni e pensieri

VALERIO MARCHI

Questa storia ha avuto inizio con un servizio pubblicato dal nostro giornale nel 2021, in occasione del Giorno della Memoria, e dedicato all'ebrea udinese Umbertina Gentilli, novantunenne, sopravvissuta – dopo viaggi, fughe, sofferenze fisiche e psicologiche – alle discriminazioni e persecuzioni nazifasciste.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 quel servizio, che raccontava una delle numerose piccole-grandi epopee dell'epoca, fu proposto, all'interno di un'essenziale cornice storica e letteraria (Anne Frank, ad esempio), ad una classe quarta della Scuola Primaria Giuseppe Ellero di Pradamano, nell'ambito del progetto "Viaggi non voluti". Da lì nacque l'idea di scrivere una lettera, accompagnata da disegni spontanei, alla signora Umbertina, con impressioni e pensieri dei bambini.

La vicenda della donna ha ispirato i lavori realizzati dai ragazzi nell'attività in classe

Poi, a cavallo fra quello stesso anno scolastico e il successivo, nel quale la classe quarta era ovviamente diventata una quinta, l'impegno degli alunni, guidati da maestre capaci e appassionate (Silvia Cettul, Elena Fabbro, Caterina Grando, Vittoria Marchetti, Sara Minugutti e Laura Pagano), ha prodotto risultati encomiabili e toccanti. La generazione di questi ragazzini sarà con tutta probabilità l'ultima a poter incontrare qualche esponente della sempre più esigua schiera di testimoni della Shoah.

Gli alunni – fra i quali diversi di origini non italiane, e con estrazioni culturali e religiose di vario tipo – hanno potuto dialogare con la signora Umbertina e avvicinarsi così a questioni fondamentali dal punto di vista storico, civico e umano, instaurando con lei un rapporto anche affettivo che difficilmente dimenticheranno.

Ora, riconducendo l'esperienza degli alunni di Pradamano nella stessa sede che ne è stata l'involontaria scintilla, proponiamo nella versione online del Messaggero Veneto sia i disegni realizzati dalla classe in una prima fase sia, in formato ebook, quelli prodotti in un secondo momento, con didascalie e audio esplicativi che raccontano in sequenze la storia di Umbertina e della sua famiglia.

Il lavoro è stato svolto collettivamente e a gruppi, dimostrando un'ottima autonomia in rapporto all'età. Ringraziamo la scuola di Pradamano e la Dirigente Tiziana Lavia per averci concesso di utilizzare il materiale.

«Il percorso – spiega la maestra Cettul – si è svolto in tempi lunghi per diversi motivi: innanzitutto, considerando l'impatto fortemente emotivo dei temi trattati, era comunque importante "diluirlo"; poi ci sono stati i disagi causati dalle acutizzazioni della pandemia e dalle tante assenze; infine, ad un certo punto l'attenzione è stata catturata dalla guerra in Ucraina: tuttavia proprio questo tragico evento, con i tanti profughi costretti alla fuga, ha ulteriormente sensibilizzato sia gli studenti sia tutti noi nei confronti dei "viaggi non voluti"».

In occasione del suo compleanno insieme hanno scritto anche una lettera

Ogni alunno ha espresso un suo pensiero, con un messaggio di auguri, di speranza, di pace, di ricordo della sua difficile storia. In ogni disegno emerge la semplicità e la spontaneità dei bambini, con un'interpretazione personale di fatti finora sconosciuti e con estrema delicatezza nel donare qualcosa alla signora Umbertina. Dalle rose ai cuori, dall'arcobaleno alla pioggia che fa scivolare via tutti i brutti pensieri, da abbracci tra persone a figure leggiadre e colorate: tutti simboli di rinascita e di dolcezza. Ad accompagnare i disegni, il testo di una lettera: «Gentile signora Umbertina, noi bambini della classe 4° della scuola primaria di Pradamano abbiamo voluto prepararle dei pensieri e disegni per il suo compleanno. Cogliamo l'occasione per ringraziarla di aver reso pubblica la sua storia attraverso il Messaggero Veneto e così di averci resi partecipi della sua esperienza e dei suoi insegnamenti». —

POZZUOLO

Incendio in un reparto dell'Abs Danni all'impianto elettrico

Parte del metallo fuso incandescente è fuoriuscita da un contenitore Al lavoro due squadre di vigili del fuoco che dovranno rimuovere l'acciaio

POZZUOLO

Fiamme all'interno di un reparto dell'Abs nella mattinata di ieri. Erano da poco trascorse le 10 quando alcuni operai del reparto forni, che erano impegnati nelle operazioni di colata, hanno visto le fiamme alzarsi all'interno del capannone e hanno dato l'allarme.

Oltre un centinaio di tonnellate di acciaio fuso spillate dall'altoforno erano state raccolte all'interno di una siviera, una grande contenitore che viene utilizzato nell'ambito dell'attività siderurgica quando, per motivi che sono in corso di accertamento, mentre il materiale veniva spostato attraverso la linea di produzione, la siviera si è aperta e parte del metallo fuso si è riversata all'esterno del contenitore.

Fortunatamente, il materiale incandescente non ha investito alcun dipendente e non vi sono stati feriti, ma il metallo fuso ad altissime temperature ha lambito cavi e quadri elettrici. Da lì sono partite le fiamme di un rogo che si è diffuso all'interno del reparto di produzione.

La richiesta di intervento è stata indirizzata al comando dei vigili del fuoco di Udine che, sul posto, hanno inviato subito un paio di squadre.

L'intervento tempestivo dei pompieri ha permesso di spegnere le fiamme prima che si estendessero ad altri reparti e, quindi, di mettere in sicurezza l'intero stabilimento.

Un intervento che dovrà essere completato in un secondo momento: tutto il materiale che è fuoriuscito dalla siviera dovrà infatti essere rimosso, non prima però che la temperatura scenda e che il metallo si solidifichi. A quel punto potrà essere tagliato e rimosso. Ingenti i danni all'interno della struttura, dove sarà necessario mettere mano all'impianto elettrico. —



I vigili del fuoco che sono intervenuti all'interno dell'Abs

BASILIANO

Percorsi più sicuri Partono due cantieri

In via Sompbearc sarà realizzata una pista ciclabile Lavori anche per collegare la piazza al parcheggio

Edoardo Anese / BASILIANO

Si apriranno domani a Basiliano due cantieri che la comunità attende da molto tempo.

Si tratta dell'intervento di realizzazione della strada di collegamento tra la piazza di Basiliano e il parcheggio di viale Carnia e i lavori di realizzazione della pista ciclabile di via Sompbearc. L'inizio del cantiere del primo intervento è atteso da anni, a seguito di ritardi che avevano suscitato anche diversi malumori. Il sindaco, Marco Del Negro, ribadisce che i tempi si sono allungati anche a causa della carenza di organico in ufficio tecnico e del notevole aumento dei prezzi delle materie prime. Finalmente, domani mattina gli operai della ditta Beinat Scavi di Reana del Rojale daranno il via ai lavori, dal costo di circa 242 mila euro finanziati in gran parte da risorse dell'Uti.

«Si tratta di un primo tassello – rimarca Del Negro – nel progetto complessivo, dal valore di 500 mila euro, di riqualificazione della piazza del capoluogo. L'obiettivo è quello di rendere fruibile il parcheggio di viale Carnia, a servizio della piazza, e mettere a disposizione delle attività insediate o che si insedieranno in futuro nuovi posti auto. La nuova strada sarà affiancata da un percorso ciclopedonale e si congiungerà con la ciclabile che sale verso nord fino a Blessano, che verrà completata a breve». Nell'ambito del progetto complessivo, in futuro verrà anche rivista la viabilità lungo via III Novembre, via Verdi e via Manzoni, unitamente ai lavori di ripristino della pavimentazione della piazza. «L'obiettivo è anche quello – evidenzia il sindaco – di creare una rete di percorsi sicuri, come quello lungo via Sompbearc, che permetteranno di raggiungere comodamente il polo scolastico e quello sportivo».

Domani inizieranno anche i lavori di riqualificazione di via Sompbearc, inseriti nel Biciplan comunale, per un totale di 367 mila euro finanziati gran parte da fondi Pnrr; il Comune ha contribuito con lo stanziamento di 50 mila euro di fondi propri. L'opera prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale su tutta la via, a partire dall'intersezione con via 3 Novembre fino all'intersezione con via San Paolino, e la realizzazione di alcuni tratti di marciapiede mancanti sul lato opposto. I lavori dovrebbero essere completati entro la prossima estate. «La nuova tratta – sottolinea il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Marco Donato – ci consentirà di sviluppare la rete per collegare i centri abitati alle scuole e agli impianti sportivi, garantendo la sicurezza di pedoni e di ciclisti. I lavori si integreranno con ulteriori interventi per la realizzazione della nuova viabilità a servizio del polo scolastico di via San Paolino». —



Un tratto di via Sompbearc dove sarà realizzata una pista ciclabile

SAN VITO DI FAGAGNA

Comunità in festa per Mariucci sacrestana da quattro decenni

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

La comunità di San Vito di Fagagna ieri ha festeggiato Maria Zuiani, 74 anni, per tutti Mariucci, la sacrestana che da 40 anni fa servizio alla chiesa parrocchiale dei santi Vito, Modesto e Crescenzia. Mariucci è una persona molto attiva e disponibile, proviene da una famiglia di solidi sentimenti religiosi dalla quale è uscito anche il generoso don Pietro Zuiani, indimenticato parroco di Dignano mancato nel 1995. Mariucci ha prestato la sua ininterrotta collaborazione con la chiesa in vari modi per una quarantina di anni a fianco di tre parroci don Mario Tavano, monsignor Luciano Felice e l'attuale pievano don Giorgio Fabro. «Le abbiamo voluto esprimere la nostra gratitudine e riconoscere il suo zelo e disponibilità – afferma don Fabro – augurando a lei e ai familiari tanti anni sereni». Sin da giovane Mariucci si è presa cura della chiesa, nei primi anni suonava anche le campane che allora venivano azionate da una corda sotto il campanile, ci voleva forza, precisione e ad ogni evento corrispondeva un rintocco diverso. Mariucci in questa sua funzione precisissima. Ha sempre eseguito le pulizie della chiesa e degli addobbi. Fiori sempre freschi anche di campo o provenienti dal suo giardino o dall'orto di sue compaesane. Sempre presente a tutte le celebrazioni, funerali, battesimi, matrimoni, comunioni, cresime Mariucci è sempre stata vicina a tutti. Durante le funzioni passava sempre con discrezione a raccogliere le offerte dei fedeli, ora non lo fa più. I parroci le hanno dato sempre piena fiducia nella gestione pratica del luogo di culto. Mariucci è una persona riservata ma con un grande cuore e tanta generosità verso il prossimo. L'impegno costante nella chiesa l'ha resa una figura indispensabile nel suo ruolo in paese tanto che il tempo libero è sempre stato da lei dedicato a questo. Persona molto benvoluta e punto di riferimento per la comunità che in lei trova un supporto. Ieri per lei e la sua famiglia c'è stata una doppia festa per i 55 anni di matrimonio con Valentino Pecile e i suoi tre figli Nadia, Denis e Antonella. —



Maria Zuiani in chiesa

PASIAN DI PRATO

Raccolta dei rifiuti Le tariffe in Consiglio

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Si preannuncia una seduta fiume, domani dalle 17, per il consiglio comunale di Pasian di Prato. Sono infatti all'ordine del giorno, dopo un'iniziale comunicazione del sindaco, Andrea Pozzo, anche il Bilancio 2023-2025, il Piano triennale e annuale delle opere pubbliche, il Piano economico-finanziario per la gestione dei rifiuti (preannunciato un aumento dell'1,6% nelle tariffe), le aliquote e detrazioni per la nuova Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), le modifiche al regolamento comunale per il trasporto scolastico (le tariffe copriranno il 4,5% delle spese)

I punti più importanti, quali il bilancio e il Piano delle opere pubbliche, ma anche il piano economico per la gestione dei rifiuti, sono già state analizzati nel corso della prima e seconda commissione consiliare, avvalendosi degli interlocutori tecnici convocati per i rispettivi argomenti di interesse, in modo che in Consiglio possano essere tratte le considerazioni politiche delle scelte proposte. Per le opere pubbliche sono previsti circa 16 milioni di euro in tre anni, 12 milioni dei quali per progetti Pnrr dedicati alle scuole, mense e palestre scolastiche (nel 2023 sono previsti l'efficientamento dell'auditorium comunale e l'ampliamento dell'ecopiazzola). Il bilancio per gli esercizi finanziari 2023/2025 chiude in pareggio e per il 2023 le entrate e le uscite ammontano a poco più di 18 milioni di euro, con un saldo di cassa di 2.200.000 euro, di cui 172 mila disponibili. —

PALMANOVA

L'addio a Battilana, da 60 anni all'agraria

Aveva aperto il negozio in via Pasqualigo nel 1963. A 81 anni continuava a presentarsi dietro al bancone

Francesca Artico / PALMANOVA

L'imprenditoria palmarina, con la morte di Enzo Battilana, per sessant'anni titolare del negozio di agraria, giardinaggio e acquariocultura di via Pasqualigo, perde uno dei suoi più significativi rappresentanti, oltre ad un uomo che amava incondizionatamente la sua città, Palmanova.

Enzo Battilana, che aveva 81 anni e lascia il figlio Roberto e la moglie Maria, è mancato all'ospedale di Palmanova dove era ricoverato da alcune settimane a causa di una malattia di cui soffriva da tempo.

Enzo proveniva da una delle famiglie più antiche di Palmanova: gli armaioli Mazzola di Brescia, insediatisi nella città stellata nel 1597, diventati poi agricoltori e gestori di una locanda, ma anche allevatori di bachi da seta e attività di filatura di lana, una professione che condizionò il suo cognome. Infatti, dal soprannome di quelli che "battevano" la lana, diventarono Battilana, e questo restò nei documenti. A tracciarne un ritratto è Roberto, l'unico figlio di Enzo. «Papà era una persona lungimirante – dice –: dopo aver frequentato la scuola di avviamento commerciale, a 16 anni, andò a lavorare come garzone dalla ditta Bruseschi, pur continuando a dare una mano al nonno nell'agricoltura, visto che la famiglia aveva acquisito ampi appezzamenti di terra. Dopo qualche anno, divenne rappresentante di articoli per l'agricoltura e nel 1963, decise di avviare una propria attività in via Paqualigo, in una stalla del 1600 di proprietà della famiglia nella zona del Foro Boario. Sposò la mamma, dopo sette anni di fidanzamento, sono rimasti insieme fino a giovedì, quando dopo 57 anni di matrimonio, papà è mancato».


Enzo Battilana, morto a 81 anni, all'interno del suo negozio

Roberto ricorda: «Amava dire che il negozio era lui e che se mancava la gente restava delusa: era una di quelle persone per le quali il lavoro era dignità. Quando ero ragazzino – dice – andavo con la mamma in vacanza a Grado il mese di agosto e papà, in via del tutto eccezionale, chiudeva il pomeriggio e ci raggiungeva, altrimenti eravamo sempre aperti. Ha lavorato fino al 25 aprile, predisponendo gli ordini dall'ospedale e aggiornando la contabilità. Per capire quello che era mio padre, basti pensare che aveva già avviato le procedure per la chiusura definitiva per il 30 luglio. Amava Palmanova e viveva la sua città della quale si sentiva parte integrante».

Enzo Battilana era una persona di poche parole, ma era dotato di un fine umorismo. Da giovane aveva giocato a buoni livelli con il Palmanova Calcio, era stato un bravissimo giocatore di scacchi e di bridge tanto da disputare diversi tornei. È stato anche presidente dell'Acquariofila del Fvg.

«Che papà fosse molto amato lo abbiamo appurato ancora una volta dal fatto che alle esequie di sabato in Duomo a Palmanova – conclude Roberto –, c'era tantissima gente, per me anche sconosciuta, che ha voluto salutare un'ultima volta mio padre». —

CERVIGNANO

Incidente sulla moto ferite due persone

CERVIGNANO

Incidente stradale nella serata di sabato lungo la statale 14 a Cervignano all'altezza di via Monsignor Angelo Ramazzotti. Due le persone che sono state soccorse dal personale sanitario.

Per cause in corso di accertamento dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, la persona che conduceva una motocicletta ha perso il controllo del mezzo ed è stata sbalzata sull'asfalto.

È finita a terra anche una seconda persona che viaggiava sulla moto. Fortunatamente, nessun altro mezzo è stato coinvolto nell'impatto.

La richiesta di intervento è giunta agli infermieri della Centrale della Sores che sul posto hanno inviato il personale sanitario a bordo di due ambulanze, una delle quali provenienti da Palmanova, l'altra da Cervignano, oltre a un'automedica inviata da Gradisca d'Isonzo.

Una delle due persone che sono rimaste ferite nell'incidente è stata trasportata in condizioni piuttosto serie all'ospedale di Udine, l'altra, sempre al Santa Maria della Misericordia, con ferite meno gravi. Sul posto, per la bonifica della sede stradale, è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco. —

CERVIGNANO

Cortei e comizi in piazza Emessa un'ordinanza per il blocco del traffico

CERVIGNANO

Ordinanza a Cervignano, dove oggi si svolgerà la tradizionale manifestazione della Festa del Lavoro indetta dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, e Uil del Comprensorio Udinese e Bassa Friulana, è stata emessa un'ordinanza su proposta della Polizia locale a firma del sindaco Andrea Balducci, che regolamenta la viabilità interna alla città.

Questo tenuto conto che il programma della manifestazione prevede il concentramento in via Garibaldi, il corteo per le vie di Cervignano e il comizio in piazza Indipendenza, si è ritenuto di autorizzare il corteo lungo le vie del centro e di interdire al traffico le aree di circolazione interessate in concomitanza al suo passaggio, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'ordinanza prevede la chiusura temporanea al traffico (con sospensione della circolazione dei veicoli) delle vie oggetto del corteo per la giornata di oggi (via Garibaldi, via Roma, piazza Unità d'Italia, largo Oberdan, via Sauro), per il solo momento del raduno (in via Garibaldi) e del passaggio dei manifestanti, dalle 8.30 alle 10.30.

Disposta la chiusura al traffico della piazza Indipendenza e la sospensione della circolazione di tutti i veicoli dalle 8.30 alle 13.30 del giorno 1 maggio; l'istituzione del divieto di sosta con rimozione dei veicoli dalle 8 alle 10 di oggi in via Garibaldi, lato destro direzione Trieste.

Gli organizzatori dovranno provvedere a predisporre la necessaria segnaletica stradale secondo le disposizioni dell'ordinanza. —

F. A.

LATISANA

Si lavora al gemellaggio Ricostruito il Comitato

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana è stato ricostituito il Comitato per il gemellaggio con il comune austriaco di Reichenau an der Rax. «Si è tenuta la prima riunione nella quale sono stati eletti il presidente Giuseppe Schiraldi, il suo vice Arnaldo Pascutto e il responsabile amministrativo Domenico Schena», afferma l'assessore all'Istruzione Elena Martinis, che verrà integrata nel comitato insieme a un rappresentante della consulta dei pensionati. Il Comitato comprende l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Ezio Simonin e rappresentanti di Istituto omnicomprensivo, commercianti, agricoltori, artigiani, consulta dei genitori, consulta dello sport, Pro Latisana, Centro aggregazione giovanile, consulta sociale e 8 cittadini.

«Ritorna così la settimana linguistica. Ci sono 15 studenti latisanesi che, grazie alla professoressa Francesca Bin, stanno seguendo un corso di tedesco collaborando online con i loro coetanei austriaci», spiega l'assessore Martinis, anticipando che «questa estate i nostri ragazzi andranno in Austria per concludere il progetto scolastico visitando la città. Settimane fa una rappresentante del Comune ha incontrato gli studenti che le hanno dato il benvenuto con un'esibizione del coro». Il gemellaggio riaprirà anche collaborazioni in altri settori.

«Ringraziamo i componenti del Comitato per il Gemellaggio, che con la loro azione daranno modo alla nostra Comunità di essere coinvolta in un progetto dal grande valore sociale e morale» conclude il sindaco Lanfranco Sette. —

Hai raggiunto la vetta più alta…



DONATO TABOGA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura con Sergio e Luca con Loredana, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 maggio, alle ore 11, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia a Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano, 1 maggio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Partecipa al lutto: Sabrina Montagnese

I cugini Taboga e famiglie partecipano al dolore di Laura, Luca e famigliari, per la perdita del caro

PAPÀ

Colloredo di Monte Albano, 1 maggio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati



MARINELLA ZAINA
in BAROLDI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada, 1 maggio 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova - Tel. 0432/768201

Tra molte sofferenze ma circondato dall'amore della moglie Liboria, dei figli Maria Rita, Gioacchino e Salvatore, dalle nuore e dal genero, Cristina, Cristina e Diego e dai suoi adoratissimi nipoti Chiara, Martina, Luca e Federico.
E' mancato all'affetto dei suoi cari



LEOLUCA PENNINO
di 92 anni

I funerali si terranno mercoledì 3 maggio alle ore 17:00 nella chiesa di Cavalicco, partendo dall'abitazione di via Dante 7.

Cavalicco, 1 maggio 2023
O.F. Ardens, Udine Via Colugna 109
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati



ELENA CUBERLI
ved. DURÌ
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote Andrea, le sorelle assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Ara Grande di Tricesimo, 1 maggio 2023
O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE MININ
(Bepi)
di 90 anni
nato in Libia, Misurata nel 1932

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Gianna e Roberto, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà martedì 2 maggio, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 1 maggio 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipiamo al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

BEPI

Duilio con Elda, Mauro e famiglia, Paola, don Elio.

Manzano, 1 maggio 2023
Of. Mucelli & Camponi, Manzano-Palmanova-Mortegliano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato



FERNANDO VALVO
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Deborah e Cristian, la nuora, le nipoti e i cognati.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle ore 14:00 nella chiesa di San Domenico, partendo dal cimitero urbano di San Vito.

Udine, 1 maggio 2023
O.F. Ardens Udine Via Colugna 109
Messaggi di cordiglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:
- Giuseppe Errico e familiari

Ci ha lasciati



VITTORIO PUSTETTO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Mara, i figli Monica e Massimo, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 15.00, nella chiesa di Ravascletto, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ravascletto, 1 maggio 2023
Of. Zuliani Ovaro

Ci ha lasciati



TERESINA PAGOT
in FANTINO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Maria di Lestizza, partendo dall'ospedale di Udine.

Santa Maria di Lestizza, 1 maggio 2023
O.F. Gori Mortegliano
Castions di Strada - Tel. 0432/768201

ANNIVERSARIO

1 maggio 2010 — 1 maggio 2023



KEVIN BUFFON

Kevin, sei sempre con noi, nei nostri cuori, nei nostri pensieri.

Pertegada, 1 maggio 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

DELITTO MATTEOTTI

IL MAGISTRATO CHE OSÒ SFIDARE IL FASCISMO

GINO DORIGO

«Noi lavoriamo mentre gli altri cantano e ballano». È l'ultima trovata di questo governo.

La data del 1° maggio è sempre stata un tormento per i fascisti. Mussolini abolì la festa del lavoro nel 1923, un anno prima dell'omicidio di Giacomo Matteotti.

A proposito: ormai sono rimasti in pochi a ricordare la figura di Mauro Del Giudice, il Procuratore Generale della Cassazione che dal 1924 al 1925 istruì il processo. Il Magistrato, davanti ad uno dei delitti politici più turpi, espresse grande onestà e coraggio. A novanta anni (il 9 febbraio 1947 nell'anniversario della proclamazione della Repubblica romana del 1848 come egli stesso amava sottolineare) finì di scriverne la cronistoria. Il manoscritto, nonostante il fascismo fosse ormai tramontato, non trovò alcuna considerazione da parte della grande editoria. Solo nel 1951, una piccola casa editrice palermitana ebbe il coraggio di pubblicarlo. Nel 1957, l'A.N.P.P.I.A. patrocinò una curatissima pubblicazione su Giacomo Matteotti e il libro recuperava anche le pagine del "Memoriale Del Giudice". L'istruttoria ebbe inizio il 14 giugno 194 (a distanza di quattro giorni dal rapimento del presidente del Partito Socialista) presso il tribunale di Roma. Tre giorni dopo fu avocata dalla Sezione d'Accusa della Corte d'Appello, che conferì le funzioni d'istruzione al suo Presidente Mauro Del Giudice ed al Sostituto Procuratore Generale, Guglielmo Tancredi. Nell'occasione, il Primo Presidente Donato Fagella così parlò a Del Giudice: «Del processo che istruisci non rimarranno che le carte. Tu fa in modo che l'onore della Magistratura romana ne esca intatto». Rispose l'inquirente: " Probabilmente i fascisti faranno sparire anche le carte, una volta operato il salvataggio degli assassini e dei mandanti. Ti garantisco che, esaurito il mio lavoro, l'onore della Magistratura di Roma ed il mio nome usciranno intatti».



L'onorevole Giacomo Matteotti

Sin dai primi interrogatori degli imputati detenuti a Regina Coeli (Amerigo Dumini, Aldo Putato, Albino Volpi, Giuseppe Viola ed Amleto Poveromo) emersero le responsabilità degli esecutori e quelle degli "alti mandanti", non solo per l'omicidio del deputato socialista, ma anche altre violenze a danno di vari deputati e politici antifascisti. Vennero inquisiti Filippo Filippelli, direttore del Corriere italiano (che aveva fornito l'auto del rapimento), Augusto Malacria, Otto Thierswhal (la spia infiltratasi a casa di Matteotti), Giovanni Marinelli, amministratore del partito fascista e Cesare Rossi (l'eminenza grigia del duce). Aldo Finzi, sottosegretario agli interni, fu interrogato come teste. Subito apparve chiara la funzione della organizzazione segreta fascista che Mussolini, aveva inventato per colpire gli avversari di maggior spessore politico. Anche Cesare De Bono, il gerarca che comandava la milizia e che dirigeva la polizia, vi aderì.

Quando si comprese che l'autorità giudiziaria aveva messo il dito nella piaga,si scatenò una pesante campagna di intimidazione contro chiunque avesse osato «infangare l'onore del fascismo e di Mussolini». Del Giudice e Tancredi non si impressionarono e l'istruttoria andò avanti fino alla remissione degli atti al Pubblico Ministero. Ma proprio a quel punto avvenne il fatto che determinò il fallimento di tutta la preziosa indagine. Giuseppe Donati, direttore del "Popolo" (persona che Del Giudice riteneva di indiscussa probità ma anche di carattere sospettoso), all'insaputa degli stessi capi del partito Popolare, inviò una richiesta al Presidente del Senato affinché De Bono venisse giudicato. Donati criticava dei Magistrati inquirenti perché non avevano mai spiccato mandato di cattura contro Mussolini ed Emilio De Bono. Dimostrando così ignoranza del diritto costituzionale e dello Statuto del Regno.

I fascisti non aspettavano altro ed il processo di De Bono davanti al Senato ebbe inizio. Dopo sei mesi la farsa finì e, con sentenza del 16 -6-1925, il gerarca venne prosciolto dalle accuse. Più tardi sarà nominato governatore della Tripolitania. Il Magistrato Del Giudice venne spostato alla 2/a Sezione Civile e Guglielmo Tancredi sostituito nell'incarico. Sei mesi prima, quando la commissione senatoriale aveva preso visione dei verbali dell'istruttoria, le prove schiaccianti su Mussolini, Rossi, Marinelli e De Bono lasciarono tutti di stucco. I pochi deputati dell'opposizione che non avevano scelto l'Aventino, interpellarono il governo. Mussolini (ormai padrone della situazione) rispose assumendosi la «piena responsabilità morale e politica di quanto accaduto».

Era il 3 gennaio 1925: da quel giorno cessarono le garanzie costituzionali. Il Magistrato Del Vasto (che aveva sostituito Tancredi) dichiarò che Mussolini era da ritenersi colpevole solo del rapimento e non dell'omicidio di Matteotti. A quel punto, Del Giudice espresse lo sdegno più fermo per la manipolazione della verità e chiese il trasferimento da Roma. Il ministro Rocco (che aveva appena sostituito Oviglio) non ci pensò due volte e lo promosse Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania con effetto immediato. Infine Del Giudice chiuse il suo memoriale con una severa critica a quella che definì la "farsa di Chieti".

Infatti, il 21 dicembre 1925, il giudizio venne rimesso alla Corte d'Assise di Chieti per "gravi motivi di pubblica sicurezza". Il processo iniziò il 16 marzo e finì (dopo soltanto otto udienze) con la sentenza di condanna per Dumini, Volpi e Poveromo a cinque anni, undici mesi e venti giorni di reclusione. Furono riconosciute le attenuanti generiche. Malacria e Viola andarono assolti per non aver commesso il fatto.

Emblematica è la sorte toccata al peggiore della banda: cioè a Dumini, che si definiva "il sicario del duce" e amava presentarsi con queste parole: «Piacere Dumini, nove omicidi». Dumini già nel 1927 era libero. Dopo varie vicissitudini, ricatti al duce e traffici di ogni sorta lo mandano in Africa. Catturato dagli inglesi, venne condannato a morte. Gli sparano 17 colpi, ma non morì e riuscì a scappare in Tunisia. Aderirà alla repubblica di Salò. Nel luglio 1945 viene nuovamente catturato. Il 4 aprile 1947 fu processato e condannato all'ergastolo. Nel 1953 con l'amnistia uscì ancora di galera e nel 1956 ottenne la grazia definitiva. Morì a Roma nel 1967 per un banale incidente. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Una playlist di brani alternativa al Concertone del Primo maggio

Primo maggio, festa del lavoro e dei lavoratori, anche per chi un lavoro non ce l'ha. Dal 1990 in Italia è anche il giorno del Concertone a Roma, evento che, a parte i proclami dal palco, ha sempre meno a che fare con il tema per cui è nato. Dal canto suo il web, parlando di musica, propone molte playlist d'ascolto, alcune ben calate nel soggetto, altre debordanti di faziosità politiche e ideologiche non sempre pertinenti.

Il lavoro non dovrebbe avere colore e sarebbe da garantire a tutti, sottintendo "quelli che vogliono lavorare", dall'età in cui è permesso farlo fino ad una garantita pensione, in totale sicurezza, senza sfruttamenti e con equo compenso. Precetti che purtroppo e per troppe persone sono ancora un miraggio, oggi nel ventunesimo secolo.

Tornando alla musica propongo qualcosa di diverso dagli evergreen di giornata. Sono senza dubbio meravigliose e profonde la "Canzone del Maggio" di De André, "L'operaio della Fiat" di Gaetano, "Vincenzina e la fabbrica" di Jannacci, "Andare, camminare, lavorare" di Ciampi, fino a "Eroe – Storia di Luigi delle Bicocche" di Caparezza e "Laureata precaria" di Cristicchi, ma c'è anche dell'altro. Vado al sodo e invito ad ascoltare le work songs degli schiavi afroamericani: "This Old Hammer", "Pick a Bale of Cotton", "Oh Freedom", "Old Dollar Mamie" tra le più note. In Italia abbiamo i canti di protesta delle mondine: "Se otto ore son poche", "La lega", "Scupar padrun da li beli braghi bianchi", "Noi vogliamo l'uguaglianza", "Lavoro è molto poco", per dirne alcuni. Ascoltate.

Non può mancare in questa lista d'ascolto la più antica e struggente aria popolare napoletana: "Il canto delle lavandaie del Vomero". Donne lavoratrici che in una dichiarazione d'amore nascondono coi "muccadora", i fazzoletti, la metafora degli appezzamenti di terra promessi da Alfonso D'Aragona al popolo ma mai concessi.

Una trovata d'ingegno l'ha avuta l'anarchico Pietro Gori che nel 1892 dal carcere di San Vittore scrive l'"Inno del Primo Maggio" sulla melodia del "Va, pensiero" dal "Nabucco" di Giuseppe Verdi. Un canto parodia dove il canto degli ebrei prigionieri in Babilonia trova aderenza nei lavoratori sfruttati: «Disertate o falangi di schiavi, dai cantieri da l'arse officine, via dai campi su da le marine, tregua tregua all'eterno sudor!».

Chiudo invitandovi ad ascoltare con attenzione "La fabbrica illuminata" per soprano e nastro magnetico di Luigi Nono. Scritta nel 1964 su versi di Giuliano Scabia e Cesare Pavese per denunciare le intollerabili condizioni di lavoro degli operai nelle acciaierie, un illuminato esempio di musica concreta dal forte impegno sociale e civile. Fu registrata nello stabilimento Italsider di Cornigliano con la viva partecipazione dei lavoratori, il rumore delle macchine, la presenza della voce di Carla Henius e sezioni corali lavorate allo studio di Fonologia di Milano. Nella crudezza del testo che richiama a tragici fatti d'inaccettabile attualità: «esposizione operaia a cadute, a luci abbaglianti, a corrente ad alta tensione, quanti Minuti-uomo per morire?», con i maiuscoli voluti, è speranzoso il finale con i frammenti di Pavese: «Passeranno i mattini, passeranno le angosce, non sarà così sempre, ritroverai qualcosa». Lo dice anche l'articolo 4 della Costituzione: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto». —

LE LETTERE

Feletto
Manca l'attrezzatura nel cimitero

Gentile direttore,
voglio far presente a chi di dovere quanto successo il giorno 4 aprile nel cimitero di Feletto Umberto comune di Tavagnacco. Presenziavo al funerale di un mio stretto parente e per l'ubicazione del feretro nel loculo, ultima fila in alto, si è proceduto prima ad alzare la bara e posizionarla su un piano formato da pannelli appoggiati su alti cavalletti edili, quindi saliti su questo piano, senza protezione, di nuovo alzare la bara e infilarla leggermente inclinata nel loculo. Un grazie agli operatori cimiteriali che hanno fatto quanto potevano e agli addetti alla pompa funebre per l'aiuto dato. Inutile dire lo stupore e il disappunto mio e dei presenti nel vedere quanto descritto, seguito da commenti nei confronti del comune di Tavagnacco per la mancanza di una attrezzatura atta al posizionamento presente in comuni molto meno importanti di questo.

Carlo D'Ambros. Tolmezzo

25 aprile
Collettivo di studenti: un bel discorso

Egregio direttore,
scrivo per esprimere una riflessione personale sulla manifestazione udinese per l'appena trascorso 25 aprile e, in particolare, sul bell'intervento della rappresentante del Collettivo studentesco solidale che ho avuto l'opportunità di ascoltare in piazzale XXVI Luglio. Del breve intervento mi hanno colpito diverse cose, da cittadino ed anche da insegnante, quale sono.
Anzitutto la passione e la veemenza nel parlare della giovane studentessa, in secondo luogo la specificità del lessico che ha scelto di adoperare.
Ad alcuni possono forse sfuggire queste sfumature, ma quando si parla di «scuola democratica», come ha fatto la rappresentante del Collettivo, ci si riferisce a una ben orientata visione del ruolo dell'istruzione pubblica all'interno della società, visione che va molto al di là della mera accessibilità universale ai percorsi formativi. Parlare di una scuola democratica significa infatti discutere di una scuola il cui principale fine è quello di dare a tutte e tutti la possibilità di raggiungere determinati livelli d'apprendimento e, di conseguenza, pari opportunità come cittadine e cittadini, in primis, e come lavoratrici e lavoratori poi. Scendendo più nei particolari, significa fare in modo che ogni divario culturale e socioeconomico che separa sulla linea di partenza i nostri studenti venga poi il più possibile colmato durante gli anni che trascorrono nelle nostre scuole. Che tutte e tutti arrivino al traguardo, costituito principalmente dagli obiettivi d'apprendimento, insomma, a prescindere dalla condizione di partenza.
Non è poco in generale, e non è in poco con particolare riferimento al nostro Paese e al nostro tempo, in cui dai vertici del nostro sistema formativo sembra invece filtrare un messaggio totalmente diverso, un messaggio figlio di un'altra ed opposta visione dell'istruzione pubblica, quella che vorrebbe una scuola selettiva, che porti avanti i "migliori" (cioè chi ha i voti più alti) e lasci indietro gli altri. Solo che il più delle volte (e noi docenti ne abbiamo prova quotidianamente) quelli più deboli e più fragili nello studio sono proprio coloro i cui contesti familiari e sociali richiederebbero maggiore attenzione da chi svolge un servizio pubblico che dovrebbe essere, per sua stessa definizione, il più possibile inclusivo. Il recente dibattito sulla valutazione formativa che sta coinvolgendo esperti pedagogisti ed addetti ai lavori in tutto il Paese, compresa la nostra regione, è testimonianza di una rinnovata attenzione per queste tematiche. Un'attenzione che, memori anche della lezione di Don Milani, si vorrebbe avessero anche le nostre istituzioni, spesso sorde su questi argomenti. Ma che, come dimostra il discorso della rappresentante del Collettivo, sono contento abbia una buona fetta dei nostri, troppo bistrattati, ragazzi.

Marco Michielis. Udine

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Arriva la settimana più mondana dell'anno

Quella che ci aspetta è una delle settimane mondanamente più intricate dell'anno se non dei prossimi decenni. In pochi giorni si terranno due eventi che non seguire e valutare è toscanamente da grulli. Mentre da noi si sbatteranno i mestoli sul pentolame, si useranno i fischietti e si inneggerà ai lavoratori nelle piazze, contemporaneamente a New York si terrà il Met Gala, una festicciola per 400 invitati, selezionati da quella diavolessa che è Anne Wintour direttrice di Vogue America, che per 50 mila dollari potranno accedere nei saloni di quella meraviglia che è il Metropolitan Museum of Art. Ben 20 mila dollari in più di quelli pagati dalla deputata Alexandra Ocasio-Cortez che, nel 2021, si è presentata con il famigerato abito con la scritta "Tax the Rich" . L'invito prevede anche una cenetta che sarà consumata a un tavolo che costerà 300 mila dollari l'uno.

L'evento rientra nella categoria charity e il ricavato sarà devoluto alla sezione moda del museo per finanziare la prossima mostra che sarà svelata nell'occasione. Se si vuole assistere a un patinatissimo avvenimento dem bisogna necessariamente esserci. E dicendo dem intendo quella pletora di Vip, attori, modelle, stilisti, nobili esiliati (ci saranno anche Meghan ed Harry), di fede manifestamente progressista che praticano alla lettera il politicamente corretto.



Anne Wintour, direttrice di Vogue America

Perché Vogue non è una qualunque rivista di moda ma, in tutte le sue edizioni internazionali, la bibbia per chi voglia accedere alla cultura progressista dei diversi paesi in cui viene pubblicata. Non casualmente l'editore è lo stesso del mitico New Yorker che recentemente ha scritto come molta gestualità usata quotidianamente dagli ignari cittadini connoti la supremazia bianca. Ultimo di questi è il segno con cui si intende dire Ok, va tutto bene, che l'Università del Nebraska ha eliminato dal simbolo della propria mascotte sostituendolo con un meno compromettente indice alzato. Lo stesso vale per altri segni apparentemente innocenti nei quali si intravedono volontà e ideologie pericolose che proprio il New Yorker descrive come "sintomi di panico morale nutrito dai media, i politici e gli attivisti che alimentano inconsciamente le fiamme dell'incertezza e della preoccupazione". In questo collettivo disordine mentale che ha indotto Biden a ricandidarsi al pari di Trump, e che rimane incerto se riconfermare Kamala Harris che, guarda caso, ha ricevuto la notizia della sua nomina proprio davanti all'obiettivo del fotografo di Vogue su cui è finita in copertina.

Più probabile è la presenza di Choupette, il gatto di Birmania al quale Karl Lagerfeld, a cui è dedicato il Gala, ha lasciato in eredità un milione e mezzo di dollari. Ma perché parlo di questo quando incombe l'incoronazione del King con la famiglia più allargata e scombinata del mondo? Harry, lo "spare", si presenterà a corte con il tuxedo usato al Gala di NY? E Pippa, quale stilista sceglierà per il regale evento? Ci sarà qualcuno di qua o di là dell'oceano che ha letto "La teoria dei colori" di Goethe e sarà in grado di dare qualche dritta? Che sia benedetta la cultura della moda che ci mantiene volubili e leggere anche quando vorremo essere profonde. —

LE FOTO DEI LETTORI

Lussemburgo: emigranti di Avasinis nel 1956

La foto del Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis ritrae un gruppo di giovani emigranti che, partiti da Avasinis nel 1956, erano arrivati a Città del Lussemburgo: da sinistra: Giovanni Di Bez, Antonio Marcuzzi, Donato Rodaro, Dino Orlando, Gianni Del Bianco e Lido Del Bianco.



CULTURE

Cinema

Malaysia sul podio del Feff numero 25: Gelso d'Oro a Jin Ong per Abang Adik

Secondo Rebound (Corea del Sud), terzo Yudo (Giappone) Il premio per la miglior sceneggiatura a Day Off (Taiwan)



OSCAR D'AGOSTINO

È toccato alla Malaysia per la prima volta salire sul podio a Giovanni da Udine per ricevere il primo premio alla 25esima edizione del Feff: il Gelso d'Oro è andato infatti a "Abang Adik", esordio del regista Jin Ong, il secondo posto è per la Corea del Sud con Rebound e il terzo al Giappone con Yudo.

La cerimonia di premiazione al Giovanni da Udine si è svolta dopo la mezzanotte di sabato, come da tradizione, a chiusura di un'edizione da record (60 mila spettatori, 200 ospiti e 1.600 accreditati).

«Non serve certo sottolineare quanto siamo felici di aver potuto celebrare il venticinquesimo anniversario del Feff senza i limiti e senza l'angoscia degli ultimi tre anni – hanno commentato i due responsabili, Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche – e, proprio sull'onda di un bilancio assolutamente positivo, ci sembra indispensabile coinvolgere il mondo istituzionale in una riflessione. Crediamo, cioè, che il lungo percorso del festival meriti di proseguire vedendo fruttare tutte le sue potenzialità di crescita: gli enti pubblici sono pronti a sostenere il Feff con investimenti più importanti, trasformandolo in un vero e proprio hub che connetta l'Oriente e l'Occidente? Il futuro del Feff continuerà ad essere quello di un grande festival cinematografico internazionale o tutta la sua rete di relazioni ultraventennali potrà essere sviluppata in una prospettiva più ampia?».

Quanto agli altri premi anche gli accreditati Black Dragon hanno incoronato Abang Adik, mentre i lettori di MYmovies hanno scelto la commedia mongola The Sales Girl di Janchivdorj Sengedorj. I giurati della sezione Opere Prime (Ho Wi-ding, Sydney Sibilia, Fred Tsui) hanno poi confermato l'entusiasmo generale per Abang Adik, assegnandogli il Gelso Bianco, con menzione speciale per il dramma hongkonghese Lost Love di Ka Sing-fung, mentre il Gelso per la Miglior sceneggiatura è andato al dolcissimo Day Off della regista taiwanese Fu Tien-Yu (a decidere, alcuni dei giurati del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" di Gorizia: Massimo Gaudioso, Marco Risi, Marco Pettenello, Francesco Munzi).

> **Baracetti e Bertacche: «Ora servono investimenti più importanti»**

Sì è chiuso il sipario su un evento che ha portato a Udine, anche quest'anno, decine di registi e attori famosi, da Johnnie To e Baisho Chieko, regina del cinema giapponese, che appena ricevuto il Gelso d'Oro alla Carriera, in un elegantissimo abito in tulle, una rosa tra le dita, una voce che sembrava arrivare dal mondo delle favole (ha fatto anche la doppiatrice), ha ringraziato il pubblico di Udine improvvisando una canzone.

Senza dimenticare le altre due star del festival, i fratelli Watanabe, che si sono innamorati di Udine, dei friulani e del cibo locale come hanno raccontato con decine di post sui social. Ieri l'ultimo: "Farò del mio meglio per tornare di nuovo in questo posto, fino a quando non ci incontreremo di nuovo". Una promessa. E allora arrivederci al 2024. —



IL FILM VINCITORE

Una dura storia di fratellanza umana tra due giovani a Kuala Lumpur

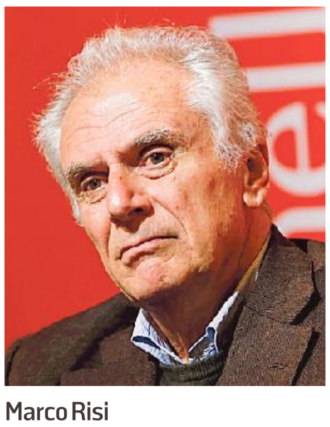
Una storia di fratellanza umana tra due giovani uomini ai margini che forse nemmeno condividono un vero legame di sangue: è ''Abang Adik'', l' esordio del regista Jin Ong (nella foto), vincitore del Gelso d'oro alla 25 esima edizione della rassegna udinese dedicata al cinema dell'estremo Oriente.

IL FESTIVAL

Giornate della luce dal 3 giugno Marco Risi presidente di giuria

È stata annunciata la giuria della nona edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dal 3 all'11 giugno. Il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra celebra da anni gli autori della fotografia, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. La giuria 2023 sarà guidata dal regista, sceneggiatore e produttore cinematografico Marco Risi, autore di film celebri e cult del nostro cinema. Tra i tanti Vado a vivere da solo (1982), che lo vede agli inizi degli anni Ottanta impegnato sul fronte della commedia. Nel 1987 con Soldati - 365 all'alba, tratteggia un crudo resoconto della vita di caserma, abbandona la commedia per dedicarsi a un cinema più realistico, drammatico e d'impegno. Mery per sempre (1989), Il muro di gomma (1991), Ragazzi fuori, David di Donatello come miglior regia nel 1991 e tra gli altri anche Il branco (1994) inquietante denuncia di uno stupro di gruppo, L'ultimo capodanno (1998) tratto da un racconto di Niccolò Ammaniti e Fortapàsc (2009), alcuni dei suoi film di maggiore impegno.

Con lui in giuria la regista Michela Occhipinti, che con Il Corpo della Sposa (2019) ha partecipato a oltre 140 festival nel mondo ottenendo numerosi riconoscimenti. In giuria, con loro, Daria D'Antonio, direttrice e autrice della fotografia, e vincitrice nel 2022 del Quarzo di Spilimbergo. Tantissimi i film di cui ha curato la fotografia, tra questi, solo per citarne alcuni: Il passaggio della linea di Pietro Marcello, È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino, Marcel! di Jasmine Trinca e Il Corpo della Sposa di Michela Occhipinti. Giorgio Gosetti, Oreste De Fornari e Marco Fortunato completano la giuria. Giorgio Gosetti, critico, saggista, e giornalista, Delegato Generale delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia e direttore del Noir in Festival. Oreste De Fornari è giornalista, critico cinematografico e autore televisivo. Ha scritto numerosi saggi, tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Ha pubblicato una storia dello sceneggiato televisivo dal titolo Teleromanza (1990), ristampato e aggiornato nel 2011 e il lungo viaggio sentimentale attraverso il cinema americano tra il 1939 e il 1968, raccolto nel volume Classici americani (2011). Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone è stato per otto anni responsabile della programmazione dello storico cinema.



Marco Risi

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzata a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Alberto Fasulo sul set del film Piccolo Corpo di Laura Samani. Tra le location del Friuli-Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film: la riserva naturale del Bosco Baredi, detta Selva d'Arvonchi, Muzzana del Turgnano e il complesso della seicentesca Villa Mangilli Schubert a Marsure di sotto. —

MUSICA



Nicoletta Taricani, siracusana, vincitrice della prima edizione del Premio Claudia Grimaz Mane Award 2023 (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

A Nicoletta Taricani il Premio Grimaz

La cantante vince la prima edizione del concorso ideato in ricordo dell'artista friulana scomparsa nel 2021

Nicoletta Taricani, siracusana, a Udine dal 2004, è la vincitrice della prima edizione del Premio Claudia Grimaz Mane Award 2023, voluto dal circolo culturale Il mulino a Nord Est, per ricordare la figura dell'artista friulana, cantante e attrice, prematuramente scomparsa nel 2021.

La giuria, presieduta da Massimo Somaglino e composta da Giulia D'Andrea, Lisa Friziero, Trinità Germano, Andrea Ioime, Cristina Mauro, Aldo Peressa, Federico Rossi, Carla Tavano, Rosalba Trevisan, ha scelto Nicoletta Taricani per l'interpretazione di "Gusta mi magla Padnala", che era stato eseguito in passato da Claudia Grimaz, assieme alla cantante salentina Enza Pagliara.

Un'esecuzione intensa, emozionante, che ha conquistato il pubblico, anche per l'uso originale della ritmica durante il canto. Complessivamente erano sei le artiste impegnate in ambito musicale e della ricerca vocale, operanti in regione ma non solo, che si sono misurate con brani del repertorio di Claudia Grimaz: Nicole Coceancig, Chiara Di Gleria, Michela Franceschina, Laura Giavon, Nicoletta Taricani, Eva Tomat.

Nella scelta della vincitrice sono stati presi in considerazione, in particolare modo, i requisiti vocali e le capacità interpretative, nonché la qualità della presenza scenica e comunicativa di ciascun'artista, caratteristiche che nell'unione delle diverse arti performative hanno contrassegnato specificamente la cifra artistica di Claudia.

Le artiste hanno presentato il proprio brano esibendosi dal vivo e "a cappella" nel corso dell'evento aperto al pubblico che ha riempito l'Auditorium di Pozzuolo del Friuli in ogni ordine di posti. La prima edizione del premio, lungamente applaudita, non solo ha contribuito a rivelare al pubblico la presenza di interpreti femminili di alto livello e di un patrimonio artistico regionale musicale estremamente raffinato ma contribuisce a preservare e diffondere la memoria di un'artista eclettica, in grado di eccellere in tutti i generi musicali con cui si è confrontata, lasciando una traccia indelebile del suo talento non solo in regione ma a livello nazionale e internazionale. Nel tempo necessario alla giuria per scegliere la vincitrice, si sono esibiti sul palcoscenico anche i due cori precedentemente diretti da Claudia Grimaz, il coro multietnico La Tela nell'occasione diretto da Carla Tavano impegnato nell'esecuzione di tre brani tratti dal repertorio popolare e il coro popolare della Resistenza, nell'occasione diretto da Aida Talliente.

La serata era stata aperta dalle parole intense di Enza Pagliara, affidate alla lettura di Massimo Somaglino: «Secondo me, nell'arte, quello che dovrebbe accadere è che tu diventi uno strumento. Il momento più bello per me quando canto, è quando smetto di pensare, divento quella parola, quel canto. Cantando in due, come mi è successo con Caia, c'è in più un affidarsi reciproco. Cantando certe volte, può accadere questa cosa, ma ci arrivi se ti affidi al volo, all'altro, se non sei del tutto cosciente…o forse tu sei cosciente in un altro modo. Questo salire in volo e precipitare insieme con Caia mi accadeva». —

VICINO/LONTANO



L'assedio di Mariupol raccontato dalle fotografie di Evgeny Sosnovsky

Si inaugura domani, martedì 2 maggio, alle 18.30 a Udine nello Spazio espositivo Make, dove resterà visitabile fino all'11 maggio, la mostra fotografica "Mariupol Diary", lo straordinario racconto per immagini delle lunghe settimane di assedio della città ucraina nella primavera 2022, accerchiata dalle truppe russe e colpita quotidianamente con bombardamenti che hanno stremato la popolazione civile. La documentazione di quanto avveniva nelle strade della città per la prima volta arriva in Italia, emozionante evento di anteprima del festival vicino/lontano di Udine, in programma a Udine dal 3 al 7 maggio.

Il percorso espositivo, a cura di Michele Guerra, è coprodotto da vicino/lontano con Arci-Nuovi Orizzonti e MAKE ed è firmato dal fotoreporter Evgeny Sosnovsky, cittadino di Mariupol, che aveva già realizzato una memorabile testimonianza fotografica di quanto accaduto nella primavera del 2014, quando la sua città fu attaccata per la prima volta dalle forze separatiste filorusse.

Nel pomeriggio di martedì 2 maggio sono previsti in calendario altri eventi che faranno da Anteprima all'avvio di vicino/lontano 2023, che aprirà ufficialmente mercoledì 3 maggio: a cominciare dalla mostra fotografica "Popoli in Movimento", che apre alle 17 a Palazzo Morpurgo. Alle 19.30, nello Spazio 35 di via Caterina Percoto, apre la mostra "Il mio sguardo", un progetto artistico di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Sempre nell'ambito di Vicino/Lontano parla domani alle 19.30, alla Libreria Friuli di Udine, appuntamento con Monica Martinelli che presenterà la casa editrice Settenove nata nel 2013 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una cultura delle differenze e delle pari opportunità, che pubblica saggi, romanzi e percorsi scolastici, con un'attenzione particolare ai libri per l'infanzia e l'adolescenza. All'incontro moderato da Irene Greco (Leggimiprima) e Sara Rosso (Libreria Friuli), l'editrice racconterà le tappe salienti del percorso editoriale, sviluppato fin dal suo esordio in un intreccio inscindibile di editoria e attivismo.

Infine alle 20 al Cinema Visionario la proiezione del film "Trieste è bella di notte", di Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre. Dopo la proiezione è in programma l'incontro con uno dei registi, Stefano Collizzolli, in dialogo con gli operatori di MSF Alessandro Barberio, Yannick Julliot e Chiara Pravisani. —

Il musicista friulano ha curato gli arrangiamenti della parti registrate con i cantanti in uno studio a Mereto di Tomba

Un po' di Friuli nell'album dei Baustelle con il coro gospel di Alessandro Pozzetto

IL DISCO

MONICA ZINUTTI

I Baustelle, Francesco Bianconi, Claudio Brasini e Rachele Bastreghi, sono tornati con un nuovo album "Elvis" che spazia su un mix di stili tra il blues, il soul, il rock and roll, il boogie e il Gospel. L'unione di questi elementi diversi ha portato alla nascita di una meravigliosa sinergia creativa. E c'è anche un po' di Friuli in questo album, grazie al coro formato e diretto da Alessandro Pozzetto e composto da sole donne, che ha arricchito alcuni brani del nuovo album dei due musicisti.

Pozzetto ha curato infatti gli arrangiamenti delle parti corali, cercando di raggiungere l'obbiettivo prefissato dai Baustelle: una sonorità Gospel in alcuni brani e una sonorità anni '70 in altri.

La fiducia che il gruppo ha riposto nelle sue capacità è stata totale e il risultato finale è stato semplicemente incredibile. Pozzetto ha fatto del suo meglio per soddisfare le loro richieste e il successo di questo lavoro è stato confermato durante le registrazioni in studio.

La cosa più sorprendente è stata la flessibilità e la capacità artistica dimostrata dalle coriste. Pur avendo studiato le parti fornite dal loro direttore, hanno saputo adattarsi alle richieste degli artisti, Francesco Bianconi e Rachele Bastreghi, modificando alcune armonie al momento durante la fase della registrazione, dimostrando una grande professionalità e dedizione al loro lavoro.

Pozzetto si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto elogiando le coriste per la loro resa costante al 100%, anche dopo molte ore in studio.

Le registrazioni si sono tenute nel mese di dicembre negli Angel's Wings Recording Studios, che si trovano a Mereto di Tomba.

Francesco Bianconi e Rachele Bastreghi, entrambi membri dei Baustelle, hanno partecipato alle sessioni


I Baustelle con i coristi friulani nello studio di registrazione Angel's Wings Recording a Mereto di Tomba

di lavoro, che è stato seguito da Ivan A. Rossi, affiancato dall'audio engineer degli studi Nico Odorico.

«Ho una grande fiducia in Nico Odorico – dice Alessandro Pozzetto – e mi sento molto soddisfatto di aver portato la produzione dei Baustelle presso gli Angel's Wings. Inizialmente mi era stato proposto di registrare le parti corali a Milano, ma ho scelto di lavorare presso il mio studio di riferimento, qui in Friuli. Con Nico, ho sviluppato negli anni delle tecniche e delle dinamiche di lavoro fondamentali che sono molto importanti per me. È indispensabile trovare un luogo accogliente dove ci si sente a proprio agio. Trovare tempi di riposo tra una canzone e l'altra, avere la possibilità di fare una pausa in un'area relax accogliente o di uscire a respirare l'aria di campagna per poi rientrare in studio, è molto importante per gli artisti e i cantanti. Angel's Wings offre questo "di più" , oltre ad essere una struttura tecnicamente attrezzata con apparecchiature professionali di alta qualità. La collaborazione è stata eccellente e il risultato finale è stato un lavoro di squadra straordinario».

I Baustelle tornano presto in Friuli. Il 2 luglio i Baustelle saranno in concerto in acustico a Tarvisio in occasione del No borders music festival ai Laghi di Fusine. —

IL CASO

Pupo ha cambiato idea: «Ho deciso che non andrò a cantare a Mosca»

Pupo non andrà più a Mosca per partecipare, in qualità di giurato, alla finale del festival Road to Yalta prevista al Cremlino il 2 maggio. Lo ha rivelato il cantante in un messaggio vocale a Dagospia. «È successo l'imprevedibile, l'impossibile intorno alla mia eventuale partecipazione al festival Road to Yalta. In virtù di riflessioni e assorto nei miei pensieri nel viaggio che sto facendo da Lugano verso la città di Spa, in Belgio, dove mi fermerò per qualche giorno a risposare e ancora a riflettere – annuncia Pupo – ho deciso di non partire per Mosca». «Certo non dipende dalle polemiche e da tutto ciò che è accaduto in questi giorni – aggiunge Pupo nel messaggio audio – ma dipende da un fatto che vi spiegherò più avanti, perché la mia abitudine è sempre di essere molto chiaro e leale con tutti, a prescindere da chi sono gli interlocutori».


Il cantante Pupo

Aveva fatti il giro del web e creato polemiche la notizia della partecipazione di Pupo come membro della giuria al festival di musica internazionale russo. Non è la prima volta che Pupo vola in Russia per motivi professionali, dato che è molto amato dai russi. —

ARCHEOLOGIA

È stata prorogata la mostra sull'Assiria

È stata prorogata la mostra "Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria"

L'interesse dimostrato dai visitatori e in particolare delle scuole primarie e secondarie della regione ha suggerito una proroga della mostra archeologica sino al 4 giugno.

Grazie al favore e all'interesse dimostrato dai visitatori e in particolare delle scuole primarie e secondarie della regione, sarà possibile visitare la mostra allestita al Castello di Udine sino al 4 giungo prossimo.

L'esposizione, il risultato di un'intensa e proficua collaborazione tra Comune di Udine, Università di Udine e la Regione Fvg , ha presentato al grande pubblico i risultati scientifici e le scoperte archeologiche più importanti effettuate dagli archeologi dell'Università di Udine durante questa ricerca attraverso un serrato e innovativo dialogo fra materiali documentari, reperti archeologici, immagini fotografiche e materiali multimediali che ha reso concretamente comprensibili le scoperte presentate.

La mostra propone anche un percorso dedicato ai bambini, dei laboratori tematici e nelle visite guidate, e incontri: l'ultimo si terrà domani, 2 maggio alle 18, alla Casa della Contadinanza del colle del Castello di Udine e avrà il titolo "La metropoli di Qatna e i suoi palazzi (Siria): un crocevia di culture tra Mediterraneo e Levante", relatore Daniele Morandi Bonacossi. —

Reja «Contano le motivazioni»

Agli alti e bassi dell'Udinese in vista della possibile festa tricolore del Napoli
«L'ho vista poco brillante a Lecce, ma con le squadre di blasone può stupire»

L'INTERVISTA

PIETRO OLEOTTO

«Alla fine le motivazioni fanno la differenza». Edy Reja, navigato nocchiero del calcio sintetizza in una frase il mese che ci apprestiamo a vivere. Vale per l'Udinese. Vale per il Napoli in odor di scudetto. Vale per le cinque squadre italiane che sono ancora in piena corsa nelle coppe europee. Vale anche per lui che a 77 anni, dopo l'avventura da ct dell'Albania, culminata con la promozione dalla serie C alla B della Nations League, aveva accettato la panchina del Gorica, a pochi chilometri dal confine e dalla sua Lucinico. Dopo un mese e mezzo l'addio alla serie A slovena.

Reja, partiamo proprio dalla fine: cosa non ha funzionato?

«Non riuscivo a incidere con il mio lavoro sui risultati della squadra, così abbiamo deciso di lasciarci consensualmente. Problemi di salute? Macché, nelle ultime due partite proprio per cercare di far svoltare la squadra avevo chiesto a Sergio Porrini (l'ex giocatore della Juventus che era stato il suo vice anche in Albania, *ndr*) di andare in panchina da solo, una scelta che mi avrebbe permesso di cercare di diventare più un direttore tecnico, ma non è servita a molto».

Avete trovato una realtà molto distante da quella che vi aspettavate?

«Sì, l'impatto è stato duro. Non solo per il livello tecnico del campionato. Diciamo che l'ND Gorica può valere una nostra squadra di serie D, massimo C, solo Olimpija Lubiana e l'Nk Maribor sono organizzate in modo più articolato. Ma a Nova Gorica possono costruire qualcosa di interessante grazie alla nuova proprietà. Nel club è entrato George Juncaj, un imprenditore americano di origini montenegrine: negli Stati Uniti gestisce la squadra dei Michigan Stars di Detroit, dove gioca anche un figlio. L'altro figlio, Steven, è al Gorica».

Da come ne parla i rapporti con la proprietà sono ancora buoni...

«Certo, sono andato a vedere la prima partita dopo il mio addio: hanno pareggiato con la capolista Olimpija e sono andato a fare i complimenti a tutti, dal nuovo tecnico Agron Salja ai dirigenti».

Ci sono dei talenti da scoprire in Slovenia? L'Udinese ha in squadra due nazionali com Bijol e Lovric che non sono marginali in serie A...

«Non c'è molto talento. Ma i portieri restano dei prospetti interessanti, in definitiva lì sono nati Handanovic e Oblak. Ho visto all'opera proprio Vidovsek, il portiere di 23 anni della squadra di Lubiana: è cresciuto molto da quando giocava nella Primavera dell'Atalanta, so che proprio l'Udinese lo sta seguendo con attenzione».

Ha nominato una delle tante sue ex squadre: venerdì a Lecce c'era ancora chi si ricordava del friulano Reja, tanti in questi giorni celebrano anche la rinascita del Napoli con Reja al timone.

«Vero, ho fatto anche l'allenatore del Lecce, ma sono stato là quasi trent'anni fa e solo per un paio di mesi: ero stato chiamato a metà stagione per risollevare una situazione ormai compromessa, non c'è stato nulla da fare. A Napoli è stata tutta un'altra storia».

> «L'addio al Gorica? L'impatto con la A slovena è stato duro non riuscivo a incidere molto con il mio lavoro»

> «Giovedì sarò al Friuli: mi fa un enorme piacere questo scudetto e che dicano che la rincorsa è cominciata con me»

> «Adesso nelle coppe europee magari centriamo tutte e tre le finali: sarebbe un bel risultato per il nostro calcio»

Non solo a Napoli. Anche nella Lazio e nella stessa Atalanta: da Reja solo ripartite per creare un ciclo vincente.

«Mi fa un enorme piacere, non ho rimpianti particolari. Ho sempre avuto quelle caratteristiche: sono un tecnico che è capace di costruire, creare degli equilibri e permettere alle società di fare delle scelte per il futuro».

È in buoni rapporti con tutti?

«Con tutti. Il presidente De Laurentiis dopo il mio addio mi ha chiamato spesso. L'ha fatto anche Lotito. E anche Percassi».

Una parola per descrivere queste tre personalità...

«De Laurentiis è un comunicatore, ma conosce anche i meccanismi dello spettacolo perché viene dal cinema. Lotito è vulcanico, costantemente in moto. Percassi è diverso perché viene dal calcio, ha giocato e quindi si muove come un imprenditore in quello che è il suo ambiente, appoggiandosi a Luca per il futuro, il figlio che ha avuto anche lui un passato agonistico».

E che ha architettato l'ingresso dei fondi americani nell'Atalanta: sa che anche la famglia Pozzo sta studiando una mossa di questo tipo per l'Udinese?

«So che gli americani sono molto interessati alla serie A per le prospettive di sviluppo. E so che l'Atalanta ha attirato l'attenzione perché ha uno stadio di proprietà, come l'Udinese. Immagino che Gianpaolo Pozzo stia pensando a queste opportunità proprio per dare un futuro al club».

La politica sportiva resta la solita: da Londra, dove guida il Watford, il figlio Gino Pozzo imbastisce la rosa bianconera cercando dei talenti da valorizzare e poi rivendere. Ci riesce, ma i risultati sportivi non sono elettrizzanti come quelli dell'Atalanta.

«Ho capito. E ho visto anche la partita con il Lecce. Che non è stata esaltante e che può portare a queste considerazioni. Ma resto convinto che nei finali di stagione le motivazioni fanno la differenza e ora l'Udinese sarà motivata soprattutto dal blasone delle avversarie».

La prossima sarà il Napoli. Sarà la partita scudetto dopo il rinvio di ieri...

«Verrò allo stadio Friuli per vederla. In questi giorni in tanti mi hanno chiamato da Napoli per dirmi che questa rincorsa tricolore parte da lontano, dalla mia gestione. E da quella di Pierpaolo Marino come dirigente, Marino che è tornato adesso all'Udinese e che giovedì sarà contento se alla fine il Napoli si porterà a casa lo scudetto».

Scudetto meritato, al di là della festa slittata.

«Meritatissimo. L'avrei detto anche subito dopo la partita con la Salernitana se non fosse arrivato il pareggio. Ero pronto al collegamento su Sky e poi a quello con la Rai per la Domenica Sportiva».

Poi ci sono gli obiettivi delle squadre italiane nelle coppe.

«Vero. Le semifinali di Champions permetteranno a una di accedere alla finalissima, visto che si sfideranno Inter e Milan, ma anche il Bayer Leverkusen non è un ostacolo insormontabile per la Roma in Europa League, così come il Siviglia che è capitato alla Juventus e che nella Liga sta facendo fatica. In Conference, poi, alla Fiorentina è capitato il Basilea: si può fare, magari centriamo tre finali. Un bel risultato per il nostro calcio».

E l'Udinese?

«Sapete che è sempre stata un pezzo della mia passione per il calcio: ha in calendario partite con avversarie anche dopo il Napoli. Fiorentina, Lazio, Juventus. Magari può stupirci ancora come ha fatto contro il Milan». —

LA MIA DOMENICA

L'evento agonistico dovrebbe mantenere valore primario



RUNO PIZZUL

Domenica senza Udinese in campo, ma con tanti stimoli passionali ed emotivi coinvolgenti anche la squadra bianconera e soprattutto Udine città. Il gran daffare in cui s'erano immersi Prefetto e sindaco di Napoli, con la Lega di serie A pronta ad assecondarne i desideri, non ha prodotto l'effetto voluto, consentire cioè alla capolista, dominatrice della stagione, di festeggiare la certezza dello scudetto nelle contrade cittadine. Ribollente d'entusiasmo e piena di giustificato orgoglio, Napoli aveva preparato alla grande la festa, innescata, prima dalla sconfitta della Lazio a opera dell'Inter e poi dal gol del vantaggio sulla Salernitana. Ma evidentemente non doveva finire così perché i corregionali sono riusciti a pareggiare nel finale, confermando il loro gran momento e ponendo un altro tassello fondamentale nella corsa alla salvezza.

Difficile descrivere per benino quello che è successo per le strade e le contrade di Napoli, dove qualche palpito festaiolo c'è stato, ma era come se al pranzo di nozze fosse mancata la sposa, cioè l'indispensabile vittoria.

Adesso, come dicevamo, diventa Udine la *location* – bisogna dire così – per mandare alla storia il momento della certezza, con la vittoria o con altre combinazioni riferite agli altri risultati. Si giocherà giovedì della prossima settimana, alle 20, 45 nella speranza che non succedano pasticci per le intemperanze delle tifoserie, in passato protagoniste di qualche tafferuglio poco edificante. Senza volergli attribuire significati minacciosi eccessivi, il comunicato dei supporter bianconeri della Curva Nord non aiuta a distendere i nervi. Ci sono limiti e regole precise che dovrebbero scongiurare episodi negativi, anche se diventa difficile ipotizzare comportamenti del tutto signorili da una parte e dall'altra. Resta il fatto che dovrebbe mantenere valore primario, addirittura unico, l'evento agonistico.

Il Napoli il suo scudetto se lo conquisterà di sicuro, nessuno ha fatto meglio della squadra di Spalletti, se a Udine o altrove ha importanza relativa, anche se è comprensibile il desiderio dei napoletani di poterne celebrare quanto prima l'aritmetica certezza. L'Udinese ha non solo l'opportunità ma verrebbe voglia di dire il dovere di scendere in campo con piglio e volontà ben diverse dalla pessima prova di Lecce, l'occasione è propizia, su quel che è successo al Via del Mare già è stato detto abbastanza con il dovuto grado di severità.

Intanto la società si sta muovendo efficacemente sul mercato, sono già arrivati o in arrivo alcuni elementi di cui si dice un gran bene. Nasce l'Udinese del domani, attendiamo fiduciosi che lo scouting bianconero operi con la consueta lungimiranza. —

Una bella Old Wild West



Una vittoria larga contro l'Urania Milano: l'Old Wild West così si mette in pole per il secondo posto nel girone.

SIMEOLI E PISANO / A PAG. 48 E 49

Pordenone, il lungo maggio



Amichevoli per tenere il ritmo partita in attesa di giocarsi i play-off da fine maggio: è questo il piano del Pordenone.

BERTOLOTTO / PAG. 38

Itas, il futuro ora è a rischio



Il futuro dell'Itas Ceccarelli Martignacco in Serie A2 è a rischio: via il coach e alcune giocatrici lascia anche il presidente Bulfoni.

TORTUL / A PAG. 52



Edy Reja, veterano del nostro calcio reduce dalla breve avventura nella serie A slovena: giovedì sarà allo stadio Friuli per il Napoli

IL PUNTO

Beto e Pafundi i due nomi in più per portare la lista di Sottil a 22

Stefano Martorano / UDINE

Quanti uomini avrà a disposizione l'Udinese per sfidare il Napoli nel posticipo di giovedì sera delle 20.45, allo stadio Friuli? E poi ancora, ci saranno anche Beto e Simone Pafundi, che tornando ad allenarsi ieri mattina hanno mandato un messaggio di speranza sul loro rientro? Gira anche attorno a queste domande la strategia di gara e quindi l'attesa risposta a cui sarà chiamata la Zebretta, rientrata sconfitta e con il morale basso dalla trasferta di venerdì a Lecce, dove si è presentata al via con soli venti giocatori in lista, di cui tre portieri e due ragazzi della Primavera (James Abankwah e Vivaldo Semedo) inseriti tra i 17 giocatori di movimento disponibili.

Numeri da stato di emergenza dunque, e quando nel finale Andrea Sottil è ricorso a Semedo, sperando in un guizzo dell'attaccante portoghese classe 2005, inserito all'86', allora si è proprio toccato con mano tutto il peso delle assenze contemporanee in attacco di Beto, Isaac Success, Gerard Deulofeu e del giovane talento Simone Pafundi.

Ecco perché ieri mattina Sottil ha iniziato a fare la conta non solo a livello numerico in vista del Napoli, volendo approfondire il discorso con Beto e Pafundi. Dai loro rientri, infatti, potrebbero dipendere scelte e strategie, perché un conto sarebbe poter riproporre Beto con il Napoli, garantendo profondità e peso all'attacco, potendo anche contare sui guizzi a partita in corso di Pafundi, e un altro, invece, sarebbe doversi ripresentare ancora con il solo Ilija Nestorovski prima punta, e con Semedo "ruota di scorta". Il tutto, fermo restando le indisponibilità di Success (lesione al retto muscolare) e Deulofeu (ginocchio operato), e la discreta condizione di difensori e centrocampisti.

Da quanto è emerso ieri, Beto e Pafundi sono ancora in fase di stallo, non sono al meglio, ma almeno hanno rialzato le loro percentuali di rientro allenandosi per la prima volta in campo dopo i rispettivi infortuni. Beto lo ha fatto dopo la lombalgia

Ieri si sono allenati per la prima volta in campo dopo i rispettivi infortuni

che lo ha colpito prima di Lecce, il "colpo della strega" menzionato dalla società, e Pafundi convivendo con ancora un po' di dolore alla spalla destra sulla quale era caduto nel finale di gara contro la Cremonese.

Lo spostamento della sfida con il Napoli (slittata da domani a giovedì) ha concesso a entrambi ulteriori margini e quel tempo andrà ottimizzato con le prossime tre sedute. È per questi motivi che Sottil è fiducioso di portare a 22 il numero dei giocatori nella lista da consegnare all'arbitro almeno mezz'ora prima della sfida. —

FIGLIO D'ARTE IN PRIMAVERA

Stankovic junior come papà Dejan contro l'Udinese

Un gran gol di Aleksandar Stankovic, un "missile" da fuori area contro l'Udinese Primavera sta facendo il giro del web per celebrare il figlio più giovane (classe 2005) di Dejan, ex Lazio e Inter, ora allenatore della Sampdoria con un passato da vice (di Stramaccioni) anche in Friuli. La rete di Stankovic junior è quella del 2-0 di ieri contro i bianconeri guidati da Jani Sturm, penultimi e già retrocessi nel massimo campionato Primavera.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 32

Partita	Risultato
Bologna - Juventus	1-1
Cremonese - Verona	1-1
Fiorentina - Sampdoria	5-0
Inter - Lazio	3-1
Lecce - Udinese	1-0
Napoli - Salernitana	1-1
Roma - Milan	1-1
Sassuolo - Empoli	2-1
Spezia - Monza	0-2
Torino - Atalanta	1-2

Prossimo turno: 03/05/2023

Partita	Orario
Atalanta - Spezia	MERCOLEDÌ ORE 18
Juventus - Lecce	MERCOLEDÌ ORE 18
Salernitana - Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18
Sampdoria - Torino	MERCOLEDÌ ORE 18
Lazio - Sassuolo	MERCOLEDÌ ORE 21
Milan - Cremonese	MERCOLEDÌ ORE 21
Monza - Roma	MERCOLEDÌ ORE 21
Verona - Inter	MERCOLEDÌ ORE 21
Empoli - Bologna	GIOVEDÌ 20.45
Udinese - Napoli	GIOVEDÌ 20.45

Classifica marcatori

21 RETI: Osimhen V. (Napoli).
17 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
13 RETI: Lookman A. (Atalanta,3), Nzola M. (Spezia,3).
12 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli,2), Dia B. (Salernitana), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	79	32	25	4	3	68	22	46
02.	LAZIO	61	32	18	7	7	50	24	26
03.	JUVENTUS	60	32	18	6	8	48	27	21
04.	ROMA	57	32	17	6	9	44	30	14
05.	MILAN	57	32	16	9	7	52	38	14
06.	INTER	57	32	18	3	11	54	35	19
07.	ATALANTA	55	32	16	7	9	53	37	16
08.	BOLOGNA	45	32	12	9	11	41	40	1
09.	FIORENTINA	45	32	12	9	11	42	36	6
10.	MONZA	44	32	12	8	12	40	43	-3
11.	SASSUOLO	43	32	12	7	13	40	47	-7
12.	TORINO	42	32	11	9	12	33	38	-5
13.	UDINESE	42	32	10	12	10	42	40	2
14.	SALERNITANA	34	32	7	13	12	38	51	-13
15.	EMPOLI	32	32	7	11	14	26	42	-16
16.	LECCE	31	32	7	10	15	27	38	-11
17.	VERONA	27	32	6	9	17	27	45	-18
18.	SPEZIA	27	32	5	12	15	26	51	-25
19.	CREMONESE	20	32	3	11	18	28	58	-30
20.	SAMPDORIA	17	32	3	8	21	20	57	-37

Serie A

Napoli la festa scudetto è rinviata

Oliveria porta in vantaggio i partenopei ma la Salernitana reagisce a sei minuti dalla fine trova il pareggio con Dia gelando uno stadio Maradona che pensava già a scatenarsi

NAPOLI

La festa appena cominciata è già finita. Anzi, rimandata. La Salernitana con un gol di Dia nel finale della partita, che pareggia quello messo a segno da Olivera al 17' della ripresa, beffa il Napoli e costringe a rinviare, almeno di quattro giorni, i festeggiamenti scudetto che erano stati preparati dall'intera città e dalla squadra. Per il Napoli ora la conquista del titolo potrà avvenire giovedì quando la squadra di Spalletti sarà impegnata a Udine. «Avrei preferito vincere lo scudetto subito piuttosto che a casa mia a Udine», le parole a fine gara del portiere friulano Alex Meret.

La festa, preannunciata e organizzata con largo anticipo, sembra essere diventata reale al 17' della ripresa. Olivera salta al centro dell'area di rigore e devia di testa in rete un traversone dalla bandierina di Raspadori. Il Napoli, grazie anche alla sconfitta della Lazio con l'Inter, si cuce in quel momento lo scudetto tricolore sulla maglia. Ma nel calcio non c'è mai nulla di scontato. Paulo Sousa, che fino a quel momento aveva impostato una partita esclusivamente di contenimento, fa gli opportuni cambi e decide di giocarsela a viso aperto. Al 39' Dia si libera sul lato sinistro del fronte d'attacco e con un tiro ad effetto manda il pallone in fondo alla rete, per l'1-1 che sarà poi definitiva. Sul Maradona, già pronto per far partire i festeggiamenti che erano stati organizzati all'interno dello stadio prima di sfociare nelle strade della città, cala il gelo. Il tempo rimanente non basta al Napoli per riacciuffare il successo. La partita si conclude con un pareggio che rinvia l'appuntamento con il tricolore per gli azzurri e allontana la Salernitana dalla zona retrocessione.

La partita è vissuta tutta nell'attesa di un gol che tarda ad arrivare non tanto per demerito del Napoli, quanto per l'atteggiamento tattico della Salernitana. I granata hanno bisogno almeno di un punto che sarebbe fondamentale in chiave salvezza e Paulo Sousa non fa complimenti. Schiera infatti la squadra con un 5-4-1 che nei momenti di pressione più intensa da parte del Napoli si trasforma in un 6-3-1 perché Coulibaly, il calciatore fisicamente più attrezzato della Salernitana, retrocede di qualche metro fino ad allinearsi ai tre centrali difensivi. In queste condizioni tattiche il Napoli non trova spazi

Il friulano Meret: «Avrei preferito vincere il titolo subito piuttosto che a Udine»

e per quanto faccia pazientemente girare il pallone da una parte all'altra del campo, sperando di trovare tempi e modi per una imbucata risolutiva, i pericoli per la porta di Ochoa arrivano nella prima frazione di gioco soltanto con una conclusione di testa di Osimhen e da un tiro dalla distanza di Anguissa.

Nella ripresa non cambia il tema tattico. Il gol per il Napoli sembra poter arrivare solo con una conclusione dalla distanza o da un'azione da calcio da fermo. E infatti è proprio da corner che parte la parabola che Olivera devia in rete. Poi c'è la reazione della Salernitana e il gol di Dia che gela lo stadio e rimanda di qualche giorno la festa del Napoli e della città. —





In alto, Meret e compagni lasciano il terreno di gioco delusi. L'appuntamento con lo scudetto è rimandato di pochi giorni. Qui sopra, Dia travolto dall'abbraccio dei compagni dopo il gol dell'1-1

NAPOLI	1
SALERNITANA	1

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Kim 6.5, Olivera 7 (37' st Juan Jesus sv); Anguissa 6 (45' st Ndombèlè sv), Lobotka 6 (44' st Simeone sv), Zielinski 5.5 (15' st Elmas 6); Lozano 5.5 (15' st Raspadori 6.5), Osimhen 5.5, Kvaratskhelia 6. All. Spalletti.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 7; Daniliuc 6 (41' st Lovato sv), Gyomber 5.5, Pirola 6.5; Mazzocchi 6 (23' st Sambia 6), Coulibaly 6, Vilhena 5.5 (23' st Piatek 6), Bradaric 5.5 (23' st Bohinen 6); Candreva 6 (1' st Botheim 5.5), Kastanos 6; Dia 7.5. All. Paulo Sousa.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Olivera, al 39' Dia.

Note Espulso Paulo Sousa dalla panchina al 47' st per proteste. Ammoniti: Zielinski, Olivera, Daniliuc, Pirola. Angoli 10-0. Recupero: 1' e 5' +2'.

IL POSTICIPO

La Juve pareggia a Bologna e rimane al terzo posto

BOLOGNA

La Juventus interrompe la serie di tre sconfitte consecutive, pareggia a Bologna ma resta terza fallendo il sorpasso sulla Lazio che le avrebbe permesso di salire al secondo posto.

Partita subito in salita per la squadra di Allegri che dopo 10' va sotto su calcio di rigore trasformato da Orsolini per il fallo di Danilo sullo stesso attaccante rossoblù. Alla mezz'ora l'arbitro Sozza fischia un altro penalty stavolta a favore della Juventus ma Milik si fa ipnotizzare da Skorupski.

Nella ripresa l'attaccante polacco si riscatta firmando il pareggio con un preciso diagonale (61'). Le due squadre cercano la vittoria ma sprecano una occasione clamorosa a testa: il Bologna con Aebischer il cui scavino esce a lato e la Juventus con Soulè che calcia alto da buonissima posizione. —

BOLOGNA	1
JUVENTUS	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 8; Posch 6 (42' st De Silvestri sv), Soumaoro 6, Lucumi 5.5, Kyriakopoulos 6 (22' st Cambiaso 6); Moro 6.5 (36' st Medel sv), Schouten 6; Orsolini 7, Dominguez 6 (22' st Zirkzee 6), Barrow 6.5; Ferguson 6 (36' st Aebischer 6). All. Thiago Motta.

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 7; Cuadrado 6.5, Gatti 6, Danilo 5.5, Alex Sandro 6; Fagioli 5.5 (12' st Soulé 5), Locatelli 5.5 (38' st Paredes sv), Rabiot 5.5; Chiesa 5.5 (25' st Miretti 6), Milik 6.5 (38' st Vlahovic sv), Kostic 5.5 (12' st Iling-Junior, 6.5). All. Allegri.

Arbitro Sozza di Milano 5.5.

Marcatori Al 10' Orsolini (rig); nella ripresa, al 16' Milik.

RISCOSSA NERAZZURRA

Entra Lautaro Martinez e l'Inter ribalta la Lazio

MILANO

A meno di un quarto d'ora dalla fine sembra la solita Inter, il solito film: buona partita, tanti gol sprecati e avversari in vantaggio. Poi, però, è entrato in scena Lautaro Martinez la cui presenza ha rivitalizzato anche Lukaku. E così in un quarto d'ora la squadra di Simone Inzaghi ha ribaltato la Lazio che incappa nella seconda sconfitta consecutiva.

Verdetto giusto quello di San Siro. Il torto della squadra di Sarri è stato quello di non chiudere il primo tempo in vantaggio di due gol. Bravo Onana e neutralizzare il tiro di Immobile e sulla respinta Bastoni a deviare la conclusione di Felipe Anderson. Con questa vittoria l'Inter supera l'Atalanta e aggancia al terzo posto la Roma e il Milan. La corsa Champions è ancora tutta da giocare.

INTER	3
LAZIO	1

INTER (3-5-2) Onana 6; D'Ambrosio 5.5 (1' st Dumfries 6.5), Acerbi 4.5, Bastoni 6 (21' st Gosens 7; 41' st de Vrij sv); Darmian 6, Barella 7, Brozovic 6.5, Mkhitaryan 6 (16' st Calhanoglu 6), Dimarco 6.5; Lukaku 7, Correa 5 (16' st Lautaro Martinez 7.5). All. Inzaghi.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6 (41' st Pellegrini sv), Casale 6.5, Romagnoli 6, Hysaj 6 (41' st Lazzari sv); Milinkovic-Savic 5, Cataldi 6 (5' st Vecino 4.5), Luis Alberto 6.5; Felipe Anderson 7, Immobile 6 (23' st Pedro 5.5), Zaccagni 5.5. All. Sarri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 30' Felipe Anderson; nella ripresa al 33' e 45' Lautaro Martinez, al 38' Gosens.

A PARER MIO

ITALO CUCCI

UN PAREGGIO CHE VALE UN ROMANZO

Quando l'emozione si gonfiava come una vela al vento veniva fuori Alfred Hitchcock, il regista più sprecato dal football. Bastava una partita incerta in un crescendo – altra citazione – rossiniano e veniva citato il Mago. Erano i Sessanta, grande era il calcio che si offriva a milioni di spettatori stipati negli stadi d'Italia ogni domenica, ma raramente si verificavano finali tipo Roma-Milan. O Napoli-Salernitana, la partita delle partite sulla quale s'erano rovesciate attese senza precedenti. Dal Maestro del giallo ho preso altri spunti drammatici, dall'iniziale svantaggio dell'Inter con la Lazio bravamente rimontata – il primo vero passo del Napoli verso lo scudetto – fino al Maradona tremante d'amore e Piazza Plebiscito gonfia d'emozionante attesa che non prevedeva speranze ma certezze, esultanza senza paura. Le telecamere che passavano da un luogo all'altro provocavano inconsciamente l'Effetto Vertigo firmato Hitchcock, una carrellata in avanti, uno zoom all'indietro, l'esplosivo gol di Oliveira, il disperante pareggio di Dia. Una vertigine a momenti insopportabile, un compulsare sfrenato di tabelle, come e quando si vince lo scudetto? Giovedì sera a Udine. O prima - magari in albergo dove lo perse Sarri – se, se o se...

Cambia regia, cambia titolo. Domani è un altro giorno. Nel frattempo, osservazione dell'antico cronista: il calcio è il più bello spettacolo del mondo. Di una partita non vinta come Napoli-Salernitana si potrebbe scrivere un romanzo, non ho sotto mano autori, cito me stesso, pagine scritte nella certezza dello scudetto, buttate nella monnezza del cestino digitale. E un pensiero pungente: abbiamo sfidato la scaramanzia, ora sappiamo che non è burletta. Che non si scherza col fuoco. Così tanti, così ansiosi e sicuri insieme, così incuranti del nemico, sfrontatamente certi del successo abbiamo sfidato la forza del destino. E la scaramanzia, «una sottocategoria della superstizione: la superstizione è la teoria, la scaramanzia è l'azione». Raccomandazione: tornate al gesto scaramantico, terque quaterque... Io l'ho già fatto. Intanto adesso la Zona Champions, con Lazio, Juve, Inter, Milan, Roma e l'Atalanta appostata: per sei partite è il nuovo campionato. —

I partenopei giovedì per l'ultimo sforzo al Friuli contro l'Udinese
Se la Lazio mercoledì non batte il Sassuolo, Spalletti trionfa in hotel

Al Friuli per l'ultimo punto (che potrebbe non servire) e c'è l'ipotesi dell'anticipo alle 18.30 per la sicurezza

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

E adesso potrebbe accadere quello che nessun tifoso dell'Udinese voleva e cioè che il Napoli vinca lo scudetto giovedì sera allo stadio Friuli quando affronterà i bianconeri. Sembrava un film già scritto con il derby contro la Salernitana, inizialmente fissato per sabato e spostato a domenica, stesso giorno di Inter-Lazio, per consentire a Di Lorenzo e compagni di fare festa davanti al proprio pubblico e non sul divano, al ristorante o in pizzeria. Ad apparecchiare il banchetto del "Maradona" aveva contribuito anche la Lazio, scioltasi nel secondo tempo di San Siro contro l'Inter. E invece, niente da fare. Colpa di quel "maledetto" gol di Dia che ha fatto saltare il banco.

E così ieri alle 17, quando l'arbitro Marcenaro di Genova ha decretato la fine del derby campano tutti si sono messi a fare i calcoli. Quali risultati dovranno uscire nel turno infrasettimanale affinché il Napoli vinca matematicamente il titolo? Dopo che ieri sera la Juventus ha pareggiato a Bologna, la classifica dice Napoli 79, Lazio 61, Juve 60. Con 18 punti a disposizione al Napoli ne manca uno, ma a patto che la Lazio ne faccia tre mercoledì sera all'Olimpico con il Sassuolo. Nel caso in cui Immobile e compagni dovessero pareggiare, il Napoli vincerà lo scudetto nell'hotel di Udine dove alloggerà alla vigilia.

Con il Napoli che deve ancora festeggiare la matematica conquista del titolo, la gara in programma giovedì al Friuli sarà ancora di più sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine. La Curva Nord 1896 con il comunicato emesso sabato ha fatto sapere che non saranno «graditi nè tollerati festeggiamenti di alcun tipo da parte dei napoletani». Ieri sul gruppo Facebook "I Love Udinese" c'è stato chi ha proposto per giovedì pomeriggio di prendersi «mezza giornata di pausa dalle fatiche lavorative» per darsi appuntamento «nelle piazze principali della nostra città con la sciarpa bianconera al collo per poi confluire al Friuli per la partita serale». Bello e lecito, sia ben chiaro, ma con l'annunciata invasione di tifosi napoletani (soprattutto quelli residenti in regione e in tutto il nord Italia) la scelta potrebbe essere sconveniente.

Che poi la gara abbia inizio alle 20.45 è ancora tutto da stabilire. Ieri nel capoluogo campano si è cominciato a organizzare una nuova festa per giovedì. Il programma prevede l'ingresso al Maradona per tutti coloro che sono in possesso del biglietto della gara con la Salernitana in modo da assistere alla gara sui maxischermi. Per questo e per motivi di ordine pubblico si ipotizza l'ipotesi di un anticipo della gara alle 18.30. Sui social i tifosi friulani si sono espressi così tra rabbia e ironia: «Se volete veniamo a giocare anche la gara di ritorno al Maradona».

Se il Napoli vincerà matematicamente lo scudetto a Udine non sarà la prima volta in assoluto. A questo proposito c'è un famoso precedente, quello del 5 maggio 2002. Udinese salva con una giornata di anticipo e Juve che arriva a Udine seconda in classifica dietro l'Inter impegnata in trasferta all'Olimpico contro la Lazio. Finì con l'impensabile sorpasso bianconero all'ultima curva grazie al 2-0 del Friuli e il concomitante capitombolo interista nella capitale (4-2). Per la cronaca quel giorno all'interno dello stadio ci fu qualche problema di ordine pubblico. Incrociamo le dita. —



L'allenatore del Napoli Luciano Spalletti ieri al Maradona

NAPOLI, SCUDETTO AL FRIULI SE...

1. Vince
2. Pareggia
3. Perde *e la Lazio mercoledì non vince*

WITHUB



IRONIA SUL WEB

Dalla mano di Dio a quella di Dia

Dalla "mano di Dio" di Maradona a Messico '86 contro l'Inghilterra alla "mano di Dia" l'attaccante della Salernitana che ieri con il gol del pareggio ha rinviato la festa scudetto del Napoli. L'ironia corre da ieri sul web dopo il pareggio che ha impedito ai partenopei di festeggiare il loro terzo scudetto.

FIORENTINA 5
SAMPDORIA 0

FIORENTINA (4-2-3-1) Cerofolini 6; Dodò 7 (25' st Venuti 6), Milenkovic 6, Ranieri 6.5, Biraghi 7 (41' st Terzic 6.5); Amrabat 6, Duncan 7; Gonzalez 5.5 (25' st Kouamè 6.5), Castrovilli 7 (33' st Saponara sv), Sottil 6 (33' st Bianco sv); Jovic 6. All. Italiano.

SAMPDORIA (3-4-2-1) Ravaglia 6.5; Oikonomou 6 (14' st Murillo 4.5), Gunter 5, Amione 5.5; Zanoli 6, Winks 5.5, Rincon 6, Augello 6; Lammers 5 (28' st Sabiri sv), Leris 6 (33' pt Djuricic 5.5, 28' st Cuisance sv); Gabbiadini 5.5 (28' st Jesè sv). All. Stankovic.

Arbitro Giua di Olbia 6.5.

Marcatori Al 47' Castrovilli; nella ripresa, al 17' Dodò, al 20' Duncan, al 31' Kouamè, al 43' Terzic.

SASSUOLO 2
EMPOLI 1

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Toljan 6, Erlic 5.5, Tressoldi 5 (1' st Ferrari 6), Marchizza 5.5 (32' st Rogerio 6); Frattesi 6, Lopez 6, Harroui 5 (1' st Pinamonti 4); Bajrami 5 (1' st Henrique 6), Defrel 5.5 (13' st Berardi 7.5), Laurienté 5. All. Dionisi.

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 5; Ebuhei 6, Walukiewicz 5.5, Luperto 5.5, Parisi 6 (39' st Cacace 5); Marin 5, Grassi 5 (17' st Akpa Akpro 5.5) Bandinelli 5.5 (23' st Fazzini 6); Baldanzi 6; Cambiaghi 7 (22' st Piccoli 6), Caputo 6.5 (39' st Satriano sv). All. Zanetti.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori All'11' Cambiaghi; nella ripresa, al 37' e al 51' (rig.) Berardi.

CREMONESE 1
VERONA 1

CREMONESE (4-2-3-1) Carnesecchi 6.5; Aiwu 6, Lochoshvili 7 (33' st Buonaiuto 6), Vasquez 7, Valeri 6; Castagnetti 7, Meité 7; Pickel 6 (8' st Quagliata 5), Galdames 7 (24' st Ferrari 6), Okereke 7 (24' st Afena-Gyan 5.5); Ciofani 6 (24' st Dessers 5). All. Ballardini.

VERONA (4-4-1-1) Montipò 6.5; Depaoli 5 (40' pt Terracciano 6), Magnani 6 (39' st Ceccherini sv), Hien 6, Dawidowicz 6; Kallon 5 (14' st Braaf 6.5), Tameze 5 (14' st Veloso 6), Abildgaard 5, Lazovic 5.5 (39' st Gaich sv); Verdi 6.5; Djuric 6. All. Zaffaroni.

Arbitro Doveri di Roma 4.

Marcatori Al 9' Okereke; nella ripresa, al 30' Verdi.

ZONA RETROCESSIONE

Empoli ko col Sassuolo in 10 Verona, un pari che serve

Il Verona pareggia in casa della Cremonese e aggancia al quart'ultimo posto a quota 27 lo Spezia, sconfitto venerdì sera in casa dal Monza. Partita complicata per i veneti che all'intervallo si trovano sotto a causa del gol di Okereke. A un quarto d'ora dalla fine il terzo gol consecutivi di Verdi che vale un punto pesante.

Continua a non fare punti l'Empoli, fermo a quota 32. I toscani vanno subito in vantaggio con il Sassuolo grazie al gol dell'ex pordenonese Cambiaghi, e pur trovandosi in superiorità numerica per l'espulsione di Pinamonti, hanno incassato negli ultimi minuti la doppietta di Berardi: sul primo gol c'è stata la complicità del portiere Vicario, il secondo per l'ingenuità di Cacace che commette fallo sul numero 10 neroverde.

Sembra, invece, aver mollato gli ormeggi la Sampdoria travolta sotto cinque gol dalla Fiorentina. —

Serie C



Il Pordenone comincia la marcia di avvicinamento ai play-off: i neroverdi entreranno in scena al secondo turno della fase nazionale il 27 maggio

Due test per tenere il ritmo Il Pordenone fa esperimenti

Riparte oggi la preparazione, il tecnico Di Carlo ha l'intera rosa a disposizione
I neroverdi entreranno in scena soltanto a fine mese nella post-season

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il viaggio nei play-off del Pordenone comincerà sabato 27 maggio, quando è prevista la partita d'andata del secondo turno della fase nazionale. Uno step a cui prendono parte le migliori otto squadre della Lega Pro rimaste in gioco. Considerato che tra la fine della stagione regolare (terminata sabato 22 aprile) e il debutto nella post-season intercorre più di un mese, il rischio che i ramarri perdano il ritmo-partita c'è. E non va sottovalutato. Per questo motivo già nella settimana di lavoro che inizia domani si sta valutando l'ipotesi di inserire due amichevoli. La prima potrebbe essere disputata giovedì al De Marchi con la formazione Primavera di Simone Motta, la seconda invece potrebbe giocarsi sabato, sempre al De Marchi o a Fontanafredda, e si tratterebbe di un test in famiglia. La volontà è di alzare gradualmente il ritmo e il coefficiente di difficoltà della sgambata, con l'ultima che andrebbe a chiudere la seconda settimana di lavoro dopo la fine della stagione regolare.

Recuperati anche Benedetti, Bruscagin, Piscopo e Torrasi assenti con l'Albinoleffe

È un mese delicato da gestire, quello che il Pordenone ha di fronte. Sicuramente è una situazione nuova, perché non si era mai verificata un'attesa così lunga tra il termine del campionato e l'inizio della post-season. Visto che non va esclusa la possibilità che i calciatori perdano di vista l'obiettivo finale, si è ritenuto di interrompere la monotonia delle sedute singole e di stimolare il gruppo con continui test-match. Importante sarà arrivare al debutto del 27 maggio in condizione e già col ritmo-gara: è possibile incrociare una rivale che ha già affrontato partite ufficiali e che, quindi, possa essere più pronta. Poi, essendo il secondo turno della fase nazionale sviluppato su 180 minuti, alla lunga la qualità dei singoli emerge, ma è ben non sottovalutare l'aspetto della condizione fisica.

Nel frattempo da domani, quando il Pordenone riprende ad allenarsi, il tecnico Domenico Di Carlo ritroverà i quattro giocatori che non avevano preso parte all'ultimo match con l'Albinoleffe. Benedetti, Bruscagin, Torrasi e Piscopo rientreranno infatti in gruppo, con lo staff che avrà a disposizione l'intera rosa per lavorare. In particolare l'esperienza dei primi due sarà fondamentale in chiave play-off. Benedetti non solo ha già vinto la serie C col Cittadella (nel 2016), ma in particolare ha affrontato sempre con i granata la post-season di serie B per due volte, arrivando in finale (nel 2019 e nel 2021). Bruscagin invece ha vinto col Latina i play-off di C nel 2013, sfiorando la serie A coi nerazzurri agli spareggi di B nel 2014. Senza contare poi il campionato di C vinto col Vicenza nel 2020. Il Pordenone lavorerà soprattutto sulla condizione atletica, d'ora in poi, perché di certo non servirà allenare il "know-how" legato alla post-season. —

IL PROGRAMMA

Il caso-Siena fa slittare la partenza dei play-off Si comincia l'11 maggio

PORDENONE

Ieri sarebbero dovuti partire i play-off di serie C. Il via è stato però rimandato a giovedì 11 maggio, in modo tale da chiudere ogni questione pendente davanti alla giustizia sportiva. A riguardo è coinvolto il Siena, penalizzato complessivamente di quattro punti per il mancato versamento dei contributi Inps e dell'Irpef. Attualmente i bianconeri, impegnati nel girone B, sono esclusi dalla post-season. La vicenda si chiuderà tra l'8 e il 9 maggio, dopodiché si potrà dare il via agli spareggi. Il primo turno si giocherà in gara secca e vedrà coinvolte le squadre di ogni gruppo che hanno chiuso la stagione dal quinto al decimo posto.

Nel girone A è stata inserita nella griglia anche la Pergolettese, undicesima, in quanto il Vicenza, settimo, risulta trasparente in quanto già qualificato alla fase nazionale dopo la vittoria della Coppa Italia. Il Padova ospiterà la Pergolettese, la Virtus Verona il Novara, il Renate l'Arzignano. La formazione che gioca in casa ha due risultati su tre. La sfida si chiude dopo 90 minuti. Le vincitrici passano al secondo turno, in programma domenica 14 maggio e anche previsto in gara secca. Le tre formazioni rimaste vengono raggiunte dalla quarta classificata (nel gruppo A la Pro Sesto). È l'ultimo step prima della fase nazionale, al via giovedì 18 maggio con la gara d'andata del primo turno. —

A.B.



Marani, presidente Lega Pro

SERIE B

Balzo del Cagliari: Ternana battuta e quinto posto

Importante vittoria del Cagliari negli anticipi della 35ª giornata della serie B. La squadra di Ranieri è ritornata al successo battendo in casa la Ternana per 2-1, tre punti che permettono ai sardi di agganciare il Parma al quinto posto. In vantaggio con Deiola dopo soli 4 minuti, il Cagliari ha subito il pareggio degli umbri firmato da Partipilo. Nella ripresa, al 15' il gol decisivo realizzato da Zappa. Nella gara giocata ieri, pari tra Spal e Perugia: ospite avanti con Casasola, gol dell'1-1 di Moncini su rigore.

Serie B

Cagliari-Ternana	2-1
Spal-Perugia	1-1
Como - Palermo	ore 12.30
Ascoli - Pisa	ore 15
Bari - Cittadella	ore 15
Benevento - Parma	ore 15
Brescia - Cosenza	ore 15
Sudtirol - Genoa	ore 15
Venezia - Modena	ore 18
Frosinone - Reggina	ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	68	34	20	8	6	51	20
Genoa	66	34	19	10	5	45	21
Bari	57	33	15	12	6	50	30
Sudtirol	53	34	13	14	7	35	31
Cagliari	51	35	12	15	8	42	33
Parma	51	34	14	9	11	41	36
Pisa	46	33	11	13	9	43	32
Reggina	46	34	15	4	15	45	40
Modena	44	34	12	8	14	43	44
Palermo	44	34	10	14	10	42	43
Ascoli	43	34	11	10	13	36	42
Ternana	43	35	11	10	14	34	45
Como	42	34	9	15	10	42	44
Venezia	42	34	11	9	14	41	45
Cosenza	38	34	9	11	14	27	48
Cittadella	37	34	8	13	13	29	42
Perugia	36	35	9	9	17	35	42
Brescia	35	34	8	11	15	31	51
Spal	35	35	7	14	14	38	47
Benevento	31	34	6	13	15	26	40

PROSSIMO TURNO: 06/05/2023
Cittadella-Benevento, Cosenza-Venezia, Genoa-Ascoli, Modena-Bari, Palermo-Spal, Parma-Brescia, Perugia-Cagliari, Pisa-Frosinone, Reggina-Como, Ternana-Sudtirol.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco trafitto in contropiede L'Arezzo mette nei guai le gialloblù

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Sconfitta che fa male, quella rimediata dal Tavagnacco, in casa, di fronte all'Arezzo. Perché immeritata e perché concomitante al successo del Sassari, diretto concorrente delle friulane nella lotta per non retrocedere.

Convinto l'avvio delle padrone di casa. Ma poco lucido, specie in fase di rifinitura. La spinta iniziale delle gialloblù, così, finisce per esporre Donda e compagne alla prima sortita ospite. Minuto 12: lancio lungo per Razzolini che scappa alle marcatrici, sul filo del fuorigioco. La sua conclusione a incrociare sibila a un metro dal palo. Provvidenziale quindi l'intervento di Poli su Bassano, poco dopo, con la calciatrice granata sola a pochi passi da Sattolo.

Replica il Tavagnacco al 27': in mischia, su calcio d'angolo, Demaio sguscia ma la sua conclusione coglie la traversa, sul tap-in Donda non trova il pallone. Un altro corner costringe il portiere dell'Arezzo Sacchi al salvataggio sulla linea, al tramonto del primo tempo.

Riprende il match ed è De Matteis a rendersi pericolosa di testa; ancor più grande l'occasione che capita a Diaz Ferrer in tuffo, al quarto d'ora. Padrone del campo, il Tavagnacco finisce però per prestare il fianco alle discese delle toscane che al 18' trovano il gol del vantaggio: a insaccare, col piattone, è Pirriatore. Tanto cuore per le friulane in risposta, nulla più fino al triplice fischio. —



Il tecnico Alessandro Campi

TAVAGNACCO	0
AREZZO	1

TAVAGNACCO Sattolo, Rosolen (38' st Dieude), Donda, Poli, Magni, Taleb (19' st Iacuzzi), Licco, Demaio, Maroni (19' st Guizzo), Diaz Ferrer, De Matteis (38' st Morleo). All. Campi.

AREZZO Sacchi, Tuteri, Soro, Binazzi (35' st Pasquali), Fortunati, Cagnina, Morreale, Pirriatore (30' st Paganini), Bassano, Razzolini, Lorieri (43' st Gnisci). All. Testini.

Arbitro Marra di Mantova.

Marcatrice Nella ripresa, al 18' Pirriatore.

Note Ammonita Rosolen. Recupero: 0' e 4'.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Hellas Verona	0-1
Cesena fc-Genoa	2-0
Chievo Verona-Ternana	0-4
Cittadella Women-Ravenna Women	1-0
Napoli Femminile-San Marino	1-0
Sassari Torres-Brescia	2-0
Tavagnacco-Arezzo	0-1
Trento-Lazio Women	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	66	26	21	3	2	66	18
Napoli Femminile	64	26	20	4	2	64	18
Cittadella Women	63	26	20	3	3	44	15
Ternana	55	26	17	4	5	76	33
Hellas Verona	48	26	14	6	6	42	26
Chievo Verona	44	26	14	2	10	41	32
Cesena fc	43	26	13	4	9	42	37
Brescia	34	26	10	4	12	49	44
Arezzo	29	26	8	5	13	34	43
Ravenna Women	29	26	7	8	11	32	44
San Marino	29	26	8	5	13	40	45
Genoa	25	26	7	4	15	32	56
Sassari Torres	23	26	6	5	15	27	50
Tavagnacco	19	26	5	4	17	22	66
Trento	14	26	4	2	20	20	59
Apulia Trani	7	26	2	1	23	11	56

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Arezzo-Cittadella Women, Brescia-Apulia Trani, Hellas Verona-Tavagnacco, Lazio Women-Napoli Femminile, Ravenna Women-Chievo Verona, San Marino-Trento, Sassari Torres-Cesena fc, Ternana-Genoa.

SERIE D

OCCASIONE SPRECATA



L'attaccante Samuele Garbero in azione: poco incisivo come tutta la linea offensiva del Torviscosa arresosi alla Virtus Bolzano

Torviscosa ko con il Bolzano la salvezza passa per i play-out

Poco incisivi davanti e troppi errori in difesa, decide un gol di Osorio nella ripresa
I friulani pagano le assenze di Ciriello e Gubellini: gli spareggi adesso sono realtà

TORVISCOSA	0
VIRTUS BOLZANO	1

TORVISCOSA (4-3-1-2) Saccon 6, Toso 6.5, Cucchiaro 5.5 (37'st Rossi sv), Zetto 6, Pratolino 6, Tuniz 5.5, Bertoni 6.5, Grudina 6.5, Novati 6, Garbero 6 (31'st Turchetto sv), Paoluzzi 5.5. All. Pittilino.

VIRTUS BOLZANO (4-3-2-1) Bucosse 6.5, A. Kaptina 6, Kica 6, E. Kaptina 6 (43'st Zandonati sv), Cremonini 6.5, Osorio 7 (18'st Langebner 6), Sinn 6, Busetto 6, Kavcic 6.5, Centazzo 6 (24'st Bourou 6), Simic 6,5. All. Sebastiani.

Arbitro Spina di Barletta 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Osorio.
Note Ammoniti: A. Kaptina, Toso, Zandonati. Recuperi: 0' e 3'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Nessun miracolo per il Torviscosa, sconfitto in casa di misura dalla Virtus Bolzano e costretto a giocarsi la permanenza in serie D ai play-out.

Se la situazione di classifica dovesse rimanere quella attuale, anche dopo l'ultima giornata, i friulani disputerebbero lo spareggio fra le mura amiche contro il Villafranca Veronese, con due risultati su tre a disposizione.

Resta però l'amarezza per l'ennesima occasione casalinga sprecata dalla formazione di mister Fabio Pittilino che ha pagato a caro prezzo gli errori difensivi e la mancanza di incisività in attacco, anche a causa delle pesanti assenze di Ciriello e Gubellini.

La prima occasione arriva al 3'ed è per i biancoazzurri, con Bertoni che tira di prima intenzione ma alza troppo la mira. Per gli ospiti ci prova al 16'Simic, con una girata che Saccon d'istinto riesce a deviare. Sul capovolgimento di fronte Zetto trova lo spazio per la conclusione, ma Bucosse respinge con i pugni. I friulani sono ancora pericolosi al 23' con un tiro a giro di Bertoni.

Il Torviscosa continua a sviluppare gioco e a rendersi pericoloso nel finale di tempo: al 38' Grudina su punizione costringe Bucosse a un difficile intervento, un minuto dopo Garbero, servito da Bertoni, libera il destro ma la palla finisce alta.

Nella ripresa la Virtus Bolzano avanza il baricentro del suo gioco e la maggiore pressione offensiva è premiata all'11' dal gol del vantaggio: Simic inizia l'azione, Centazzo scocca un diagonale che Saccon riesce solo a deviare, sulla ribattuta si avventa Osorio che mette la palla in rete.

L'ultima fase della partita vede il Torviscosa lanciarsi generosamente all'attacco per cercare almeno il pareggio: al 35' Toso cerca la conclusione da fuori area, la palla è prima deviata da un difensore e poi da Bucosse. I padroni di casa protestano per un possibile fallo di mano, ma l'arbitro lascia correre. Prima del triplice fischio finale ancora tentativi dei friulani, ma il risultato non cambia più. —

SEI GOL

Pari del Levico Terme in pieno recupero: beffa Cjarlins Muzane

LEVICO TERME	3
CJARLINS MUZANE	3

LEVICO TERME Amoroso, Marini (13'st Amadori), Masetti, Santuari, Raggio, Dalla Bernardina, Gasperotti (9'st Orsega), Rinaldo (13'st Callegaro), Moraschi, Ongaro, Jovicic. All. Melone.

CJARLINS MUZANE Ronco, Loi, Cocetta (17'st Esposito), Cavallini (25'st Nunes), Dionisi, Codromaz, Valenti (25'st Parise), Forte, Colombi (11'st Calì), Llullaku (35'st Donose), Fedrizzi. All. Parlato.

Arbitro Duccio Mancini di Pistoia.

Marcatori Al 18' Jovicic, 43' Fedrizzi; nella ripresa, al 5' Valenti (rig.), 27' Moraschi, 45' Calì, 48' st Masetti.
Note Ammoniti: Rinaldo, Gasperotti, Codromaz, Cavallini, Nunes. Espulso al 47' della ripresa Jovicic per proteste.

LEVICO TERME

Sei gol e un punto a testa tra Levico Termne e Cjarlins Muzane, con i friulani, però, a masticare amaro per una vittoria sfumata in pieno recupero dopo che il rigore trasformato allo scadere da Calì sembrava aver messo in cassaforte il successo.

Mister Parlato opta per un 4-3-3 con il terzetto composto da Forte, Fedrizzi e Cavallini in mediana e il tridente compostoi da Llullaku, Valenti e Colombi. Solo panchina per l'ex di turno Calì.

Il Levico Terme risponde con un 4-2-3-1 che vede in cabina di regia l'esperto Santuari, protetto da capitan Rinaldo.

Pronti via e sono i locali a pigiare sull'acceleratore e al 18' il Levico Terme trova il vantaggio con un pallonetto dal limite di Jovicic, bravo ad avventarsi su una palla vagante. Lo svantaggio non scuote i friulani che faticano ad alzare il proprio baricentro, ma al 33' ci prova Valenti dalla distanza, senza esito. Nel finale fi frazione il Cjarlins Muzane si affaccia dalle parti di Amoroso, con Llullaku che al 41', su una punizione a due in area, si vede respingere il tiro dal portiere di casa. E' il preludio al pareggio, che arriva al 43' con una bella girata al volo di Fedrizzi nel cuore dell'area.

La ripresa è subito dolce per i ragazzi di mister Parlato: Marini atterra in area Valenti, rigore ineccepibile che lo stesso attaccante trasforma al 5'. Il Levico Terme non ci sta e al 27' trova il pari: traversone dalla destra, assist di Masetti per Moraschi che con un perfetto rasoterra supera Ronco.

Allo scadere, con la squadra valsuganotta tutta in avanti alla ricerca del gol che avrebbe regalato ancora qualche speranza di salvezza, l'ex Calì al 45' porta nuovamente in vantaggio il Cjarlins Muzane, raggiunto però al terzo minuto di recupero dalla rete di Masetti su calcio di punizione. —

Serie D Girone C

Adriese-Mestre	3-2
Levico Terme-Cjarlins Muzane	3-3
Luparense-Legnago	1-0
Montebelluna-Este	1-0
Montecchio-Cartigliano	2-0
Portogruaro-Dolomiti Bellunesi	0-0
Torviscosa-Virtus Bolzano	0-1
Union Clodiense-Caldiero Terme	0-0
Villafranca-Campodarsego	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	59	33	17	8	8	46	24
Adriese	55	33	14	13	6	52	36
Union Clodiense	55	33	14	13	6	42	31
Campodarsego	53	33	14	11	8	48	38
Luparense	52	33	13	13	7	48	33
Virtus Bolzano	52	33	13	13	7	53	43
Este	50	33	13	11	9	47	35
Caldiero Terme	47	33	12	11	10	41	40
Cjarlins Muzane	47	33	11	14	8	37	35
Cartigliano	45	33	11	12	10	46	49
Mestre	43	33	12	7	14	46	41
Dolomiti Bellunesi	40	33	10	10	13	38	46
Montecchio	38	33	10	8	15	49	54
Torviscosa	35	33	8	11	14	30	45
Villafranca	33	33	8	9	16	35	46
Portogruaro	32	33	8	8	17	35	56
Montebelluna	31	33	8	7	18	34	57
Levico Terme	28	33	5	13	15	21	39

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Caldiero Terme-Luparense, Campodarsego-Adriese, Cartigliano-Torviscosa, Cjarlins Muzane-Montecchio, Dolomiti Bellunesi-Montebelluna, Este-Union Clodiense, Legnago-Levico Terme, Mestre-Portogruaro, Virtus Bolzano-Villafranca.

COPPA CARNIA

Il Campagnola stende il Cavazzo Sono sette le partite decise ai rigori

Renato Damiani / TOLMEZZO

Seconda giornata della fase eliminatoria della Coppa Carnia ha visto la qualificazione matematica agli ottavi di finale di Campagnola, Real Ic ed Arta Terme, con vittime di turno (ai calci di rigore) rispettivamente il Cavazzo (a Gemona), il Villa (a Imponzo) e i Mobilieri, caduti sul neutro di Zuglio.

Punteggio pieno per il Cedarchis dopo il convincente successo in casa della Velox.

Acquisiscono, invece, il diritto di partecipare ai quarti di finale della Coppa di Seconda categoria il Cercivento (tre reti nel derby con il Ravascletto), il Lauco (Paluzza ko con la doppietta del neo acquisto Marzona) e l'Ancora (La Delizia battuta da un gol di Polonia). I penalty promuovono anche la Stella Azzurra, che ha piegato la quotata Viola.

Primi successi per la Pontebbana (tripletta del neo acquisto Basaldella) ad Illegio mentre il Tarvisio a campi invertiti ha surclassato la Val del Lago che, dopo anni di forzato esilio, ha finalmente ritrovato casa ad Alesso di Trasaghis. Sorride l'Ovarese dopo il 3-0 al Sappada, Moggese concreta con il Timaucleulis dell'ex mister Craighero. L'Ardita rifila cinque gol al Trasaghis).



L'Amaro (in maglia azzurra) ha battuto ai rigori la Folgore (FOTO REDAM)

I risultati. Girone A. Campagnola-Cavazzo (2-2) 7-6 ai rigori, Illegiana-Pontebbana 2-4. Girone B. Real Ic-Villa (0-0) 3-1 ai rigori, Folgore-Amaro (0-0) 4-5 ai rigori. Girone C. Arta Terme-Mobilieri (0-0) 4-3 ai rigori, Velox-Cedarchis 0-3. Girone D. Viola-Stella Azzurra (3-3) 5-6 ai rigori, Tarvisio-Val del Lago 4-1. Girone E. Lauco. Paluzza 3-1, Cercivento-Ravascletto 3-0. Girone F. Ancora-La Delizia 1-0, Ovarese-Sappada 3-0. Girone G. Moggese-Timaucleulis 2-0, Bordano-Ampezzo (2-2) 5-6 ai rigori. Girone H. San Pietro-Audax 0-1, Comeglians-Verzegnis 1-0. Girone I. Fus-Ca-Velox B 3-0, Trasaghis-Ardita 1-5. Girone L. Edera-Il Castello 0-1. —

ECCELLENZA

INCROCIO SALVEZZA

Il Tricesimo fa festa allo scadere la Pro Cervignano vede l'inferno

Il gol al 90' di Andrea Osso Armellino ipoteca la permanenza in categoria dei suoi
Inutile il momentaneo pari di Bertoli: gialloblù quartultimi, ora serve un miracolo

PRO CERVIGNANO	1
TRICESIMO	2

PRO CERVIGNANO Dascal 6, Cestari 6 (45'st Bearzot sv), Dimroci 6, Colavecchio 6, Medeot 6 (26'st Delle Case 5.5), Rover 6, Casasola 6.5 (20'st Specogna 5.5), Zunino 5.5, Peressini 5.5 (14'st Bertoli 6), Movio 5.5 (7'st Vuerich 6), Tegon 5.5. All. Bertino.

TRICESIMO Tullio 6, Nardini 6, Molinaro 6 (35'st Sittaro sv), Andrea Osso Armellino 6.5, Colavizza 6.5, Cargnello 6.5, Dedushaj 6.5, Condolo 6 (20'st Piccolotto 6), Llani 5.5 (27'st Khayi 6), Brichese 6 (45'st Mucin sv), Del Riccio 6 (40'st Alessandro Osso Armellino sv). All. Lizzi.

Arbitro Ludovico Esposito di Pescara.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Colavizza, al 40' Bertoli, al 45' Andrea Osso Armellino.
Note Ammoniti: Rover, Casasola, Nardini, Molinaro, Dedushaj. Angoli: 1-9. Recuperi: 1' e 6'.



Una fase del match tra Pro Cervignano e Tricesimo, chiusosi con la vittoria degli ospiti (FOTO BONAVENTURA)

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Un gol allo scadere di Andrea Osso Armellino spalanca le porte della salvezza al Tricesimo e, allo stesso tempo, quelle dell'inferno per una Pro Cervignano che ha sprecato il bonus del fattore campo in quello che era un autentico spareggio per la salvezza.

Con i tre punti, infatti, la squadra di mister Lizzi lascia da soli al quartultimo posto i gialloblù (37 punti), agganciando al quintulimo posto (l'ultimo valido per garantirsi la permanenza in categoria) la Sanvitese (40 punti), caduta clamorosamente in casa contro la Virtus Corno. A soli 90 minuti dal termine della stagione e con il già retrocesso Kras come prossimo avversario, qualcosa più di un'ipoteca sulla salvezza per il Tricesimo, considerando anche che l'ultimo turno di campionato riserverà un altro spareggio-salvezza come quello tra Chiarbola Ponziana e Sanvitese mentre la Pro Cervignano sarà di scena sul campo del Chions già promosso.

Calcoli sui quali resta comunque il condizionale considerando che in caso di malaugurata discesa dalla serie D del Torviscosa (costretto a disputare i play-out) le retrocessioni in Eccellenza salirebbero a cinque.

Una tensione che ha inevitabilmente condizionato la gara al "Pierino Dissabo" di Cervignano, dove nei primi 20 minuti si assiste solo ai tentativi velleitari di Casasola per i locali e di Andrea Osso Armellino per il Tricesimo. Al 21' Dedushaj batte al volo dal vertice dell'area piccola con Dascal a smanacciare in angolo. Al 26' lancio in profondità per Llani che però, giunto in area, si fa recuperare da Colavecchio. Al 38' Pro Cervignano fermata dal palo esterno sulla conclusione di Peressini.

Nella ripresa le squadre si allungano ma al 14' Colavizza svetta più in alto di tutti sugli sviluppi di un angolo e firma di testa il vantaggio del Tricesimo. Girandola di cambi, con il neo entrato Khayi che colpisce la traversa. Nardini cerca gloria in acrobazia ma non trova lo specchio della porta.

Non perdona, invece, Bertoli che con una randellata dai 25 metri firma il pareggio al 40'. La gioia della Pro Cervignano svanisce però al 45', quando Andrea Osso Armellino, da centro area, devia di testa in rete su assist di Dedushaj, con la difesa di casa colpevolmente distratta. La Pro cerca di rimediare, Tullio però chiude la saracinesca. —

NEL FINALE

Testa di Nadalini, il Codroipo castiga il Brian Lignano

CODROIPO	2
BRIAN LIGNANO	1

CODROIPO Moretti 6, Munzone 6, Facchinutti 6.5, Mallardo 6 (21'st Cherubin 6), Pramparo 6.5, Nadalini 6.5, Facchini 6.5 (34'st Beltrame 6), Leonarduzzi 6.5, Toffolini 6 (17'st Cassin 6), Lascala 6.5, Ruffo 7 (45'st Bortolussi sv). All. Salgher.

BRIAN LIGNANO Rosteghin 6, Grassi 6, Presello 6.5, Variola 6 (7'st Contento 6; 37'st Campana sv), Codromaz 6.5, Bonilla 7 (23'st Manitta 6), Zucchiatti 6.5 (7'st Pillon 6), Gori 6.5, Pagliaro 6.5, Alessio 6.5, Tartalo 6. All. Moras.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.

Marcatori Al 13' Toffolini, 18' Pagliaro; nella ripresa, al 38' Nadalini.
Note Ammoniti: Grassi, Leonarduzzi.



Il Codroipo è salvo

Sandro Trevisan / CODROIPO

La caparbietà e la tenacia del Codroipo ha la meglio su un Brian Lignano apparso sottotono e, a tratti, quasi svogliato e con un pizzico di troppa presunzione.

La fase di studio iniziale viene interrotta al 13' dalla rete di rapina di Toffolini, lesto a mettere in rete la palla deviata da Rosteghin sul tiro di Leonarduzzi. La gioia dei padroni di casa viene però spenta pochi minuti dopo dal sinistro dentro l'area scoccato dal liberissimo Pagliaro che al 18' non lascia scampo a Rosteghin.

Il Codroipo ci riprova al 20' con Toffolini che salta più alto di tutti ma respinge il portiere ospite: Facchini ribatte ma Rosteghin si salva ancora.

Si fabbo vedere gli ospiti dalle parti di Moretti, prima al 20' con Zucchiatti con un velenoso rasoterra che Moretti sventa con qualche incertezza. Il Brian Lignano ha il suo momento migliore, ma la staffilata di Zucchiatti dal limite centra la traversa. Lo stesso Zucchiatti, poco dopo, conclude da ottima posizione spedendo però alto.

La ripresa vede già al 4' il Codroipo pericoloso: l'insidioso sinistro di Ruffo sibila di poco a lato con Rosteghin fuori causa. Gli ospiti non riescono a incidere, tanta manovra ma pochi sbocchi offensivi: ci prova Pillon, ma Moretti devia in corner. Finisce alto sopra la traversa, invece, il sinistro di Facchini.

Quando tutto fa presagire al pareggio, tuttavia, arriva il gol del Codroipo: al 38', sugli sviluppi di una punizione sulla trequarti sinistra, è perfetto lo stacco di testa di Nadalini che di potenza mette alle spalle di Rosteghin. Tre punti che consolidano la classifica del Codroipo, che festeggia una meritata permanenza in Eccellenza. —

SUPERATO IL KRAS

Carniello certifica il secondo posto del Tamai ai play-off interregionali contro una veneta

MONRUPINO

Quarta vittoria di fila per il Tamai, che chiude in maniera positiva il suo percorso in trasferta durante la stagione regolare battendo per 1-0 il già retrocesso Kras. Le furie rosse rafforzano ulteriormente il proprio status di vice-capolista e si proiettano con la giusta mentalità ai play-off interregionali di categoria, che inizieranno a fine maggio con la vincitrice della post-season interna al girone A di Eccellenza veneta.

A Monrupino decide una rete di Carniello al 34' del primo tempo: cross di Mortati dalla sinistra, il fantasista stoppa il pallone in area e conclude in porta, battendo Zitani. Per l'ex Azzanese si tratta del nono centro in campionato.

Il Tamai ha anche l'occasione per raddoppiare nella ripresa ma Zorzetto, partito da solo in contropiede, colpisce il palo da buona posizione. Vicino al gol ci va anche Rocco, ma il risultato non cambia. Successo meritato per i pordenonesi, sempre in controllo della gara. Per loro chiusura del campionato domenica prossima in casa col Maniago Vajont. Ventesima sconfitta invece per il Kras, a cui ieri mancava il bomber (19 reti) Paliaga. I carsolini già programmano la ripartenza in Promozione. —

A.B.

KRAS	0
TAMAI	1

KRAS Zitani (Gregori), Degrassi (Pagano), Lukac, Catera, Dukic, Rajcevic, Kocman, Dekovic, Debeniak (Autiero), Peric (Racanelli), Pitacco (Poropat). All. Knezevic.

TAMAI Zanette, Barbierato, Zossi, Romeo (Sperotto), Dema, Piasentin, Stiso (Rocco), Cesarin (Nzadi Tunga), Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatore Al 34' Carniello.

POKER ESTERNO

Doppio Bolgan, Borgobello e il solito Valenta il Chions si diverte anche con il Forum Julii

Luigi Ongaro / CIVIDALE

Fra Forum Julii e Chions i punti in palio valevano solo per rimpinguare la classifica, visto che i destini di entrambe erano già segnati ma ad uscirne è stata ugualmente una partita divertente e ricca di gol, con la supremazia degli ospiti per possesso palla e conclusioni comunque netta, anche se il Forum Julii non ha sfigurato, nonostante il passivo.

Avvio su ritmi veloci e il Chions più pericoloso con il solito Valenta, Bolgan e Corvaglia. Un salvataggio sulla linea di Maestrutti mantiene l'equilibrio ma al 16' un braccio in area di Delutti causa il rigore per gli ospiti, con Bolgan che trasforma. Ancora l'attaccante ospite protagonista, ma lo ferma la traversa, poco dopo Valenta spreca malamente in area. Il finale di primo tempo vede Lizzi sugli scudi: gran parata su tiro di Bolgan.

La ripresa si apre con il raddoppio ospite: al 3' Bolgan scatta sul filo del fuorigioco e firma la sua doppietta. La Forum Julii non resta a guardare, ci provano Diallo, Del Fabbro e Comisso. Al 33' un rigore generoso per una spinta su Valenta è trasformato da Borgobello per il tris del Chions, con Valenta che al 37' cala il poker con un tocco sotto misura. Un minuto dopo Il Forum Julii sigla il gol della bandiera con Comisso, abile a liberarsi in area. —

FORUM JULII	1
CHIONS	4

FORUM JULII Miani 6.5, Calderini 6 (21'st Tull 6), Maestrutti 6 (30'st Corrado 6), Snidarcig 6, De Naardin 6.5, Delutti 6, Andassio 6 (15'st Castenetto 6), Bric 6, Comisso 6.5 (40'st Pascutto sv), Diallo 7 (35'st Ugoletti sv), Del Fabro 6. All. Bruno.

CHIONS Tosono 6, Tomasi 6 (1'st Loisotto 6), Vittore 6.5, Andelkovic 6 (32'st Palazzolo sv), Zgrabluc 6, Diop 6, Stosic 6.5 (1'st Rinaldi 6), Consorti 6 (17'st Spadera 6), Bolgan 7, Valenta 7, Corvaglia 6.5 (17'st Borgobello 6). All Barbieri.

Arbitro Cerqua di Trieste 5.5.

Marcatori Al 16' Bolgan (rig.); nella ripresa, al 3' Bolgan, 33' Borgobello (rig.), 37' Valenta, 38' Comisso.

ECCELLENZA

UN GOL PER TEMPO

Alla Spal non basta Miolli Cassin salva la Pro Fagagna

SPAL CORDOVADO	1
PRO FAGAGNA	1

SPAL CORDOVADO Bavena, Borda (Danieli), Brichese, De Agostini, Parpinel, Guizzo, Roman, Coppola, Miolli (D'Imporzano), Ostan (Yabre), Roma (Buffon). All. Rossi.

PRO FAGAGNA Zuccalo, Bozzo, Venuti (Zuliani), Del Piccolo, Peressini, Iuri, Tell, Pinzano, Cassin, Dri (Craviari), Frimpong (Antonutti). All. Giatti.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 28' Miolli; nella ripresa, al 33' Cassin.
Note Ammoniti: Borda, Brichese, Cassin, Del Piccolo, Iuri.

CORDOVADO

La Spal Cordovado non va oltre l'1-1 contro la Pro Fagagna, che riacciuffa il pari a meno di un quarto d'ora dal termine con un gol del solito Cassin, alla 18esima marcatura stagionale. Nel primo tempo i padroni di casa trovano il vantaggio al 28' grazie a un guizzo di Miolli, Cassin risponde al 33' della ripresa.

Un punto che comunque serve alla Spal Cordovado per blindare il terzo posto: la squadra di Rossi sale a 67 punti, tre in più rispetto alla coppia Pro Gorizia-Brian Lignano. La Pro Fagagna, invece, sale a 53 punti. —

M.C.

GORIZIA

Lo Zaule spreca un rigore pari Juventina con Martinovic

JUVENTINA	1
ZAULE	1

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Celcer, De Cecco, Zanon, Cerne, Papagna, Tuan, Martinovic, Hoti, Goz. All. Bernardo.

ZAULE Buzan, Razem (Palmegiano), Dilena (Surez), Miot, Loschiavo, Sergi, Podgornik, Maracchi (Villanovich), Cofone (Girardini), Crevatin (Costa), Lombardi. All. Carola.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 7' Crevatin, al 25' Martinovic (rig.).
Note Ammoniti: Cerne, Papagna, Miot e Podgornik.

GORIZIA

Lo Zaule trova il vantaggio, manca il colpo del ko e viene ripreso dalla Juventina: si chiude in parità la sfida tra due squadre scese in campo con la salvezza già in tasca.

Triestini in vantaggio al 7' con Crevatin, che sfrutta l'assist di Lombardi, poi gli ospiti sprecano l'occasionissima per il raddoppio: Cofone guadagna un rigore, ma si fa respingere la conclusione da Gregoris. Errore pagato a caro prezzo perché al 27' Martinovic beneficia a sua volta di un rigore concesso per fallo di Podgornik e dagli 11 metri fissa sul pari il risultato, che non cambia più. —

TRIESTE

Baby Marzi stende il Sistiana il San Luigi si prende il derby

SAN LUIGI	1
SISTIANA	0

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia, Boschetti, Zetto, Giovannini, Ianezic (Vagelli), Cottiga, Marin (Marzi), Mazzoleni (Grujic), Carlevaris (Lionetti). All. Sandrin.

SISTIANA Cantamessa, Francioli, Pelencig, Vecchio, M. Crosato, Zlatic (Madotto), L. Crosato, Disnan, Dussi (Spetic), Ghersetti (Schiavon), D. Colja (Germani). All. Godeas.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 4' Marzi.
Note Ammoniti: Zetto, Ianezic, Marzi, Lionetti, Francioli e M. Crosato.

TRIESTE

Il San Luigi supera di misura il Sistiana e consolida così il sesto posto, distanziando proprio i cugini. Partita decisa a inizio ripresa dal classe 2005 Marzi che al 4' è abile nel trasformare in rete il cross dalla destra di Mazzoleni. San Luigi vicino al raddoppio con il destro, fuori di poco, di Grujic prima che nel finale ci provi un altro neo entrato, Schiavon: la sua rovesciata sull'errato disimpegno di Caramelli trova sulla sua strada un superlativo De Mattia che respinge. Il San Luigi può così sognare il quarto posto. —

F.S.

DÉBÂCLE INATTESA

La Sanvitese crolla: esonerato mister Paissan

Biancorossi avanti, poi il poker del Corno, già retrocesso. Il tecnico: «La squadra non mi segue». Bertoia possibile sostituto

SANVITESE	2
VIRTUS CORNO	4

SANVITESE Nicodemo, Bance (39' st Trevisan), Amethai (31' st Mior), Brusin, Dalla Nora, Bara, McCanick, Cotti Cometti (19' st Bagnarol), Rinaldi, Venaruzzo, Dainese (31' st Gattullo). All. Paissan

VIRTUS CORNO Tulissi, Menazzi (19' st Pezzarini), Vulpio (1' st Guobadia), Libri, Mocchiutti, Sittaro, Rossi, Specogna, Volas (33' st Kodermac), Ime Akam (39' st Blasutig), Kanapari. All. Peressoni

Arbitro Manis di Oristano.

Marcatori Al 30' Rinaldi; nella ripresa, al 2' Volas, al 20' Ime Akam, al 35' Volas, al 37' Mior, al 44' Kodermac.

Note Ammoniti: Vulpio e Guobadia.

Pierantonio Stella
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Della serie: mai dare nulla per scontato. Nemmeno che la Sanvitese, affamata di punti salvezza dopo ben 6 giornate di astinenza da vittorie, potesse superare agevolmente una Virtus Corno ormai retrocessa. Invece, ecco succedere l'impensabile: la squadra di Loris Paissan, dopo un buon primo tempo terminato in vantaggio, subisce il pareggio a inizio ripresa e si scioglie.

Una débâcle inattesa quanto clamorosa, che al fischio finale costa la panchina al tecnico, sollevato dall'incarico: si va verso la soluzione interna, probabile sia "promosso" il tecnico dei giovanissimi Alessandro Bertoia. «Sono deluso – ha dichiarato Paissan – perché la squadra non ha seguito le mie indicazioni.



La Sanvitese ha esonerato il tecnico Loris Paissan dopo la gara di ieri

Paghiamo un problema sia di gambe che di testa».

Per la Sanvitese si apre una settimana di passione. Fra sette giorni, sul terreno del Chiarbola, nell'ultima giornata di campionato, soltanto un successo potrebbe mettere al riparo i biancorossi da ogni sorpresa e far brindare alla permanenza in Eccellenza. Un pareggio, invece, pur sufficiente per evitare una delle ultime quattro piazze che conducono in Promozione, potrebbe tuttavia non scongiurare l'ipotesi di un'eventuale quinta retrocessione, decretata dopo l'esito della serie D.

Tornando alla partita di ieri, dopo un'occasionissima per Volas, autentico mattatore della sfida, la Sanvitese passa alla mezz'ora con bomber Rinaldi, abile a raccogliere un lancio dalle retrovie e trafiggere Tulissi. A inizio ripresa il repentino pari di Volas spegne di colpo le velleità dei padroni di casa. E accende l'orgoglio della Virtus Corno, che passa a metà frazione con una splendida rovesciata di Ime Akam.

Si attende la reazione della Sanvitese, e invece arriva il tris biancazzurro (ancora Volas), prima del colpo di testa vincente del nuovo entrato Mior (su assist di Rinaldi) e il definitivo 2-4 firmato da Kodermac. —

Eccellenza

Partita	Risultato
Fiume V. Bannia-Pro Gorizia	2-0
Forum Julii-Chions	1-4
Juventina S. Andrea-Zaule Rabuiese	1-1
Kras Repen-Tamai	0-1
Maniago Vajont-Chiarbola P.	1-1
Pol. Codroipo-Brian Lignano	2-1
Pro Cervignano-Tricesimo	1-2
San Luigi-Sistiana Sesljan	1-0
Sanvitese-Virtus Corno	2-4
Spal Cordovado-Pro Fagagna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	82	37	25	7	5	82	31
Tamai	74	37	22	8	7	77	38
Spal Cordovado	67	37	19	10	8	51	40
Brian Lignano	64	37	19	7	11	61	41
Pro Gorizia	64	37	18	10	9	58	37
San Luigi	62	37	18	8	11	55	43
Sistiana Sesljan	56	37	15	11	11	50	53
Pro Fagagna	53	37	16	5	16	50	57
Zaule Rabuiese	51	37	13	12	12	58	58
Fiume V. Bannia	50	37	11	17	9	44	41
Juventina S. Andrea	48	37	12	12	13	49	51
Maniago Vajont	46	37	12	10	15	56	62
Pol. Codroipo	44	37	10	14	13	48	51
Chiarbola P.	43	37	11	10	16	40	55
Sanvitese	40	37	10	10	17	50	57
Tricesimo	40	37	10	10	17	40	60
Pro Cervignano	37	37	10	7	20	50	69
Virtus Corno	34	37	8	10	19	51	68
Forum Julii	28	37	5	13	19	41	68
Kras Repen	25	37	4	13	20	44	75

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Brian Lignano-Fiume V. Bannia, Chiarbola P.-Sanvitese, Chions-Pro Cervignano, Pro Fagagna-San Luigi, Pro Gorizia-Spal Cordovado, Sistiana Sesljan-Forum Julii, Tamai-Maniago Vajont, Tricesimo-Kras Repen, Virtus Corno-Juventina S. Andrea, Zaule Rabuiese-Pol. Codroipo.

MANIAGO VAJONT	1
CHIARBOLA PONZIANA	1

MANIAGO VAJONT Nutta, Zoccoletto (Danquah), Vallerugo, Infanti, Bigatton (Moni), Simonella, Pinton, Roveredo, Plozner (Zannier), Gurgu, Mazzoli (Giblaro). All. Mussoletto.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich, Surez (Coppola), Costa, Montestella, Blasina (Sain), Tomat (Sistiani), Comugnaro (Frontali), Casseler. All. Musolino.

Arbitro Valentini di Brindisi.

Marcatori Al 21' Casseler; nella ripresa, al 4' Gurgu.
Note Ammoniti: Infanti, Bigatton, Zappalà, Farosich, Comugnaro.

PUNTO IN RIMONTA

Il Maniago Vajont la raddrizza con un capolavoro di Gurgu

VAJONT

Il Maniago Vajont domina ma non va oltre l'1-1 con il Chiarbola Ponziana, non riuscendo così a ritrovare una vittoria che manca ormai da 13 turni. La stagione gialloblù resta comunque positiva, con la squadra da tempo tranquilla in classifica dopo un avvio sprint.

Nel primo tempo, i padroni di casa sprecano due occasioni con Gurgu e una con Plozner e al 21' pagano dazio: sun un errato retropassaggio di Bigatton è Casseler a portare in vantaggio gli ospiti.

In avvio di ripresa Bigatton si fa perdonare ispirando al 4' l'uno-due mortifero con Gurgu che segna un gran gol sul secondo palo. Nel finale è generosa la pressione esercitata dal Maniago Vajont, che però non riesce a sfondare l'ordinata difesa del Chiarbola Ponziana. —

C.M.

FIUME VENETO BANNIA	2
PRO GORIZIA	0

FIUME VENETO BANNIA Bon, Dassie, Fabbretto (38'pt Da Ros; 30'st Marian), Nieddu, Zambon, Ruiu (32'st Sforza), Iacono, Di Lazzaro (44'st Sbaraini), Manzato, Barattin, Sellan. All. Colletto.

PRO GORIZIA Drascek, Duca, Maria, Kogoi (30'st Fall), Piscopo, Vecchio (14'st Gambino), Lucheo, Samotti, Msafti (36'st E. Grion), Zigon (14'st Bradaschia), Franco (1'st Presti). All. Franti.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori Al 43' Barattin; nella ripresa, al 28' Dassiè.
Note Ammoniti: Da Ros, Samotti, Lucheo.

RETI DI BARATTIN E DASSIÈ

Il Fiume Veneto Bannia si ripete contro la Pro Gorizia

FIUME VENETO

Il Fiume Veneto Bannia si congeda nel migliore dei modi dai propri tifosi, battendo per 2-0 la Pro Gorizia e salendo al decimo posto in solitaria.

Un gol per tempo per i locali, che esultano grazie alle reti di Barattin al 43' e di Dassiè al 28' della ripresa.

Per la squadra pordenonese bottino pieno in campionato contro gli isontini, data anche la bella vittoria conquistata all'andata (sempre con il risultato di 2-0, nell'occasione con gol di Di Lazzaro e Sellan).

La formazione di mister Franti, dal canto suo, manca l'opportunità di raggiungere la Spal Cordavado sulk terzo gradino del podio.

Domenica prossima sarà decisivo lo scontro diretto poiché a Gorizia arriverà proprio la squadra di mister Max Rossi. —

A.B.

PROMOZIONE/GIRONE A

LO SPAREGGIO

Il Rive Flaibano è da play-off Il Casarsa resiste un tempo

Gli udinesi sfruttano la superiorità numerica per l'espulsione di Tosone
Pericolosa sconfitta per i gialloverdi che rischiano di star fuori dalla post season

CASARSA	1
RIVE FLAIBANO	3

CASARSA 4-3-1-2 Daneluzzi 6; Venier 6, Zanin 6.5, Tosone 6, Giuseppin 6 (20' st Bertuzzi 6); Brait 6.5 (38' st Giovanatto sv), Alfenore 7, Bayire 6 (20' st Saro 5.5); Cavallaro 6.5 (45' st Lenga sv); Paciulli 6.5, Dema 6. All. Pagnucco.

RIVE FLAIBANO 4-3-3 Peresson 7; Vettoretto 6, Colavetta 6, Tomadini 6.5, Bastiani 7; Ruffo 6.5 (28' st Filippig sv), Foschia 6, Cozzarolo 6; Davide Fiorenzo 7 (34' st Alex Fiorenzo sv), Nardi 6.5 (25' st Kuqi 6.5), Kabine 7 (48' st Viola sv). All. Cocetta.

Arbitro Romano di Udine 5.

Marcatori Al 27' Davide Fiorenzo, al 50' Alfenore; nella ripresa, al 5' Bastiani, al 48' Kabine.
Note Espulso al 46' Tosone. Ammoniti: Giuseppin, Dema, Alfenore, Kabine, Tomadini, Colavetta, Ruffo. Recuperi: 6' e 6'.



A sinistra Ivan Alfenore del Casarsa, autore del gol del provvisorio 1-1. Nella ripresa il Rive ha dilagato

Matteo Coral / CASARSA

Il Rive Flaibano ipoteca l'accesso ai play-off senza passare dalle semifinali. Il Casarsa si rammarica e, ora, rischia di non partecipare alla post-season. Il big-match della penultima di campionato finisce 3-1 per gli udinesi, che si portano così a più 8 dai gialloverdi, quinti a 53. Dovesse mantenersi questa forbice anche dopo il prossimo turno, la squadra di mister Pagnucco non riuscirebbe a qualificarsi per la fase finale del torneo, che vale un posto nella prossima Eccellenza.

Il risultato non testimonia l'andamento della gara, con il Casarsa che ha giocato tutto il secondo tempo in dieci tenendo bene il campo e creando tante occasioni. Dopo una prima fase di studio, poco prima della mezz'ora passano gli ospiti. Bel lancio sulla destra per Kabine che crossa in mezzo rasoterra, sponda di Nardi per Davide Fiorenzo che insacca. Il Casarsa reagisce con un gran tiro di Paciulli da fuori su cui si salva Peresson. Sul crepuscolo del primo tempo, ecco l'episodio che cambia il match: Tosone viene colpito da Kabine con una manata ma l'arbitro non ravvede il fallo, sale il nervosismo e, tra le lamentele generali, il centrocampista casarsese vittima del fallo viene espulso, troppo severamente, per un secondo giallo per proteste. È solo l'episodio culmine di una partita gestita male a livello di cartellini e decisioni dall'arbitro, che ha sbagliato tantissimo non venendo aiutato dagli assistenti.

Dopo il rosso, nel recupero, Alfenore segna un gran gol e porta le squadre in parità negli spogliatoi.

Nella ripresa, Bastiani segna subito su una mischia dopo che Zanin aveva salvato sulla linea un tiro di Nardi. Il Casarsa non accusa il colpo e attacca molto, con Peresson che si dimostra, a 40 anni, ancora un fattore in categoria salvando su Cavallaro da due passi, su Dema di testa e su Alfenore da fuori. In contropiede, nel recupero, arriva poi il gol di Kabine. —

I COMMENTI

Pagnucco protesta: «Un arbitro in giornata no»

«Sapevamo di trovare un avversario forte – afferma il tecnico del Rive Flaibano Cocetta – e sono contento della prova dei ragazzi». Inevitabilmente deluso dagli episodi, invece, mister Pagnucco. «Ai giocatori ho detto che sono fiero di loro, abbiamo fatto la partita anche in dieci. Sono ovviamente arrabbiato per l'arbitraggio. Non si può dirigere così una partita di questo peso».

M.C.

Sugli altri campi

ANCONA LUMIGNACCO	1
TORRE	0

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez, Coassin, Beltrame, Jazbar (Minato), Berthe, Perhavec, Geatti, Zanardo (Simonelli), Canevarolo (Stefanutti), Manneh (Halili). All. Lugnan.

TORRE PORDENONE Pezzutti, Martin (Salvador), Del Savio, Cao, Piasentin, Bernadotto, Brun, Battiston, Benedetto (Romano), Brun (Dedej), Targhetta (Zaramella). All. Giordano.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 45' Halili.
Note Ammoniti: Beltrame, Zanardo, Pezzutti e Brun.

TOLMEZZO	4
RIVOLTO	0

TOLMEZZO Di Giusto, Daniele Faleschini (Zanier), Gabriele Faleschini (Nait), Micelli (Nagostinis), Capellari, De Giudici, Solari, Davide Fabris (Maion), Vidotti, Motta, Plozner (Carew). All. Serini.

RIVOLTO Benedetti, Touiri, Iaon, Nicholas Visintini, Chiarot, Dell'Angela (Marcut), Venuto (Taiarol), Marco Visintini (Keita), De Giorgio, Lenga (Miotto), Di Lorenzo. All. Berlasso.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 3' Fabris, al 18' Solari: nella ripresa al 15' Vidotti, al 25' Nagostinis.
Note Ammoniti: Capellari, Plozner, De Giorgio e Di Lorenzo.

AZZANESE	0
SACILESE	0

AZZANESE Brunetta, Concato, Tesolin (De Marchi), Tondato (Bance), Bortolussi, Carlon, Sulaj, Trevisan, Del Degan (Dreon), Arabia (Daci), Domi (Perretta). All. Pizzutto.

SACILESE Onnivello, Sotgia, Magli (Toffolo), Ligios, Nadal (Tellan), Prekaj, Nadin, Dal Cin (Stolfo), Grotto, Dimas, Frezza (Tedesco). All. Muzzin.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Note Ammoniti: Sulaj, Tesolin, Trevisan e Grotto.

SARONECANEVA	0
GEMONESE	6

SARONECANEVA Bosa, Simone Feletti, Della Bruna, Casarotto (Bazzo), Nicola Feletti, Shahini (Zandonà), Viol, Zanette (Gunn), Laganà (Simonaj), Foscarini, Brugnera (Dariol). All. Calderone.

GEMONESE De Monte, Cargnelutti, Perissinotto (Venturini), Ursela, Casarsa, Skarabot, Bozzi (Fabris), Kuraj, Toffoletto (Bosolini), Ilic (Peresano), Vicario (Verdini). All. Canci.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 14' Kuraj; nella ripresa, al 5' e al 36' Busolini, al 19' Skarabot, al 24' Peresano (rig), al 44' Verdini (rig).
Note Ammoniti: Casarotto, Vicario e Fabris.

UNION MARTIGNACCO	1
UNIONE BASSO FRIULI	0

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Ganrieucig, Lavia (Aviani), Abdulai, Vicario, Cattunar, Grillo (Nin), Nobile, Reniero (Di Benedetto), Eletto, Ibraimi (Bolognato). All. Trangoni.

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Todone (Novelli), Bellina, El Khayar (Bacinello), De Cecco, Fabbroni, Mancarella, Novelli, Osagiede, Vegetali (Paccagnin), Chiaruttini (Vida). All. Carpin.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 13' Reniero.

TEOR	2
BANNIA	0

TEOR Cristin, Pretto (Bianchin), Burba, Daneluzzi, Venier, Zanello, Zanin (Rumignani), Barboni (Sarti), Sciardi (Viotto), Del Pin, Corradin (Bolzonella). All. Pittana.

BANNIA Del Col, Santoro, Neri (Conte), Petyris, Marangon, Alessandro Bianco, Mascherin, Pase (Perfetto), Centis (Polzot), Lococciolo, Tocchetto. All. Bianco.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 12' Sciardi, al 29' Viotto.
Note Ammoniti: Daneluzzi, Venier, Barboni, Corradin, Santoro, Petris, Alessandro Binco, Mascherin, Pase, Lococciolo e Tocchetto.

LO SCATTO

Salvador spazza via il Corva Fontanafredda in orbita

FONTANAFREDDA	3
CORVA	2

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Sautto, Sartore, Beacco (Lisotto), Andrea Toffoli, Zucchiatti, Luca Toffoli (Burigana), Zamuner (Furlanetto), Salvador (Barbui). All. Campaner.

CORVA Della Mora, Vendrame (Wabwanuka), Corazza, Dei Negri (Dal Cin), Basso, Bortolin, Lorenzon (Trentin), Broulaye Coulibaly, Marchiori, Mauro (Avesani), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 17' Marchiori, al 19' Salvador; nella ripresa, all'8' e al 40' (rig) Salvador, al 15' Marchiori (rig).
Note Ammoniti: Gregoris e Luca Toffoli.

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Vittoria d'orgoglio per il Fontanafredda, che batte 3-2 il Corva e vede i play-off dietro l'angolo. In un pugno di giornate i rossoneri sono passati dall'essere la prima delle escluse al trovarsi in vantaggio per la disputa della post-season. A farne le spese, al momento, il Casarsa, che pur essendo a pari punti con il team di Campaner si classificherebbe quinto in virtù degli scontri diretti: la semifinale con la Sacilese, invece, spetterebbe ora al Fontanafredda, che domenica espugnando Gemona potrebbe addirittura scavalcare i biancorossi, impegnati nel difficile confronto coi campioni del Tolmezzo. Vero è, tuttavia, che a oggi tutte e tre le pordenonesi alle prese con questo tiro alla fune di fine stagione possono ambire solamente a una platonica semifinale play-off, visto che i 7 punti di stacco del terzo posto dal secondo del Rive Flaibano invaliderebbero la finale, conseguendo direttamente al team udinese la finalissima di spareggio con la vincente i play-off del girone B. Domenica prossima, a ogni modo, i conti definitivi.

Tornando alla sfida di Pordenone, i rossoneri si godono la tripletta di un Salvador in stato di grazia, mentre al Corva non bastano le due reti di Marchiori. Equilibrata la prima frazione: azzanesi avanti per primi dopo 17', ma già al 19' è pari. Nella ripresa le parti si invertono: Fontanafredda avanti, pari Corva. A 5' dal termine il rigore decisivo del numero 11 locale, per il 3-2 finale. —

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Torre	1-0
Azzanese-Sacilese	0-0
Calcio Teor-Calcio Bannia	2-0
Casarsa-Rive d'Arcano Flaibano	1-3
Fontanafredda-Corva	3-2
SaroneCaneva-Gemonese	0-6
Tolmezzo C.-Rivolto	4-0
Un. Martignacco-Un.Basso Friuli	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	74	29	23	5	1	69	20
Rive d'Arcano Flaibano	61	29	18	7	4	73	30
Sacilese	54	29	16	6	7	69	31
Casarsa	53	29	16	5	8	66	33
Fontanafredda	53	29	16	5	8	53	40
Corva	48	29	13	9	7	48	32
Ancona Lumignacco	45	29	12	9	8	43	36
Un. Martignacco	45	29	12	9	8	51	34
Un.Basso Friuli	38	29	12	2	15	49	48
Calcio Teor	35	29	8	11	10	47	44
Gemonese	35	29	8	11	10	43	35
Torre	30	29	7	9	13	34	45
Rivolto	29	29	7	8	14	30	36
Azzanese	24	29	6	6	17	24	48
Calcio Bannia	20	29	6	2	21	31	66
SaroneCaneva	0	29	0	0	29	7	159

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Calcio Bannia-Casarsa, Corva-Calcio Teor, Gemonese-Fontanafredda, Rive d'Arcano Flaibano-Ancona Lumignacco, Rivolto-Un. Martignacco, Sacilese-Tolmezzo C., Torre-Azzanese, Un.Basso Friuli-SaroneCaneva.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Aquileia	2-0
Cormonese-Sangiorgina	2-1
Lavarian Mort.Esperia-Pro Romans M.	5-0
Maranese-Sevegliano Fauglis	1-2
Mariano-Risanese	3-0
Ronchi-Primorec	1-4
S. Andrea S. Vito-UFM	3-2
Santamaria-OL3	2-8

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	69	29	22	3	4	69	19
Lavarian Mort.Esperia	66	29	20	6	3	58	21
UFM	59	29	17	8	4	52	20
Primorec	51	29	15	6	8	52	34
OL3	49	29	15	4	10	56	34
Sevegliano Fauglis	46	29	13	7	9	33	26
Cormonese	43	29	12	7	10	38	31
Pro Romans Medea	41	29	12	5	12	35	48
Maranese	38	29	10	8	11	43	45
Sangiorgina	35	29	10	5	14	39	40
Risanese	33	29	9	6	14	38	47
Ronchi	33	29	9	6	14	33	36
S. Andrea S. Vito	27	29	8	3	18	33	67
Mariano	25	29	7	4	18	30	51
Aquileia	20	29	4	8	17	23	56
Santamaria	16	29	4	4	21	25	82

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Aquileia-Santamaria, OL3-Ronchi, Primorec-Maranese, Pro Romans Medea-Cormonese, Risanese-Azz. Premariacco, Sangiorgina-S. Andrea S. Vito, Sevegliano Fauglis-Lavarian Mort.Esperia, UFM-Mariano.

PROMOZIONE/GIRONE B

LA CAPOLISTA



Battendo l'Aquileia, a 90 minuti dal termine, l'Azzurra ha un piede in Eccellenza

L'Azzurra non sbaglia Adesso l'Eccellenza è a un solo passo

La squadra di Dorigo batte l'Aquileia con due calci piazzati Sconfitta fatale per gli ospiti che retrocedono in Prima

AZZURRA	2
AQUILEIA	0

AZZURRA PREMARIACCO Zwolf 6.5, Vanone 7 (41' st Toderas SV), Missio 7, Nardella 6.5, Ranocchi 7.5 (22' st Coren 6.5), Bucovaz 6.5, Madi 6.5 (35' st Campanella SV), Meroi 6.5, Puddu 6.5, De Blasi 6.5, Lodolo 7.5 (22' st Visentini 6.5). All. Dorigo.

AQUILEIA Saranovic 6.5, Olivo 6, Fedel 6.5, Bass 7, Buffolini 6, Flocco 6, Langella 5.5 (10' st Cecon 6), Bacci 6(22' st Facciola 6), Rigognat 6 (22' st Cicogna 6), Sverzut 5.5, Pinatti 5.5 (35' st Scarel SV). All. Mauro.

Arbitro Curreli di Pordenone 6.

Marcatori Al 43' Lodolo (rig); nella ripresa, al 16' Ranocchi.
Note Ammoniti: Langella, Olivo, Bass, Cicogna e Ranocchi.

Alessandro Fior / PREMARIACCO

L'Azzurra vede sempre più vicino il traguardo della vittoria del campionato e la promozione in Eccellenza: il 2-0 rifilato all'Aquileia, retrocessa in Prima categoria dopo la sconfitta di Premariacco, permette agli azzurri di mantenere i tre punti di vantaggio sul Lavarian Mortean e quindi basterà un punto nella trasferta sul campo della Risanese per dare il via ai festeggiamenti.

Quanto ha espresso il campo, era abbastanza pronosticabile: con l'Aquileia che ha provato a difendersi in modo ordinato e a ripartire in contropiede e l'Azzurra tenere sempre il pallino del gioco.

Due inzuccate di Missio mettono subito paura a Saranovic, mentre i ragazzi di Mauro faticano a uscire dalla propria metà campo. Ci provano quindi De Blasi, Lodolo e Madi ma le loro conclusioni sono centrali.

La palla sembra non voler entrare per i ragazzi di casa, complice anche la grande tensione in campo per punti in palio. L'Aquileia prova affannosamente a farsi vedere dalle parti di Zwolf: ci riesce in maniera abbastanza pericolosa, per l'unica volta nel match, con una punizione di Bass che per poco non finisce sotto l'incrocio dei pali.

Scampato il pericolo, l'Azzurra torna alla carica e Vanone viene steso in area di rigore: Lodolo va dal dischetto e trasforma il penalty, facendo così crollare il muro ospite e mettendo la partita in discesa.

Al rientro in campo dopo la pausa, gli ospiti non riescono a imbastire vere e proprie azioni e su un errore di posizionamento difensivo, Lodolo calcia alto dal limite dell'area. Sull'azione seguente, l'Azzurra guadagna punizione dal limite: si incarica della battuta Ranocchi, che spara la palla sotto la traversa, lasciando immobile il portiere ospite e chiudendo i conti. —

I COMMENTI

Ranocchi: «Bravi a sbloccarla Non è stato facile»

C'è grande soddisfazione nello spogliatoio dell'Azzurra nel dopo gara. «È stata una partita difficile, i nostri avversari hanno dato il massimo per provare a far punti e metterci in difficoltà – riassume la sfida il centrocampista di casa Ranocchi –. Siamo stati bravi a sbloccarla e poi a gestirla nella ripresa. Non dobbiamo però pensare che sia già finita perchè domenica sarà un'altra battaglia per raggiungere il nostro obiettivo. Per quanto riguarda il gol, sono contento ma l'importante era la vittoria».

A.F.

Sugli altri campi

MARIANO	3
RISANESE	0

MARIANO Tiussi, Pelos (Cumin), Capovilla, Crespi (Olivo), Losetti, Snidaro, Tulisso (Dissabò), D'Odorico, Stacco, Amasio (Gregorutti), Dall'Ozzo (Giardinelli). All. Ellero.

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola (Torossi), Puto, Simone Folla, Monte, Mosanghini (Vit), Paludetto, Rossi (Braidotti), Michelin, Salomoni. All. Paviz.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatori Al 42' Amasio; nella ripresa, al 5' Dall'Ozzo, al 33' Olivo.

Note Ammoniti: Pelos, Crespi, Snidaro, D'Odorico, Puto, Paludetto e Salomoni.

CORMONESE	2
SANGIORGINA	1

CORMONESE Maurig, Lavanga, Polimeni, Nadalutti (Guerbas), Montina, De Baronio, D'Urso, Trevisan (Blarzino), Riz (Visintin), Lenardi (Turchetti), Bregant (Compaore). All. Russo.

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini (Bressan), Cocetta, Mattiuzzi, Nalon, Dalla Bona, Scolz, Peressin (Bergagna), Fusco, Cavaliere, Bogoni (Pavan). All. Zompicchiatti.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 1' Bogoni, al 17' Lenardi; nella ripresa al 27' Lenardi.

Note Ammoniti: D'Urso, Venturini e mister Zompicchiatti della Sangiorgina.

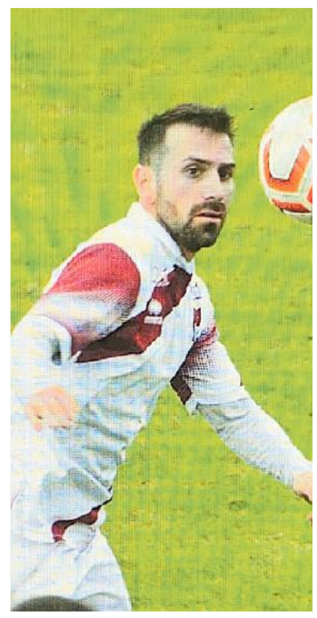
SANTAMARIA	2
OL3	8

SANTAMARIA Zanor, Anastasia, Pivetta, Fabro, Antonutti, Durmisi (Duri), Tomasin (Franceschetto), Barry Thierno (Rizzi), Santarelli, Codromaz, Grassi (Penna). All. Bearzi.

OL3 Spollero (Clochiatti), Jordan Panato, Gressani, Picco (Gottardi), Montenegro (Buttolo), Rocco, Gregorutti, Scotto, Rossi (Sicco), Roberto Picco, Moscone (Del Fabbro). All. Gorenszach.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 3' Gressani, Al 18' e al 30' Roberto Panato (rig), al 44' Roberto Panato; nella ripresa al 4' Barry Thierno, al 35' Codromaz (rig), al 33' Sicco, al 35' e 39' Del Fabbro, al 44' Gregorutti.
Note Espulso Antonutti. Ammoniti: Zanor e Penna.



Cavaliere della Sangiorgina



Panato dell'Ol3

MARANESE	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

MARANESE Ciroi 6.5, Boemo 6 (1' st Battistella 6), Fredrik 7, Marcuzzo 7 (25' st Spaccaterra 6), Nascimbeni 6, Peresson 6.5, Pavan 6.5 (37' st Nadalin sv), Della Ricca 7 (1' st Masai 6), Sant 6 (1' st Banini 6), Nin 7, Zanet 7. All. Favero.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini 7, Kasa 6, Ferrari 6.5, Alessio Drecogna 6.5 (35' st Nigris sv), Pastorello 7, Muffato 7, Nicolò Drecogna 7, Turchetti 6.5 (15' st Mondini 6), Paravano 7, Nardella 6.5 (10' st Battistin 6.5), Taviani 7 (13' st Murano 6,5). All. Ioan.

Arbitro Comar di Udine 6.

Marcatori Al 1' Nicolò Drecogna, al 7' Paravano, al 43' Nin.
Note Espulso Kasa. Ammoniti: Peresson, Nardella e Battistin.

SANT'ANDREA	3
UFM	2

SANT'ANDREA Baldassi, Carocci, Zaro (Torelli), Toffoli (Reder), Matutinovic, Ciroi, Semplice, Masserdotti (Cividin), Bovino, Signore (Favone), Martinelli (Fino). All. Busetti.

UFM Grubizza, Tranchina (Grasso), Sarcinelli (Milan), Cesselon, Rebecchi, Battaglini, Acampora, Dijust (Molinari), Cristofoli, Puntar (Di Matteo), Gabrieli. All. Gregoratti.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 19' Carocci, Al 34' Semplice, al 38' Puntar; nella ripresa al 20' Puntar, al 35' Cividin.

Note Ammonito Bovino.

RONCHI	1
PRIMOREC	4

RONCHI Martin (Passaro), Esposito (Maugeri), Stradi, Bucca (Piccolo), Dominutti (Parachi), Rebecchi, Malaroda, Tel, Venier (Bozic), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

PRIMOREC Furlan, Ferro, Kuniqi (Ferluga), Ciliberti (Baldassi), Curzolo, Zacchigna, Coppola, Zaro (Lombisani), Hoti (Gunjac), Loperfido, Pisani (Perfetto). All. Campo.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 10' Loperfido (rig), al 14' Hoti, al 23' Pisani, al 26' Coppa (rig), al 40' Rebecchi.
Note Espulso Veneziano. Ammoniti: Bucca, Rebecchi, Baldassi, Ferro e Schiavon.

PRO ROMANS KO

Lavarian Mortean senza limiti: una "manita" per sperare

LAVARIAN MORTEAN	5
PRO ROMANS MEDEA	0

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 6.5, Resente 6.5, Vitorelli 6.5 (40' st Angheluta sv), Degano 6.5, Avian 7, Cencig 6.5 (12' st Palma sv, 15' st Calligaris 6.5), Di Giusto 6.5 (22' st Carbone 6), Mantovani 6.5, Tomada 7, Ietri 7.5, Tirelli 8. All. Candon.

PRO ROMANS MEDEA Dovier 6 (30' st Bosch 6.5), Tomasin 6.5 (10' st Malaroda 5), Dika 6, Michele Zanon 6, De Crescenzo 6 (30' st Gerin 6), Rocco 6, Nicola Zanon 6 (10' st Bon 6), Emanuele 6, Gashi 6 (10' st Azzani 6), Jogan 6.5, Merlo 6.5. All. Radolli.

Arbitro Caputo di Pordenone 6.

Marcatori Al 4' e al 7' Tirelli; nella ripresa, al 4' Tomada, al 24' Avian, al 43' Ietri (rig).
Note Espulso al 40' st Malaroda.

Massimiliano Bazzoli / LAVARIANO

"Manita" del LavarianMortean a spese della Pro Romans Medea nonostante importanti defezioni e biancazzurri che sperano ancora nel primo posto che significherebbe Eccellenza senza passare per i play-off.

Lavarian avanti di due reti dopo solo sette minuti grazie a un "super" Tirelli che prima approfitta dell'assist del solito Ietri e poi si ripete con un gran gol da attaccante di razza: spalle alla porta, sulla spizzata di Tomada, trova dal limite una girata a incrociare che sorprende ancora Dovier. Gli ospiti cercano di reagire e con Jogan tra il 15' e 25' impensieriscono Cortiula bravo a respingere di piede.

Nella ripresa al 4' un "gol non gol" attribuibile a Tomada chiude il match. Su punizione di Ietri, l'attaccante di casa di testa spedisce verso la porta con svirgolata di un difensore che colpisce la parte interna del montante e termina tra le braccia di Dovier. L'azione sembra sfumata, ma l'assistente richiama l'attenzione dell'arbitro assegnando la rete ai padroni di casa dopo un veloce conciliabolo tra lo stupore generale.

Il neo entrato Calligaris batte il corner al 24' su cui svetta Avian che di testa fa poker. Che diventa pokerissimo al 43' quando Ietri si procura e trasforma un penalty, sebbene con il brivido perché il giovane portiere Tommaso Bosch classe 2007 che mister Radolli ha fatto esordire a un quarto d'ora dal termine, intercetta il pallone senza evitare però che lo stesso rotoli in fondo al sacco, ricevendo i complimenti dello stesso bomber di casa, autore di un'altra gara importante e arrivato al ventesimo centro stagionale. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

LA FESTA

La Cordenonese 3S si ripete seconda promozione di fila

CORDENONESE 3S	2
LESTIZZA	0

CORDENONESE 3S De Piero 7, Bortolussi 7, Faccini 7, Asamoah 7, Mazzacco 7, Mattiuzzo 7, Lazzari 7 (37' st Gangi sv), Martini 7.5 (44' st Forgetta sv), Zanin 7.5 (15' st Brunetta 7),Vriz 8 (28' st Cattaruzza 7), Trubian 7. All. Perissinotto.

LESTIZZA Pagani 5.5, Nicolas Moro 6 (30' st Gigante 6.5), Fasano 5.5, Mantoani 6, Siva 6, Gabriele Bezzo 6, Santos 6.5, Ceccato 5,5 (10' st Dusso 6), Cisilino 7 (25' st Giuliani 6), Massimiliano Bezzo 6.5, Antoniozzi 6. All. Modotto.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo 7.

Marcatori Al 5' Zanin, nella ripesa al 19' Vriz.
Note Spettatori 400 circa, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Mazzacco, Zanin, Vriz, Nicolas Moro, Mantoani, Ceccato, Cisilino.

Rosario Padovano / CORDENONS

Battendo in casa allo stadio Assi il Lestizza con un gol per tempo, la Cordenonese 3S centra il secondo salto di categoria consecutivo e sale in Promozione con un turno d'anticipo.



I festeggiamenti per la promozione allo stadio Assi di Cordenons

I granata trovano subito la via della rete con una rapida azione. La difesa del Lestizza è sorpresa, c'é confusione sulle marcature. Il portiere Pagani esce a vuoto, la palla rimbalza proprio davanti a Zanin che col corpo la spinge dentro per il vantaggio della formazione di casa. La gara pero non si mette in discesa. Al 15' bella girata di Martini, la palla finisce alta di poco. Al 20' Vriz è lanciato in verticale, Pagani in uscita lo blocca. Da qui in poi il Lestizza prende coraggio. Al 23' azione gestita da Massimiliano Bezzo, palla in mezzo. Accorre Nicolas Moro ma il suo tiro é debole. Al 35' Cisilino scappa sulla sinistra, entra in area, conclude ma De Piero blocca. E il portiere di casa é attento su una diabolica punizione nel finale di tempo. Mister Perissinotto sostituisce Zanin. L'attaccante che decide la sfida è ammonito. Non si sa mai. Dentro Brunetta. Vriz gioca in posizione più avanzata e pressa di continuo i difensori ospiti. Il Lestizza é però molto attento a non far passare alcun pallone. Prevale il gioco duro. E mentre la gara si fa più nervosa arriva il sigillo di Giovanni Vriz. È il 19'. L'ex Verona riceve palla, entra in area portandosi a spasso un avversario e infila la porta avversaria, 2-0. Il padre, la gloria udinese Sergio Vriz, arriva da Cecchini poco dopo, ma in tempo per la festa. —

Sugli altri campi

CAMINO	0
CEOLINI	1

CAMINO Gobbato, E. Degano, Trevisan, Comisso, Saccomano, Pandolfo (Masotti), Perdomo (S. Degano), Scodellaro (Maiero), Acampora, Pressacco (Tossutti), Rumiz (Sivilotti). All. Crapiz.

CEOLINI Moras, Zanet, Bruseghin, Santarossa (Della Gaspera), Boer, Poletto (Pivetta), Bolzon, Giavedon, Boraso (Della Bruna), Valentini, Barcellona (Begovic). All. Pitton.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Giavedon.
Note Espulso: Acampora. Ammoniti: E. Degano, Trevisan, Pivetta e Zanet.

MONTEREALE	1
AVIANO	3

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Jacopo Roman, Borghese (Paroni), Caverzan (Giovanni Roman), Rabbacchin, Boschian, Attena (Francesco Englaro), Marcello Roman, Pasini, Piazza (Marson), Airoldi. All. Andrea Englaro.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Alietti, Paro, Cester, Canella, Rosolen, Zusso, Bidinost (Mazzarella), Rover (Perlin), De Angelis. All. Da Pieve.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli

Marcatori Al 36' De Angelis; nella ripresa, al 25' Bidinost, al 28' Pasini, al 41' Perlin.
Note Ammonito Marcello Roman

UNION PASIANO	1
UNION RORAI	3

UNION PASIANO Shala, X. Dama, Baron Toaldo, Polles (Cancian), Murdjoski, Griguol, Haxhiraj, Fratter, Piva (Magnifico), Termentini, Capitoli (Miolli). All. Alescio.

UNION RORAI Zanese, Moras (Benedetti), Ferrara, Dema (Vidali), Barzan, Sfreddo, Trevisiol (Serraino), De Riz, Kramil (Zentil), Tomi (Ronchese), Corazza. All. Toffolo.

Arbitro Alberto Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 12', su rigore, Haxhiraj, al 18' Kramil; nella ripresa, al 2' Tomi, al 32' Serraino.
Note Ammoniti Murdjoski, Baron Toaldo e Tomi.

VALLENONCELLO	1
RIVIGNANO	0

VALLENONCELLO Dima, Basso, Zanzot, Hagan, Spadotto, Michael De Rovere, Tawiah (Haxhiraj), Francetti (Tadiotto), Karikari, David De Rovere, Benedetto. All. Orciuolo.

RVIGNANO Bruniera, Galletti (Mazzone), Tonizzo, Lorenzo Zanello, Michele Romanelli, Tecchio (Fabiani), Belleri, Meret, Bacchichetto (Alberto Zanello), Anzolin (Alex Romanelli), De Marco (Baron). All. Zucco.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatore Al 24' Benedetto.
Note Ammoniti Basso, De Marco, Alex Romanelli. Angoli 4-6. Recupero pt 1', st 5'.

VIRTUS ROVEREDO	3
VIGONOVO	3

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Bagnariol, Elhadji Thiam, Zaia, Da Fré, Djilly Thiam (Reggio), Sist (Saka Donato), Doraci, Benedet (Cirillo), Tolot (Gattel). All. Pessot.

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic (Consorti), Kuka, Leggeri (Pitton), Biscontin, Zorzetto, Carreer, Fré, Alvaro, Carlon (Zat), Ros. All. Geremia.

Arbitro Alex Battiston di Pordenone

Marcatori Al 10' Alvaro, all'11' Ros, al 38' Thiam, al 41' Doraci; nella ripresa, al 7' Doraci, al 38' Pitton.
Note Ammoniti: Cirillo, Saka Donato, Leggeri, Biscontin, Carlon.

VIVAI RAUSCEDO	2
UNIONE SMT	0

VIVAI RAUSCEDO Caron, Bargnesi (Elia D'Agnolo; Leonardo D'Agnolo), Sandro D'Andrea, Borgobello (Brunetta), Baradel, Rossi, Cossu, D'Andrea, Milan, Avitabile (Volpatti), Fornasier. All. Rispoli.

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Mander, Federovici, Pilosio, Bernardon, Zaami, Bance, Svetina, Caliò, Ez Zalzouli (Abdouazime Bance; Desiderati). All. Rossi.

Arbitro Lunazzi di Udine

Marcatori Al 12' e al 25' Avitabile.
Note Ammoniti: Caron, Borgobello, Cossu, Brunetta, Volpatti, Leonardo D'Agnolo, Rispoli, Ez Zalzouli.

IL PAREGGIO

Il Tagliamento sfiora il tris e poi rischia la beffa nel finale con il San Quirino

TAGLIAMENTO	2
SAN QUIRINO	2

TAGLIAMENTO (4-2-3-1) Peressini 6.5; Buttazzoni 5.5 (43'st Pozzo sv), Andreina 5.5, Prenassi 6, Leonarduzzi 6; Temporale 6.5, Bazie 6; Vit 6 (26'st Jakuposki 6), Ascone 7, Costantini 5.5 (17'st Pressacco 5.5); Guerra 7. All. Colussi.

SAN QUIRINO (4-4-2) Piva 6; Mottin 5.5, Tarantino 5.5, Zoia 6.5, Daneluzzi 6 (1'st Tosoni 6); Alessandro Zambon 6 (10'st Falcone 6), Antwi 6.5, Ceschiat 5.5, Querin 6 (24'st Riccardo Zambon 6); Momesso 6, Brait 7. All. Gregolin.

Arbitro Giovannelli di Pordenone 6.

Marcatori Al 45' Ascone; nella ripresa, al 12' Brait; al 18' Guerra; al 37' Brait (rigore).
Note Ammoniti: Vit, Ceschiat. Angoli: 5-3. Recuperi: 2' e 5'.

Francesco Peressini / DIGNANO

Con un rigore di Brait a dieci minuti dal termine il San Quirino raggiunge il Tagliamento. In avvio l'undici di Colussi si rendono pericolosi con una conclusione di Ascone, alzata sopra la traversa da Piva (6'). La replica del San Quirino è affidata ad un colpo di testa a lato di Zambon (8'). Al 45' i padroni di casa passano a condurre: Ascone entra in area resistendo a due avversari e dalla linea di fondo sorprende sul proprio palo Piva. Nella ripresa, Peressini regala un brivido ai suoi sostenitori quando una sua uscita avventurosa per poco non consente a Querin di infilare di testa (8'). Al 12' il San Quirino raggiunge il pari con una punizione da posizione defilata di Brait che attraversa tutta l'area prima di depositarsi all'angolino alla sinistra di Peressini. La gioia ospite dura una manciata di minuti: al 18' Guerra si invola verso la porta controllando un lancio dalle retrovie e, giunto in area, batte con un diagonale Piva. I padroni di casa vanno poi vicini al tris in un paio di occasioni, con Temporale che calcia di poco a lato al 25' e Vit che impegna severamente Piva al 27'. Il forcing del Tagliamento però si affievolisce col passare dei minuti ridando vigore al San Quirino, che al 37' trova il pari: un intervento di Andreina su Riccardo Zambon genera un rigore che Brait realizza all'angolo basso alla sinistra di Peressini. Nel finale il Tagliamento rischia la capitolazione, ma Peressini salva dapprima su Falcone (39') e quindi su un colpo di tacco di Momesso (44'). —

GIRONE C

ROIANESE KO

Ripresa perfetta del Ruda cambia marcia e può sperare nella salvezza diretta

Marco Silvestri / RUDA

Il Ruda supera in rimonta per 4-1 la Roianese e spera ancora nella salvezza diretta. La formazione di Roberto Gon ha agganciato in classifica la Romana a 36 punti e ora per evitare i playout dovrà vincere con l'Isonzo e sperare in una sconfitta del Domio o di un mancato successo della stessa Romana.

Primo tempo sofferto per i padroni di casa che sono passati in svantaggio per il gol messo a segno da Moriones al 17'. Il pareggio al 24' grazie a una conclusione al volo di Allegrini che non ha lasciato scampo a Candido.

Nella ripresa il Ruda ha preso il largo. Il vantaggio è stato firmato al 22' da Tiziani con un'azione personale. Il tris è arrivato al 28'. Panatanali in verticale ha servito Simeone che si è presentato in area e con un rasoterra a infilato imparabilmente il portiere avversario Candido. Il quarto gol che ha chiuso definitivamente la partita è stato messo a segno al 43' da Lampani. —



Tiziani ha segnato per il Ruda

RUDA	4
ROIANESE	1

RUDA Pholen,Ferrigno, Pasian (1' st Branca),A.Bedin (20' st Lampani), P. Bedin,Milanese (8' st Venuti) , Furlan (6'st Pantanali), Allegrini,Simeone (39' st Braida), Pin, Tiziani.All. Gon.

ROIANESE Candido, Bianco , Sperti,Lisi (6' st Pischianz), Giorgesi (5' st Sineri),Norbedo, Moriones (17' Shala) ,Busolimi, Steiner (34' st Allegri) ,Mastromarino (30' Cauzer), Sammartini . All.Sciarrone.

Arbitro Cannito di Pordenone

Marcatori Al 17'Moriones, al 24' Allegrini; nella ripresa al 22' Tiziani , al 28' Simeone, al 43' Lampani .
Note Ammoniti:Pin, Ferrigno, P. Bedin, Busolimi, Lisi, Bianco

I CAMPIONI

Il Fiumicello non si ferma Sangiovanni ancora in gol Costalunga steso in rimonta

FIUMICELLO

Il Fiumicello saluta i suoi tifosi con una nuova bella vittoria ai danni di un Costalunga che non aveva più nulla da chiedere al campionato, ma che ha dato battaglia per tutta la partita.

Con il successo per 2-1 la formazione di mister Paolo Trentin allunga a 25 la striscia di risultati positivi. Gli ospiti sono partiti meglio e al 19' hanno trovato il gol del vantaggio. Grando ha sfruttato un varco libero, è entrato in area e ha scoccato un tiro imprendibile per Mirante. La reazione dei friulani non si è fatta attendere: il pareggio è arrivato al 33' con una perla di Sangiovanni che si è liberato bene sulla sinistra, si è accentrato e ha infilato Gherbaz sul primo palo: ennesimo sigillo del bomber autore di una stagione da incorniciare.

Nella ripresa il Fiumicello ha completato la rimonta trovando il gol del 2-1 al 7' grazie a Davide Russo che ha ricevuto palla, si è fatto spazio al limite dell'area e ha infilato il portiere ospite sul palo più lontano. Il Costalunga ha cercato di pareggiare il match e ha sfiorato il 2-2, ma il palo ha salvato Mirante dalla capitolazione. Un encomio per questa gara va all'inesauribile Sarr che è stato il migliore in campo dei suoi. —

M.S.

FIUMICELLO	2
COSTALUNGA	1

FIUMICELLO Mirante (11' st Piccinno), P. Russo, Vezil (14' st Sessi),Sirach, Strussiat (5' st Bergamo), Sarr, Paderi,Cuzzolin (17' st Ponziano),Sangiovanni (36' Ferrazzo) ,N.Corbatto, D.Russo. All.Trentin.

COSTALUNGA Gherbaz, (29' st M. Dangelo) Cociani (32' L. Dangelo), Vasiljevic,Bandiera, Bianchin,Semani,Moscato (24' st De Mola), Bonetti,Inchiostri (14' st Spinoso),Grando,Romich (1' st Wellingon) . All.Gratton.

Arbitro Sisti di Trieste

Marcatori Al 19' Grando, al 33' Sangiovanni ; nella ripresa al 7' D. Russo.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

GIOIA ANTICIPATA

La Bujese non trema e cala il poker Torreanese ko e campionato chiuso

Andrea Citran / TORREANO

Doveva essere festa e festa è stata per la Bujese che, con una giornata di anticipo, si è conquistata il ritorno in Promozione. Espugnando, senza troppa fatica, il campo della già retrocessa Torreanese, i torelli sono infatti diventati irraggiungibili in vetta al Girone B della Prima categoria senza nemmeno dover dipendere dal risultato dell'Aurora che ha impattato sul campo del Sedegliano.

Per la Bujese ci sono comunque voluti 28' per trovare il gol del vantaggio; nella prima fase di gara, adeguandosi al basso ritmo dei padroni di casa, i granata hanno infatti manifestato una certa tensione, ma è bastato sbloccare la partita, grazie al gol di Zambusi al 28', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e la gara è letteralmente cambiata. La squadra di Polonia si scioglie e, al 35', trova il raddoppio quando Umberto Costantini, servito sulla corsia di destra, sigla il 2-0 con una palombella da fuori area; vano il tentativo di uscita di Mason.

La Torreanese non riesce a reagire e, al 40', vanno vicino al terzo gol gli ospiti che colpiscono con Aghina la traversa, sulla cui ribattuta Chiavutta si vede respingere la conclusione sottoporta da un reattivo Mason.

Nella ripresa parte a spron battuto la formazione ospite che, dopo 3', chiude di fatto la gara grazie al gol di Aghina il quale, ricevuta palla da Chiavutta, entra in area e batte Mason siglando il gol del 3-0. Mister Polonia avvia la girandola dei cambi ed è proprio l'appena entrato Buttazzoni a battere il portiere di casa per la quarta volta, intervenendo di prepotenza su una corta respinta di Mason. La gara diventa pura "accademia" per la capolista, che va ancora vicino al gol con Aghina al 35', nell'occasione è provvidenziale l'intervento sulla linea di porta di Coceani, che salva in calcio d'angolo.

C'è ancora il tempo per un bella azione sulla destra di Aghina, che serve al centro Cimenti il cui gol viene annullato giustamente per fuorigioco, e poi l'attesa del triplice fischio della signorina Mecchia, che ha ben diretto una gara molto corretta, prende il sopravvento sul gioco fino al fischio liberatorio che dà il via ai coloriti e meritati festeggiamenti di capitan Forte e compagni. —

TORREANESE	0
BUJESE	4

TORREANESE Mason 5.5, Coceani 6.5, Greco 6.5, Fortunato 5.5, D'Agostino 6, Simiz 5.5, Piccaro 5.5, Di Giacomo 5.5, Zacchi 5.5 (32'st Volpe s.v.), Mongelli 5.5, Filipig 5 (15'st Cancian 5.5). All. Moratti

BUJESE Devetti 6.5 (15'st Felice s.v.), Braidotti 6.5, Prosperi 6.5, Micelli 7 (11'st Buttazzoni 6.5), Bortolotti 7 (18'st Rovere 6.5), Vizzutti 6.5, Umberto Costantini 7, Forte 7.5, Aghina 7, Zambusi 6.5 (32'st Giordano Costantini s.v.), Chiavutta 6.5 (4'st Cimenti 6.5). All. Polonia

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 7

Marcatori Al 28' Zambusi, al 35' U. Costantini; nella ripresa al 3' Aghina, all'11' Buttazzoni.

Note Ammonito: Vizzutti.



La gioia dei giocatori della Bujese dopo una delle quattro reti

DAGLI SPOGLIATOI

Polonia: premio all'impegno

Per mister Polonia «un risultato fantastico che avevamo già pregustato domenica scorsa, ma mancava l'ufficialità, a bocce ferme posso solo fare i complimenti ai ragazzi, che han dato tutto. In partenza – continua – non eravamo considerati i più forti, lo siamo diventati, e questo vuol dire che c'è stato tanto impegno da parte di tutti, sono felicissimo soprattutto per loro».

DIANA	0
TRIVIGNANO	0

DIANA Belligoi, Miatto (9'st D'Angelo), Pecile, Righini (33'st Lauzana), Pecoraro, Barjaktarevic, Colautti (40'st Pittoritti), Varutti, Carnelos, Daouda (24'st Venuto), Leonarduzzi (19'st Torossi). All Foschiani

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh (24'st Miolo), Bravo, Spinello, Malisan, Martelossi, Gasparin (19'st Collavizza), Chimento (19'st Sclauzero), Turchetti, Paludetto, Burino. All Sinigaglia

Arbitro Corona di Maniago

Note Ammoniti Miatto, Lauzzana, Chimento.

MERETO	2
TARCENTINA	2

MERETO Bertoni, Del Mestre (1' st Pontoni), Coronica, Turolo (38' st Sceriffo), Todesco, Peres, Fongione (1' st Tolotto), Colosetti, Masotti, Simsig (18' st Dentesano), Namio (41' st Zanin). All. Gerli

TARCENTINA Lorenzon, Del Pino, Barbiero, Boer, Urli, Collini, Biasuzzi (14' st Comelli), Zaccomer (21' st Barnaba), Spizzo (24' st Verillo), Barone, Diallo. All. Baron

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 13' Collini, 22' Namio su rigore, 30' Biasuzzi; nella ripresa 16' Namio

Note Ammoniti Del Mestre, Collini.

PAGNACCO	0
RAGOGNA	1

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Delfini, Campagna, Abbagliato, Zanini (34'st Marti), Akuako, Guichon, Paoloni (32'st Appiedu), Di Tuoro, Patroncino (34'st Comisso), Luzi (32'st Marseglia). All. Pravisani

RAGOGNA Stefano Lizzi, Vidoni, Minuzzo, Perselli, Baldassi (31'st Ortis), Battaino, Molinaro (18'st Alessandro Lizzi), Anzil, Simone Marcuzzi (42'st Concil), Andreutti, Aste (24'st Zanin). All Veritti

Arbitro Veneziani di Trieste

Marcatore Nella ripresa al 30' Andreutti

Note Espulso Di Tuoro; Ammoniti Di Tuoro, Vidoni

RIVIERA	2
BASILIANO	5

RIVIERA Furlani, Barazzutti (20' st Rizzi), Mauro, Panfili, Zenarola, Manzocco (1' st Morassutto), Mardero (7' st Righini), Ferro, Biancotto, Bozic, Canola. All. Negyedy

BASILIANO Zucco, Zucchiatti (15' pt Moroso), Gasparini (1' st Polo), Deanna, Venturini, Cossetti, Sette, D'Agostini (20' st Mainardis), A.Pontoni, Giacometti, T.Pontoni (27' st Mattiussi). All.Noselli

Arbitro Slavich di Trieste

Marcatori Al 30' Venturini; nella ripresa 5' Morassutto, 20' Mattiussi, 20' Zenarola, 22 A.Pontoni su rigore, 40' Mainardis, 47' Giacometti

Note Ammonito Panfili, Zenarola, D'Agostini, Moroso, Venturini. Espulso Ferro

SAN DANIELE	4
DEPORTIVO JUNIOR	3

SAN DANIELE Toppazzino, Facca, Buttazzoni (28'D. Calderazzo), Dovigo, Gori, Miano (18' st Concil), Lepore, Ziraldo, Danielis, Rebellato (35' st Morandini), Pascutti(49' st L. Calderazzo. All. Barnaba

DEPORTIVO Anastasia, Comuzzi, Ermacora, Akalewold, Cussigh, Petrosino (28' st Balzano), Pecile (1' st Zampa), Cozzi, Pines (40' st Carnelutti), Chersicola, Collovigh. All. Dri

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatori Al 14' Cussigh, 16' Miano al 18' Pines 21' Rebellato; nella ripresa 20' Rebellato su rigore, 29' autogol del San Daniele, 45' Pascutti

Note Ammoniti Facca, Dovigo, Pascutti, Lepore, Cussigh, Carnelutti.

SEDEGLIANO	2
AURORA	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Donati, Biasucci, Monti (2' st Abban), De Poi, Canciani, Biasucci (27' st Racca), Zavagno, Nezha, Madonna, Pizik. All. Fongione

AURORA Bovolon, Zamolo, Del Negro, Fasano (4' st Mussutto), Del Piccolo, Boscolo, Cappabianca (41' st Elia), Pecile (26' st Novolli), Bivi, Ronco (21' st Caporale), Kassir (21' st Puddu). All. Marchina

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 46' Cappabianca; nella ripresa 10' De Poi, 80' Del Piccolo, 46' Biasucci

Note Ammoniti Abban, Boscolo, Mussuttu, Caporale, Del Piccolo.

LA RIMONTA

Zompicchiatti para tutto e il Centro Sedia sbanca il campo della Fulgor

Giorgio Micoli / GODIA

Harakiri casalingo della Fulgor, superata nella ripresa da un mai domo Centro Sedia con un ottimo Zompicchiatti tra i pali. Sempre in vantaggio gli ospiti con la Fulgor che può lamentare due penalty non concessi su fallo di mano di De Marco in area e un atterramento in area di Fon. Al 15' diagonale di Pittioni fuori di poco. Al 20' tiro di Graneri in area. Al 40' spinta plateale di Buttignol su Pizzamiglio: Moreale realizza il rigore.

Nella ripresa al 20' botta di Pittioni da fuori area. Al 28' staffilata di Trevisanato che sbatte sul palo: poi Ariis ribadisce in rete: 1-1. Al 33' tiraccio di Fon, para Zompicchiatti d'istinto. Al 36' mano di De Marco in area: niente penalty. Al 37' conclusione di Graneri. Al 40' atterramento netto di Fon in area: Pacini non concede il rigore. Sul proseguo dell'azione in contropiede Zanier con un gran destro fulmina Meroi: 1-2. «Eravamo contati - spiega mister Luca Michelutto -. C'era un rigore per il fallo di mano di De Marco». Per mister Andrea Zompicchiatti è stata una «bellissima vittoria. Sul primo rigore Buttignol andava espulso e non solo ammonito. Menzione d'onore per Lorenzo Zompicchiatti tra i pali». —



Andrea Zompichiatti (Centro S.)

FULGOR	1
CENTRO SEDIA	2

FULGOR Meroi 6, Paolini 6, Buttignol 6, Prima 6, Stojanovic, Venica 6, Graneri 6, Monterisi 6, Ariis 7, Trevisanato 6, Fon 7,5 All. Michelutto

CENTRO SEDIA Zompicchiatti 9, S. Pizzamiglio 7, Moreale 7, Bolzicco 7, De Marco 7, Tioni 7, Pittioni 7, Puppo 7(al 21' s.t. Lassoued 6), D. Pizzamiglio 7(al 37' s.t. Bosco 6), Pittioni 7, Cecotto 7 (al 33' s.t. Zanier 7)All. Zompichiatti

Arbitro Gabriele Pacini di Trieste 6.

Marcatori Al 40' p.t. su rigore Moreale, al 28' s.t. Ariis e al 40' s.t. Zanier.

Note Ammoniti: Buttignol, De Marco

Prima Categoria Girone A

Camino-Ceolini	0-1
Cordenonese-Com. Lestizza	2-0
Montereale Valcellina-Calcio Aviano	1-3
Tagliamento-San Quirino	2-2
Union Pasiano-Union Rorai	1-3
Vallenoncello-Rivignano	1-0
Virtus Roveredo-Vigonovo	3-3
Vivai Rauscedo-Unione SMT	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	64	29	20	4	5	59	34
Calcio Aviano	58	29	17	7	5	41	18
Unione SMT	56	29	17	5	7	51	32
San Quirino	52	29	14	10	5	56	37
Vallenoncello	50	29	15	5	9	49	33
Rivignano	47	29	13	8	8	45	33
Vivai Rauscedo	47	29	14	5	10	55	38
Camino	40	29	11	7	11	48	44
Vigonovo	38	29	11	5	13	47	46
Ceolini	36	29	10	6	13	42	52
Union Rorai	34	29	10	4	15	39	53
Virtus Roveredo	33	29	8	9	12	35	48
Com. Lestizza	30	29	7	9	13	32	37
Tagliamento	28	29	6	10	13	48	55
Montereale Valcellina	25	29	7	4	18	31	60
Union Pasiano	7	29	1	4	24	21	79

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Calcio Aviano-Tagliamento, Ceolini-Vallenoncello, Com. Lestizza-Montereale Valcellina, Rivignano-Virtus Roveredo, San Quirino-Union Pasiano, Union Rorai-Camino, Unione SMT-Cordenonese, Vigonovo-Vivai Rauscedo.

Prima Categoria Girone B

Diana-Trivignano	0-0
Fulgor-Centro Sedia	1-2
Mereto-Tarcentina	2-2
Palmarket Pagnacco-Ragogna	0-1
Riviera-Basiliano	2-5
San Daniele-Deportivo Junior	4-3
Sedegliano-Aurora Buonacquisto	2-2
Torreanese-Buiese	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Buiese	62	29	18	8	3	44	20
Aurora Buonacquisto	56	29	16	8	5	45	21
Trivignano	53	29	15	8	6	54	32
Fulgor	51	29	15	6	8	45	29
Deportivo Junior	49	29	14	7	8	50	39
Basiliano	45	29	12	9	8	49	36
Mereto	44	29	13	5	11	45	36
Centro Sedia	41	29	11	8	10	43	36
Ragogna	40	29	10	10	9	38	37
Sedegliano	37	29	10	7	12	44	41
San Daniele	35	29	8	11	10	40	44
Diana	33	29	8	9	12	31	38
Riviera	31	29	7	10	12	37	48
Tarcentina	27	29	5	12	12	41	46
Palmarket Pagnacco	22	29	5	7	17	24	53
Torreanese	5	29	0	5	24	20	93

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Aurora Buonacquisto-Mereto, Basiliano-Fulgor, Buiese-Sedegliano, Centro Sedia-Torreanese, Deportivo Junior-Diana, Ragogna-Riviera, Tarcentina-San Daniele, Trivignano-Palmarket Pagnacco.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Domio	2-1
Bisiaca-Isonzo	1-4
Calcio Ruda-Roianese	4-1
Fiumicello-Costalunga	2-1
Romana Monfalcone-Sovodnje	1-4
S. Giovanni-I.S.M. Gradisca	3-1
Trieste Victory Ac.-Isontina	1-4
Zarja-Mladost	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	78	29	25	3	1	82	30
Azzurra	64	29	20	4	5	68	35
Isontina	64	29	19	7	3	60	24
Trieste Victory Ac.	58	29	18	4	7	68	30
Isonzo	46	29	13	7	9	56	38
S. Giovanni	46	29	13	7	9	46	35
Costalunga	44	29	13	5	11	48	44
Roianese	43	29	13	4	12	56	45
Mladost	41	29	11	8	10	47	34
Sovodnje	41	29	12	5	12	58	49
Calcio Ruda	36	29	9	9	11	47	46
Romana Monfalcone	36	29	10	6	13	51	49
Domio	31	29	9	4	16	44	54
Zarja	20	29	5	5	19	26	67
I.S.M. Gradisca	5	29	1	2	26	21	116
Bisiaca	3	29	1	0	28	16	98

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Costalunga-Azzurra, Domio-S. Giovanni, I.S.M. Gradisca-Romana Monfalcone, Isontina-Bisiaca, Isonzo-Calcio Ruda, Mladost-Fiumicello, Roianese-Zarja, Sovodnje-Trieste Victory Ac..

SECONDA CATEGORIA

Cussignacco show Moimacco travolto ed è promozione

La squadra udinese ne fa sette e conquista la Prima
Nel girone C Nimis e Reanese andranno ai play-off

Francesco Peressini / UDINE

Nessuna sorpresa nella penultima giornata del **Girone C** della Seconda Categoria, dove il Cussignacco festeggia con 90' d'anticipo la matematica conquista del primo posto travolgendo per 7-0 il Moimacco: a segno Scubla e Giacomini, autori di una doppietta, Beuzer, Scalzo e Viola Silveira. Vincono anche il Nimis, che rifila otto reti a domicilio al malcapitato Donatello, mandando in rete Yassin (doppietta), Castenetto, Fuccaro, Gervasi, Fabbrino, Manzocco e Grassi, e la Reanese, cui basta una rete a 15' dal termine di Cecchini per avere la meglio sul San Gottardo. Largo successo esterno per il Tre Stelle, che supera per 1-4 l'Udine Keepfit Club Ga: centri di Di Rienzo (doppietta), Gollino e Guadagnino per i gialloblu, inframezzati dalla rete di Wahab per i padroni di casa. Negli altri incontri, il Chiavris grazie a Rossi e Bertozzi supera per 2-1 l'Atletico Pasian di Prato (Lucis), mentre il Pozzuolo batte per 2-0 i Rangers, che concludono quindi con una sconfitta la loro stagione. Nell'anticipo di sabato, infine, la Blessanese si era imposta per 0-2 sul campo dell'AssoSangiorgina, con doppietta decisiva di Waris.


La festa del Cussignacco, promosso in Prima categoria

Ha riposato l'Udine United Rizzi Cormor.

Nel **girone D**, l'Union 91 si conferma in vetta alla classifica schiantando la Malisana con un eloquente 6-0: per i biancazzurri a segno Devid Turco, autore di una tripletta, Paissan (doppietta) e Pellizzari. Vince anche il Flambro, che regola 3-1 il Porpetto: per i padroni di casa le reti sono state realizzate da Piazza, Zanello e Stocco, per gli ospiti a segno Tomaselli. Il Bertiolo si prende la terza posizione regolando per 3-0 il Castions ed approfittando del turno di riposo del Morsano al Tagliamento: di Pilosio, Ukshini e Della Ricca le reti dell'incontro. Rocambolesco il match di Gonars, dove il Palazzolo si impone per 3-4: autentico mattatore Hatcau, autore della tripletta decisiva per le sorti dell'incontro. Nelle alte gare della giornata, roboanti successi per la Castionese, che passa per 0-6 sul campo della Varmese grazie alle reti di Gaddi (doppietta), Mostarda, Cicchirillo, Bizzaro e Monti, e per la Ramuscellese, che rifila ben 10 reti al fanalino di coda Flumignano. Versolato e Bagosi firmano, infine, il blitz esterno del Sesto Bagnarola a Zompicchia. —

Al Pravis manca ancora un punto per poter fare festa

La capolista del girone A abbatte con otto reti il Porcia
La Liventina però piega la Purliliese e resta a meno tre

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Traguardo ad un punto per il Pravis, che travolge con un perentorio 8-0 lo United Porcia nel testa-coda di giornata, ma è comunque costretto a rimandare la festa in virtù del 2-0 della Liventina San Odorico in casa della Purliliese. Con tre punti di vantaggio, infatti, in caso di arrivo a pari punti si giocherebbe uno spareggio, nonostante differenza reti e scontri diretti incoronerebbero, fra le due contendenti, proprio i bluarancio. Il primato definitivo del **girone A** di Seconda, in altre parole, si deciderà domenica prossima, in una serie di interessantissimi incroci che molto diranno anche sui play-off. In questa, intanto, il Pravis si gode le doppiette di Buriola e Fuschi, impreziosite dai centri di Campaner, Rossi, Gallicchio e Del Col. A Porcia, invece, un doppio Baah tiene aperte le speranze dei sacilesi. Fuori dai giochi la Real Castellana, nonostante la rincorsa finale: Bocconi, Gjata e Tonizzo valgono il 3-0 sulla Vivarina, ma le speranze dei viola dovranno passare per forza dai play-off. Dietro, San Leonardo e Valvasone hanno in mano il proprio destino: entrambe le compagini vincono 2-1, rispettivamente sul Maniago e a Prata, e domenica prossima si scontreranno l'una con la Liventina, l'altra con la Real. Al momento i distacchi consentirebbero la disputa della sola semifinale fra il team montrealino e quello di Castions, ma in caso di successo il San Leonardo comunque non giocherebbe la finale, per i 7 punti di distacco dalla Liventina: in altre parole, vincendo, i due team rossoblù si aiuterebbero a vicenda; perdendo, si affosserebbero assieme. Per il resto, la giornata di completa coi due pari nelle retrovie: l'1-1 di Polcenigo-Cavolano - ultima stagionale dei sacilesi, che domenica prossima riposeranno -, deciso da un gol di Cimolai e un'autorete in favore dei rossoneri, e il 2-2 di Tiezzo-Zoppola, in cui Mattiuz e Del Bianco spianano la strada ai granata e un doppio Bortolus li riagguanta. Nel **girone B** le due reti di Tommaso Rigutto e quella di Donda lanciano il Barbeano verso l'invalidare i play-off: basterà un pari, domenica, coi Grigioneri per averli come già vinti. Nel frattempo lo Spilimbergo si aggiudica il derby 4-1 con l'Arzino grazie a Bance, Qevani e Balas. Non basta invece un doppio Yoda al Valeriano, che impatta 2-2 a Colloredo. Nel **girone D**, infine, riposa il Morsano e vincono le altre: 2-0 il Sesto a Zompicchia (gol di Versolato e Bagosi), 10-1 la Ramuscellese sul Flumignano (poker di Letizia, doppio Francescutto, Marzin, Novello e Sut. —


La squadra del Valvasone, impostasi sul campo del Prata Calcio Fg

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Polcenigo-Cavolano	1-1
Prata-Valvasone	1-2
Pravis 1971-United Porcia	8-0
Purliliese-Liventina S.Odorico	0-2
Real Castellana-Vivarina	3-0
San Leonardo-Maniago	2-1
Tiezzo 1954-Calcio Zoppola	2-2

Ha riposato: Sarone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	65	27	20	5	2	81	19
Liventina S.Odorico	62	27	19	5	3	58	23
Real Castellana	61	27	19	4	4	59	18
San Leonardo	55	27	17	4	6	53	35
Valvasone	53	27	15	8	4	55	35
Sarone	47	27	14	5	8	59	35
Purliliese	46	27	14	4	9	69	47
Cavolano	30	28	8	6	14	38	54
Maniago	30	27	9	3	15	41	45
Vivarina	30	27	7	9	11	34	43
Polcenigo	27	27	7	6	14	35	63
Calcio Zoppola	26	27	7	5	15	27	54
Tiezzo 1954	23	27	6	5	16	27	61
Prata	14	27	4	2	21	26	56
United Porcia	3	27	0	3	24	17	91

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Calcio Zoppola-Polcenigo, Liventina S.Odorico-San Leonardo, Maniago-Pravis 1971, Sarone-Prata, United Porcia-Tiezzo 1954, Valvasone-Real Castellana, Vivarina-Purliliese.
Riposa:Cavolano.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Colloredo Monte-Valeriano Pinzano	2-2
Coseano-CAR Ciconicco	3-3
Grigioneri-Arteniese	5-2
Majanese-Barbeano	0-3
Moruzzo-San Daniele sq.B	5-2
Spilimbergo-Arzino	4-1
Treppo Grande-Nuova Osoppo	4-2

Ha riposato: Caporiacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	72	27	23	3	1	78	24
Barbeano	63	27	21	0	6	80	35
Moruzzo	56	27	18	2	7	80	43
Arteniese	54	28	19	4	5	75	34
Spilimbergo	51	27	15	6	6	76	42
Caporiacco	41	27	12	5	10	57	50
Valeriano Pinzano	41	27	12	5	10	37	34
Arzino	40	27	13	1	13	56	56
Colloredo Monte	35	27	10	5	12	42	44
Coseano	34	27	9	7	11	52	59
San Daniele sq.B	30	27	9	3	15	48	74
CAR Ciconicco	19	27	4	7	16	38	69
Treppo Grande	18	27	4	6	17	27	51
Majanese	9	27	2	3	22	23	104
Nuova Osoppo	8	27	1	5	21	24	74

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Arzino-Treppo Grande, Barbeano-Grigioneri, Caporiacco-Moruzzo, CAR Ciconicco-Majanese, Nuova Osoppo-Colloredo Monte, San Daniele sq.B-Spilimbergo, Valeriano Pinzano-Coseano.
Riposa:Arteniese.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Blessanese	0-2
Chiavris-Atletico Pasian	2-1
Cussignacco-Moimacco	7-0
Donatello-Nimis	0-8
Pozzuolo-Rangers	2-0
San Gottardo-Reanese	0-1
Udine Keepfit Club-Calcio 3 Stelle	1-4

Ha riposato: Udine United.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	69	27	22	3	2	95	14
Nimis	65	27	20	5	2	65	15
Reanese	62	27	19	5	3	53	13
Calcio 3 Stelle	57	27	16	9	2	57	24
Chiavris	55	27	17	4	6	49	24
Rangers	41	28	13	2	13	44	42
Udine Keepfit Club	36	27	10	6	11	35	38
Udine United	35	27	9	8	10	37	32
Assosangiorgina	32	27	10	2	15	52	46
Atletico Pasian	31	27	9	4	14	33	44
Moimacco	26	27	7	5	15	30	48
Pozzuolo	25	27	6	7	14	24	43
San Gottardo	23	27	7	2	18	34	56
Blessanese	17	27	5	2	20	31	73
Donatello	2	27	1	0	26	11	138

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Atletico Pasian-Pozzuolo, Blessanese-Udine Keepfit Club, Calcio 3 Stelle-Donatello, Moimacco-San Gottardo, Nimis-Cussignacco, Reanese-Chiavris, Udine United-Assosangiorgina. Riposa:Rangers.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Bertiolo-Castions	3-0
Comunale Gonars-Palazzolo	3-4
Pol. Flambro-Porpetto	3-1
Ramuscellese-Flumignano	10-1
Union 91-Malisana	6-0
Varmese-Castionese	0-6
Zompicchia-Sesto Bagnarola	0-2

Ha riposato: Morsano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	63	27	20	3	4	81	23
Pol. Flambro	60	27	19	3	5	54	25
Bertiolo	54	27	15	9	3	59	22
Morsano	52	27	15	7	5	58	25
Castionese	49	27	15	4	8	56	26
Ramuscellese	46	27	14	4	9	61	41
Palazzolo	45	27	13	6	8	59	42
Sesto Bagnarola	43	27	13	4	10	62	45
Porpetto	39	27	11	6	10	44	42
Malisana	33	28	9	6	13	47	63
Castions	27	27	8	3	16	43	56
Varmese	24	27	7	3	17	34	65
Comunale Gonars	20	26	6	2	18	26	52
Zompicchia	20	27	6	2	19	29	61
Flumignano	-1	26	0	0	26	6	131

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Castionese-Union 91, Castions-Zompicchia, Flumignano-Bertiolo, Morsano-Pol. Flambro, Palazzolo-Ramuscellese, Porpetto-Comunale Gonars, Sesto Bagnarola-Varmese.
Riposa:Malisana.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Moraro-Strassoldo	0-1
Mossa-San Vito al Torre	0-2
Seren. Pradamano-Corno Calcio	5-2
Terzo-Buttrio	1-1
Torre T.C.-La Fortezza	1-1
Un.Friuli Isontina-Gradese	6-1
Villesse-Manzanese	0-3

Ha riposato: Villanova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	72	27	23	3	1	67	18
Seren. Pradamano	57	27	18	3	6	75	39
Un.Friuli Isontina	55	27	16	7	4	51	31
Torre T.C.	51	27	15	6	6	50	30
La Fortezza	44	27	12	8	7	46	33
Mossa	41	27	12	5	10	33	33
Buttrio	37	27	9	10	8	39	42
Villesse	37	28	10	7	11	39	47
Strassoldo	32	27	7	11	9	34	34
Corno Calcio	28	27	8	4	15	38	48
Terzo	26	27	6	8	13	34	46
Villanova	25	27	6	7	14	21	42
Gradese	21	27	6	3	18	25	53
Moraro	18	27	3	9	15	25	41
San Vito al Torre	16	27	3	7	17	27	67

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Buttrio-Villanova, Corno Calcio-Un.Friuli Isontina, Gradese-Terzo, La Fortezza-Mossa, Manzanese-Moraro, San Vito al Torre-Seren. Pradamano, Strassoldo-Torre T.C..
Riposa:Villesse.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Audax Sanrocchese-Vesna	4-0
Breg-C.G.S.	2-3
Opicina-Muglia F.	5-2
Pieris-Muggia	0-5
Poggio-Montebello D.B.	1-1
Primorje-Aris S. Polo	3-7
Turriaco-Campanelle	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	71	26	23	2	1	69	10
Breg	61	26	20	1	5	83	34
Opicina	59	26	19	2	5	82	25
Audax Sanrocchese	57	26	18	3	5	64	31
Vesna	46	26	14	4	8	59	46
Montebello D.B.	41	26	13	2	11	51	43
C.G.S.	39	26	12	3	11	55	51
Turriaco	36	26	10	6	10	39	40
Muglia F.	25	26	7	4	15	35	52
Campanelle	22	26	6	4	16	37	59
Pieris	20	26	5	5	16	22	65
Primorje	17	26	4	5	17	27	77
Aris S. Polo	14	26	3	5	18	29	66
Poggio	14	26	4	2	20	30	83

VERDETTI:
Muggia accede alla Prima Categoria.
Breg alla Seconda Fase Play Off.
Opicina e Audax Sanrocchese alla Prima Fase Playoff.

GINNASTICA RITMICA

Medaglia di bronzo ai campionati italiani A1 per le farfalle dell'Asu

Capolavoro delle ragazze guidate da Dragas, Pigano, Longo Nella finale dietro solo alla fortissima Fabriano e a Viareggio



Il selfie delle farfalle dell'Asu medaglia di bronzo a Torino

Alessia Pittoni / TORINO

Farfalle di bronzo. Il campionato italiano di A1 di ginnastica ritmica si è chiuso a Torino con un bellissimo terzo posto delle atlete dell'Asu Udine che hanno suggellato una stagione davvero importante confermandosi fra le grandi. Lo scettro di regina d'Italia è andato, ancora una volta, come ampiamente previsto, alla Ginnastica Fabriano della campionessa del mondo Sofia Raffaeli e dell'olimpionica Milena Baldassarri mentre nella lotta per l'argento l'ha spuntata, di un soffio, il Motto Viareggio. Il vero capolavoro, le ragazze guidate da Spela Dragas, Magda Pigano e Carlotta Longo e coreografate da Laura Miotti, l'hanno confezionato in semifinale battendo nettamente la Polisportiva Varese, sorteggiata come avversaria da superare per accedere alla finale a tre. L'Asu ha infatti vinto tutti e quattro gli scontri (ogni "duello" assegnava tre punti al team dell'atleta con il punteggio più alto e due a quello della ginnasta con il punteggio più basso): al cerchio Anastasia Simakova ha ottenuto 31.400 punti, Tara Dragas alla palla ha conquistato 31.700 punti, Elena Perissinotto si è esibita alle clavette totalizzando 28.200 punti mentre al nastro Isabelle Tavano ha raggiunto quota 28.400. «La nostra vera battaglia l'abbiamo vinta in semifinale – ha commentato a caldo Spela Dragas – dove le ragazze hanno ottenuto ottimi punteggi. Ci tengo a sottolineare, in particolare, il 28.200 alle clavette conquistato da Elena Perissinotto che ha superato il duello con l'atleta azzurra Sofia Maffeis e lo stesso è accaduto con il nastro di Isabelle Tavano». In finale Raffaeli e Baldassarri hanno messo in cassaforte la vittoria dello scudetto mentre fra Viareggio e Udine c'è stato un sostanziale equilibrio: Tara Dragas al cerchio ha ottenuto 31.050 punti, Isabelle Tavano alla palla 29.400, Isabel Rocco, atleta ancora Junior, 26.250 alle clavette e Simakova, il prestito straniero di questa stagione, 31.400 al nastro. «In base alle nostre previsioni – ha proseguito Dragas – a penalizzarci nella conquista del secondo posto è stato il risultato di Isabelle Tavano che a mio parere, in base alla qualità dell'esercizio svolto, avrebbe dovuto avere un punteggio più alto. A parte questa piccola amarezza, siamo molto contente di essere fra le prime tre società d'Italia, anche davanti a club più blasonati». Se si esclude Simakova, tutte le bianconere si sono formate, infatti, nella società udinese che sta diventando una vera fucina di talenti della ritmica. Ora l'attenzione si concentrerà sugli appuntamenti delle individualiste bianconere che, dal 9 all'11 giugno, saranno impegnate negli assoluti a Folgaria ma anche sulle possibili convocazioni in azzurro di Dragas, Tavano e Rocco. —

FORMULA 1



Il podio del Gp svoltosi a Baku: Leclerc su Ferrari è terzo

Segnali di risveglio per la Ferrari: Leclerc ritrova il podio ma è trionfo Red Bull

BAKU

Dopo la sprint, Sergio Perez si prende anche il Gran Premio in Azerbaigian. Il messicano batte di nuovo il compagno di squadra e campione del mondo Verstappen, secondo per l'ennesima doppietta Red Bull, davanti a una Ferrari in crescita e capace di tornare sul podio con un ottimo Charles Leclerc dimostrando di poter almeno essere la seconda forza del campionato. Quinta l'altra Rossa di Carlos Sainz dietro al solito eccellente Fernando Alonso con la Aston Martin in questo sorprendente avvio di stagione per lo spagnolo ex Maranello.

Un Leclerc impeccabile è partito dalla pole position scattando in testa alla corsa, ma solo dopo tre giri si è dovuto inchinare a una Red Bull troppo superiore grazie anche a un Drs molto più performante. Il monegasco ha dovuto lasciare quasi subito passare Verstappen e Perez. E nemmeno l'aiutino della safety-car entrata al giro 11 per il ko dell'Alpha Tauri di De Vries, quando il campione del mondo si era già fermato per cambiare le gomme, è riuscita a cambiare l'inerzia della corsa. Ad approfittarne è stato invece l'altro pilota Red Bull Perez che cambiando le calzature durante la neutralizzazione della gara è riuscito a passare il compagno di scuderia. Verstappen riesce però a limitare i danni piazzandosi al terzo posto dietro a Leclerc e davanti all'altra Ferrari di Sainz e della Aston Martin di Alonso bravo poco dopo l'uscita della safaty car a prendersi il quarto posto, che manterrà fino alla fine, del suo amico e connazionale. Nelle retrovie le Mercedes di Hamilton e Russell non riescono a brillare dando l'impressione di essere tornate indietro rispetto al buon avvio di stagione. —

MOTOGP



Pecco Bagnaia è tornato a vincere e convincere in MotoGp a Jerez

Bagnaia torna padrone: infilza Miller e Binder dopo due grandi duelli e si impone a Jerez

JEREZ DE LA FRONTERA

Francesco "Pecco" Bagnaia si è preso la rivincita su Brad Binder, che sabato l'aveva preceduto sul traguardo nella gara sprint, vincendo il Gp di Spagna e salendo in vetta alla classifica del Mondiale MotoGp, con 22 punti di vantaggio su Marco Bezzecchi, sfortunato nel fine settimana di Jerez. Ma il secondo successo stagionale non è stato facile per il campione in carica, perché il ritmo indiavolato che le Ktm di Binder e Jack Miller hanno impresso alla gara lo ha costretto a sfruttare a fondo la sua Ducati e studiare con attenzione il sorpasso prima sull'australiano, terzo al traguardo, e poi quello decisivo sul sudafricano, che ha piazzato a quattro giri dal termine. Sotto gli occhi di Valentino Rossi, che lo applaudiva da bordo pista, Bagnaia ha fatto un lungo giro d'onore meritandosi l'omaggio del pubblico spagnolo, che in assenza dell'idolo Marc Marquez ha riconosciuto nel piemontese un possibile erede del Dottore. Rossi, arrivato a Jerez per seguire il suo team satellite VR46, ha parlato a lungo con Bagnaia, raccomandandogli di stare tranquillo e non forzare al massimo, per evitare di pagare caro come accaduto in Argentina e in Texas. Il pilota ha seguito il consiglio, evitando per quanto possibile la bagarre sia sabato sia ieri con delle Ktm che si stanno rivelando un osso duro. «Siamo riusciti a vincere in condizioni difficili, dopo due zeri – ha detto a caldo Bagnaia –. Stavo cercando di capire se sarebbe stato possibile arrivare davanti o no e alla fine ce l'abbiamo fatta. Sono molto contento, anche perché il progresso che abbiamo fatto in questa settimana è stato il migliore nella stagione. Abbiamo visto cosa si poteva fare, ci abbiamo provato ed è andata benissimo».

Sul podio anche le due Ktm di Binder e Miller, sesto Luca Marini, autore di una prova abbastanza anonima. —

CICLISMO

Juniores: il campione Fvg è Montagner, al traguardo con 22" sugli inseguitori

Weekend intenso per il ciclismo friulano. A livello under 23, il Cycling Team Friuli Victorious si è sdoppiato, conquistando due terzi posti. Al Carpathian Courier Race, Alberto Bruttomesso è salito sul terzo gradino del podio della seconda tappa, a Banovce nad Bebravou, vinta dall'olandese Mouris, che è il nuovo leader della corsa, il bianconero Davide Andreaus è terzo nella classifica generale. Alla 79esima edizione della Vicenza Bionde di Salizzole, terzo posto per l'altro Ctf, Daniel Skerl, nella volata vinta da Mattia Pinazzi (Arvedi); top 10 per l'udinese Alessio Menghini, portacolori della Solme Olmo. Per quanto riguarda la categoria juniores, al Gran Premio Maggio Fiaschettano, ai Fiaschetti di Caneva, c'era ieri in palio il titolo regionale di categoria del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo campione Fvg 2023 è Andrea Montagner (Borgo Molino Vigna Fiorita), capace di arrivare solitario al traguardo, con 22" di margine sui compagni di squadra Pavel Novak e Andrea Bessega. In top10 anche 5° Tommaso Cafueri e Lorenzo Unfer, del Team Tiepolo Udine, l'idolo di casa Davide Stella, fiumicellese della Gottardo Giochi, e il ragognese Matteo De Monte (Borgo Molino Vigna Fiorita). Montagner si conferma tra gli atleti più in forma del momento, dato che solo una settimana prima aveva vinto il GP Liberazione a Roma. Nella mountain bike, il redivivo Luca Braidot (Team SantaCruz RockShock), reduce da problemi fisici, ha ritrovato lo smalto per vincere il Santoporo XC, nelle Marche, terza tappa degli Internazionali d'Italia Series. Secondo l'iridato U23 Simone Avondetto, terzo il carabiniere Daniele Braidot. Quarto, il castelnovese Nadir Colledani (SantaCruz). —

F.T.



Andrea Montagner in azione

I COMMENTATORI DI EUROSPORT

Magrini-Gregorio show ad Arta a 4 giorni dal Giro

ARTA TERME

Appuntamento da non perdere martedì ad Arta Terme a quattro giorni dal via del Giro d'Italia. In Carnia piomberà il duo di Eurosport Riccardo Magrini e Luca Gregorio col loro ultimo libro "Vicini alle nuvole" dedicato ai grimpeur della storia del ciclismo. Con l'ex corridore-commentatore e il giornalista sarà possibile pedalare dalle 15, poi alle 18 a Valle di Arta Terme, terra d'origine di Liliana la mamma di Franco Pellizotti, presentazione del libro, concerto della coppia e cena a base di cjarsons. —



Il duo Magrini-Gregorio

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

ESPOSITO, GARA DA INCORNICIARE MONALDI SUBLIME



Doppia doppia per Esposito

7.5 GENTILE
Sale in cattedra nella ripresa, con classe e personalità.

6 PALUMBO
Torna dopo l'esclusione per turnover di Piacenza, senza brillare.

6.5 ANTONUTTI
Gioca 10' e mette due bombe pesanti per il +18 finale.

6 GASPARDO
È ancora in rodaggio dopo lo stop di un mese e mezzo, si fa notare con una schiacciata spettacolare.

7.5 BRISCOE
Primo tempo da assistman, ripresa da bomber. Ha la tripla pesante per la classifica avulsa, non la sbaglia.

6.5 BERTETTI
Parte in quintetto, secondo la consolidata strategia di Finetti. Ringhia in difesa, mette una tripla importante.

SV FANTOMA
In campo solo per un'azione difensiva.

8 ESPOSITO
Partita da incorniciare per il "paisà" che firma una doppia doppia da 22 punti e 11 rimbalzi.

6 NOBILE
Periodo non semplice, resta ai margini.

7 PELLEGRINO
Una delle migliori prestazioni stagionali per "Ciccio", in partita da subito.

7.5 MONALDI
Entra con l'Apu a -7, schiaccia l'interruttore e si accende la luce. Giocatore sublime.

7 FINETTI
L'Urania da trasferta è poca cosa, ma lui azzecca tutto, compresa l'azione del +18.

Luna park al Carnera Che Apu!

Non c'è partita: Urania Milano dominata e pure bel gioco
Vincendo a Torino domenica Udine finirebbe seconda





Antonio Simeoli / UDINE

Luna park Apu al Carnera: l'Old Wild West chiude il campionato in casa battendo l'Urania Milano 102-84, in una partita a senso unico, e si mette in pole position per il secondo posto, che vale i quarti col fattore campo a favore nei play-off.

Doveva vincere di almeno 16 punti e poi battere domenica Torino, già prima, nell'ultimo turno per non dipendere dagli altri. La prima parte della missione è completata grazie a una magata di Briscoe allo scadere, l'ennesima della partita. Il derby da sballo con Cividale è comunque ormai quasi certo.

Hanno vinto i ragazzi del West, ma soprattutto hanno divertito. Correndo, difendendo. Dura poco stavolta il classico inizio di Udine con poca difesa e attacco disordinato, basta l'ingresso di Monaldi per tonificare l'Apu. In serie: deliziosi assist di Briscoe per Pellegrino o Esposito, in gran serata. Poi una zingarata di Isaiah al ferro e l'azione più bella finora del campionato di Udine: alley-oop da 20 metri di Briscoe e schiacciata di Air Coseano Gaspardo, cui l'infortunio non pare aver tolto la sicurezza del derby. Il palazzo si sfrega le mani: 26-20 a fine primo quarto. Pensi: con un pivot questa squadra giocando così ai play-off…Vero. Ma il problema dell'Apu di questo campionato non sono le presunte linee editoriali dei giornali o il talento dei giocatori, ma le scelte sbagliate all'origine del mercato e la continuità. Quella maledetta continuità che la squadra di Finetti deve trovare prima dei play-off. Correndo, muovendo la palla, soprattutto difendendo, l'Apu ha tanto di quel talento in campo e in panchina che il problema deve essere per gli avversari. L'Urania? Ha bocche da fuoco notevoli, ma così vacilla. C'è un indicatore che deve far felice coach Finetti, ora che il campionato si decide: gli assist. A metà partita Gentile e soci ne avevano smazzati 18 (alla fine saranno 28!!!), l'ultimo di Monaldi per Esposito (22 punti per lui, ottimo) da vero Houdini. A metà partita Udine vince 48-34, inevitabile un occhio a quel +16 che consentirebbe a Udine, vincendo domenica a Torino, di non dover dipendere da altri per arrivare seconda e giocare il primo turno di play-off in casa. Per l'abbuffata di talento visto in 20 minuti in campo sarebbe, onestamente, il minimo sindacale. Ma un mesetto fa e più chi ci avrebbe scommesso?

Resta un dubbio, a essere obiettivi bello grosso: la solidità dell'Urania fuori casa, già testata dalla Gesteco a Cividale in avvio di girone. Vedremo. Intanto, all'intervallo, arriva il giusto riconoscimento a Lorenzo Bettarini, per anni idolo del Carnera.

Si è divertito ieri il capitano. È giornata buona per l'Apu, lo si capisce quando il pallone si incastra sul tabellone dei 24 secondi sopra il canestro o Bertetti segna da tre: 55-34. No-contest si direbbe. E se fosse vero che i califfi dell'Apu si son tenuti i fuochi d'artificio per il finale di stagione? Ripetiamo: meglio andarci piano e aspettare una verifica con un avversario più probante. Fine terzo quarto: 71-54. Milano prova a farsi sotto col solito tiro da tre, torna a meno 7 (77-70), ma Udine è in serata da luna park. Tanto che riesce anche a vincere con più di 16 punti di scarto con un minuto finale perfetto anche grazie alla lucidità di Finetti nel chiamare time-out. Un coach innamorato dei numeri, ma, a 28 anni, già decisamente allergico alle critiche. —

OLD WILD WEST UDINE	102
URANIA MILANO	84

26-20, 48-34, 71-54

OLD WILD WEST UDINE Gentile 20, Palumbo 2, Antonutti 6, Gaspardo 4, Briscoe 21, Bertetti 3, Fantoma, Esposito 22, Nobile, Pellegrino 12, Monaldi 12. Non entrato: Dabo. Coach Finetti.

URANIA MILANO Potts 3, Piunti 15, Ebeling 9, Hill 10, Amato 15, Montano 16, Pullazi 16. Non entrati: Cavallero, Valsecchi e Marra. Coach Villa.

Arbitri Moretti di Perugia, Cappello di Agrigento e Roiaz di Trieste.

Note Old Wild West: 30/43 al tiro da due punti, 12/24 da tre e 6/7 ai liberi. Urania: 19/35 al tiro da due punti, 13/38 da tre e 7/8 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Il presidente Pedone: «Quando giochiamo di squadra è dura batterci»
L'Mvp Esposito e il tiro da tre punti: «Sto lavorando per migliorarlo»

Finetti: «Il miglior primo tempo della stagione a livello difensivo»

IL POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Il mese di aprile si chiude con un pomeriggio molto piacevole per l'Apu. Vittoria contro l'Urania, un bel +18 per sistemare la classifica avulsa e prenotare il secondo posto, un centinaio di bambini all'Open day del neonato centro minibasket MiniApu. Il presidente **Alessandro Pedone** in sala stampa ha di che sorridere: «Aldilà della classifica, comunque importantissima, è importante come abbiamo giocato. La squadra ha fatto girare la palla, ha difeso bene e ha avuto tanti protagonisti in fase offensiva. Un grandissimo complimento va a Esposito, ha fatto una partita monstre. Ottima la regia di Monaldi, Gentile stratosferico, Briscoe fondamentale anche per la differenza canestri. Una buona partita che fa morale e che soprattutto ci fa vedere che quando giochiamo uno per tutti e tutti per uno difficilmente siamo battibili. Infine un plauso al nostro pubblico, numeroso e caloroso».



Il presidente Pedone e Finetti

Anche coach **Carlo Finetti** esprime la sua soddisfazione: «Inizio facendo i complimenti allo staff che ha organizzato l'open day MiniApu, è stato bello vedere il palazzetto pieno di bambini. Per quanto riguarda la partita è stato il miglior primo tempo della stagione dal punto di vista difensivo. C'è stata applicazione, fisicità e voglia di aiutarsi: questo si è tramutato in un primo tempo da 48 punti che ha spaccato la partita. Nella ripresa i giocatori di classe dell'Urania hanno fatto dei canestri difficili, ce lo aspettavamo. Siamo stati bravi a resistere al loro rientro e a chiudere i giochi nell'ultimo quarto». Chiusura con una precisazione: «Il timeout a 3" dalla sirena è era dovuto al fatto che lo scarto finale conta per un eventuale arrivo a tre a pari punti. Per questo a giocatori e staff di Milano vanno le mie scuse se si sono sentiti offesi: credo non sapessero quali erano i nostri interessi in termine di punteggio». Poi, a microfoni dell'ufficio stampa del club spenti, va segnalato, come il giovane coach abbia criticato aspramente questo giornale reo a dir suo di riportare statistiche sulla sua squadra non veritiere e, in sostanza, di remare contro al progetto Apu. In società ha buoni maestri. Attendiamo, con ansia (e la strada presa finalmente pare essere buona) il primo scontro diretto vinto con una grande, finora i numeri purtroppo dicono 0 su 9, per provare a perdonarlo. La palma di Mvp è andata a un **Ethan Esposito** praticamente perfetto. Difesa, rimbalzi, canestri da sotto e triple, di tutto un po': «Sto lavorando molto sul tiro da tre punti. Mi fermo sempre insieme a Palumbo a fine allenamento, so che questo è un aspetto fondamentale per fare un ulteriore step nella mia carriera». —



Un tiro in sospensione di Alessandro Gentile, autore di 20 punti. In basso, un canestro da sottomisura di Ciccio Pellegrino, e un tiro in sospensione di Monaldi sempre più importante con le sue conclusioni da tre FOTOPETRUSSI



LE ALTRE

Torino e Forlì sono sicure del primo posto nel loro girone



Franco Ciani, coach di Torino

UDINE

La tripla di Briscoe a fil di sirena può valere il fattore campo per l'Apu in un sempre più probabile derby nei quarti di finale play-off. Con il +18 di ieri Udine si avvantaggia rispetto a Cividale e Milano in caso di arrivo a tre a pari punti. Con la classifica di oggi nel girone Blu, Apu seconda, Ueb terza e Urania quarta, con Torino matematicamente prima.

Sale al quinto posto l'Assigeco, vittoriosa al PalaDozza sulla Fortitudo rimaneggiata dopo un overtime: 24 punti di Miaschi, 27 dell'isontino Candussi per la "Effe".

Il girone Giallo, quello delle big, ha emesso il primo verdetto: con la netta affermazione su Treviglio, Forlì sarà la testa di serie numero 1 nel ranking play-off. Cantù passa a Cento e mette nel mirino il secondo posto, Pistoia piega la Vanoli e rimane in corsa per il quarto. Nel girone Bianco Rimini e Nardò vincono e intravedono i play-off. Volatona nella poule salvezza, Chieti espugna Rieti e respira, Ravenna affonda a Cremona ed è vicina alla B. Mantova vince a Casale con 41 punti dell'ex Apu Sherrill. Rischia grosso anche San Severo, battuta a Roma. Domenica tutti in campo alle 18 per determinare la griglia play-off. Per gli accoppiamenti play-out e le prime due retrocessioni non è invece ancora finita. —

G.P.

QUI CIVIDALE



La Gesteco perde ancora in volata con Torino ma conferma: sarà un osso duro per tutti FOTO PETRUSSI

Cielo sereno alla Gesteco ma la seconda piazza vacilla

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Non più padrona del suo destino. Ma ugualmente invitata al gran galà delle grandi. Con quel secondo posto mai come ora in bilico, infatti, non va dimenticato come, per la Gesteco, sia stata già una conquista ottenere, e pure in anticipo, il ticket d'ingresso ai play-off, da matricola, ancor prima dell'inizio di questa fase a orologio. E come, per i Pilla boys, tener testa alle big del torneo cadetto sia un evento sempre colto dall'ambiente con gioia. Soddisfazione. Sì, anche in barba a qualche risultato avverso. Prendete il match di sabato: Torino conduce i giochi, da capolista qual è – del Girone Blu, certo, ma con il recente innesto di un tiratore come Zanotti darà senz'altro del filo da torcere anche a quelle del piano di sopra.

La Ueb fatica, ma sta lì, a contatto, in partita, un gestibile -13 il picco di svantaggio subito nel primo tempo. Poi ecco salire il gap, fino ai 18 punti, nel momento di maggior sforzo della squadra ducale, post-intervallo. Post-gara, sfumata, sul più bello, l'incredibile rimonta di Rota e compagni, il presidente Davide Micalich interviene in sala stampa: «Torino ha dimostrato di essere una corazzata. Eppure, ha vinto in volata, per quattro punti: quindi non siamo molto lontani da loro». All'andata, i punti a separar le due formazioni furono soltanto tre: un dato, questo, a sostegno delle parole del numero uno delle Eagles. Non è distante, pertanto, Cividale, a compagini del calibro della Reale Mutua. Il margine da colmare, per i friulani, sta nei dettagli. Nella palla persa, ad esempio, dal team gialloblu sul -3, in seguito all'espulsione di Pepe, il più in forma dei piemontesi nella serata di via Perusini.

Da lì, la banda Ciani s'è riassestata, grazie, in particolare, alle bombe messe a referto dai vari Jackson e De Vico. A nulla, così, son valse le triple in sequenza, in risposta, piazzate da un indiavolato Redivo. O meglio: non saranno servite a garantire il successo ai suoi, ma c'è un ma. Perché, coi suoi 26 punti, col suo 6 su 11 dal perimetro (54,5%), l'argentino si è confermato fattore per i ducali. E attenzione a quel che il "gaucho" potrebbe diventare ai play-off. Con o senza quel fattore campo garantito da un secondo posto mai come ora in bilico. —

LE ULTIMISSIME

I tifosi ora preparano la trasferta di Piacenza

Dopo aver beneficiato ieri di un giorno di riposo, oggi la squadra di coach Stefano Pillastrini comincia la sua ultima settimana di fase a orologio. Quella che introduce ai play-off, quella che deciderà il percorso dei ducali nella post-season ormai alle porte. Sessione di allenamento singola, allora, quella in programma per le compagine friulana nella giornata odierna: capitan Rota e compagni, per l'occasione, si presentano allo staff gialloblu al completo. Lavora, intanto, la "marea gialla" per verificare la fattibilità di una trasferta a Piacenza, dove domenica le aquile sfideranno i padroni di casa dell'Assigeco nel tentativo di chiudere il proprio Girone Blu nel migliore dei modi. Novità in merito sono attese nei prossimi giorni. Una vittoria di Cividale sarebbe un bel viatico per ambire alla seconda piazza che vale il fattore campo nel primo turno play-off.

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cividale - Reale Mutua Torino	78-82
Fortitudo Bologna - Assigeco Piacenza	76-84
Old Wild West Udine - Urania Milano	102-84

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Reale Mutua Torino	16	5	0	424	397
Old Wild West Udine	10	3	2	431	412
Cividale	10	2	3	416	396
Urania Milano	10	2	3	391	436
Assigeco Piacenza	4	2	3	410	405
Fortitudo Bologna	4	1	4	391	417

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Assigeco Piacenza - Cividale, Reale Mutua Torino - Old Wild West Udine, Urania Milano - Fortitudo Bologna.

Serie A2 Maschile Girone Giallo

Forlì - Treviglio	79-61
Giorgio Tesi PT - Vanoli CR	73-68
Tramec Cento - Acqua S. Bernardo Cantù	80-87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	14	4	1	377	346
Treviglio	12	3	2	388	379
Acqua S. Bernardo Cantù	10	3	2	380	361
Vanoli CR	8	3	2	381	380
Giorgio Tesi PT	6	2	3	344	361
Tramec Cento	4	0	5	399	442

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Acqua S. Bernardo Cantù - Forlì, Treviglio - Giorgio Tesi PT, Vanoli CR - Tramec Cento.

Serie A2 Maschile Girone Bianco

Chiusi - Benacquista LT	82-66
Nardò - Moncada Agrigento	107-78
Rimini - Trapani	69-64

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Moncada Agrigento	12	4	1	429	415
Nardò	10	3	2	433	412
Rimini	10	2	3	329	362
Benacquista LT	8	3	2	373	353
Trapani	8	1	4	365	390
Chiusi	6	2	3	396	393

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Benacquista LT - Nardò, Moncada Agrigento - Rimini, Trapani - Chiusi.

Serie A2 Maschile Girone Salvezza

JuVi Cremona - Ravenna	83-65
Monferrato - Mantova	98-102
Rieti - Chieti	67-74
Stella Azzurra - San Severo	95-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Chieti	14	4	1	380	358
Stella Azzurra	12	3	2	429	397
JuVi Cremona	12	3	2	402	378
Mantova	12	3	2	400	406
Monferrato	10	2	3	412	403
San Severo	10	2	3	379	409
Rieti	10	2	3	351	366
Ravenna	8	1	4	385	421

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Chieti - JuVi Cremona, Mantova - Stella Azzurra, Ravenna - Monferrato, San Severo - Rieti.



Stefano Boss,i, l'eroe di Trieste

SERIE A

Trieste resta a galla, Verona retrocede Bologna ko, Milano l'aggancia in vetta

La Pallacanestro Trieste vince il derby triveneto, resta a galla e fa affondare Verona in serie A2. Primo verdetto ufficiale ieri nella massima serie, con gli uomini di Legovich straripanti nel primo tempo, chiuso sul +17. Nel terzo quarto s'accende la Tezenis, che rimonta e impatta sul 60-60 al 33'. Finale drammatico, ci pensano i comprimari a salvare Trieste: due triple pesanti a testa per Campogrande e Bossi e Verona deve alzare bandiera bianca. Un libero di Zanelli a 2" dalla sirena regala vittoria e salvezza a Treviso contro la Virtus Bologna, agganciata in vetta da Milano, corsara a Casale su Tortona. Si salva anche Varese, vittoriosa su Scafati, mentre Reggio Emilia cade a Sassari e scivola al penultimo posto, sull'orlo del baratro. Volata salvezza ristretta a quattro squadre: Trieste, Scafati, Napoli e Reggio Emilia. —

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - UnaHotels RE	89-77
Bertram Tortona - EA7 Armani MI	75-77
Dolomiti Trento - Reyer Venezia	86-84
Germani Brescia - Happy Casa Brindisi	75-69
Gevi Napoli - Carpegna PU	98-87
Nutribullet Treviso - Virtus Bologna	89-88
Openjob Varese - Givova Scafati	95-81
Pallacanestro Trieste - Tezenis Verona	85-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	44	22	7	2402	2124
Virtus Bologna	44	22	7	2444	2252
Bertram Tortona	36	18	11	2329	2255
Banco Sardegna SS	34	17	12	2463	2334
Reyer Venezia	32	16	13	2403	2329
Dolomiti Trento	30	15	14	2218	2241
Germani Brescia	28	14	15	2386	2334
Happy Casa Brindisi	28	14	15	2403	2376
Carpegna PU	26	13	16	2449	2535
Nutribullet Treviso	24	12	17	2360	2495
Openjob Varese	23	17	12	2644	2624
Pallacanestro Trieste	22	11	18	2275	2427
Givova Scafati	22	11	18	2286	2326
Gevi Napoli	22	11	18	2291	2433
UnaHotels RE	20	10	19	2185	2242
Tezenis Verona	18	9	20	2271	2482

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Carpegna PU - Bertram Tortona, EA7 Armani MI - Banco Sardegna SS, Givova Scafati - Brescia, Brindisi - Pallacanestro Trieste, Reyer Venezia - Nutribullet Treviso, Tezenis Verona - Gevi Napoli, UnaHotels RE - Dolomiti Trento, Virtus Bologna - Openjob Varese.

A2 FEMMINILE

La Delser brilla, batte Broni e vola in semifinale play-off

È stata una delle migliori prestazioni stagionali per le ragazze bianconere
Palazzetto gremito e tifo assordante: adesso si sogna il colpaccio contro Milano

DELSER	67
LOGIMAN	57

20-6, 33-30, 53-40

DELSER WOMEN APU Bovenzi 12, Ronchi 11, Turmel 17, Mosetti 6, Bacchini 15, Pontoni 1, Da Pozzo 2, Tumeo, Gregori 3. Non entrate: Lizzi, Penna e Agostini. Coach Riga

LOGIMAN BRONI Sorrentino 4, De Pasquale 7, Manzotti 5, Colli 6, Kantzy 16, Grassia 2, Bonvecchio 7, Mattera, Coser 10. Non entrata: Carbonella. Coach Magagnoli

Arbitri Secchieri di Venezia e Rodi di Vicenza


La foto della festa finale con le ragazze della Delser attorniate da bimbi e ultras del Settore D

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser non fallisce l'appuntamento più importante della stagione, schianta Broni in gara tre e si prende la semifinale play-off con Milano. È stata una delle migliori prestazioni della stagione per le ragazze bianconere, sospinte nell'occasione da un pubblico caldo e rumoroso, rinforzato dagli ultrà del Settore D arrivati al palasport Benedetti direttamente dal Carnera per completare una domenica coi fiocchi per la pallacanestro udinese.

Coach Massimo Riga ha di che essere soddisfatto. Voleva una prova solida delle sue giocatrici e l'ha ottenuta: quattro ragazze Delser in doppia cifra, buone percentuali al tiro frutto di un ottima circolazione di palla, dominio a rimbalzo, difesa intensa. Che sarebbe stata una serata favorevole si è intuito sin dalle prime battute. Women Apu in partita subito col piglio giusto, 8-2 al 5' con Ronchi on fire. La difesa è di quelle che non lasciano passare uno spiffero, Broni passa tutto il primo quarto a litigare col canestro e Bacchini firma il +14 (20-6) a fine primo quarto. Una passeggiata? Non esattamente. Nel secondo quarto la squadra ospite, sostenuta a sua volta dal solito nutrito gruppo di tifosi, si sistema e ricuce quasi completamente il gap. De Pasquale apre e chiude un parziale di 13-3 che costringe Udine a rifare quasi tutto daccapo.

Niente paura, la Delser resta sul pezzo e dopo l'intervallo riprende a macinare gioco. Bovenzi dirige l'orchestra, Turmel e Bacchini trovano canestri pesanti e al 25' è ancora +12 Udine sul 48-36. È l'allungo decisivo, perché nell'ultimo quarto la squadra ospite non ha la forza di riaprire ancora il match e le Women Apu prendono il largo. Mosetti realizza il +20, Bacchini timbra il massimo vantaggio (+23) sul 65-42. La festa può iniziare, Broni limita i danni mentre il pubblico del Benedetti si alza in piedi ad applaudire le giocatrici bianconere. C'è giusto il tempo di respirare, poi c'è da preparare l'assalto alla prima della classe Sanga Milano. Questa Delser può sognare l'impresa. —

SERIE C GOLD

La FriulMedica Codroipese stecca l'ultimo impegno della sua fase a incrocio

FRIULMEDICA	72
GRIFAS LEONCINO	80

21-22, 40-42, 54-63

FRIULMEDICA CODROIPO Masotti 2, De Anna, Vendramelli 14, Rizzi, Spangaro 16, Adamo 2, Casagrande 2, Bertolissi 2, Gaspardo 3, Accardo 10, Gallo 21. Non entrato: Pasquon. Coach: Franceschin

JUNIOR BASKET LEONCINO MESTRE Marzaro 32, Buogo 4, Marcon 6, Tonon 7, Cavinato 13, Valverde 6, Capodaglio, Daganello 7, Stevanato 2, Pavan 3. Coach: De Ambrosi

Note Codroipo: 19/39 al tiro da due punti, 8/31 da tre e 10/17 ai liberi. Mestre: 15/45 al tiro da due punti, 10/18 da tre e 20/29 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli

Arbitri Bonato e Sanson di Treviso

CODROIPO

La FriulMedica stecca l'ultimo impegno della sua fase a incrocio: 72-80 lo score della sfida interna giocata ieri con Mestre. Due triple di capitan Accardo segnano l'andamento della sfida in avvio (10-6). Calo poi dei padroni di casa e sorpasso ospite a cavallo fra primo e secondo quarto (19-22).

Da qui Mestre prova pian piano a scappare, ma invano, anche se mantiene il controllo. Nell'ultimo quarto però la Codroipese risale e dà l'illusione di poter completare la rimonta: dal –10, tocca il –2. Ma poi perde definitivamente la bussola, complici un paio di sanguinose palle perse nei frangenti più decisivi della contesa.

Sabato il nuovo faccia a faccia tra le due squadre, stavolta nel match valevole per l'andata dei quarti di finale di Coppa Triveneto. —

S.N.

SERIE C SILVER

Cervignano mette sotto Udine Cordenons di un soffio nel derby

UDINE

La regular season del campionato di serie C Silver Fvg è giunta al termine, e ora è tempo dei playoff (per le prime sei classificate) e degli spareggi tra le squadre classificatesi dal 7° al 10° posto e le prime quattro squadre del campionato di serie D. A sfidarsi in gara 1 dei quarti di finale playoff sono state la Credifriuli Cervignano contro l'Ubc Udine e l'Intermek Cordenons contro la Vis Spilimbergo. Nella prima sfida a uscire vincitrice è stata la squadra della Bassa friulana guidata da coach Miani che si è imposta sugli udinesi con il punteggio di 80–62 (Dijust 22, Candussi 19, Brancati 15). «Nel complesso è stata un'ottima prestazione di fronte a una squadra che per molti aspetti ci può somigliare – commenta il coach al termine della sfida -. Nei primi due quarti abbiamo trovato già un buon vantaggio con percentuali inusuali (50–33 dopo 20'); nel terzo periodo gli ospiti hanno provato a ricucire lo strappo ma siamo stati a bravi a mantenere un vantaggio che non è mai stato inferiore ai 9 punti». Più in equilibrio la seconda sfida che ha visto Cordenons trionfare di un solo punto: 70–69 il punteggio finale (Ciman 14, Pivetta 11). In un primo momento gli ospiti vanno in vantaggio, ma Cordenons recupera e se la gioca fino al 40'. Nelle semifinali dei playoff di serie D buona la prima per le triestine Kontovel e San Vito che hanno fermato rispettivamente la Blue Service Fagagna (80–53) e la Bcc Pordenonese (72-83). —

C.Z.

Serie B Femminile Oro

Cus Padova - Sistema Rosa PN	57-64
Rovigo - Ginn. Triestina	62-46
Sarcedo - Umana Venezia	57-68
Thermal - Giants Marghera	61-42

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	22	6	0	440	335
Rovigo	20	5	1	363	319
Thermal	18	5	1	382	321
Giants Marghera	12	2	4	356	286
Umana Venezia	10	3	3	341	350
Ginn. Triestina	6	2	4	342	401
Cus Padova	6	1	5	331	393
Sarcedo	2	0	6	296	446

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Giants Marghera - Rovigo, Ginn. Triestina - Sarcedo, Sistema Rosa PN - Thermal, Umana Venezia - Cus Padova.

Serie B Femminile Argento

Casarsa - Lupe S. Martino	66-74
Junior San Marco - Trento	60-79
Lib. Cussignacco - Gattamelata	58-75
Oma Trieste - Montecchio Maggiore	56-74

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	20	6	0	457	295
Lupe S. Martino	18	6	0	431	366
Casarsa	14	2	4	388	426
Montecchio Maggiore	12	3	3	440	381
Lib. Cussignacco	12	3	3	368	378
Junior San Marco	12	2	4	364	416
Trento	8	2	4	371	351
Oma Trieste	0	0	6	273	479

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Gattamelata - Junior San Marco, Lupe S. Martino - Oma Trieste, Montecchio Maggiore - Lib. Cussignacco, Trento - Casarsa.

Serie C Gold Maschile Oro

Jadran - San Bonifacio	64-79
Oderzo - Pizeta Express	79-51
Sistema Bk Pordenone - Piani Bolzano	78-55
Virtus Murano - Montebelluna	80-86

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Montebelluna	20	5	3	571	577
Virtus Murano	18	5	3	588	584
Sistema Pordenone	16	6	2	614	524
Oderzo	16	4	4	551	521
Jadran	14	5	3	573	548
San Bonifacio	14	5	3	562	561
Piani Bolzano	8	1	7	538	593
Pizeta Express	6	1	7	506	595

VERDETTI
In B: Montebelluna.
Play Off: Virtus Murano, Sistema Bk Pordenone, Oderzo, Jadran, San Bonifacio, Piani Bolzano, Pizeta Express.

Serie C Gold Maschile Argento

BC Jesolo - The Team	76-69
CUS Trieste - Orange Bassano	76-51
FriulMedica Codroipo - Leoncino Mestre	72-80
San Donà - Cestistica VR	77-72

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
BC Jesolo	26	8	0	699	554
CUS Trieste	22	6	2	630	542
The Team	20	4	4	603	578
San Donà	16	7	1	659	552
Leoncino Mestre	14	3	5	629	688
FriulMedica Codroipo	10	4	4	588	588
Cestistica VR	4	0	8	565	663
Orange Bassano	0	0	8	439	647

VERDETTI
Play Off: BC Jesolo

IN BREVE

Ciclismo
Ciccone, niente Giro Fortunato ok

A cinque giorni dalla partenza del Giro d'Italia, prevista il 6 maggio con un prologo dall'Abruzzo, brutta notizia per il ciclismo italiano: Giulio Ciccone (Trek), colpito dal Covid, dopo la Liegi non ci sarà. Era tra i pochi italiani di classifica, l'altro Lorenzo Fortunato (ERolo) ha vinto ieri la Vuelta Asturia e quindi sta bene, come Damiano Caruso (Bahrain) terzo al Giro di Romandia vinto da Adam Yates (Uae). Ultima tappa in volata a Fernando Gaviria (Movistar).

Tennis
Arnaldi stop a Madrid battuto da Munar

Matteo Arnaldi si ferma al terzo turno del Mutua Madrid Open, quarto Masters 1000 stagionale, dotato di un montepremi di 7.705.780 euro, che si sta disputando sulla terra battuta della "Caja Magica" della capitale spagnola (combined con un Wta 1000). Il 22enne tennista sanremese, numero 105 del ranking mondiale, proveniente dalle qualificazioni, si è arreso per 3-6 6-1 6-1 allo spagnolo Jaume Munar, numero 88 del mondo. Tra le donne, invece, sarà Jessica Pegula a sfidare l'azzurra Martina negli ottavi di finale.

Atletica
Marcia: Fortunato si impone a Madrid

Bella giornata per la marcia azzurra a Madrid nella 10 chilometri su strada. A trionfare è Francesco Fortunato che conquista il successo in 38'56" con il record personale migliorato di dieci secondi. Sorride anche il campione olimpico della 20 km Massimo Stano (Fiamme Oro), quarto all'esordio stagionale con il suo primato di 39'06" dopo aver marciato nel gruppo di testa. Al femminile la nota lieta è per il ritorno di Antonella Palmisano (Fiamme Gialle), finalmente di nuovo in gara a quasi 21 mesi dall'oro ai Giochi di Tokyo. La regina a cinque cerchi si piazza 13/a in 45'05" preceduta dall'altra azzurra Valentina Trapletti (Esercito), decima in 44'53".

Ginnastica artistica
Coppa del mondo Villa trionfa alla trave

L'Italia brilla al Cairo con sette medaglie: oltre ai trionfi della 20enne Giorgia Villa alla trave (punteggio di 13.600) e di Alice D'Amato nelle parallele asimmetriche, piazzamenti anche per Asia D'Amato, Mozzato e Maresca.

QUI MARTIGNACCO

Itas, il futuro è incerto L'iscrizione alla Serie A2 adesso è a forte rischio

Dopo coach Gazzotti, un'istituzione, via anche Allasia Bulfoni lascia la presidenza: c'è aria di ridimensionamento



L'Itas Martignacco ha appena terminato un bel campionato di A2

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Il futuro dell'Itas Ceccarelli è a rischio. Le voci che già da qualche settimana circolavano nell'ambiente non trovano ancora conferma ufficiale da parte della Libertas Martignacco, ma assumono una dimensione molto concreta alla luce degli avvenimenti degli ultimi sette giorni: prima la partenza di coach Marco Gazzotti, poi di alcune ragazze e infine la notizia, di sabato, del cambio di presidente. È stato lo stesso Fulvio Bulfoni, che dal 2020 aveva assunto la carica al posto di Bernardino Ceccarelli, a darcene conferma. La Libertas Martignacco - anche questa è cosa certa - sta per fare chiarezza sulla propria posizione, dando contorni certi a una vicenda che, dall'esterno, sembra preoccupante. Tutti gli elementi raccolti fanno pensare a un ridimensionamento importante dell'attività di vertice, con la possibilità che venga meno la partecipazione al prossimo campionato di A2 femminile, che la società si era conquistata uno spazio di tutto rispetto, a coronamento di un percorso di crescita importante.

L'ADDIO DI GAZZOTTI

Solo una settimana fa avevamo dato per cosa fatta l'arrivo sulla panchina di Mondovì di Marco Gazzotti. La notizia è stata confermata nei giorni successivi dalla stessa società piemontese. Marco Gazzotti era arrivato in Friuli all'inizio della stagione 2016/2017, quando la squadra militava ancora in B1. In due stagioni Gazzotti portò la squadra in A2, categoria in cui la società milita tuttora. Nulla, in questi mesi, poteva far pensare a un cambiamento, anche perché, in questi anni, la società friulana aveva sempre messo a disposizione del tecnico atlete molto interessanti, con cui sono arrivati risultati positivi.

LA PARTENZA DELLE ATLETE

È stata ufficializzato in questi giorni l'arrivo a Mondovì di Veronica Allasia, che nella stagione appena conclusa aveva molto ben figurato a Martignacco in cabina di regia. «Mi è sempre piaciuta Mondovì per la realtà sportiva che è, ed in più il fatto che ci sarà Marco in panchina è un valore aggiunto. – ha spiegato Allasia – Mi sono trovata molto bene con lui quest'anno, sia a livello tecnico che tattico. Ho ancora tanto da imparare e sicuramente lui ha ancora tanto da insegnarmi».

Mondovì fa la corte anche a Katja Eckl, la centrale bolzanina rivelazione di questo campionato di A2 nelle fila di Martignacco. Talento emergente, Eckl è però nel mirino di diverse società.

NUOVA PRESIDENZA

Interpellato per chiarire la situazione societaria, Fulvio Bulfoni ci ha confermato di non essere più il presidente della Libertas Martignacco, e di aver preso questa decisione per "impegni professionali e personali".

Il suo sostituto è già stato individuato e verrà ufficializzato a giorni, con un comunicato preparato dal direttivo. —

SERIE A2 UOMINI

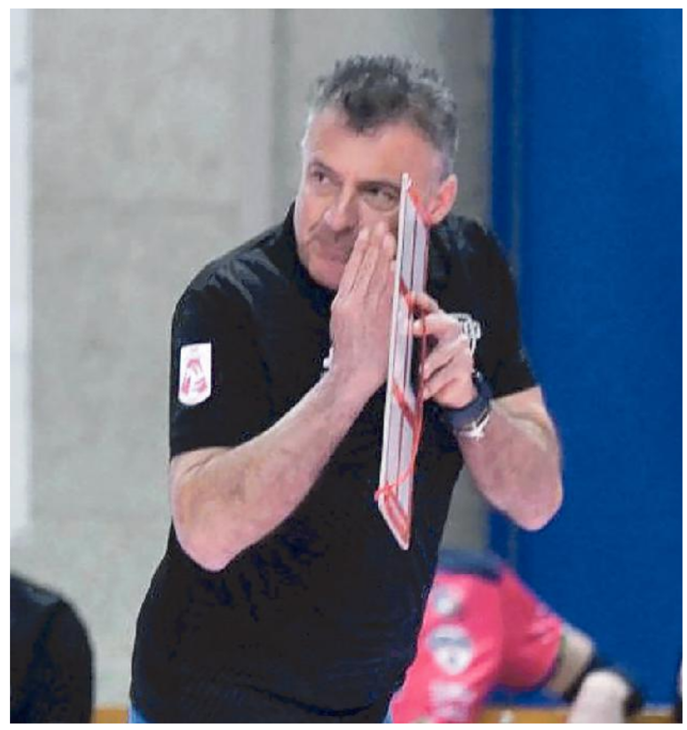
La Tinet Prata vuole tenersi tutti i suoi gioielli e punta a rinforzi mirati

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet Prata si concentra soprattutto sul piano giovanile e la prossima settimana la squadra udner 19 si giocherà il titolo regionale a Villotta di Chions con Pradamano. Probabilmente ricorrerà ai suoi gioielli, ovvero Mattia Boninfante e Luca Porro, che sono ancora in età giovanile. Sul loro futuro in maglia gialloblu, però, gravitano incertezze. Sui social non ci sono indizi particolari. I due atleti si stanno concentrando sulla maturità, il loro vero obiettivo stagionale, ora che il campionato è finito. Di sicuro qualche novità arriverà la prossima settimana. È sicuro che la società sta lavorando per rafforzare vari settori e rendere la Tinet ancora più competitiva. Si parla, al palleggio, di un discreto interesse per Alberini e Bellanova, ma non c'è nulla di concreto. Per il primo si tratterebbe di un ritorno, il secondo invece è una sorpresa. Entrambi sono reduci da esperienze a Motta di Livenza. Non va escluso che questo possa diventare, per il mercato, un binario privilegiato per Prata. Le rivalità ci sono, ma i tifosi e le società vanno tra loro d'accordo. E a Motta c'è aria di ristrutturazione, con diversi talenti liberi. Rafforzamento anche sulle ali e per gli opposti. Hirsch e Gutierrez hanno avuto discontinuità di rendimento, ma possono tornare utili al progetto. Chi ha annunciato la sua partenza, invece, su Instagram, è stato Manuel Bruno. L'attaccante calabrese, utilizzato anche come libero, probabilmente vuole giocare di più. «Sono stati tre anni fantastici, dove ho conosciuto belle persone». I tifosi della Curva Berto lo hanno omaggiato, augurandogli buona fortuna. —

QUI TALMASSONS

La Cda ripartirà ancora più convinta di essere nell'élite



La Cda Talmassons ripartirà da coach Barbieri

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons ha chiuso una stagione da incorniciare, confermandosi fra le grandi di A2, e ha già confermato Leonardo Barbieri sulla propria panchina anche nel prossimo campionato. Ad affermarlo è il direttore sportivo del club del Medio Friuli, Gianni De Paoli, a pochi giorni dalla gara persa al tie-break per mano dell'Itas Trentino che ha messo fine al campionato delle ragazze in fucsia fermate, come lo scorso anno, nelle semifinali del play-off.

«Abbiamo chiuso la stagione con lo stesso risultato dello scorso anno – racconta – ma con una semifinale sicuramente più combattuta e possiamo ormai affermare di essere entrate nelle top player di A2, al pari di società come Brescia e Busto Arsizio. Non solo, rispetto all'anno passato abbiamo aggiunto alcuni tasselli importanti per creare uno staff vincente, in grado di seguire la squadra a 360 gradi e da questo vogliamo ripartire per la prossima stagione». La prima, importante, conferma, è proprio quella legata allo staff tecnico. «Leonardo resterà sulla panchina della Cda – precisa De Paoli – e così il coach in seconda e preparatore atletico Fabi Parazzoli. A lavorare per tutta la stagione con le nostre ragazze sono stati anche il team manager Andrea Altamura e lo staff medico guidato da Fabio Tenore e composto dal fisioterapista Carlo Gallici, dall'osteopata Fabio Toneatto, dalla nutrizionista Anna Zuliani e dal medico sociale Giovanni Piccolo. Voglio anche ringraziare tutti i volontari che si sono occupati dell'allestimento del campo e del servizio durante le gare. Anche sotto questo aspetto ci siamo distinti in termini di efficienza».

Dal punto di vista dell'organico, il ds della formazione è particolarmente soddisfatto della stagione delle più giovani: «Uno degli elementi di maggior soddisfazione è stata la crescita e la valorizzazione della palleggiatrice Eze e della centrale Costantini, che sono state protagoniste del campionato ottenendo ottimi risultati. Non solo, ma anche le ragazze under 20 che hanno fatto parte della rosa hanno contribuito a rendere così positiva questa stagione». Le atlete della Cda resteranno a disposizione del club per tutta la settimana; giovedì è in programma la cena conclusiva con gli sponsor, poi ci sarà il rompete le righe. —

SERIE B

Batticuore Farmaderbe: ora è fuori dalla zona rossa

UDINE

Verdetti tutti rinviati all'ultima di campionato nei diversi campionati di serie B. Salvezza ancora rimandata, in B maschile, per il Piera Martellozzo Cordenons che, perdendo 3-0 contro Massanzago, non ha potuto mettere le mani sul punto che gli manca per evitare i play-out. Il Pozzo Pradamano, già retrocesso, si è congedato dal proprio pubblico perdendo in quattro set contro Trento. Restano appese a un filo le speranze salvezza del BluTeam Pavia di Udine in B1 femminile nonostante il successo casalingo in quattro set contro l'Altafratte. La concomitante vittoria del Cortina Express ha mantenuto a quattro i punti di distacco fra le due formazioni. Se al termine il Cortina avrà tre o più punti di vantaggio, le paviesi verranno retrocesse, se invece la formazione di mister Molinaro riuscirà ad avvicinarsi, i due team si scontreranno ai play-out. In B2 femminile la Pallavolo Sangiorigna, battendo al quinto l'Asolo, è terza a meno uno dalla seconda, posizione che garantisce i play-off. In zona retrocessione la Farmaderbe Villa Vicentina ha battuto al quinto il Synergy Venezia portandosi fuori dalla zona rossa, in cui resta, con un punto in meno, l'Est-Volley San Giovanni al Natisone, sconfitta dal Chioggia, neopromossa in B1. Tutto può ancora succedere e l'ipotesi play-out è sicuramente concreta con quattro formazioni racchiuse in due soli punti. Le già retrocesse Ecoservice ChionsFiume e System Volley Fvg sono state battute da Trieste e Cus Venezia. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - ASD Olimpia	3-0
Casalserugo - KS Rent Trentino	3-2
Cornedo - Volley Treviso	3-0
Il Pozzo - Miners TN	1-3
Massanzago - Piera Martellozzo PN	3-0
Portogruaro - Silvolley	0-3
Valsugana PD - UniTrento	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	60	20	5	69	26
Cornedo	57	20	5	67	32
UniTrento	57	18	7	65	28
KS Rent Trentino	50	17	8	58	37
Valsugana PD	48	16	9	58	41
Carnio Carrozzeria	38	12	13	50	51
Silvolley	38	13	12	49	49
Volley Treviso	37	13	12	49	50
Piera Martellozzo PN	32	10	15	42	54
Casalserugo	28	10	15	41	58
Portogruaro	26	9	16	40	62
Miners TN	21	7	18	33	61
Il Pozzo	18	5	20	29	64
ASD Olimpia	15	5	20	30	67

PROSSIMO TURNO: 06/05/2023
ASD Olimpia - Il Pozzo, KS Rent Trentino - Cornedo, Miners TN - Portogruaro, Piera Martellozzo PN - Valsugana PD, Silvolley - Casalserugo, UniTrento - Massanzago, Volley Treviso - Carnio Carrozzeria.

Serie B1 Femminile Girone C

Blu Team - Altafratte	3-1
Cortina Express Imoco - Fantini-Folceri	3-0
Euromontaggi Group Porto - Il Colle PD	3-2
Ipag Noventa - Giorgione	1-3
Nardi Volta - Arena Volley VR	3-0
Volano TN - Spakka	3-2
Ha riposato: Piadena.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	58	20	3	63	20
Nardi Volta	49	17	6	54	29
Volano TN	44	14	9	55	37
Arena Volley VR	42	14	9	50	36
Euromontaggi G. Porto	41	15	8	50	41
Giorgione	41	13	10	49	37
Il Colle PD	39	13	10	49	42
Ipag Noventa	32	10	13	43	50
Fantini-Folceri	28	9	15	38	54
Cortina Express Imoco	25	9	14	35	49
Blu Team	21	8	15	33	56
Spakka	19	5	18	29	56
Piadena	11	3	20	23	64

PROSSIMO TURNO: 06/05/2023
Altafratte - Ipag Noventa, Arena Volley VR - Euromontaggi Group Porto, Giorgione - Nardi Volta, Il Colle PD - Volano TN, Piadena - Cortina Express Imoco, Spakka - Blu Team. Riposa:Fantini-Folceri.

Serie B2 Femminile Girone E

Cutazzo-Belletti TS - Ecoservice PN	3-2
Estvolley - Clodia Volley	1-3
Fusion Venezia - Eagles Vergati	3-1
Sangiorgina - Asolo Volley	3-2
System Volley - CUS Venezia	0-3
Thermal Abano - Conegliano	3-2
Villadies - Synergy Venezia	3-2

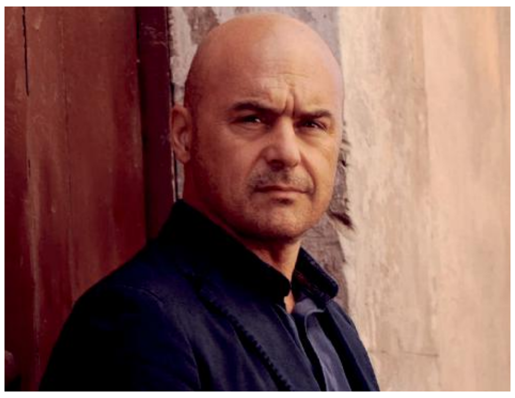
CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	59	20	5	66	28
Conegliano	55	17	8	64	31
Sangiorgina	54	19	6	62	37
Eagles Vergati	52	18	7	62	32
Asolo Volley	52	18	7	62	35
Cutazzo-Belletti TS	42	15	10	55	43
CUS Venezia	42	15	10	54	44
Synergy Venezia	31	10	15	46	55
Thermal Abano	31	11	14	44	57
Villadies	31	11	14	39	52
Estvolley	30	9	16	41	57
Fusion Venezia	23	6	19	34	64
Ecoservice PN	19	5	20	32	62
System Volley	4	1	24	10	74

PROSSIMO TURNO: 06/05/2023
Asolo Volley - Fusion Venezia, Clodia Volley - Cutazzo-Belletti TS, Conegliano - System Volley, CUS Venezia - Sangiorgina, Eagles Vergati - Villadies, Ecoservice PN - Estvolley, Synergy Venezia - Thermal Abano.

Scelti per voi

tvzap



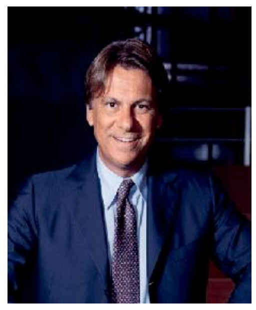
Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga su una serie di scippi ai danni di vecchiette in procinto di recarsi a messa. Lo scippatore, pistola alla mano, si fa consegnare la borsetta per poi sparare a salve. Nel frattempo Augello sta per sposarsi...



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.20
Whiting si presenta alla porta di casa di Kensi e Deeks, chiedendo aiuto. La polizia ha emesso per lei un avviso di ricerca e la sua teoria è che qualcuno dei suoi colleghi corrotti stia cercando di incastrarla.



Concerto Primo Maggio
RAI 3, 20.00
Ambra Angiolini e Fabrizio Biggio, in diretta da Piazza San Giovanni a Roma, conducono il consueto Conterto del Primo Maggio. Tra gli artisti sul palco: Aurora, Coma_Cose, Piero Pelù, Tananai.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Storm Boy - Il ragazzo...
CANALE 5, 21.20
Michael Kingley, uomo d'affari in pensione, rievoca la sua infanzia e racconta a sua nipote, di come ha salvato e cresciuto un pellicano orfano da lui chiamato Mr. Percival e del loro legame speciale.

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa Att.
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.15 Vittime collaterali Att.
0.15 Le nuove frontiere della ricerca Documentari

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.10 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Telefilm
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Tempi moderni Film Comico ('36)
12.00 TG3 Attualità
12.10 Speciale TG3: "Primo maggio: Festa dei Lavoratori" Evento
13.00 Geo Documentario Documentari
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 La Prima Donna che Lifestyle
15.20 Concerto Primo Maggio Spettacolo
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Concerto Primo Maggio Spettacolo
0.15 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Chips 1/B Telefilm
8.40 Cimarron Film Western ('60)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.45 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Fossoli - Anticamera Per L'Inferno Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley Film Commedia ('17)
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Storm Boy - Il Ragazzo Che Sapeva Volare (1ª Tv) Film Drammatico ('19)

ITALIA 1
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago Med Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin (1ª Tv) Telefilm
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità.
11.25 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Habemus Papam Film Drammatico ('11)
23.15 La7Doc Documentario

TV8
14.00 Una principessa a Manhattan Film Commedia ('22)
15.45 Amore a South Beach (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Un ranch per due Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 007 Skyfall Film Azione ('12)

NOVE
16.05 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
18.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Show
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Undressed Documentari

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)
23.50 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
2.35 Arrow Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.30 In the dark Serie Tv
16.00 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Danny The Dog Film Thriller ('04)
23.05 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Peninsula Film Horror ('20)

IRIS (22)
10.20 Cake Film Dramm. ('14)
12.30 Un corpo da reato Film Commedia ('00)
14.30 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
17.05 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Zodiac Film Thriller ('07)
0.05 The Disaster Artist Film Commedia ('17)

RAI 5 (23)
15.50 Inquisizione Spettacolo
17.35 Conlon E Le Sinfonie Di Brahms Spettacolo
19.10 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.15 Italian Beauty Attualità
21.15 Un posto sicuro Film Drammatico ('15)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
15.35 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
17.50 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)
19.35 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)
21.10 La via del West Film Western ('67)
23.20 Chato Film Western ('72)
1.05 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
3.25 Il vichingo venuto dal Sud Film Comico ('71)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Dream Hotel - Seychelles Film Commedia ('06)
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)
23.05 Imperfetti sconosciuti Attualità
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)
23.30 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle
0.30 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective In Corsia Telefilm
15.20 Detective in corsia Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 Cambio vita Film Commedia ('11)
23.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
1.05 Chips I/A Telefilm
2.55 Detective In Corsia Telefilm

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)
22.50 Tucker - Un uomo e il suo sogno Film Biografico ('88)
0.45 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
19.05 White Collar Telefilm
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.25 L'Isola Dei Famosi Spett.
14.35 The Bold Type Serie Tv
16.25 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
18.25 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.35 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
23.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.55 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.15 G.P. Agnano. Ippica
18.10 Finale gara 1: Itas Trentino - Cucine Lube Civitanova. Maschile: SuperLega Credem Banca 2022/23 - Playoff Pallavolo
20.45 1ª Tappa. Coppa Del Mondo Tiro con l'arco
21.35 Giro di Sicilia. Ciclismo
22.35 3a Tappa - Citta del Capo - Itajai. Ocean Race Vela

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Radio1 Plot machine

RADIO 2
16.00 Concerto del Primo Maggio 2023
19.15 Dj Set
19.45 Concerto del Primo Maggio 2023
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro
22.30 Il Cartellone: Orchestre Philharmonique de Radio France

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.50 Replay
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
08.45 Community Fvg
09.15 Effemotori / A tutto campo
10.45 Screenshot / Start
11.30 Community FVG
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Tieni il tempo
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Effemotori
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG / Gnovis
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Tg Speciale: Guerra in Europa
07.00 Momenti Particolari: Dalla batteria. Al Jazz
08.00 Sanità allo Specchio: Il Futuro
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 L'Approfondimento: I Maggio e Morti sul lavoro
21.40 Film
23.00 L'Approfondimento: I Maggio e Morti sul lavoro
00.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 The boat show
08.50 Rassegna stampa
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Safe drive
11.30 Friuli chiama mondo
12.00 TG 24 News - D
12.30 Le ricette di Magazine
13.00 TG 24 News
13.45 L'Agenda
15.00 In comune
16.00 The boat show
16.15 Magazine
18.00 Finale Torneo delle Nazioni
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.00 Udinese tonight
22.30 TG 24 News
23.40 La tv dei viaggi

Scelti per voi

tvzap



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Mentre Imma (Vanessa Scalera) è impegnata nell`incontro con il collaboratore di giustizia Giulio Bruno, disposto a incastrare il mafioso Saverio Romaniello, sul cellulare di Pietro arrivano delle foto di Imma e Calogiuri...



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con lo show , condotto da **Nek.** Ospiti della serata Gabriele Cirilli e Francesco Paolantoni che, insieme al pubblico, proclameranno il vincitore di questa edizione.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola dei Famosi
CANALE 5, 21.20
In diretta dall'Honduras scopriamo come i naufraghi, lontani dalle loro famiglie e privati di ogni confort, affrontano questa avventura. Quest'anno i concorrenti sono divisi in tre Tribù. Conduce Ilary Blasi.



Le Iene
ITALIA 1, 21.20
Il programma di inchieste e servizi, firmato Davide Parenti. Al timone **Belén Rodríguez e Max Angioni**, affiancati, oltre ai volti storici del programma, da un cast di giovani talenti.



Di Martedì
LA 7, 21.15
Serata in compagnia di **Giovanni Floris** e dei suoi numerosi ospiti, per scandagliare gli argomenti d'attualità e di politica più discussi della settimana. Ampio spazio ai temi di cultura, arte e costume.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.50 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
23.45 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 La Prima Donna che Lif.
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al Sole (1ª Tv) Teleromanzo
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Chips 1/B Telefilm
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Una Pistola Per Un Vile (1ª Tv) Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
2.35 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Terra Amara Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 L'Isola dei Famosi Spettacolo
1.20 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.35 Charlotte Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 I Simpson Serie Tv
15.15 I Griffin (1ª Tv) Telefilm
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 A.P. Bio Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'aria che tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 Un passato da dimenticare (1ª Tv) Film Tv Thriller ('21)
15.45 Un'oasi di paradiso Film Tv Sentimentale ('20)
17.30 Vero amore Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 Quattro matrimoni Spettacolo
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Show
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
1.20 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
23.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.20 Magazine Champions League 2023 Attualità
0.50 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)

RAI 4 (21)
14.30 In the dark Serie Tv
16.00 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Intemperie Film Avventura ('19)
23.05 Wonderland Attualità
23.40 Zeder Film Horror ('83)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Candyman Film Thriller ('21)
3.00 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
14.25 Due per un delitto Film Giallo ('05)
16.40 Hereafter Film Drammatico ('10)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La legge del più forte Film Western ('58)
23.00 Wyatt Earp Film Western ('94)
2.20 Hereafter Film Drammatico ('10)
4.25 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Figli d'arte Spettacolo
17.30 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms? Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.15 Italian Beauty Attualità
21.15 Il responsabile delle risorse umane Film Drammatico ('10)
23.00 Buddy Guy, The Torch Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
14.15 Chato Film Western ('72)
16.05 Gli avvoltoi Film Western ('48)
17.45 Le pistolere Film Western ('71)
19.25 Un ragazzo e una ragazza Film Comm. ('83)
21.10 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura ('78)
23.05 Cassandra Crossing Film Drammatico ('76)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Dream Hotel - India Film Commedia ('06)
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
22.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
23.45 Morgane - Detective geniale Serie Tv
1.35 La squadra Fiction

CIELO (26)
15.45 Fratelli in affari Spettacolo
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 40 carati Film Azione ('12)
23.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 St. Vincent Film Commedia ('14)
22.45 Cambio vita Film Commedia ('11)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Prendila è mia Film Commedia ('63)
22.40 Canonico - Dietro le quinte st.2 Rubrica
23.15 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lif.
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
14.45 The Bold Type Serie Tv
16.40 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
19.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.55 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.50 L'ora dolce dell'amore (1ª Tv) Film Tv
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.15 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle
20.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle
22.45 Il contadino cerca moglie - I protagonisti (1ª Tv) Reality Show

GIALLO (38)
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
22.10 Perception Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
22.05 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
15.00 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Nudi e crudi sottozero (1ª Tv) Rubrica
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners (1ª Tv) Documentari
3.00 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.20 Ginnastica Artistica. Coppa del Mondo Il Cairo - 2a giornata
19.05 Vela. The Ocean Race - 3a tappa: Città del Capo-Itajaí (2a parte)
19.35 Ciclismo. Sulle strade di Marco Pantani
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Semifinale - Match 1 ev. gara 3
23.00 Orientamento. Vinadio/Entracque

RADIO 1

RADIO 1
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Rai Nuova Musica
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Sacheburache: ": "Sdrindulaitle"
21.40 "KdM - Key di Mont", regia G. Cantoni (6° episodio) e "Int in vore", regia di Marco D'Agostini (1° episodio)

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La Giornata Ecologica 2023 del Comune di Bagnaria Arsa
11.20 Radar: Problemi ambientali e l'emergenza siccità in regione; la scienziata Anna Menini; il biologo e divulgatore scientifico Danilo Zagaria
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'undicesima edizione del Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale Fvg
07.00 Gnovis
07.15 A tutto campo; A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Gnovis
09.15 A voi la linea
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino / Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori; Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG; Goal FVG
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start / Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 I Maggio e Morti sul lavoro
07.00 Gea Informa: Dalla A alla Z
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Gea: Le nuove bollette
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
19.15 TG 24 News – D

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Di mattina cielo in genere variabile con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa; in giornata aumento della nuvolosità e attenuazione del vento; verso sera saranno possibili locali piogge in genere deboli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in genere coperto con probabili piogge sparse, da deboli a moderate, localmente forse anche abbondanti verso la costa. Quota neve oltre 1800 m. Soffierà vento da nord-est moderato su pianura e costa, anche sostenuto in quota.

Tendenza: mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e vento da nord-est in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	17/20	16/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	21,8	36%	15 km/h
Monfalcone	12,0	23,0	39%	11 km/h
Gorizia	10,2	22,0	45%	4 km/h
Udine	10,6	21,9	46%	11 km/h
Grado	14,2	22,5	55%	7 km/h
Cervignano	9,0	23,0	43%	13 km/h
Pordenone	10,9	22,9	41%	5 km/h
Tarvisio	6,3	19,8	43%	0 km/h
Lignano	13,8	22,2	42%	11 km/h
Gemona	9,0	19,0	52%	8 km/h
Tolmezzo	9,7	16,1	83%	2 km/h
Forni di Sopra	7,1	14,6	65%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,0	0,06 m
Monfalcone	calmo	14,3	0,08 m
Grado	calmo	14,7	0,09 m
Lignano	calmo	14,8	0,10 m

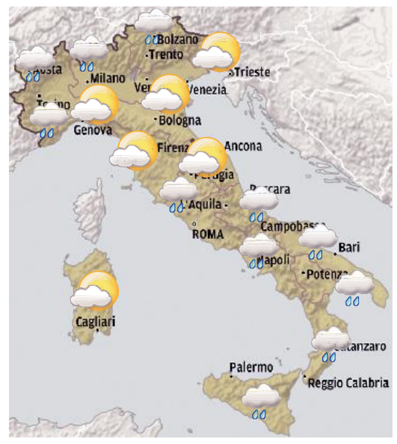
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	16
Atene	13	19
Belgrado	11	20
Berlino	4	14
Bruxelles	7	17
Budapest	9	20
Copenaghen	5	11
Ginevra	11	15
Lisbona	15	26
Londra	8	17
Lubiana	9	17
Madrid	14	24
Mosca	5	11
Parigi	9	17
Praga	7	15
Varsavia	7	14
Vienna	8	17
Zagabria	11	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	16
Bari	13	18
Bologna	12	21
Bolzano	13	23
Cagliari	15	22
Firenze	14	23
Genova	16	21
L'Aquila	9	14
Milano	14	21
Napoli	14	21
Palermo	17	22
R. Calabria	14	17
Roma	14	23
Torino	9	17
Venezia	14	21

OGGI IN ITALIA



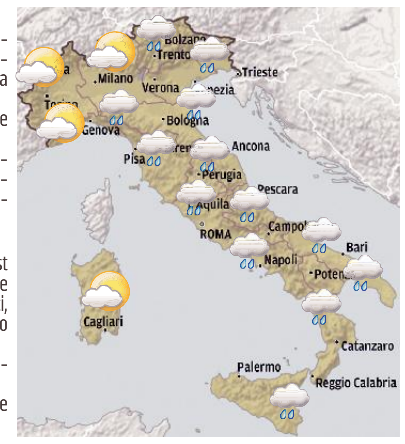
OGGI

Nord: Piogge e rovesci anche intensi al Nordovest, fenomeni più modesti altrove con spazi di sereno tra Emilia e basso Veneto.
Centro: Molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi.
Sud: Molte nubi con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere di temporale e localmente intensi tra Campania e Molise.

DOMANI

Nord: Ampie schiarite al Nordovest e su ovest Lombardia, ancora molte nubi altrove con piogge e rovesci, specie tra Emilia Romagna e basso Veneto.
Centro: Diffuse condizioni di instabilità con piogge e rovesci
Sud: Instabilità diffusa con piogge e rovesci anche temporaleschi.

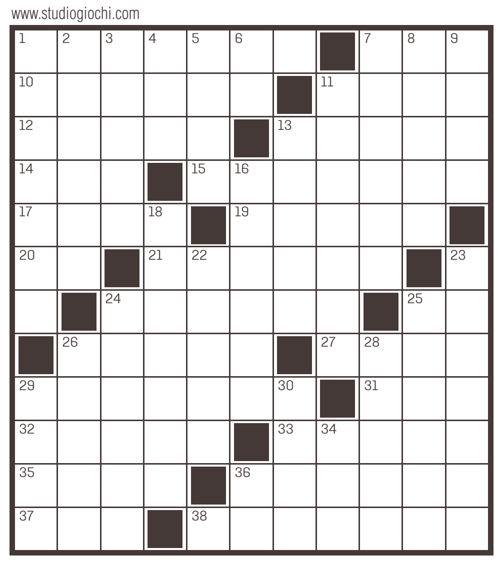
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Esaurire la validità - **7** Asciugacapelli elettrico - **10** Uccello palustre - **11** Serve per sciare - **12** Il Fossati della canzone - **13** Vasta regione dell'Etiopia - **14** Il nome di "King" Cole - **15** Grosso mollusco - **17** La Murdoch scrittrice - **19** Distese con fili verdi - **20** Esteso senza di esso - **21** Le spreca il logorroico - **24** Soprannaturali - **25** Termine della proroga - **26** Jean di *Bella di giorno* - **27** Il Martin di Jack London - **29** Città sacra sul Gange - **31** Fra "rock" e "roll" - **32** Liquori digestivi - **33** Gioco di carte in cui... si vede - **35** Si leggono sul pentagramma - **36** Altari domestici romani - **37** La "doppia elica" (sigla) - **38** Regione palestinese.

VERTICALI: **1** Stanchissimo - **2** Il compito della chioccia - **3** Dotati di appendici atte al volo - **4** Le categorie del judo - **5** Il pittore Schiele - **6** I confini della Russia - **7** Possono essere causate da oggetti taglienti - **8** Di forma ellittica - **9** Scurissimo… come il carbone - **11** L'attrice Portman - **13** Uno dei "grandi laghi" del Nord America - **16** Un mese primaverile - **18** Soffiare, sibilare - **22** Beni che si posseggono - **23** La governa il bovaro - **24** Regalata - **25** I mariti delle figlie - **26** Larry, in arte Ridolini - **28** Dà il nome a una gara motoristica - **29** Piccola orchestra jazz - **30** Così è detta la pubblicità indesiderata nella e-mail - **34** In questo momento - **36** Nota e avverbio di luogo.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE 23/7 - 23/8
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA 23/9 - 22/10
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affondate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI 20/2 - 20/3
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 aprile 2023 è stata di 29.659 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

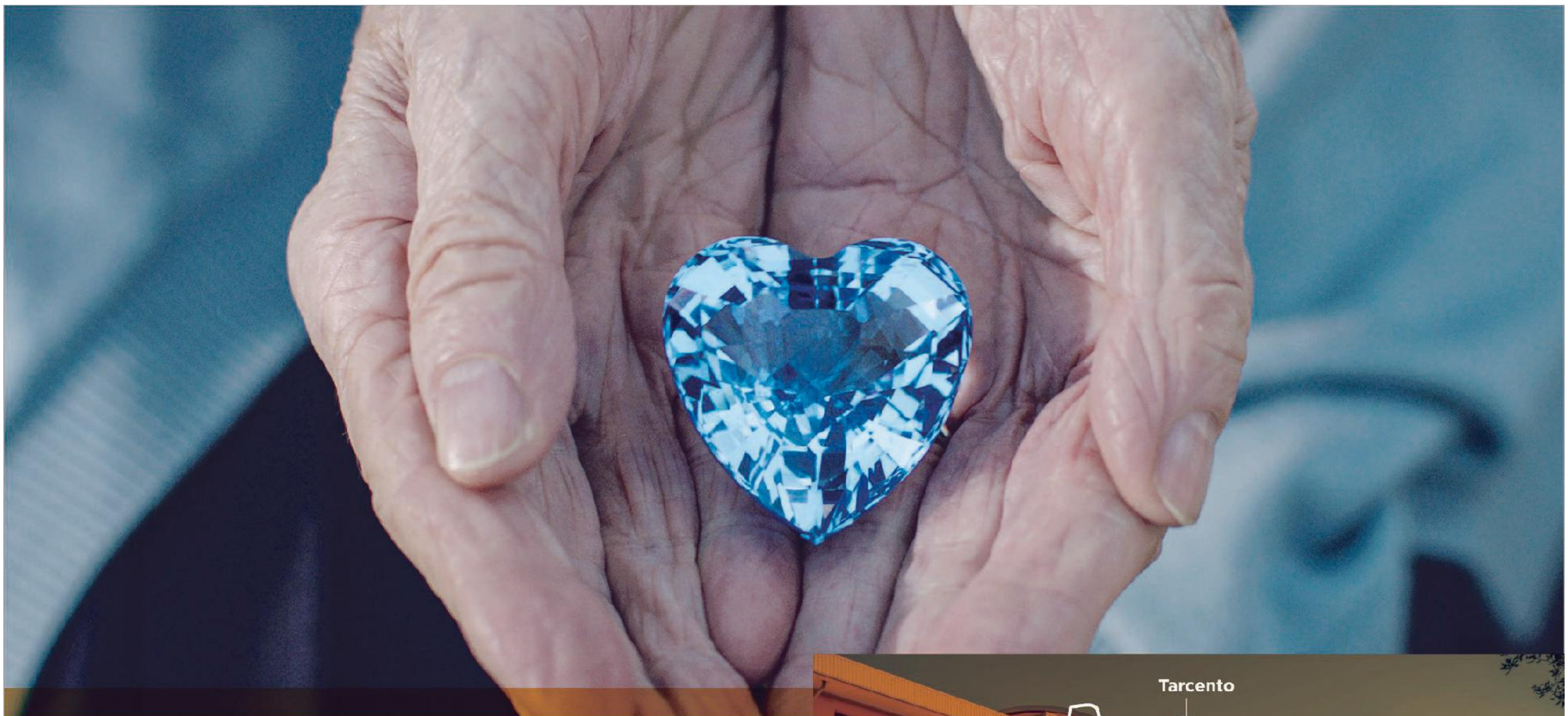
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE





Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde **800 005566**

GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia